



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

**RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTAT
SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E DIFFUSIONE
DEI DATI STATISTICI DELLA P.A.
E SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE**

ANNO 2009

La presente relazione è stata predisposta sulla base degli atti prodotti dall'Istat, Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistan e della rete territoriale che ne cura la pubblicazione. Il volume è disponibile anche sul sito **www.sistan.it**

Per ulteriori informazioni contattare:
Servizio Coordinamento e sviluppo del Sistan

Tel. 06-4673 7700
e-mail: scs@istat.it

Maggio 2010

INDICE

EXECUTIVE SUMMARY	7
INTRODUZIONE E RAPPORTI ISTITUZIONALI	
INTRODUZIONE.....	25
1. RAPPORTI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE.....	26
2. COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE	30
PARTE PRIMA - STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2008-2010	
1. CONTENUTI E STRUTTURA DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2008-2010.....	37
1.1 <i>Obiettivi e linee di sviluppo</i>	38
2. ENTI REALIZZATORI: RISULTATI E SCOSTAMENTI	39
3. STATO DI ATTUAZIONE PER DEI LAVORI E DIFFUSIONE PER AREA, SETTORE DI INTERESSE E TIPOLOGIA DI ENTE	53
3.1 <i>Territorio e ambiente</i>	53
3.2 <i>Popolazione e società</i>	59
3.3 <i>Amministrazioni pubbliche e servizi sociali</i>	66
3.4 <i>Mercato del lavoro</i>	84
3.5 <i>Sistema economico</i>	90
3.6 <i>Settori economici</i>	103
3.7 <i>Conti economici e finanziari</i>	121
3.8 <i>Metodologie e strumenti generalizzati</i>	124
4. ANALISI DELLE TRASVERSALITÀ E PRINCIPALI AVANZAMENTI DI PROCESSO E DI PRODOTTO INTRODOTTI	127
4.1 <i>Trasversalità dei lavori Psn</i>	127
4.2 <i>Nuovi progetti e principali avanzamenti di processo e di prodotto introdotti</i>	128
5. ANALISI DELLA DOMANDA DI INFORMAZIONE STATISTICA E DEL GAP INFORMATIVO	130
PARTE SECONDA - ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE STATISTICA E RISORSE UMANE	
1. STRUTTURA E CRITICITÀ DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE.....	151
1.1 <i>Struttura</i>	151
1.2 <i>Collocazione organizzativa degli Uffici di statistica del Sistema</i>	155
1.3 <i>Impiego di risorse umane</i>	160
1.4 <i>Impiego di risorse economiche</i>	166
PARTE TERZA - ALTRE REALIZZAZIONI	
1. ATTIVITÀ STATISTICA E PRINCIPALI LAVORI REALIZZATI NON PRESENTI NEL PSN.....	173
1.1 <i>Attività statistica complessiva</i>	173
1.2 <i>Lavori non inseriti nel Psn e lavori inseriti nei Psr</i>	178
2. PROMOZIONE DELLA CULTURA STATISTICA E FORMAZIONE.....	182
2.1 <i>Diffusione e attività di promozione della cultura statistica</i>	182
2.2 <i>Formazione</i>	186
ALLEGATO	
Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 realizzati nel 2009 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia.....	191

EXECUTIVE SUMMARY

EXECUTIVE SUMMARY

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 - Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica - la presente Relazione illustra lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale (Psn), nonché l'attività svolta dall'Istat, dagli enti di informazione statistica e dagli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan) nell'anno 2009. La Relazione offre ampia documentazione sull'assetto del Sistema, sulle risorse umane e economiche che operano al suo interno o che vi sono dedicate e fornisce un panorama delle principali attività statistiche realizzate nel Sistema nell'ambito del Programma statistico nazionale e al di fuori di esso, delle attività di diffusione, di promozione della cultura statistica e di formazione.

La Relazione si compone di due capitoli introduttivi (*1. Rapporti internazionali e cooperazione*, *2. Collaborazioni interistituzionali*) con i quali viene illustrato il quadro di contesto istituzionale in cui gli attori del Sistema hanno operato, nonché di tre Parti distinte che, in successione, analizzano lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale.

Apri la Relazione un quadro dei rapporti istituzionali, a livello nazionale e internazionale, a cui il Sistema statistico nazionale e suoi attori hanno dato vita nel corso del 2009. Vengono presentate le attività realizzate nell'anno a livello internazionale per la costruzione del Sistema statistico europeo e in merito allo sviluppo dei progetti di cooperazione internazionale in ambito statistico. Nel successivo paragrafo si illustrano le collaborazioni interistituzionali realizzate attraverso la stipula di protocolli d'intesa e convenzioni in ambito statistico tra l'Istat, gli enti Sistan e gli altri enti della Pa. L'approccio cooperativo, con la condivisione di importanti archivi di dati, favorisce la messa in comune del *know how* statistico e lo sviluppo di sinergie che permettono il conseguimento di più alti livelli di efficienza e di efficacia a parità di costi. Vengono, infine, presentate le modalità organizzative a cui gli enti del Sistan hanno fatto ricorso per sviluppare la propria attività, con un focus particolare sulle collaborazioni esterne all'ufficio di statistica o all'ente di informazione statistica.

Nella Parte Prima si presenta lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale 2008-2010 con i suoi contenuti e struttura, i risultati e gli scostamenti per enti realizzatori e per aree/settori di interesse. In particolare, si fornisce una misura di quanta parte delle attività ha riguardato obiettivi sotto Regolamenti o Direttive comunitarie (che quindi non può essere tagliata pena la comminazione di sanzioni pecuniarie da parte della Commissione europea) e dei progressi conseguiti nella diffusione dei prodotti realizzati per area/settore d'interesse. Vengono segnalati i lavori particolarmente innovativi, ovvero quelli in cui gli avanzamenti metodologici introdotti e/o quelli realizzati nei processi di produzione hanno portato a nuovi prodotti, come pure le trasversalità esistenti per molti lavori riguardanti diverse aree/settori, che si configurano quindi come lavori a valenza multipla. Infine, per meglio comprendere quanto i lavori realizzati siano riusciti a rispondere alla domanda di informazione statistica proveniente dalle istituzioni (nazionali e internazionali) e dalla società, si fornisce la misura di quanta parte della domanda di informazione espressa non è stato possibile soddisfare con la produzione effettuata nel corso dell'anno e, quindi, dell'entità del gap informativo risultante.

Nella Parte Seconda è affrontato il tema dell'organizzazione della produzione statistica e delle risorse umane ed economiche impegnate. Si mettono in evidenza alcune delle criticità che caratterizzano il Sistema statistico nazionale. In primo luogo, il fatto che il dettato del d.lgs. 322/89 e successive modificazioni e delle Direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat), per quanto riguarda le regole di costituzione e su quale figura debba essere responsabile degli uffici di statistica nelle amministrazioni (centrali e locali), è ancora oggi largamente disatteso. In secondo luogo, il fatto che le risorse economiche destinate alla statistica pubblica in Italia sono scarse e comunque significativamente inferiori a quelle dedicate nel resto d'Europa. Inoltre, le risorse umane non solo sono insufficienti per quantità, ma sono spesso non adeguate per qualità, specie in alcuni tipi di amministrazioni.

Nella Parte Terza della Relazione vengono presentate le attività statistiche e i principali lavori - non presenti nel Programma statistico nazionale - realizzati per tipo di soggetto Sistan. Si dà conto di alcuni lavori che gli enti maggiori hanno presentato come i più rilevanti tra quelli da essi

realizzati. Infine, vengono presentate le principali attività di promozione della cultura statistica e di formazione realizzate in corso d'anno. Per quanto riguarda l'Istat, si presentano i principali convegni e seminari organizzati o ospitati a livello nazionale e territoriale, l'attività di diffusione (contact center, produzione editoriale e diffusioni sul web), le altre iniziative di comunicazione o di sviluppo della cultura statistica e la formazione, assistenza e aggiornamento professionale per il personale Istat e per quello degli enti/amministrazioni del Sistan e della Pa. Per quanto riguarda gli altri soggetti Sistan, si presenta, tra l'altro, l'attività di partecipazione degli operatori a convegni e seminari di natura statistica e alle iniziative di formazione per tipo di ente.

Relazioni internazionali e cooperazione

Il quadro dei rapporti istituzionali, a livello nazionale e internazionale, a cui il Sistema statistico nazionale e i suoi attori hanno dato vita nel corso del 2009 è molteplice. A livello internazionale, si segnalano le attività realizzate per la costruzione del Sistema statistico europeo e lo sviluppo dei progetti di cooperazione internazionale in ambito statistico. Analogamente, il quadro che emerge, a livello nazionale, dall'analisi delle collaborazioni interistituzionali realizzate attraverso la stipula di protocolli d'intesa e convenzioni in ambito statistico tra l'Istat, gli enti Sistan e gli altri enti della Pa appare molto consistente. L'approccio cooperativo, con la condivisione di importanti archivi di dati, favorisce la messa in comune del *know how* statistico e lo sviluppo di sinergie che permettono il conseguimento di più alti livelli di efficienza e di efficacia a parità di costi.

Lo sviluppo di tematiche afferenti alla statistica ufficiale finalizzate al **rafforzamento del Sistema statistico europeo (Sse) e internazionale (Ssi)** ha determinato un'intensa attività per l'Istituto nazionale di statistica, che è intervenuto attivamente nell'intero processo decisionale e legislativo e nella definizione delle priorità e degli obiettivi strategici della politica dell'informazione statistica europea e internazionale. Il rafforzamento dei rapporti internazionali con le istituzioni comunitarie, con gli organismi internazionali, con le Rappresentanze permanenti d'Italia presso l'Unione europea e presso le Organizzazioni internazionali e con gli istituti nazionali di statistica di altri paesi si è svolto attraverso una costante partecipazione nei Comitati europei e internazionali, nei gruppi di lavoro del Consiglio dell'Unione europea, dell'Eurostat, dell'Ocse e dell'Onu, nonché nelle task force su tematiche emergenti della statistica europea e internazionale.

L'entrata in vigore, nel 2009, della **nuova "Legge statistica europea"**, che rappresenta il pilastro giuridico per lo sviluppo, produzione e diffusione delle statistiche europee, ha introdotto un nuovo assetto istituzionale con l'avvio del Comitato del Sistema statistico europeo (Csse) come contesto decisionale su aspetti di natura strategica e di rafforzamento della *partnership* all'interno dell'Sse. È continuato l'impegno da parte dell'Istat nell'attuazione e nell'implementazione del Codice delle statistiche europee. Tale impegno ha portato all'introduzione del Codice a livello di Sistema statistico nazionale. Nell'ambito delle attività di monitoraggio sull'attuazione del Codice sono stati forniti gli elementi necessari per la presentazione del Rapporto annuale al Parlamento europeo e al Consiglio da parte del Comitato consultivo europeo per la *governance* statistica, organo esterno per la valutazione indipendente sull'implementazione del Codice europeo.

Nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema statistico internazionale, l'Istat ha contribuito al rafforzamento del ruolo che i diversi contesti internazionali rivestono per la statistica ufficiale intervenendo alla 40ma sessione della Commissione statistica delle Nazioni Unite, all'annuale riunione del Comitato statistico dell'Ocse e alla Conferenza degli statistici europei. Nel corso del 2009 è stato raggiunto un importante risultato con **l'elezione dell'Italia quale membro della Commissione per la statistica delle Nazioni Unite (Unsc)** per il mandato 2010-2013. Il nuovo status di componente dell'Unsc consentirà all'Italia di esercitare un ruolo ancora più incisivo nell'elaborazione delle strategie e delle politiche per la statistica a livello internazionale.

Nel 2009 l'Istat ha partecipato alla preparazione di numerose proposte progettuali internazionali relative a importanti tematiche di ricerca ed è risultato impegnato nella realizzazione di diversi progetti finanziati per lo sviluppo e l'innovazione della statistica ufficiale. In particolare, l'Istat si qualifica come **leader di un progetto di ricerca e sviluppo** del 7° Programma Quadro (*Blue-Ets*), i cui obiettivi rientrano nelle tematiche del programma europeo Meets (*Modernization of European Enterprise and Trade Statistics*) per l'ammodernamento delle

statistiche europee sulle imprese e sugli scambi commerciali, ponendosi come coordinatore di un consorzio transnazionale, composto da Istituti nazionali di statistica, da prestigiose Università e centri di ricerca europei.

Sono pure proseguite le attività di coordinamento delle **azioni di cooperazione** dell'Istat con le strategie nazionali e internazionali proprie del settore, con l'obiettivo di rafforzare i sistemi statistici nazionali dei paesi di cooperazione, promuovendo la conoscenza delle *best practices* e l'adozione di standard, metodi e strumenti del Sistema statistico europeo e internazionale, privilegiando i settori in cui è possibile garantire competenze di qualità ed efficacia delle azioni. Si sono portati avanti i progetti relativi al gemellaggio amministrativo europeo *Développement du Système d'Informations Statistiques sur les Entreprises (Sise)* à l'Institut National de la Statistique in **Tunisia**, il progetto europeo di gemellaggio *light EU Support to BiH Statistical Sector - Phase IV* e il progetto finanziato dal Ministero degli affari esteri in **Bosnia Erzegovina** volto alla realizzazione dell'indagine sui consumi delle famiglie e al rafforzamento delle statistiche dei prezzi al consumo; è giunto a conclusione il progetto europeo *MEDStat II – Regional Programme of Statistics in the Mediterranean Region, Statistical Phase II*.

A livello di Sistema statistico nazionale risulta che anche il 20,5% dei 195 soggetti Sistan (tra enti di informazione statistica e uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e aziende autonome, degli enti nazionali e altri soggetti, delle regioni e province autonome, delle province e dei comuni con oltre 100 mila abitanti) ha avuto nel 2009 attività di collaborazione internazionale in campo statistico. Le partecipazioni a comitati e working group in sede internazionale, le collaborazioni con paesi dell'Ue e, in minor misura, le collaborazioni con paesi extra Ue e attività di cooperazione sono le forme di attività internazionali più diffuse. Gli scambi sono avvenuti per lo più in ambito Eurostat o della Commissione europea o dell'Ocse e per enti locali in ambito dei Progetti Euroregione.

Collaborazioni interistituzionali

L'Istituto nazionale di statistica ha in corso diversi progetti con enti, pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere forme di collaborazione finalizzate alla razionalizzazione e all'integrazione delle informazioni statistiche, produrre avanzamenti metodologici o approfondire analisi tematiche di particolare interesse, avviare nuove indagini statistiche o ampliare quelle già consolidate. Tali progetti sono formalizzati come protocolli d'intesa o accordi quadro o convenzioni. Il protocollo di ricerca è invece lo strumento più opportuno (disciplinato dall'art. 7 del Codice deontologico per il trattamento di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica) per sviluppare progetti di ricerca congiunti che implicano la comunicazione di dati personali con università o altre istituzioni di ricerca non facenti parte del Sistan.

Nel corso del 2009 risultano attivi o in corso di formalizzazione **168 progetti di collaborazione per l'Istat**, di cui 120 convenzioni, 28 accordi quadro e 20 protocolli di ricerca. Per quanto riguarda gli accordi quadro, i principali riguardano quelli con il Ministero dell'interno, gli accordi con il Ministero del Lavoro e con quello della Salute, gli accordi con Inps, Inpdap e Inail, con la Banca d'Italia e con l'Isfol. Le attività connesse alla realizzazione di nuove indagini o ampliamenti di indagini già esistenti, in risposta al fabbisogno di nuove informazioni statistiche, hanno portato l'Istituto ad avviare collaborazioni per lo più con amministrazioni centrali, soprattutto nel campo del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Per quanto riguarda la situazione degli altri enti Sistan, la Rilevazione sugli elementi identificativi, le risorse e le attività degli uffici di statistica (EUP) del 2009 ha consentito di estendere la raccolta delle informazioni alle collaborazioni istituzionali - realizzate attraverso convenzioni o protocolli di intesa - stipulate nel 2009 o ancora in vigore durante l'anno tra le amministrazioni Sistan con l'Istat, con altri enti Sistan o anche con altri enti della pubblica amministrazione o enti privati al di fuori del Sistan. Se è vero che, a livello totale, sono solo il 2,8% dei 3.394 uffici di statistica/enti di informazione statistica rispondenti a dichiarare di aver stipulato nel corso del 2009 una nuova convenzione o un protocollo d'intesa con l'Istat o con altri enti/amministrazioni in ambito Sistan, le percentuali sono significative per alcune particolari tipologie di enti/amministrazioni. Tra i soggetti più attivi sono le regioni e province autonome, gli enti nazionali e altri soggetti, nonché i tre enti di informazione statistica (Inea, Isae e Isfol).

Va considerato pure che il 40% degli enti di informazione statistica, enti nazionali, amministrazioni centrali ed enti locali, fino ai comuni sopra i 100 mila abitanti ha in corso una convenzione o un protocollo d'intesa con l'Istat o altro ente Sistan e che un ulteriore 22% di enti/amministrazioni Sistan ha stipulato nel 2009 o ha continuato una convenzione o protocollo d'intesa con un ente pubblico o privato non appartenente al Sistan.

Parte Parte - Stato di attuazione al 31 dicembre 2009 del Programma statistico nazionale 2008-2010

Il processo di adozione del Programma statistico nazionale

Il Programma statistico nazionale (Psn) 2008-2010 – Aggiornamento 2009-2010 - è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 19 giugno 2008, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 15 luglio 2008, quello della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 10 luglio 2008 e i pareri del Garante per la tutela dei dati personali il 22 ottobre 2008, il 12 marzo e il 24 settembre 2009. Successivamente il programma è stato approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 18 dicembre 2008, con deliberazione n. 118/08 pubblicata nella G.U. n. 71 del 26 marzo 2009, ed è stato approvato con Dpcm del 3 agosto 2009, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 186 alla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009.

L'elenco delle rilevazioni comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il Dpr del 15 novembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 290 del 14 dicembre 2009, mentre quello delle rilevazioni per le quali per l'anno 2010 la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta con conseguente sanzione amministrativa è stato approvato con Dpr del 31 dicembre 2009 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010.

I contenuti del Psn sono stati definiti in aderenza a quanto stabilito dal Comstat, il quale ha, tra l'altro, previsto che la presenza di un lavoro nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I lavori di interesse locale possono essere inseriti nel programma allorché rivestano carattere prototipale, ovvero si tratti di progetti essenziali alla conoscenza di fenomeni a forte rilevanza che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili informazioni pertinenti. In questi casi occorre che sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta.

Nell'ambito delle linee guida il Comstat ha approvato le seguenti priorità che debbono caratterizzare l'azione del Sistan nel triennio di validità del Psn:

1. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni;
2. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con attenzione alla tempestività;
3. maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note tecniche sulle caratteristiche dei processi di produzione;
4. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sul trattamento dei dati personali (comunicazione, archiviazione) e della normativa Sistan, con particolare riferimento alle funzioni degli uffici di statistica;
5. valutazione delle opportunità di ristrutturazione di alcune attività previste dal Programma e dei relativi processi di produzione statistica.

Al Programma 2008-2010 - Aggiornamento 2009-2010 hanno partecipato, oltre l'Istat, 69 soggetti del Sistan e precisamente: 18 amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 16 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico, 10 regioni (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Sicilia e Veneto), le province autonome di

Bolzano e Trento, 7 province (Belluno, Bologna, Padova, Pesaro e Urbino, Reggio Calabria, Rimini e Rovigo) e 7 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Verona).

Principali risultati

La gran parte delle iniziative previste per il 2009 sono state realizzate; il Sistema ha raggiunto **l'84% degli obiettivi assegnati**, con una diminuzione rispetto all'anno precedente (89%). La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata dell'86% mentre per gli altri enti del Sistan tale percentuale è risultata pari all'83%. Le mancate realizzazioni hanno riguardato 54 progetti dell'Istat e 69 progetti degli altri soggetti del Sistan e sono dovute anche ad alcune iniziative di razionalizzazione delle attività programmate all'interno dei circoli di qualità che hanno comportato l'accorpamento di alcuni progetti.

Nel corso del 2009 sono state sviluppate le attività relative a 394 rilevazioni, 407 elaborazioni, 157 studi progettuali e 23 sistemi informativi statistici per un totale di **981 progetti**, dei quali 437 dell'Istat e 544 di altri soggetti del Sistan. Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area Amministrazioni pubbliche e servizi sociali (312) e nell'area Settori economici (188), che insieme coprono oltre il 50% di tutta l'attività. Con riferimento ai progetti direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 319 sono stati curati dall'Istat e 482 dagli altri soggetti del Sistan.

In primo luogo va segnalata la tendenza all'**innovazione** che caratterizza molti lavori. Complessivamente, nel Psn 2008-2010 compaiono quasi 100 lavori (56 dell'Istat e 42 di altri enti) che non comparivano in precedenza, con una forte accentuazione dell'innovazione progettuale nel settore delle statistiche sulle famiglie e sui comportamenti sociali, seguito da quello sul mercato del lavoro.

Anche se la maggior parte dei lavori ha come fonte un atto programmatico del titolare, le rilevazioni ed elaborazioni dell'Istat hanno un'altra fonte significativa, ovvero i Regolamenti comunitari (rispettivamente 33,3% e 45,3%). La presenza di Regolamenti comunitari influisce principalmente sui settori *Struttura e competitività delle imprese* (65,2%), *Ricerca scientifica e innovazione tecnologica* (54,5%), *Industria* (46,4%) e *Costruzioni* (43,8%); quella delle Direttive comunitarie quasi esclusivamente sul *Turismo* (50,0%).

La **carenza di risorse umane** rappresenta la criticità maggiore per lo svolgimento dei progetti, indipendentemente dalla tipologia; relativamente alle attività non realizzate, per l'Istat tale carenza emerge in particolare per le rilevazioni (46,8%) ed elaborazioni (50%), mentre, per gli altri enti del Sistan, soprattutto per i sistemi informativi (15,4%).

Riguardo alla territorializzazione delle informazioni prodotte, i dati delle rilevazioni e delle elaborazioni che si riferiscono al livello regionale sono presenti in 215 progetti, cioè il 25% circa del complesso dei progetti realizzati. Più ridotta risulta l'incidenza delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale o subcomunale: infatti, soltanto 83 rilevazioni ed elaborazioni delle 801 realizzate (circa il 10%) rendono disponibili informazioni statistiche a tali livelli territoriali. Il dato rende evidente **l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte**, il cui soddisfacimento è legato essenzialmente all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

La presenza di progetti nel Psn è legata a numerosi criteri (valore metodologico e conoscitivo dei progetti, rispetto della normativa Sistan, integrazione con altri progetti, qualità e sussistenza dei requisiti di interesse pubblico o di carattere prototipale). In particolare, l'ultimo dei criteri citati, richiamando il concetto di interesse pubblico, fa riferimento alla necessità di prevedere per i progetti inseriti nel Psn la presenza di prodotti finalizzati alla diffusione. L'82,6% dei progetti realizzati nel 2009 ha condotto alla **diffusione di almeno un prodotto** di interesse pubblico tra comunicati stampa, pubblicazioni, banche dati, raccolta tabelle o altri prodotti.

Per meglio comprendere se l'informazione statistica prodotta nel corso del 2009 nell'ambito del

Programma statistico nazionale abbia risposto alla **domanda di informazione** che viene dalle Istituzioni nazionali, comunitarie (attraverso leggi, regolamenti, direttive) o internazionali, dai differenti *stakeholders* che operano nella società, si è realizzato uno schema riassuntivo in cui, per singolo settore del Programma statistico nazionale, sono state sinteticamente individuate le principali domande espresse. Per ciascuna domanda, inoltre, si è verificato se e in che misura essa sia stata soddisfatta e - qualora sia stata solo parzialmente soddisfatta o non lo sia stata affatto - si è indicato il gap che ancora è da colmare per poter soddisfare completamente la domanda di informazione statistica espressa.

Emerge un quadro incoraggiante che mostra come, nonostante la continua crescita della domanda di informazione statistica che giunge da ogni parte, **il Sistema sia in grado di rispondere in modo coerente e quasi sempre tempestivo**. Infatti, delle 71 “aree di domanda di informazione” espresse che è stato possibile individuare ad un grande livello di dettaglio per tutti i settori Psn, solo 7 sono risultate non soddisfatte - 3 nell’area economica (in particolare, le informazioni sull’impatto ambientale dei trasporti, gli indicatori strutturali sui lavori pubblici e le informazioni sull’impatto del settore turistico sull’economia del Paese attraverso la costruzione di un conto satellite del turismo), le altre nel settore sociale; 4 risultano completamente soddisfatte e 60 hanno trovato una risposta parziale nell’offerta che il Sistema è riuscito a produrre.

Parte Seconda - Organizzazione della produzione statistica e delle risorse umane

Per quanto riguarda la descrizione dell’organizzazione della produzione statistica e delle risorse, umane ed economiche, si portano in evidenza alcune delle criticità che caratterizzano il Sistema statistico nazionale. In primo luogo, il fatto che il dettato della d.lgs. 322/89 e modificazioni successive e delle Direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell’informazione statistica (Comstat), per quanto riguarda le regole di costituzione e la responsabilità degli uffici di statistica nelle amministrazioni (centrali e locali), è ancora oggi largamente disatteso. In secondo luogo, che le risorse economiche destinate alla statistica pubblica in Italia sono scarse e comunque significativamente inferiori a quelle dedicate da altri paesi europei e che le risorse umane - oltre che poche - sono spesso non adeguate, specie in alcune tipologie di amministrazioni.

Struttura

La situazione relativa allo stato di costituzione degli uffici di statistica del Sistema per tipologia di amministrazione segnala che **gli uffici di statistica sono 3.448** mentre i soggetti (amministrazioni o enti) che fanno parte del Sistema, oltre l’Istat, sono 3.652. Ciò dipende dal fatto che ci sono 202 comuni che fanno parte di associazioni di enti territoriali e che quindi fanno riferimento all’ufficio di statistica del comune capofila. Il totale comprende anche i tre enti pubblici di ricerca che, oltre l’Istat, fanno parte del Sistema nella loro interezza e non come uffici di statistica, anche se non tutto il personale si dedica ad attività statistica. Si tratta dell’Istituto di studi e analisi economica (Isae), dell’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) e dell’Istituto nazionale di economia agraria (Inea).

La rete del Sistema a livello di regioni e province autonome è totale, mentre a livello provinciale la situazione è diversificata. La rete provinciale comprende gli uffici di statistica delle province, delle prefetture-uffici territoriali del governo (Utg) e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Al 31 dicembre 2009 risultano costituiti:

- 78 uffici di statistica presso le province (erano 76 nel 2008),
- 99 uffici di statistica presso le prefetture-uffici territoriali del governo,
- 104 uffici di statistica presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Ogni ufficio di statistica collabora all’esecuzione delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico inserite nel Programma statistico nazionale e cura le indagini statistiche d’interesse della propria amministrazione. Per la loro particolare configurazione di enti locali intermedi tra i comuni e le regioni, le province rivestono un ruolo importante di cura degli interessi della comunità e di promozione dello sviluppo del territorio provinciale, svolgono rilevanti compiti di

coordinamento e di programmazione territoriale in molteplici settori e collaborano con i comuni e gli altri enti operanti nell'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio delle rispettive funzioni. Mentre si assiste, già da alcuni anni, a un continuo processo di valorizzazione e ampliamento dei poteri delle **province**, si riscontra tuttavia, ancora nel 2009, un numero di uffici di statistica piuttosto esiguo in questi enti. La rete provinciale del Sistan appare pertanto inadeguata rispetto a una domanda di informazione statistica di dettaglio territoriale in costante crescita: è necessario, quindi, che le province ancora sprovviste dell'ufficio di statistica provvedano con urgenza alla sua costituzione. Inoltre, per meglio adempiere ai compiti connessi all'attuazione del Programma statistico nazionale e allo sviluppo dell'attività statistica d'interesse locale, sarebbe auspicabile anche un potenziamento degli uffici già costituiti in termini di risorse finanziarie e umane.

Per venire incontro a questa specifica difficoltà degli uffici delle province, nel corso del 2009 sono state approvate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica le modifiche alla Direttiva 18 dicembre 1992, n. 6, *Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici di statistica delle Province*, con deliberazione 19 giugno 2008 (G.U. 26.2.2009 - serie gen. n. 47). Il Comstat è intervenuto introducendo una nozione unitaria di funzione statistica, definita come funzione necessaria delle province, assicurata dagli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale, sia con riferimento alle attività previste dal Programma statistico nazionale sia con riferimento alle statistiche svolte per conto e nell'interesse della provincia.

Gli uffici di statistica delle **prefetture-Utg**, nel corso del 2009, hanno svolto un'opera di coordinamento delle attività statistiche svolte dagli altri uffici della prefettura-Utg e un'azione di sensibilizzazione, supporto e consulenza nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali nell'ambito delle rispettive province. È proseguita la consueta attività di documentazione generale e di raccolta di dati statistici riguardanti le indagini rientranti nel Psn, nonché la raccolta e l'elaborazione dei dati per le rilevazioni di esclusivo interesse della prefettura e delle articolazioni centrali del Ministero dell'interno. Al di fuori del Psn, questi uffici svolgono attività di raccolta, aggregazione e divulgazione di dati per esigenze dell'amministrazione di appartenenza.

Infine, i 104 uffici di statistica delle **camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura** costituiscono un presidio indispensabile a supporto dell'informazione statistico-economica a livello provinciale. Attraverso le funzioni esclusive loro attribuite (coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta - direttiva Comstat n. 4 del 1991) o con la partecipazione a tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale, ma anche e soprattutto attraverso propri studi, le camere di commercio svolgono una funzione preziosa, tenendo costantemente aggiornata l'anagrafe delle imprese, monitorando il mercato del lavoro, i prezzi, il commercio con l'estero e in genere svolgendo analisi congiunturali, che trovano particolare espressione e valorizzazione nei *Rapporti sullo stato dell'economia provinciale*.

Per quanto riguarda le **amministrazioni comunali** risulta che, a fine 2009, sono 3.271 i comuni che hanno un ufficio di statistica proprio o in forma associata (202 comuni). Il tasso di copertura degli uffici di statistica rispetto al totale dei comuni risulta a livello nazionale pari al 40,4% ma la situazione è molto diversificata territorialmente. Infatti, a fronte di regioni come l'Emilia-Romagna, in cui afferiscono al Sistan il 98,3% delle amministrazioni comunali, o dell'Umbria, dell'Abruzzo, della Basilicata e della Calabria, che presentano un tasso di copertura maggiore dell'80%, vi sono regioni come il Piemonte, la Lombardia e la Puglia dove tale tasso è inferiore al 25%, senza contare la Valle d'Aosta e le province autonome di Bolzano e Trento dove è intorno all'1%.

La distribuzione degli uffici di statistica per classi di ampiezza demografica dei comuni mette in luce una situazione fortemente disomogenea: gli uffici di statistica sono particolarmente numerosi nei comuni con più di 100 mila abitanti che dispongono quasi sempre di un ufficio di statistica; nei comuni tra 65 e 100 mila abitanti, la quota di copertura è leggermente inferiore, attestandosi al 93% (Tavola 3). Nelle classi dimensionali via via più piccole si riduce costantemente il grado di diffusione degli uffici di statistica che raggiunge il minimo nei comuni fino a 5.000 abitanti (35% circa). Per questi ultimi un aumento del grado di partecipazione al Sistema deve ulteriormente fondarsi sullo sviluppo delle forme associative. Queste sono ancora poco diffuse, essendo attualmente operativi in totale 33 uffici intercomunali di statistica cui fanno capo 202

amministrazioni. Le associazioni sono più numerose al Centro (14) e al Nord-est (12) e meno nelle altre ripartizioni.

Collocazione organizzativa

Vi sono crescenti difficoltà nell'assicurare un'organizzazione coerente con il dettato normativo sia nelle amministrazioni centrali dello Stato - per le quali vi sono norme più stringenti in materia di costituzione, collocazione e nomina dei responsabili - sia negli enti nazionali.

Per quanto riguarda le **regioni**, vi è una certa eterogeneità di situazioni quanto alla collocazione organizzativa dell'ufficio all'interno dell'amministrazione (solo in alcuni casi, infatti, gli uffici sono incardinati presso la Presidenza della Giunta regionale, come suggeriva lo Schema di accordo in materia di attività statistica di interesse nazionale ai sensi del d.lgs. 322/89 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 1993) e alle funzioni svolte, che talora esulano dall'attività statistica in senso stretto; alcuni uffici svolgono, infatti, funzioni quali: il supporto alla programmazione e alla verifica delle politiche regionali, la gestione o il coordinamento di osservatori di settore, la gestione delle attività connesse all'attuazione della normativa sulla privacy, il supporto al controllo di gestione.

Critica la situazione degli uffici di statistica delle **prefetture-Utg**, che di norma sono incardinati presso l'Ufficio di gabinetto e non hanno una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica; è da osservare che spesso le risorse umane non sono assegnate a tempo pieno all'attività statistica. Come conseguenza gli stessi uffici tendono a segnalare carenze di personale o la scarsa qualificazione di quello esistente.

Non fanno eccezione neanche gli uffici di statistica dei **comuni** che - specie in quelli medio/piccoli - hanno scarsa indipendenza e sono spesso coinvolti in altre funzioni dell'amministrazione (quali la competenza anagrafica o demografica o altre funzioni relative al territorio o ai sistemi informativi) oppure, per carenza di risorse, restano per anni senza un vero e proprio responsabile o solo con un facente funzione.

Per entrare nel merito degli assetti organizzativi sottostanti all'attività degli uffici di statistica e cercare di cogliere le relazioni funzionali che intercorrono tra gli uffici e le altre strutture delle amministrazioni di riferimento, si registra che, del 22,1% dei 3.391 uffici che nel 2009 ha svolto attività statistica oltre quella realizzata per conto dell'Istat, solo il 56,3% lo ha fatto su mandato di unità organizzative della propria amministrazione, il 32,0% in modo autonomo, il 23,6% nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti e il 22,2% su mandato di altri enti. Agli uffici che hanno svolto attività statistica su mandato di unità organizzative della propria amministrazione/ente è stato richiesto di farlo dal vertice dell'ente (sia esso un Ministro, un Presidente o un Sindaco) nel 40,2% dei casi, da parte di uffici di primo livello e/o dirigenziali generali nel 15,4% e da parte di uffici dirigenziali non generali nell'11,8%.

La mancanza di integrazione rispetto all'attività delle altre strutture dell'amministrazione/ente e di un ruolo sufficientemente chiaro nell'organizzazione interna sono particolarmente sentiti nelle grandi amministrazioni: il 22% dei responsabili degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato si è detto per niente o non molto soddisfatto dell'integrazione rispetto alla propria amministrazione, così come il 19% di quelli degli uffici dei comuni con oltre 100 mila abitanti. Quanto alla chiarezza del ruolo dell'ufficio all'interno dell'organizzazione in cui si opera, la situazione è anche peggiore: sono poco meno del 40% i responsabili che definiscono per niente o non molto chiaro il ruolo dell'ufficio e negli uffici delle province è soltanto un responsabile su due a dichiararsi insoddisfatto.

Risorse umane

Le risorse umane che nel complesso operano nell'ambito dei soggetti del Sistema statistico nazionale sono 13.070 nel 2009. Infatti, ai 2.146 addetti dell'Istat vanno aggiunte le risorse umane dei tre enti di informazione statistica che partecipano al Sistema nella loro interezza (anche se non tutto il personale è dedicato ad attività di tipo statistico), nel complesso altre 861 unità di personale (118 per l'Inea, 117 per l'Isae e 626 per l'Isfol). Infine, vi sono i 10.063 addetti alla statistica pubblica che lavorano nei 3.448 uffici di statistica del Sistema.

Per quanto riguarda l'Istat, nel 2009 sono stati impiegati 2.146 anni-persona, con una differenza negativa di 46 anni-persona rispetto al 2008 (-2%). Le risorse sono assorbite in maggior misura da attività organizzative e gestionali (566 anni-persona) e dalle attività di rilevazione (408,7 anni-persona): l'area gestionale (611,1 anni-persona) e quella economica (496,7 anni-persona) sono quelle dove si concentra in maggior misura il personale. Inoltre, i progetti vincolati dalla normativa comunitaria hanno assorbito complessivamente 556,7 anni-persona ed è prevalente il personale assorbito da progetti derivanti da Regolamento comunitario (489 anni-persona, 87,9% del personale dedicato a progetti vincolati); seguono le risorse necessarie per l'adozione del Sec95 (6,1%) e quelle associate alle direttive comunitarie (6%); per la realizzazione di progetti derivanti da normativa nazionale sono inoltre assorbiti 142 anni-persona.

Per quanto riguarda gli enti di informazione statistica, sono 626 i dipendenti dell'Isfol, di questi il 42,8% è personale con contratto a tempo determinato. I ricercatori e tecnologi (suddivisi nei tre livelli di ciascun profilo) rappresentano il 28,7% del personale. L'Inea ha 118 dipendenti, di cui il personale dei ricercatori e tecnologi (nei tre livelli) rappresenta circa il 45%. Infine, l'Isae ha 117 dipendenti e una proporzione di ricercatori e tecnologi (nei tre livelli) pari al 49%.

Sono 10.063 gli addetti alla statistica pubblica nel 2009 nei 3.391 uffici di statistica che hanno risposto alla rilevazione. Il 55,9% degli addetti sono di sesso femminile e la proporzione di donne è massima negli uffici di statistica delle camere di commercio (65,0%) e minima (inferiore al 50%) negli uffici degli enti nazionali e soggetti privati. La distribuzione del numero medio di addetti per tipologia di soggetti ha una elevata variabilità: si passa dai quasi 14 addetti in media degli uffici delle regioni e province autonome e dei comuni con oltre 100 mila abitanti ai 2,6 addetti delle province e dei comuni con meno di 100 mila abitanti.

I laureati in statistica sono solo il 5,4% del totale degli addetti e tale proporzione è più elevata negli enti nazionali e altri soggetti (51,5%), nelle amministrazioni centrali (39,9%), nelle province (23,6%), nelle regioni e province autonome (23,3%). Scende via via fino ad arrivare all'8,1% nei comuni con oltre 100 mila abitanti e, infine, sui livelli minimi negli altri comuni (1,6%) e nelle prefetture-Utg (1,0%). Da segnalare, per queste ultime, il peso significativo della laurea in discipline giuridiche (29,9%) e in discipline economiche e politiche (4,7% e 3,0% del totale), da iscriversi a tipi di laurea largamente diffusi nelle carriere prefettizie. Le altre lauree più diffuse tra gli addetti degli uffici del Sistan sono quelle in materie giuridiche (7,8%) e i diplomi di secondo grado (59,6%).

Solo il 18,1% del totale degli addetti è adibito esclusivamente all'attività statistica mentre la restante parte svolge altre mansioni aggiuntive. La quota di addetti che svolge solo attività statistica è più elevata per gli uffici di statistica delle regioni e province autonome (74,7%) e dei comuni oltre i 100 mila abitanti (70,7%), è particolarmente bassa invece per gli uffici delle prefetture-Utg (6,0%) e dei comuni fino a 100 mila abitanti (10,0%). Tra le attività non strettamente statistiche svolte dagli uffici ci sono la programmazione (19,0%), i servizi informativi (18,5%), la cartografia (8,7%) e il controllo di gestione (7,7%).

L'82,9% del personale degli uffici di statistica lavora con un contratto a tempo indeterminato: la quota più elevata si registra per i comuni oltre i 100 mila abitanti (95,8%) e per le amministrazioni centrali (94,5%), mentre quella più bassa per le associazioni di enti locali (71,3%). L'utilizzo del part time è abbastanza limitato nel settore: solo il 7,9% degli addetti vi ha fatto ricorso nel 2009 (in maggioranza donne) e il dato è in crescita rispetto al 2008.

Per quanto riguarda, invece, i responsabili degli uffici di statistica, la proporzione di donne decresce al 46,7% del totale e, in particolare, nel caso delle regioni e province autonome si ha una netta preponderanza di maschi (76,2%) tra i responsabili. Anche la quota dei laureati in statistica scende al 3,2% contro il 18,1% dei laureati in materie giuridiche. Le quote più alte di responsabili laureati in statistica si osservano per le amministrazioni centrali (44,4%) e per enti nazionali (37,9%). Si riconferma, invece, lo scarso peso della specializzazione in discipline statistiche nelle altre amministrazioni, in particolare nei comuni fino a 100 mila abitanti (1,5%) e nelle prefetture-Utg (assenza di laureati in statistica).

Ai responsabili del sottogruppo di enti/amministrazioni che hanno risposto al modulo aggiuntivo di approfondimento (*Long form*) della rilevazione EUP è stato chiesto di esprimere il proprio parere circa l'adeguatezza del numero e delle competenze del personale loro assegnato. Una lieve maggioranza (52%) dei 192 responsabili degli uffici rispondenti ha affermato che il numero delle risorse assegnate è del tutto o abbastanza adeguato. I più insoddisfatti risultano gli enti nazionali e i comuni oltre i 100 mila abitanti, mentre le associazioni di enti locali si dichiarano abbastanza soddisfatte nel 75% dei casi. La situazione migliora rispetto alle caratteristiche di **professionalità del personale**: oltre l'83% dei responsabili intervistati ritiene del tutto o abbastanza adeguate le competenze delle risorse assegnate. Particolarmente adeguate sono quelle presenti nelle associazioni di enti locali, nelle amministrazioni centrali, negli enti nazionali e altri soggetti, nelle regioni e province autonome. Meno soddisfacenti quelle delle province e dei comuni oltre i 100 mila abitanti.

Risorse economiche

Più difficile risulta la quantificazione delle risorse economiche destinate alle attività del Sistema statistico nazionale. Infatti, se per le attività dell'Istat si possono definire con certezza le risorse impegnate, per gli altri soggetti Sistan ciò è più complesso per una serie di motivi. In primo luogo perché, sia per gli enti di informazione statistica sia per le altre amministrazioni, l'attività statistica non è la preminente (quasi il 96% degli uffici di statistica si è dichiarato una struttura polifunzionale e non destinata esclusivamente all'attività statistica); in secondo luogo, perché il 37,5% degli uffici Sistan intervistati ha dichiarato di non avere alcuna dotazione di bilancio (Tavola 16) (il 77,8% degli uffici delle amministrazioni centrali, il 47,4% degli uffici delle province e il 44,8% di quelli degli enti nazionali). Invece, il 57,1% degli uffici regionali ha dichiarato di avere un apposito capitolo di bilancio previsto e un altro 23,8% che la propria amministrazione dedica all'ufficio di statistica una o più voci di budget.

Per la parte Istat, nel 2009 i costi diretti connessi alle rilevazioni (stampa, spedizione e registrazione modelli, servizio Postel, contributi agli organi di rilevazione ecc.) ammontano complessivamente a 117,42 milioni di euro: i costi del personale sono pari a 100,19 milioni di euro e gli altri costi diretti a 17,22 milioni di euro. Si rileva una leggera riduzione dei costi rispetto al 2008 (6% circa), quando i costi diretti erano complessivamente 124,85 milioni di euro, di cui 104,77 milioni di euro di costi di personale (-4,3%) e 20,08 milioni di altri costi diretti. I progetti vincolati dalla normativa comunitaria hanno assorbito, complessivamente, costi pari a 39,45 milioni di euro. Prevalgono di gran lunga i costi per i progetti derivanti da Regolamento comunitario (88,3% dei costi per i progetti vincolati), seguono le risorse economiche impiegate per l'adozione del Sec95 (4,5%) e quelle associate alle direttive comunitarie (7,1%). Per la realizzazione di progetti derivanti da normativa nazionale sono inoltre assorbiti 9,52 milioni di euro.

Per una visione unitaria delle spese sostenute dall'Istituto per lo svolgimento della sua funzione istituzionale vanno inoltre considerate le seguenti voci:

- altri costi diretti: circa 13 milioni di euro;
- acquisizione di beni e servizi e contributi a organi di rilevazione (oneri di funzionamento): circa 22 milioni di euro;
- investimenti (spese in conto capitale): 5,1 milioni di euro;
- indennità di buonuscita: circa 15 milioni di euro.

Nel 2009, poi, l'Istituto ha impegnato circa 3,3 milioni di euro per l'attività preparatoria dei Censimenti 2010-2011.

Per arrivare ad una quantificazione complessiva, seppur indicativa, dei costi della statistica pubblica, ai costi a consuntivo sostenuti dall'Istat si devono aggiungere quelli sostenuti dalle altre amministrazioni per la realizzazione dei lavori contenuti nel Programma statistico nazionale. Bisogna ricordare che tali costi sono costi preventivi e non consuntivi e che non sono esaustivi dell'esecuzione dei lavori eseguiti da parte dei soggetti titolari dei lavori Psn, in quanto in essi non sono compresi quelli a carico di altri enti (ad esempio, dei comuni per le rilevazioni su prezzi al consumo o altri casi), né rappresentano il costo complessivo sostenuto per la statistica ufficiale perché ovviamente i soggetti titolari dei lavori inseriti nel Psn conducono anche attività statistiche aggiuntive rispetto a quelle inserite nel Psn. Da tale valutazione risulta che il costo complessivo

dei lavori programmati dai soggetti Sistan (escluso l'Istat) per il 2009 è di 32.230.590 euro, pari a un costo medio di 574.193 euro per lavoro, con una quota dell'8,3% dedicata a progetti innovativi.

La situazione delle risorse economiche per l'Istituto nazionale di statistica e per il Sistema statistico nazionale nel complesso è piuttosto preoccupante, confermando una tendenza manifestata dall'inizio di questo decennio. Già nel 2000 sia la quota percentuale della spesa per la statistica ufficiale dell'Istituto nazionale sia quella totale per la statistica ufficiale sul Prodotto nazionale lordo (rispettivamente pari a 0,012 e 0,013 sul Pnl) erano meno della metà di quelle medie dell'Ue (0,025 e 0,028). Così come il costo totale della produzione di statistiche per abitante per l'Italia era oltre 2 volte e mezzo inferiore alla media Ue (2,6 euro contro 6,5 euro). Sugli stessi ordini di grandezza si colloca anche la proporzione del personale totale addetto alla produzione statistica rapportato alla popolazione, che per l'Italia era pari a 0,05 per mille, mentre nella media Ue era di 0,12 per mille. Da allora la situazione non è molto migliorata. Nel 2005, tra i 29 paesi europei considerati, l'Italia si pone al terz'ultimo posto sia in termini di proporzione del personale totale addetto alla produzione statistica rapportato alla popolazione (valore che da 0,05 del 2000 scende allo 0,04), sia in termini del rapporto tra budget dell'Istituto nazionale di statistica e Pil, che scende allo 0,011. Più in basso dell'Italia nella graduatoria vi sono solo Turchia e Polonia.

Tutto ciò è preoccupante, specie se si pensa che la quota delle statistiche prodotte dall'Istat che è sotto Regolamento o Direttiva europea sul totale delle attività del Programma statistico nazionale è pari al 38,6% per le rilevazioni e al 47,3% per le elaborazioni. Poco meno della metà della produzione statistica è dunque vincolata a obiettivi non nazionali che prevedono forti sanzioni in caso di inadempienza.

I censimenti: un problema molto serio

Una tale situazione, inoltre, non consente di affrontare le spese aggiuntive e straordinarie per i censimenti. Questi rappresentano le principali rilevazioni statistiche in grado di fornire – a grande dettaglio territoriale - informazioni sulle caratteristiche della popolazione, delle aziende agricole, delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private. Negli anni 2010-2011, l'Istat e l'intero Paese dovranno essere impegnati nell'esecuzione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi, del 2° Censimento delle istituzioni non profit e del 6° Censimento generale dell'agricoltura, che dovranno essere effettuati in modo conforme a quanto stabilito dai Regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio. Più specificamente, il censimento della popolazione si dovrà svolgere in accordo con il Regolamento Ce n. 763/2008 mentre il censimento dell'agricoltura dovrà tenere conto delle disposizioni del Regolamento Ce n. 1166/2008.

Nel 2009 l'Istat ha svolto numerose attività di preparazione dei censimenti secondo linee generali di innovazione nei metodi e nelle tecniche, idonee a ridurre il fastidio statistico su famiglie, individui, imprese, istituzioni e aziende agricole, a migliorare la tempestività dei risultati, a contenere i costi di esecuzione, a utilizzare in modo pertinente le informazioni disponibili in basi di dati di fonte amministrativa. In particolare, sono in fase di completamento i lavori di:

- aggiornamento delle basi territoriali nazionali, mediante le quali sarà possibile riferire a specifiche aree territoriali - fino a livello di circa 400 mila sezioni di censimento - i dati demografici, sociali, economici e di uso del suolo prodotti dai censimenti;
- predisposizione di archivi prototipali di numeri civici geocodificati alle nuove sezioni di censimento per i 509 Comuni con popolazione residente non inferiore a 20.000 abitanti;
- definizione delle aree di censimento subcomunali che nei centri abitati dei citati 509 Comuni potranno costituire porzioni di territorio cui riferire dati prodotti anche mediante l'uso di stime campionarie.

Sempre nel corso del 2009 l'Istat ha concluso altre attività di preparazione dei censimenti:

- la rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, condotta in 31 Comuni su 83.000 famiglie, con tecniche di spedizione postale dei questionari e multicanalità delle modalità di loro restituzione (web, posta, centri comunali di raccolta, rilevatori comunali);

- l'approntamento della lista precensuaria di aziende agricole mediante un uso innovativo di fonti amministrative tra le quali per la prima volta quelle rese disponibili dal Sistema informativo agricolo nazionale (Sian);
- la sperimentazione dei possibili usi censuari di informazioni e dati di fonte amministrativa riguardanti cittadini stranieri presenti in Italia;
- la predisposizione dei questionari per il censimento della popolazione e delle abitazioni e per il censimento dell'agricoltura.

Lo scorso anno l'Istat, con l'ausilio degli altri enti del Sistan e in particolare degli uffici di statistica di alcuni Ministeri, delle regioni e province autonome e di rappresentanti di Upi, Anci, Anpci, Unioncamere, Usci, Anusca e Dea, ha proseguito l'opera di approntamento degli atti di organizzazione che sono necessari a predisporre le reti di rilevazioni censuarie. In particolare, a seguito dell'approvazione dell'articolo 17 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135 convertito con modifiche in legge 20 novembre, n.166, l'Istituto ha predisposto lo schema di Regolamento di esecuzione e il Piano generale di censimento del 6° Censimento generale dell'agricoltura, pervenendo anche a stipulare con le Regioni e le Province autonome, il 17 dicembre 2009, un Protocollo di intesa, previamente approvato dalla Conferenza Unificata il 26 novembre 2009. Grazie al Protocollo, nei mesi successivi è stato possibile predisporre, anche in pendenza dell'approvazione definitiva del Regolamento di esecuzione, i Piani regionali di censimento dell'agricoltura, che dettagliano la struttura dell'organizzazione territoriale della rete di rilevazione.

Il ritardo ormai accumulato nell'approvazione della legge per l'indizione e il finanziamento del 15° Censimento della popolazione delle abitazioni e del 9° Censimento dell'industria e dei servizi comporta inevitabilmente conseguenze amministrative e organizzative gravi, che mettono fortemente a rischio il rispetto delle scadenze previste per l'approvazione dei Regolamenti di esecuzione, per l'emanazione delle Circolari agli organi di censimento nonché per l'espletamento di tutte le procedure necessarie all'acquisizione di risorse professionali e di servizi in appalto. La mancata conduzione del Censimento della popolazione, previsto da norme comunitarie, comporterebbe sanzioni finanziarie di valore molto simile al costo da sostenere per il suo svolgimento.

Parte Terza - Altre realizzazioni

Nella Parte Terza della Relazione vengono, in primo luogo, presentate le attività statistiche e i principali lavori - non presenti nel Programma statistico nazionale - realizzati dai soggetti Sistan. In secondo luogo, vengono descritte le principali attività di promozione della cultura statistica e di formazione realizzate in corso d'anno, dando conto dei convegni e seminari organizzati o ospitati, dell'attività di diffusione, delle altre iniziative di comunicazione, di sviluppo della cultura statistica e di formazione e sviluppo per il personale Istat e per quello degli enti/amministrazioni Sistan e della Pa.

Sebbene la produzione inserita nel Programma statistico nazionale sia quella che ufficialmente si può definire di interesse pubblico, gli uffici di statistica e gli altri soggetti del Sistema hanno una produzione statistica ben più vasta e spesso di grande rilevanza per argomenti trattati e per risultati conseguiti in termini di informazione quantitativa fornita.

Secondo la Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica/enti di informazione statistica del Sistema (EUP), il 22,2% dei soggetti Sistan ha svolto attività statistica ulteriore rispetto a quella svolta l'Istat nel 2009. Mostrano maggiore iniziativa gli enti di informazione statistica (100%), gli enti nazionali e altri soggetti (86,2%), le regioni e province autonome (85,7%) e le amministrazioni centrali (83,3%). Va segnalato che solo il 15,2% degli uffici di statistica dei comuni sotto i 100 mila abitanti ha svolto attività statistica, contro il 73,8% dei comuni oltre i 100 mila abitanti. Tra le altre attività statistiche realizzate dagli uffici Sistan vi sono la fornitura di dati ad altri uffici dell'amministrazione e la stesura di rapporti o relazioni per altri uffici dell'amministrazione, che hanno affiancato l'attività di produzione statistica per più della metà degli uffici.

I lavori realizzati nel complesso (tra lavori inseriti nel Psn e non) dai soggetti Sistan nel 2009 sono 7.734. Si tratta più frequentemente di trattamenti statistici di dati raccolti a fini amministrativi (15,4% dei lavori realizzati), con un numero medio di trattamenti per ufficio impegnato pari a 8,5, mentre le rilevazioni sono il 6,3%, per un numero medio pari a 3,6. Tali risultati possono essere considerati il frutto della campagna di sensibilizzazione verso lo sfruttamento dei giacimenti informativi in possesso delle amministrazioni, di cui l'Istat è stato principale propulsore secondo il mandato del Comstat, oltre che della necessità di abbattere i costi e della crescita di sensibilità presso le amministrazioni circa l'esigenza di ridurre al minimo la molestia statistica nei confronti dei rispondenti.

Il maggior numero di lavori realizzati dai soggetti Sistan appartengono ai settori *Struttura e dinamica della popolazione* (1.074 lavori pari al 13,9% del totale), *Sanità* (494 pari al 6,4%), *Famiglia e comportamenti sociali* (464 pari al 6,0%) e *Prezzi* (461 pari al 6,0%). *Istruzione e formazione* e *Mercato del lavoro* sono i settori di massimo impegno per gli enti di informazione statistica; *Mercato del lavoro* e *Istituzioni pubbliche e private* quelli più indicati dalle amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, *Assistenza e previdenza*, *Mercato del lavoro* e *Servizi finanziari* quelli degli enti nazionali. L'attività delle regioni e province autonome si è concentrata su *Industria* e *Sanità*. Per le camere di commercio sono invece elevate le percentuali di attività nei settori *Prezzi* e *Struttura e competitività delle imprese*. Per le prefetture-Utg la *Giustizia*; per le province *Struttura e dinamica della popolazione* e *Mercato del lavoro*; infine, per i comuni (sia con meno che con oltre 100 mila abitanti) e per le associazioni di enti locali i settori più d'interesse sono *Struttura e dinamica della popolazione* e *Prezzi*. Per quanto riguarda la diffusione dei lavori realizzati, quasi il 68% degli intervistati ha dichiarato di aver diffuso la maggior parte o tutti i lavori realizzati, con punte superiori per le associazioni di enti locali, le regioni e province autonome, i comuni oltre i 100 mila abitanti.

Promozione della cultura statistica

Nel corso dell'anno di riferimento l'Istat ha svolto un'intensa attività sul fronte della comunicazione istituzionale attraverso la realizzazione di numerosi convegni, seminari, workshop e partecipazioni a manifestazioni fieristiche di primo piano. A ciò si è accompagnata la realizzazione di prodotti a rafforzamento dell'identità dell'ente, la ideazione e pianificazione di piccole campagne pubblicitarie e un'intesa attività verso i media e gli *stakeholder* della statistica ufficiale. Nel 2009 sono stati realizzati 39 eventi, alcuni di respiro internazionale, altri specificamente dedicati a realtà territoriali. Fra tutti si ricorda il convegno del Wye City Group, organizzato in collaborazione con la Fao, con un focus sulle questioni collegate alla revisione della guida *Rural Households' Livelihood and Well-being: Statistics on Rural Development and Agriculture Household Income*. L'Istat inoltre ha partecipato al Forum PA con uno stand in linea con il tema della XX edizione della manifestazione sia nelle soluzioni grafiche che nell'organizzazione degli spazi. Per la prima volta, è stato previsto al suo interno uno spazio (lo *speaker's corner*) nel quale l'Istat ha presentato al pubblico le principali soluzioni adottate nella produzione statistica nell'ottica della dematerializzazione della Pa.

Il sito istituzionale *www.istat.it* si conferma il canale principale di diffusione e comunicazione di tutta l'attività svolta e dei conseguenti risultati raggiunti. La mole di nuove informazioni rese disponibili in modo tempestivo e massimamente fruibile è rappresentata dai 389 prodotti, fra volumi, tavole di dati, statistiche in breve, note informative, novità editoriali, altre note per la stampa e comunicati stampa, pubblicati nel corso dell'anno

L'attività editoriale è stata caratterizzata da un incremento dei titoli destinati esclusivamente alla diffusione sul web. I prodotti editoriali di maggior rilievo realizzati sono stati: il *Rapporto annuale*, *l'Annuario statistico italiano*, *l'Annuario Istat-Ice*, *Noi Italia - 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*. Per la prima volta è stato offerto al pubblico in un'unica edizione bilingue il *Compendio statistico italiano 2008/Italian statistical abstract*.

Con riferimento al processo di stampa, nel 2009 sono stati sottoposti a lavorazione complessivamente 190 prodotti, di cui completati 160. Fra questi, 39 riguardano pubblicazioni di diffusione statistica in volumi, mentre 58 (+49% rispetto al 2008) sono tavole di dati on line. Per quanto riguarda le pubblicazioni su carta sono state elaborate complessivamente oltre 10,7 mila

pagine edite (-41% rispetto al 2008) e sono state stampate oltre 12,5 milioni di pagine (con una riduzione di circa il 30% rispetto ai 18,1 milioni stampati nel 2008). Sono state infine attuate le operazioni di contenimento delle copie a stampa per la distribuzione a titolo gratuito a seguito delle disposizioni inserite nella Legge 133/2008.

Il *Contact Center*, il sistema centralizzato e integrato per l'acquisizione e la gestione delle richieste di dati statistici e servizi di diffusione, ha trattato circa 7.000 richieste provenienti, prevalentemente, dai comparti università, ricerca e imprese.

Per quanto riguarda la **diffusione dei dati elementari**, il mondo della ricerca, dal 2009, ha la possibilità di ottenere i *Microdata File for Research* (Mfr) e la relativa documentazione. Si sono inoltre semplificate le procedure di rilascio dei dati elementari ai soggetti Sistan.

Nel corso del secondo semestre 2009 l'Istituto ha deciso di dotarsi di un ambiente di diffusione generalizzato da adottare come *corporate data warehouse* (il nuovo sistema *I.Stat*) e sono iniziate le attività per la creazione della Biblioteca digitale, ovvero la digitalizzazione del patrimonio informativo dell'Istat per renderlo disponibile on line. Il progetto è inserito tra le attività per la celebrazione del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Con riferimento all'organizzazione di eventi di promozione della cultura statistica nei territori, il 26,2% dei 195 soggetti Sistan rispondenti alla rilevazione EUP ha dichiarato di aver organizzato un evento di interesse statistico (un convegno, un seminario, un corso di formazione o altro evento) durante l'anno. Sono gli enti più grandi a essere più impegnati in questo tipo di attività, tanto che questa percentuale oscilla tra il 100% degli enti di informazione statistica e l'11,1% dei comuni oltre i 100 mila abitanti. Inoltre, i responsabili o il personale del 40% degli uffici intervistati hanno dichiarato di aver presentato un lavoro a un convegno durante il 2009.

Formazione

Le attività di formazione del personale Istat realizzate nel 2009 sono state indirizzate verso la formazione in area tecnico-scientifica istituzionale, nell'area manageriale, nell'area diritto e amministrazione, nell'area informatica, nelle lingue straniere. Per l'area statistica sono state realizzate iniziative formative orientate: 1) a rafforzare la conoscenza sociologica dei mutamenti sociali in Italia, con un ciclo di 9 *lectures*, rese disponibili anche in differita in *streaming*, il che ha consentito un'ampia fruizione a livello territoriale; 2) a sviluppare un aggiornamento sulle classificazioni di area economica; 3) a mantenere costante il livello di conoscenze sull'analisi statistica e incrementare le abilità connesse allo sviluppo di sistemi statistici integrati e alla qualità del dato statistico. È stata curata la partecipazione del personale Istat ai corsi proposti nell'ambito dell'*European Statistical Training Programme*.

Per il personale non Istat, le linee di attività formative principali portate avanti sono state quelle sui Censimenti, sui prezzi e quelle di cooperazione internazionale. Sui Censimenti, è stato portato a conclusione nei primi due trimestri dell'anno il progetto *Info&For/cens*, orientato a condividere strategie, opportunità e innovazioni della prossima tornata censuaria con le realtà comunali che saranno impegnate nei censimenti. Il progetto si è articolato dal giugno 2008 al marzo 2009 in 96 incontri, cui hanno preso parte 6.817 persone in rappresentanza di 5.025 comuni. Sono state inoltre realizzate le sessioni formative finalizzate all'indagine pilota dei censimenti. Per le attività formative relative alla rilevazione dei prezzi è proseguita l'attività legata all'introduzione del nuovo assetto operativo e del software a supporto della nuova indagine per i prezzi al consumo, rivolta al personale delle realtà comunali.

Infine, circa la formazione del personale degli uffici di statistica, la rilevazione EUP indica che oltre la metà dei 195 responsabili di uffici intervistati con la *Long form* del questionario ha dichiarato che loro stessi o propri collaboratori hanno partecipato a un corso di formazione durante l'anno. Si tratta in lieve prevalenza di corsi nell'area statistica, seguita da quella informatica. Le più elevate percentuali di frequenza a corsi di formazione segnalate si riscontrano per le regioni e province autonome (81,0%) e per comuni oltre i 100 mila abitanti (73,8%). In media i corsi frequentati durante l'anno da ciascun addetto dell'ufficio di statistica sono stati da uno a tre.

**RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITA'
DELL'ISTAT SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E
DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI DELLA P.A.
E SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE**

ANNO 2009

**INTRODUZIONE E
RAPPORTI ISTITUZIONALI**

INTRODUZIONE

Scopo della presente Relazione è l'analisi della raccolta, produzione e diffusione dei dati statistici all'interno del Sistan, come risulta dallo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale 2008-2010 al 31 dicembre 2009 e, più in generale, l'accertamento dello stato e dell'evoluzione del Sistema statistico nazionale, in particolare con riferimento al suo assetto organizzativo, alle risorse umane impiegate e a quelle economiche a disposizione. Nell'ambito di tali finalità la Relazione illustra il panorama delle principali attività realizzate nel Sistema, anche al di fuori del Programma statistico nazionale, per quanto riguarda l'attività statistica, quelle di diffusione, di formazione e di promozione della cultura statistica.

La Relazione si compone di due capitoli introduttivi (*1. Rapporti internazionali e cooperazione, 2. Collaborazioni interistituzionali*) con i quali viene illustrato il quadro di contesto istituzionale in cui gli attori del Sistema hanno operato, nonché di tre parti distinte che, in successione, analizzano lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale.

Apri la Relazione un quadro dei rapporti istituzionali, a livello nazionale e internazionale, a cui il Sistema statistico nazionale e suoi attori hanno dato vita nel corso del 2009. Nel paragrafo sulla cooperazione e sui rapporti internazionali vengono presentate le attività realizzate nell'anno a livello internazionale per la costruzione del Sistema statistico europeo e in merito allo sviluppo dei progetti di cooperazione internazionale in ambito statistico. Si illustrano le collaborazioni interistituzionali realizzate attraverso la stipula di protocolli d'intesa e convenzioni in ambito statistico tra l'Istat, gli enti Sistan e gli altri enti della Pa. L'approccio cooperativo, con la condivisione di importanti archivi di dati, favorisce la messa in comune del *know how* statistico e lo sviluppo di sinergie che permettono il conseguimento di più alti livelli di efficienza e di efficacia a parità di costi. Vengono, infine, presentate le modalità organizzative a cui gli enti del Sistan hanno fatto ricorso per sviluppare la propria attività, con un focus particolare sulle collaborazioni esterne all'ufficio di statistica o all'ente di informazione statistica.

Nella Parte prima si presenta lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale 2008-2010 con i suoi contenuti e struttura, i risultati e gli scostamenti per enti realizzatori e per aree/settori di interesse. In particolare, si fornisce una misura di quanta parte delle attività ha riguardato obiettivi sotto Regolamenti o Direttive comunitarie (che quindi non può essere tagliata pena la comminazione di sanzioni pecuniarie da parte della Commissione europea) e dei progressi conseguiti nella diffusione dei prodotti realizzati per area/settore d'interesse. Vengono segnalati i lavori particolarmente innovativi, ovvero quelli in cui gli avanzamenti metodologici introdotti e/o quelli realizzati nei processi di produzione hanno portato a nuovi prodotti, come pure le trasversalità esistenti per molti lavori riguardanti diverse aree/settori, che si configurano quindi come lavori a valenza multipla. Infine, per meglio comprendere quanto i lavori realizzati siano riusciti a rispondere alla domanda di informazione statistica proveniente dalle istituzioni (nazionali e internazionali) e dalla società, si fornisce la misura di quanta parte della domanda di informazione espressa non è stato possibile soddisfare con la produzione effettuata nel corso dell'anno e, quindi, dell'entità del gap informativo risultante.

Nella Parte seconda è affrontato il tema dell'organizzazione della produzione statistica e delle risorse umane ed economiche impegnate. Si mettono in evidenza alcune delle criticità che caratterizzano il Sistema statistico nazionale. In primo luogo, il fatto che il dettato del d.lgs. 322/89 e successive modificazioni e delle Direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat), per quanto riguarda le regole di costituzione e su quale figura debba essere responsabile degli uffici di statistica nelle amministrazioni (centrali e locali), è ancora oggi largamente disatteso. In secondo luogo, il fatto che le risorse economiche destinate alla statistica pubblica in Italia sono scarse e comunque significativamente inferiori a quelle dedicate nel resto d'Europa. Inoltre, le risorse umane non solo sono insufficienti per quantità, ma sono spesso non adeguate per qualità, specie in alcuni tipi di amministrazioni.

Nella Parte terza della Relazione vengono presentate le attività statistiche e i principali lavori - non presenti nel Programma statistico nazionale - realizzati per tipo di soggetto Sistan. Si dà conto di alcuni lavori che gli enti maggiori hanno presentato come i più rilevanti tra quelli da essi realizzati.

Infine, vengono presentate le principali attività di promozione della cultura statistica e di formazione realizzate in corso d'anno. Per quanto riguarda l'Istat, si presentano i principali convegni e seminari organizzati o ospitati a livello nazionale e territoriale, l'attività di diffusione (contact center, produzione editoriale e diffusioni sul web), le altre iniziative di comunicazione o di sviluppo della cultura statistica e la formazione, assistenza e aggiornamento professionale per il personale Istat e per quello degli enti/amministrazioni del Sistan e della Pa. Per quanto riguarda

gli altri soggetti Sistan, si presenta, tra l'altro, l'attività di partecipazione degli operatori a convegni e seminari di natura statistica e alle iniziative di formazione per tipo di ente.

1. RAPPORTI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE

Lo sviluppo di tematiche afferenti la statistica ufficiale finalizzate al rafforzamento del Sistema statistico europeo (Sse) e internazionale (Ssi) ha determinato un'intensa attività per l'Istituto nazionale di statistica che è intervenuto attivamente nell'intero processo decisionale e legislativo e nella definizione delle priorità e degli obiettivi strategici della politica dell'informazione statistica europea ed internazionale.

Il rafforzamento dei rapporti internazionali con le istituzioni comunitarie, con gli organismi internazionali, con le Rappresentanze permanenti d'Italia presso l'Unione europea e presso le Organizzazioni internazionali e con gli istituti nazionali di statistica di altri paesi si è svolto attraverso una costante partecipazione nei Comitati europei ed internazionali, nei gruppi di lavoro del Consiglio dell'Unione europea, dell'Eurostat e dell'Ocse, nelle *task force* su tematiche emergenti della statistica europea e internazionale.

L'entrata in vigore nel 2009 della nuova Legge statistica europea, che rappresenta il pilastro giuridico per lo sviluppo, produzione e diffusione delle statistiche europee, ha introdotto un nuovo assetto istituzionale con l'avvio del Comitato del Sistema statistico europeo (Csse) come contesto decisionale su aspetti di natura strategica e di rafforzamento della partnership all'interno dell'Sse. È continuato l'impegno da parte dell'Istat nell'attuazione e nell'implementazione del Codice delle statistiche europee. Tale impegno ha portato all'introduzione del Codice a livello di Sistema statistico nazionale. Nell'ambito delle attività di monitoraggio sull'attuazione del Codice sono stati forniti gli elementi necessari per la presentazione del Rapporto annuale al Parlamento europeo e al Consiglio da parte del Comitato consultivo europeo per la *governance* statistica, organo esterno per la valutazione indipendente sull'implementazione del Codice europeo.

Nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema statistico internazionale, l'Istat ha contribuito al rafforzamento del ruolo che i diversi contesti internazionali rivestono per la statistica ufficiale intervenendo alla 40ma sessione della Commissione statistica delle Nazioni Unite, all'annuale riunione del Comitato statistico dell'Ocse e alla Conferenza degli statistici europei. Nel corso del 2009 è stato raggiunto un importante risultato con l'elezione dell'Italia quale membro della Commissione per la Statistica delle Nazioni Unite (Unsc) per il mandato 2010-2013. Il nuovo status di componente dell'Unsc consentirà all'Italia di esercitare un ruolo ancora più incisivo nell'elaborazione delle strategie e delle politiche per la statistica a livello internazionale.

Nel più ampio contesto dell'impegno dell'Istituto in campo internazionale, l'Istat ha partecipato intensamente alle attività di ricerca promosse dalla Commissione europea (Programmi Quadro) e da Eurostat (ESSnet, ERAnet, Grant e Tender). Tali attività rappresentano importanti strumenti di finanziamento dell'Unione europea a favore degli Istituti nazionali di statistica e delle istituzioni di ricerca, pubbliche e private, per incentivare la ricerca nel campo della statistica ufficiale e delle discipline scientifiche, nell'ottica del più ambizioso raggiungimento degli obiettivi di crescita, competitività ed occupazione sanciti dal Consiglio europeo di Lisbona. L'impegno dell'Istituto nella ricerca internazionale rappresenta senz'altro un importante momento per la promozione della collaborazione internazionale e per il sostegno agli investimenti in sviluppo ed innovazione, con un'indubbia ricaduta sul miglioramento della qualità della statistica ufficiale italiana.

Nel corso del 2009 l'Istat ha partecipato alla preparazione di numerose proposte progettuali internazionali relative a importanti tematiche di ricerca ed è risultato impegnato nella realizzazione di diversi progetti finanziati per lo sviluppo e l'innovazione della statistica ufficiale. In particolare, l'Istat si qualifica come leader di un progetto di ricerca e sviluppo del 7° Programma Quadro (*Blue-Ets*), i cui obiettivi rientrano nelle tematiche del programma europeo Meets (*Modernization of European Enterprise and Trade Statistics*) per l'ammodernamento delle statistiche europee sulle imprese e sugli scambi commerciali, ponendosi come coordinatore di un consorzio transnazionale, composto da Istituti nazionali di statistica, da prestigiose Università e centri di ricerca europei.

Nel 2009 sono proseguite le attività di coordinamento delle azioni di cooperazione dell'Istat con le strategie nazionali e internazionali proprie del settore, con l'obiettivo di rafforzare i sistemi statistici nazionali dei paesi destinatari delle iniziative di cooperazione, promuovendo la conoscenza delle *best practices* e l'adozione di standard, metodi e strumenti del Sistema statistico europeo e internazionale, privilegiando i settori in cui è possibile garantire competenze di qualità ed efficacia delle azioni. Si sono portati avanti i progetti relativi al gemellaggio amministrativo

europeo *Développement du Système d'Informations Statistiques sur les Entreprises (Sise)* à l'Institut National de la Statistique in Tunisia, il progetto europeo di gemellaggio *light EU Support to BiH Statistical Sector - Phase IV* e il progetto finanziato dal Ministero degli affari esteri in Bosnia Erzegovina volto alla realizzazione dell'indagine sui consumi delle famiglie e al rafforzamento delle statistiche dei prezzi al consumo; è giunto a conclusione il progetto europeo *MEDStat II - Regional Programme of Statistics in the Mediterranean Region, Statistical Phase II*.

L'Istat è stato, inoltre, promotore della partecipazione alle gare per due progetti finanziati dall'Ue: a) *Support for the alignment of Albanian Statistics with EU standards* in consorzio con Statistics Sweden e il Consorzio per lo sviluppo delle metodologie per la Pubblica amministrazione (Mipa); b) *Technical Assistance to the Statistical Office to Kosovo for the preparation of a population census* in consorzio con il Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile (Cirps) - l'Università *La Sapienza* di Roma, l'Icon Institute e Rrota. Le gare sono state aggiudicate ai due consorzi guidati dall'Istat. Le attività sono iniziate nel II trimestre del 2010.

L'Istat ha partecipato ai seguenti meeting internazionali (organizzati da Eurostat o da gruppi di istituzioni quali Banca mondiale - Eurostat - Istat ed Ine Spagna o dal Ministero degli affari esteri italiano) per il coordinamento delle attività statistiche nelle diverse aree geografiche: *Management Group for Statistical Cooperation, Advisory Group on the co-ordination of EU technical cooperation on statistics in Africa, Task Force MEDSTAT Light*.

Inoltre, vengono organizzate presso l'Istat numerose visite di studio e corsi di formazione, su richiesta e a beneficio di numerosi Istituti nazionali di statistica di paesi terzi non solo beneficiari di progetti realizzati dall'Istat ma anche di altri paesi particolarmente interessati all'expertise dell'Istat in diversi settori della produzione statistica.

Attraverso la *Rilevazione sugli Elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica e degli enti di informazione statistica (EUP)* condotta con riferimento alle attività del 2009 - e le cui caratteristiche verranno presentate in dettaglio nelle Parti seconda e terza della presente Relazione - si sono raccolte per la prima volta informazioni sulle collaborazioni che i soggetti Sistan hanno instaurato o condotto con partners stranieri. In particolare, risulta che il 20,5% dei 195 soggetti Sistan rispondenti (tra enti di informazione statistica e uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e aziende autonome, degli enti nazionali ed altri soggetti, delle regioni e province autonome, delle province e dei comuni con oltre 100 mila abitanti) ha avuto nel 2009 attività di collaborazione internazionale in campo statistico. Tra le varie attività che potevano essere indicate contemporaneamente dai soggetti, sono state segnalate partecipazioni a comitati e working group in sede internazionale (si tratta in particolare di enti di informazione statistica e di amministrazioni centrali) (57,5%), collaborazioni con paesi dell'Ue (segnalate prevalentemente dagli enti locali) (57,5%), collaborazioni con paesi extra Ue (12,5%), attività di cooperazione internazionale (specie regioni e province, oltre che enti di informazione statistica) (15,0%) e altre forme di attività (10,0%). Inoltre, dei soggetti che hanno dichiarato di aver avuto collaborazioni a livello internazionale durante l'anno, un terzo ne ha indicate almeno tre (si tratta in prevalenza di ministeri e grandi enti nazionali), un terzo ne ha indicate 2 e il rimanente terzo una. Le collaborazioni sono avvenute soprattutto in ambito Eurostat o della Commissione europea o dell'Ocse e, per gli enti locali, nell'ambito dei Progetti Euroregione. Nel prospetto seguente viene fornita una panoramica completa delle collaborazioni internazionali in ambito statistico segnalate dagli enti.

Prospetto - Rapporti/collaborazioni in campo statistico a livello internazionale (max 3) per soggetto Sistan

SOGGETTI	Collaborazioni internazionali		
Enti Informazione statistica			
INEA	Marsala (Modelling approach for irrigation water estimation at arm level)	Rudi : valutazione dell'impatto delle politiche di sviluppo rurale.	Gai: metodi e strumenti per la gestione aziendale
ISAE	Commissione europea – Direzione generale economia e finanze	Ciret	Aiece
ISFOL	Programme for the international assessment of adult competencies - Piaac	Progetto Cvts - partecipazione alla task force Eurostat	
Amministrazione centrali ed Aziende autonome dello Stato			
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Contributo nazionale alla predisposizione del rapporto europeo sull'occupazione	Trasmissione dati su beneficiari e spesa per la politica del lavoro ad Eurostat (l.m.p.)	Fishes paese su richiesta dalla Commissione europea (Emco)
Ministero della giustizia	Collaborazione alla Cepej per relazione rapporto biennale		
Ministero della salute	Fornitura dati statistici sanitari a: Eurostat, Ocse, Oms	Supporto all'implementazione italiana del System health account	
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	Trasmissione dati a Eurostat per Structural indicators on municipal wast 2009	Oecd key indicators 2009	Working group on environmental informations outlook (Epec-Oxe)
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Trasmissione ad Eurostat dei dati sulla navigazione interna		
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Finanze	Taxation trends in the Eu	Ocse Tacing wages	Ocse wp2
Ministero dell'interno	Gruppo Promistat		
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	Compilazione tavole Uoe	Progetto Eumida - commissione europea	Working group woman in science - Commissione europea
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	Eurostat	Commissione europea	Ocse progetto Ines
Ministero dello sviluppo economico	Rilevazioni prezzi prodotti petroliferi	Importazione/esportazione e stoccaggi prodotti petroliferi	
Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento della comunicazione	Communication outlook con Ocse	Telecommunications statistics dell'Uit	Broadband performance index - Ue
Ministero per i beni e le attività culturali	Indagine Numeric study (Eurostat)	Gruppo di lavoro Egmus	
Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali	Marsala - modello di stima della domanda d'acqua in agricoltura	Implementazione del Sinab (sistema internazionale agricoltura biologica)	
Enti nazionali ed altri soggetti			
Aci - Automobile club d'Italia	Eurorap	Pin panel Etsc	
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	Progetto internazionale Odyssee-mure monitoring off energy demand trend and energy	Efficiency in Eu	
Ferrovie dello stato s.p.a.	Statistiche internazionali di trasporto in ambito Uic e Cer		
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	Dati su infortuni sul lavoro nazionali per Eurostat	Collaborazioni con Aiss (partecipazioni a seminari)	
Inps - Istituto nazionale per la previdenza sociale	Lmp labor market policy		
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	European foodsafety authority (2 progetti)	Commissione europea (4 progetti)	
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	Partecipazione a meeting Quality aspect of collection of economic data (Barcellona 14/05/2009)		
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	Partecipazione working group Crop statistics		

Prospetto segue- Rapporti/collaborazioni in campo statistico a livello internazionale (max 3) per soggetto Sistan

SOGGETTO	Collaborazioni internazionali		
Ispesl - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro	Incontri, workshop, collaborazioni con uffici di sanità occupazionale di Francia, Finlandia e Spagna		
Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	Partecipazione alle attività di statistiche ambientali presso Eurostat	Partecipazione a working group dell' Agenzia europea dell'ambiente	Partecipazione a working group Ocse e Agenzia delle Nazioni unite
Iss - Istituto superiore di sanità	Working package di un progetto europeo Eu-momo	E.c.d.c.	Joint action presso il progetto E.h.e.s.
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	Eurostat - structural business statistic insurance	Ocse - Insurance statistics year book	Ceips - report statistici
Poste Italiane s.p.a.	Unione postale universale (terminal dues study)	Postal statistics (questionario 2008)	Ipc international post corporation (global postal industry 2009)
Terna - Rete elettrica nazionale	Working party (energy statistics party Eurostat)	Joint electricity questionnaire	
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	Partecipazione indagine statistica sulle imprese (Eurochambres)		
Unioncamere Regionale del Piemonte	Tavolo di lavoro sull'euro regioni Alpe-Mediterraneo	Aggiornamento base dati progetto Interreg Euro Pamela	
Unioncamere Regionale della Liguria	Euroregione	Pamela	
Enti locali			
Regione Friuli -Venezia Giulia.	Elaborazioni dati presentazioni seminari con Bak Basel su Euro Regione		
Regione Lombardia	Progetto Euradin		
Regione Veneto	Partecipazione come finalista al premio Ev european e-government awards 2009 (Malmo, Svezia)	Partecipazione all'International benchmark club	
Provincia autonoma di Bolzano	Pieghevole "Tirolo-Alto Adige-Trentino 2009"		
Provincia di Belluno	Progetto Interreg Dolomiti Info quality		
Provincia di Rovigo	Progetto Safeland	Progetto Euwater	
Comune di Roma	Cat-med		

2. COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

L'Istituto nazionale di statistica ha in corso diversi progetti con enti, pubblici e privati, aventi l'obiettivo di promuovere forme di collaborazione finalizzate alla razionalizzazione e all'integrazione delle informazioni statistiche, produrre avanzamenti metodologici o approfondire analisi tematiche di particolare interesse, avviare nuove indagini statistiche o ampliare quelle già consolidate. Tali progetti sono formalizzati in modo differente, a seconda dell'ente con cui vengono avviati e dei contenuti specifici della collaborazione. In particolare, quando oggetto dell'accordo sia la formalizzazione di un intento collaborativo tra l'Istat e un'altra amministrazione pubblica o privata (senza specificare l'assunzione di obbligazioni inerenti prestazioni specifiche, demandate ad atti successivi), si ricorre a un protocollo d'intesa o accordo quadro; quando invece si stabilisce di realizzare una collaborazione specifica o di effettuare una determinata prestazione in accordo con uno o più soggetti pubblici o privati, si ricorre a una convenzione. Il protocollo di ricerca è invece lo strumento più opportuno (disciplinato dall'art. 7 del Codice deontologico per il trattamento di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica) per sviluppare progetti di ricerca congiunti che implicano la comunicazione di dati personali con università o altre istituzioni di ricerca non facenti parte del Sistan.

Come si evince dalla Tavola 1, nel corso del 2009 risultano attivi o in corso di formalizzazione 168 diversi progetti, di cui 120 convenzioni, 28 accordi quadro e 20 protocolli di ricerca.

Tavola 1 - Quadro riassuntivo degli progetti di collaborazione attivi in Istat per tipologia - Anno 2009

AMBITI	Accordi quadro	Convenzioni	Protocolli di ricerca	Totale
Censimenti	3	25	1	29
Economico	3	28	5	36
Sociale	8	29	13	50
Trasversale	14	38	1	53
Totale	28	120	20	168

Gli ambiti di interesse di queste collaborazioni sono in più del 30% dei casi di carattere trasversale (nel caso dei soli protocolli d'intesa, la metà riguarda più ambiti di interesse), poco meno del 30% riguarda tematiche prevalentemente di carattere sociale (tra i protocolli di ricerca quelli su temi di interesse sociale costituiscono il 65%), poco più del 20% delle collaborazioni verte su temi di carattere esclusivamente economico e il 17% circa è riconducibile all'area censimenti.

Di questi progetti, 58 sono stati avviati in collaborazione con amministrazioni locali (9 di questi hanno coinvolto anche altri enti), 39 con amministrazioni centrali, 33 con altri enti, 25 con università, 13 con altri enti di ricerca. I restanti hanno visto il coinvolgimento di più soggetti con l'obiettivo di sviluppare forme di collaborazione con l'Istat.

Nel 38,7% dei casi gli accordi hanno avuto come oggetto lo sviluppo di forme di collaborazione tecnico-operativa; nel 28% si è trattato di avviare collaborazioni su progetti di ricerca di tipo scientifico e nel 13,7% le azioni poste in essere sono mirate alla diffusione della statistica sul territorio (prevalentemente iniziative legate alla realizzazione di annuari). Nel 10% dei casi si è trattato di accordi tra enti finalizzati alla razionalizzazione e all'integrazione dell'informazione statistica raccolta; il 9,5% dei progetti è stato avviato per rispondere all'esigenza di nuova informazione statistica.

In venti casi la collaborazione tecnico-operativa è relativa alle attività connesse alla progettazione dei censimenti, in particolare alle sperimentazioni sulla costruzione di archivi di numeri civici geocodificati e sulla costruzione di liste di controllo sugli stranieri; in alcuni casi si tratta di accordi per organizzare o gestire la raccolta di dati, in altri per realizzare sistemi informativi locali o nazionali. In questo campo i soggetti che collaborano con l'Ista sono molteplici, a livello nazionale ma anche locale.

I progetti di ricerca scientifica, sia a carattere tematico sia a carattere metodologico, si sono svolti prevalentemente con università e altri istituti di ricerca, senza trascurare, però, iniziative di ricerca condotte anche a livello locale.

Per quanto riguarda gli accordi quadro, i principali riguardano quelli con il Ministero dell'interno, gli accordi con il Ministero del lavoro e con quello della salute, gli accordi con Inps, Inpdap e Inail, con la Banca d'Italia e con l'Isfol. Il comune denominatore di tali accordi è quello di delineare un percorso di integrazione e di razionalizzazione nella raccolta dell'informazione statistica nonché nello scambio di informazioni disponibili presso i diversi enti.

Infine, le attività connesse alla realizzazione di nuove indagini o ampliamenti di indagini già esistenti, in risposta al fabbisogno di nuove informazioni statistiche, hanno portato l'istituto ad avviare collaborazioni per lo più con amministrazioni centrali, soprattutto nel campo del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Per quanto riguarda la situazione degli altri enti Sistan, la Rilevazione sugli elementi identificativi, le risorse e le attività degli uffici di statistica (EUP) ha consentito di estendere la raccolta delle informazioni alle collaborazioni istituzionali - realizzate attraverso convenzioni o protocolli di intesa - stipulate nel 2009 o ancora in vigore durante l'anno fra le amministrazioni Sistan con l'Istat, con altri enti Sistan o anche con altri enti della pubblica amministrazione o enti privati al di fuori del Sistan.

Se è vero che, a livello totale, sono solo il 2,8% dei 3.394 uffici di statistica/enti di informazione statistica rispondenti a dichiarare di aver stipulato nel corso del 2009 una nuova convenzione o un protocollo d'intesa con l'Istat o con altri enti/amministrazioni in ambito Sistan, le percentuali sono significative per alcune particolari tipologie di enti/amministrazioni (Tavola 2). Tra i soggetti i più attivi sono le regioni e province autonome (57,1%), gli enti nazionali e altri soggetti (34,5%) e i tre enti di informazione statistica (Inea, Isae e Isfol) (33,3%). La quota relativa ai comuni con meno di 100 mila abitanti, invece, raggiunge appena l'1%, segno che questo strumento è utilizzato con difficoltà (insufficiente peso istituzionale) nei comuni più piccoli: esso, infatti, è più diffuso tra le associazioni di enti locali (9,7%) e i comuni con oltre 100 mila abitanti (11,1%).

**Tavola 2 – Nuove convenzioni e/o protocolli di intesa stipulati dai soggetti Sistan con Istat e/o altri soggetti Sistan
Per tipo di soggetti – Anno 2009**

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti Sistan rispondenti	NUOVE CONVENZIONI (%)	
		SI	NO
Enti di informazione statistica*	3	33,3	66,7
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	16,7	83,3
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	34,5	65,5
Regioni e Province autonome	21	57,1	42,9
Prefetture - Utg	97	9,3	90,7
Province	78	15,4	84,6
Camere di commercio	103	9,7	90,3
Associazioni di Enti locali	31	9,7	90,3
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	11,9	88,1
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	1,0	99,0
Totale	3.394	2,8	97,2

* Escluso l'Istat.

Il tema delle cooperazioni interistituzionali è stato ulteriormente approfondito relativamente a un sottogruppo di enti/amministrazioni cui è sottoposto la *Long form* del questionario della Rilevazione sugli elementi identificativi, le risorse e le attività degli Uffici di statistica/enti di informazione statistica (EUP). Sono state raccolte informazioni sia sulle convenzioni o protocolli di intesa stipulati con Istat e/o altri soggetti Sistan e su quelle già in essere e la cui attività è continuata durante il 2009, sia sulle convenzioni (nuove o già in vigore) con soggetti non Sistan. Il 40% dei 195 soggetti rispondenti ha dichiarato di avere in corso una convenzione o un protocollo d'intesa con l'Istat o altro ente Sistan, le quote più alte si rilevano per gli enti di informazione statistica (66,7%), gli enti nazionali e altri soggetti (55,2%) e le amministrazioni centrali (50,0%)(Tavola 3). Vi è poi un ulteriore 22,1% di enti/amministrazioni Sistan che hanno stipulato nel 2009 o hanno confermato una convenzione o protocollo d'intesa precedentemente sottoscritto con un ente pubblico o privato non appartenente al Sistan: tra questi le percentuali più elevate si riscontrano per gli enti nazionali e altri soggetti (34,5%), per le regioni e province autonome e per gli enti di informazione statistica (33,3% in ambedue i casi).

Tavola 3 - Convenzioni e/o protocolli di intesa già in essere da parte di alcuni soggetti Sistan con Istat e/o altri soggetti Sistan e convenzioni nuove o già in essere da parte di alcuni soggetti Sistan con soggetti non Sistan per tipo di soggetti – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti Sistan rispondenti	Convenzioni o protocolli di intesa già in essere con Istat e/o altri soggetti Sistan (%)	Convenzioni nuove o già in essere con soggetti non Sistan (%)
Enti di informazione statistica*	3	66,7	33,3
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	50,0	27,8
Enti nazionali e altri Soggetti	29	55,2	34,5
Regioni e Province autonome	21	61,9	33,3
Province	78	28,2	16,7
Associazioni di enti locali	4	25,0	-
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	35,7	16,7
Totale	195	40,0	22,1

* Escluso l'Istat.

Ben 43 enti hanno dichiarato di aver sottoscritto una nuova convenzione/protocollo d'intesa in ambito statistico durante l'anno e 15 di questi ne hanno indicata più di una. Quasi un terzo dei soggetti ha indicato di averla sottoscritta con l'Istat. Sono 29 gli enti locali che hanno sottoscritto una o più convenzioni.

Scendendo più nel dettaglio degli accordi di nuove sottoscrizioni, per l'Isfol si possono ricordare: la convenzione Isfol-Istat sul *Programme for the international assessment of adult competencies*, quella per la rilevazione longitudinale sulle transizioni scuola-lavoro, la convenzione Isfol-Inps per la reciproca fornitura di dati individuali e di elaborati in materia di mercato del lavoro e politiche per l'impiego e la collaborazione Inail-Istat-Isfol sulle professioni. Di rilievo la Collaborazione tra Presidenza del Consiglio e Istat nell'ambito della rilevazione sulle assenze del personale dalla Pa. Diversi sono gli accordi che riguardano gli enti territoriali relativamente ai Censimenti o al miglioramento di altri archivi.

Per quanto riguarda le attività di collaborazione già esistenti la cui operatività è proseguita nel 2009, sono 78 gli enti che hanno risposto alla rilevazione EUP di avere in corso una convenzione o un protocollo d'intesa in ambito statistico con enti del Sistan e 26 ne hanno indicata più d'una. Tra questi ricorrono con maggiore frequenza gli uffici delle amministrazioni centrali che quelli delle province.

La maggior parte di questi accordi sono stati siglati con l'Istat e numerosi, a livello provinciale, sono quelli per la rilevazione degli incidenti stradali. L'Isfol ha segnalato la convenzione Isfol-Istat che riguarda molteplici progetti tra cui l'analisi della presenza di lavoratori disabili nelle imprese, la rilevazione Indaco/Cvts, l'indagine campionaria sulle professioni, lo sviluppo del sistema di indicatori di capitale umano, il tema della maternità e partecipazione femminile al mercato del lavoro, l'occupazione femminile e il ruolo delle imprese, i servizi per l'impiego, l'indagine sulla mobilità professionale, il sistema informativo sulle professioni in ambito Sistan e il sistema informativo sul lavoro.

Per l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran) si segnalano i progetti con il Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), con l'Istituto superiore di sanità, l'Accordo quadro con il Ministero della salute sulle schede di dimissioni ospedaliere. Per il Ministero della salute il protocollo di intesa con il Ministero per lo sviluppo economico per gli indicatori sugli Obiettivi di servizio Qsn 2007/13. Per il Ministero per lo sviluppo economico la convenzione Istat-Mse-Dps "Dati su abbandoni scolastici e servizi prima infanzia" e la convenzione Mse-Ispra "Dati sulla raccolta dei rifiuti". Per il Mipaaf, tra le altre, la convenzione Mipaaf-Istat-Inea-Regioni per l'esecuzione delle indagini Rica e Rea in forma coordinata. Per l'Unioncamere l'accordo Unioncamere - Presidenza del consiglio dei ministri per l'osservatorio sul turismo, quello con la Federazione distretti italiani per la promozione iniziative a favore delle economie locali.

Ma la collaborazione in ambito statistico non è sviluppata solo all'interno del Sistan. Infatti, nel corso del 2009, sono 46 i soggetti Sistan che dichiarano di avere in corso o di aver stipulato una convenzione/protocollo di ricerca in ambito statistico con enti non appartenenti al Sistan. In oltre la metà dei casi si tratta di uffici di statistica di enti locali. Molti di questi hanno avuto collaborazioni con università del territorio (12), altri con altre pubbliche amministrazioni centrali e

anche con enti di ricerca come Svimez, Prometeia, Sviluppo Italia, Fondazione Agnelli. Il Consiglio nazionale delle ricerche ha segnalato l'accordo con l'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (Insean) per il monitoraggio dello stato del mare e quello con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

Il Ministero per lo sviluppo economico ha segnalato il Protocollo d'intesa Mse-Dps-Invalsi sulle competenze degli studenti e il Protocollo Mse-Dps-Ministero della salute sui dati sull'assistenza domiciliare integrata.

L'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) ha indicato l'accordo con i consorzi di produttori di vino, olio e seminativi; la provincia autonoma di Bolzano quello con l'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici riguardo l'istituzione dell'osservatorio locale lavori pubblici e quello con il Ministero per lo sviluppo economico - Nucleo Conti pubblici territoriali per elaborazione del Conto pubblico territoriale della provincia.

Per completare il quadro delle collaborazioni, si sono raccolte informazioni sui rapporti degli enti/amministrazioni Sistan con altri enti pubblici o privati al di fuori di convenzioni e protocolli di intesa. Il 48,7% dei 195 soggetti Sistan intervistati nell'ambito della rilevazione EUP risulta avere in corso una di queste collaborazioni e oltre un terzo ne ha in corso più d'una (Tavola 4). Tra le altre si possono ricordare l'accordo Inps con il Ministero dell'economia e finanze per la realizzazione della carta acquisti, quello del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e diversi accordi di enti Sistan con la Banca d'Italia.

Infine, ai 195 soggetti Sistan intervistati con la *Long form* della rilevazione EUP si è chiesto se, nel realizzare le proprie attività statistiche, si avvalgono di competenze esterne all'ufficio/ente. Il 40,5% ha dichiarato di farne uso e, di quelli che ne fanno uso, il 49,4% ricorre a fornitori esterni privati, il 38,0% fa ricorso a convenzioni con università o enti di ricerca, il 36,7% si avvale di esperti esterni e il 17,7% di osservatori tematici. Enti nazionali e altri soggetti si servono in maggiore misura dei fornitori esterni (76,6%) e fanno frequentemente ricorso a tavoli tecnici con il contributo anche di esperti esterni (38,5%). Le province segnalano anche l'uso di Osservatori tematici (26,1%) mentre i comuni si avvalgono di convenzioni con università, tavoli di referenti interni all'amministrazione e di fornitori esterni (33,3%).

Tavola 4 - Collaborazioni dei soggetti Sistan con altre amministrazioni pubbliche al di fuori di convenzioni/protocolli per tipo di soggetti - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti Sistan rispondenti	SI (%)	NO (%)
Enti di informazione statistica *	3	66,7	33,3
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	66,7	33,3
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	58,6	41,4
Regioni e Province autonome	21	52,4	47,6
Province	78	44,9	55,1
Associazioni di enti locali	4	25,0	75,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	40,5	59,5
Totale	195	48,7	51,3

* Escluso l'Istat

PARTE PRIMA

**STATO DI ATTUAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2009 DEL
PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE
2008-2010**

1. CONTENUTI E STRUTTURA DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2008-2010

Il Programma statistico nazionale (Psn) 2008-2010–Aggiornamento 2009-2010 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 19 giugno 2008, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 15 luglio 2008, quello della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 10 luglio 2008 e i pareri del Garante per la tutela dei dati personali il 22 ottobre 2008, il 12 marzo e il 24 settembre 2009. Il programma è stato approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 18 dicembre 2008, con deliberazione n. 118/08 pubblicata nella G.U. n. 71 del 26 marzo 2009, ed è stato approvato con Dpcm del 3 agosto 2009, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 186 alla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009.

L'elenco delle rilevazioni comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il Dpr del 15 novembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 290 del 14 dicembre 2009 mentre quello delle rilevazioni per le quali per l'anno 2010 la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta con conseguente sanzione amministrativa è stato approvato con Dpr del 31 dicembre 2009 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010.

I contenuti del Psn sono stati definiti in aderenza a quanto stabilito dal Comstat, il quale ha tra l'altro previsto che la presenza di un lavoro (progetto) nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I lavori di interesse locale possono essere inseriti nel programma allorché rivestano carattere prototipale, ovvero si tratti di progetti essenziali alla conoscenza di fenomeni a forte rilevanza che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili informazioni pertinenti. In questi casi occorre che sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta. La tipologia dei progetti programmati è così articolata:

- *rilevazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure attraverso documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento;
- *elaborazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone per la sua attività istituzionale;
- *studio progettuale*: attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione o miglioramento di uno o più processi di produzione statistica, all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività statistica.
- *sistema informativo statistico*: processo statistico in cui i dati prodotti sono rivolti a vari utenti, i quali in ogni caso sono esterni alla istituzione che sviluppa il Sistema e possono essere generalizzati o specifici. I dati elementari e/o aggregati e metadati di documentazione di processi e contenuti informativi e/o tesauri statistici (nomenclature, classificazioni standard, ecc) sono la base informativa del Sistema, provenienti da una pluralità di fonti statistiche e non, a titolarità anche di altri soggetti. I dati raccolti dalle fonti statistiche e non statistiche vengono successivamente integrati o armonizzati, dal punto di vista delle definizioni e delle classificazioni utilizzate e/o dei processi ad essi relativi. La diffusione dei dati ottenuti può avvenire in molteplici forme per finalità di presentazione, navigazione e di elaborazione personalizzate, in ogni caso via web. Per la diffusione dei dati esistono funzioni assai complesse che utilizzano banche dati e/o sistemi di *data warehouse* (sistemi flessibili), mentre per altri sono una semplice messa in rete di dati provenienti da diverse rilevazioni senza possibilità di elaborazioni personalizzate delle informazioni, ovvero basate sulla gestione di pagine statistiche html o fogli excel (sistemi rigidi). Sono da escludere nel contesto del Psn i sistemi informativi di natura gestionale e quelli di diffusione relativi a singole indagini e elaborazioni, in quanto strumentali al singolo progetto.

1.1 Obiettivi e linee di sviluppo

Il Comstat ha deciso di lasciare inalterate, rispetto al triennio precedente, le linee guida per il Sistan da perseguire nel triennio 2008-2010 al fine di poter valutare il raggiungimento degli obiettivi in un arco di tempo più ampio. Le linee guida sono:

A. Obiettivi di contesto e organizzativi di Sistema

- A1. Rafforzamento dell'identità del Sistema e degli operatori della statistica ufficiale.
- A2. Sviluppo della cultura statistica e dell'uso della statistica nel Paese e in particolare nelle pubbliche amministrazioni.
- A3. Maggiore diffusione della educazione alla statistica nel campo dell'istruzione e della formazione e nei mezzi di comunicazione di massa, nonché stimolo ad una domanda di qualità di informazione statistica.
- A4. Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi statistici in ambito europeo e internazionale.
- A5. Potenziamento della cooperazione tra i soggetti del Sistema ai diversi livelli territoriali.

B. Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione

- B1. Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, operatori economici e di tutti i cittadini.
- B2. Sviluppo di rilevazioni statistiche e di sistemi di stime per il territorio.
- B3. Sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa, in particolare: ambiente, cultura, giustizia, immigrazione, innovazione tecnologica, mercati dei beni e servizi.
- B4. Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente, anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione.
- B5. Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.).
- B6. Valorizzazione statistica di fonti informative organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), ai fini della razionalizzazione dei processi di produzione statistica e della progettazione dei censimenti generali 2010-2011.
- B7. Sviluppo di sistemi informativi statistici, in particolare a livello territoriale, integrando dati provenienti da indagini statistiche e/o da archivi amministrativi.

Nell'ambito delle linee guida, inoltre, il Comstat ha approvato le seguenti priorità che debbono caratterizzare l'azione del Sistan nel triennio di validità del Psn:

- 1. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni;
- 2. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con attenzione alla tempestività.
- 3. maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note tecniche sulle caratteristiche dei processi di produzione;
- 4. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sul trattamento dei dati personali (comunicazione, archiviazione) e della normativa Sistan, con particolare riferimento alle funzioni degli uffici di statistica;
- 5. valutazione delle opportunità di ristrutturazione di alcune attività previste dal Programma e dei relativi processi di produzione statistica.

2. ENTI REALIZZATORI: RISULTATI E SCOSTAMENTI

Al Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009-2010 hanno partecipato, oltre l'Istat, 69 soggetti del Sistan e, precisamente: 18 amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 16 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico, 10 regioni (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Sicilia e Veneto) e le province autonome di Bolzano e Trento, 7 province (Belluno, Bologna, Padova, Pesaro e Urbino, Reggio Calabria, Rimini e Rovigo) e 7 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Verona).

I dati riportati nella Tavola 1, mettono in evidenza che gran parte delle iniziative previste per il 2009 sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto l'84% degli obiettivi assegnati, con una diminuzione rispetto all'anno precedente (89%). La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata dell'86% mentre per gli altri enti del Sistan tale percentuale è risultata pari all'83%. Con riferimento alle quattro tipologie di progetti, la percentuale di realizzazione ha raggiunto, per l'Istat, l'89% per le rilevazioni, il 91% per le elaborazioni, il 77% per gli studi progettuali e il 91% per i sistemi informativi statistici; per gli altri enti le percentuali sono state, rispettivamente, del 92%, del 91%, del 46% e del 65%.

In generale, le aree che hanno avuto il più alto tasso di realizzazione, nel complesso dell'attività del sistema, sono state: *Conti economici e finanziari* (94%), *Metodologie e strumenti generalizzati* (90%), *Settori economici* (88%), *Territorio e ambiente* (87%).

Sempre nella Tavola 1 viene riportata, in maggiore dettaglio, la situazione dei progetti realizzati e di quelli non realizzati, con riferimento alla categoria di soggetto titolare, all'area di interesse e alla tipologia. Le mancate realizzazioni hanno riguardato 54 progetti dell'Istat e 69 progetti degli altri soggetti del Sistan. Tali mancate realizzazioni sono dovute anche ad alcune iniziative di razionalizzazione delle attività programmate all'interno dei circoli di qualità che hanno comportato l'accorpamento di alcuni progetti.

Nel corso degli ultimi cinque anni è cresciuto il numero dei progetti previsti, a sintesi di una riduzione dei progetti dell'Istat e di una crescita di quelli previsti dagli altri soggetti del Sistan (Tavola 2). La percentuale di realizzazione dei progetti si è abbassata (dal 89% del 2008 all'84% del 2009), sia per l'Istat (dal 91% all'85%), sia per gli altri soggetti del Sistan (dal 87% all'83%). Il calo della percentuale di realizzazione riguarda tutte le tipologie di progetto con l'unica eccezione per le elaborazioni effettuate dall'Istat rispetto alle quali emerge un lieve aumento. Per gli altri enti Sistan risulta rilevante la diminuzione nella realizzazione degli studi progettuali dovuta principalmente alla scelta di chiudere gli studi dopo tre anni dall'inserimento nel Psn, trasformandoli in altra tipologia o portandoli a conclusione.

a) Tipologie di lavori

Nel corso del 2009, come si può rilevare dalla Tavola 3, sono state portate avanti le attività relative a 394 rilevazioni, 407 elaborazioni, 157 studi progettuali e 23 sistemi informativi statistici per un totale di 981 progetti, dei quali 437 dell'Istat e 544 di altri soggetti del Sistan. Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area *Amministrazioni pubbliche e servizi sociali* (312) e nell'area *Settori economici* (188) che insieme coprono oltre il 50% di tutta l'attività. Con riferimento ai lavori direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 319 sono stati curati dall'Istat e 482 dagli altri soggetti del Sistan.

b) Elementi innovativi e criticità nell'esecuzione dei lavori

La presenza di elementi strategici e innovativi riguarda tutte le tipologie di progetto (Tavola 4). Con riferimento alle rilevazioni l'elemento maggiormente innovativo si riscontra nella tecnica d'indagine (33,5%), sia per l'Istat (38%) sia per gli altri enti Sistan (30%), seguito dalle normative (27,4%), dalle metodologie (27,2%) e dalla diffusione dei dati (26,6%). L'utilizzo di nuove metodologie è l'elemento strategico più segnalato nello svolgimento di elaborazioni e studi progettuali (rispettivamente 38,3% e 56,1%). La mancanza di risorse umane rappresenta la criticità maggiore per lo svolgimento dei progetti indipendentemente dalla tipologia; per l'Istat emerge in particolare per le rilevazioni (46,8%) ed elaborazioni (50%), per gli altri enti Sistan per i sistemi informativi (15,4%).

c) Motivazione e fonte per l'esecuzione dei lavori

La motivazione più frequente per l'esecuzione dei lavori all'interno del Psn è rappresentata dal raggiungimento di obiettivi strategici, ma per gli altri enti Sistan assume particolare rilevanza anche la richiesta da parte delle proprie amministrazioni (Tavola 5). La maggior parte dei progetti ha come fonte un atto programmatico del titolare. Per le rilevazioni ed elaborazioni altra fonte significativa è rappresentata, per l'Istat, dai regolamenti comunitari (rispettivamente 33,3% e 45,3%), per gli altri enti Sistan dalla normativa nazionale (39,9%; 24,7%). Relativamente ai settori del Psn (Tavola 6) la presenza di regolamenti comunitari influisce principalmente su *Struttura e competitività delle imprese* (65,2%), *Ricerca scientifica e innovazione tecnologica* (54,5%), *Industria* (46,4%) e *Costruzioni* (43,8%); quella di direttive comunitarie quasi esclusivamente sul *Turismo* (50,0%); la normativa nazionale su *Sanità* (55,3%), *Servizi finanziari* (45,5%) e *Istituzioni pubbliche e private* (43,6%); gli atti programmatici del titolare su *Cultura* (63,2%), *Mercato del lavoro* (63,1%), *Assistenza e previdenza* (59,1) e *Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva* (55,6%).

Per fornire un quadro completo della produzione Psn dei vari enti/amministrazioni, nelle Tavole 7 e 8 vengono riportati i progetti realizzati per soggetto titolare per area e per tipologia di lavoro.

d) Periodicità dei processi di rilevazione ed elaborazione e territorializzazione delle informazioni

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni del Sistan nel 2009 ha una cadenza non superiore all'anno (703 su 801); di esse, 450 hanno cadenza annuale mentre 153 hanno cadenza mensile o inferiore al mese (Tavola 9). Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno sono risultati pari a 247 (erano 253 nel 2008) e rappresentano il 76% di quelli realizzati in complesso dallo stesso Istituto, mentre per gli altri soggetti del Sistan tali processi hanno riguardato 456 casi (453 nel 2008), con una percentuale pari al 95%.

I dati delle rilevazioni ed elaborazioni che si riferiscono al livello regionale sono presenti in 215 lavori, cioè il 25% circa del complesso dei realizzati. Più ridotta risulta l'incidenza delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale o subcomunale: soltanto 83 rilevazioni ed elaborazioni delle 801 realizzate (circa il 10%) rendono disponibili informazioni statistiche a tali livelli territoriali (Tavola 10). Tale dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, il cui soddisfacimento è legato essenzialmente all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo, costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

a) Diffusione

La presenza di lavori nel Psn è legata a numerosi criteri (valore metodologico e conoscitivo dei progetti, rispetto della normativa Sistan, integrazione con altri progetti, qualità e sussistenza dei requisiti di interesse pubblico o di carattere prototipale). In particolare, l'ultimo dei criteri citati, richiamando il concetto di interesse pubblico, fa riferimento alla necessità di prevedere per i progetti inseriti nel Psn la presenza di prodotti finalizzati alla diffusione.

Da questo punto di vista, la Tavola 11 evidenzia che i progetti realizzati nel 2009 hanno condotto nell'82,6% dei casi alla diffusione di almeno un prodotto di interesse pubblico tra comunicati stampa, pubblicazioni, banche dati, raccolta tabelle o altri prodotti. Rispetto ai singoli settori, si evidenzia una forte variabilità nelle percentuali di diffusione: si passa dal 100% dei *Servizi finanziari* al 24,3% di *Metodologie e strumenti generalizzati*. La forma maggiormente utilizzata è ancora rappresentata dalla diffusione editoriale (64% dei progetti con diffusione) seguita dalla raccolta di tabelle (52,2%). La diffusione attraverso le banche dati (42,1%) è presente principalmente nei settori *Commercio* (100%) e *Territorio* (86,7%), mentre si ricorre al comunicato stampa prevalentemente in *Commercio* (50%), *Strutture e competitività delle imprese* (43,5%), *Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva* (42,1%).

Tavola 1 -

Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009 - Lavori previsti, lavori realizzati e lavori non realizzati nell'anno 2009, per area, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E TIPOLOGIA	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE		
	Pre- visti	Realizzati		Non realizzati		Pre- visti	Realizzati		Non realizzati		Pre- visti	Realizzati	
		(a)		Rin- viati	Sop- pressi		(a)		Rin- viati	Sop- pressi		(a)	
		N.	%				N.	%				N.	%
Territorio e ambiente	38	33	87	1	3	48	42	88	1	3	86	75	87
Rilevazioni	10	8	80	-	1	19	19	100	-	-	29	27	93
Elaborazioni	19	18	95	1	-	17	15	88	-	-	36	33	92
Studi progettuali	7	5	71	-	2	9	5	56	1	3	16	10	63
Sistemi informativi	2	2	100	0	0	3	3	100	0	0	5	5	100
Popolazione e società	89	83	93	2	1	39	27	69	5	4	128	110	86
Rilevazioni	41	37	90	-	1	13	10	77	2	-	54	47	87
Elaborazioni	28	28	100	1	-	12	10	83	1	1	40	38	95
Studi progettuali	18	16	89	1	-	13	6	46	2	3	31	22	71
Sistemi informativi	2	2	100	0	0	1	1	100	0	0	3	3	100
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	90	66	73	5	12	284	246	87	14	7	374	312	83
Rilevazioni	48	38	79	-	6	117	112	96	3	1	165	150	91
Elaborazioni	23	17	74	3	1	120	114	95	5	1	143	131	92
Studi progettuali	15	8	53	1	5	41	17	41	5	4	56	25	45
Sistemi informativi	4	3	75	1	0	6	3	50	1	1	10	6	60
Mercato del lavoro	32	27	84	5	-	74	45	61	14	6	106	72	68
Rilevazioni	14	13	93	1	-	17	11	65	3	-	31	24	77
Elaborazioni	9	7	78	2	-	42	31	74	3	5	51	38	75
Studi progettuali	8	6	75	2	-	11	1	9	6	1	19	7	37
Sistemi informativi	1	1	100	0	0	4	2	50	2	0	5	3	60
Sistema economico	77	64	83	4	5	53	45	85	1	4	130	109	84
Rilevazioni	32	29	91	1	2	17	16	94	-	-	49	45	92
Elaborazioni	26	21	81	2	-	24	21	88	-	3	50	42	84
Studi progettuali	18	13	72	1	3	10	6	60	1	1	28	19	68
Sistemi informativi	1	1	100	0	0	2	2	100	0	0	3	3	100
Settori economici	80	69	86	9	2	133	119	89	4	4	213	188	88
Rilevazioni	48	46	96	2	-	57	53	93	1	1	105	99	94
Elaborazioni	9	9	100	-	-	57	55	96	-	2	66	64	97
Studi progettuali	22	13	59	7	2	16	10	63	2	1	38	23	61
Sistemi informativi	1	1	100	0	0	3	1	33	1	0	4	2	50
Conti economici e finanziari	61	60	98	1	-	22	18	82	2	-	83	78	94
Rilevazioni	-	-	-	-	-	2	2	100	-	-	2	2	100
Elaborazioni	44	44	100	-	-	14	13	93	-	-	58	57	98
Studi progettuali	17	16	94	1	-	5	2	40	2	-	22	18	82
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	1	1	100	0	0	1	1	100
Metodologie e strumenti generalizzati	39	35	90	-	4	2	2	100	-	-	41	37	90
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	4	4	100	-	-	-	-	-	-	-	4	4	100
Studi progettuali	35	31	89	-	4	2	2	100	-	-	37	33	89
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	506	437	86	27	27	655	544	83	41	28	1.161	981	84
Rilevazioni	193	171	89	4	10	242	223	92	9	2	435	394	91
Elaborazioni	162	148	91	9	1	286	259	91	9	12	448	407	91
Studi progettuali	140	108	77	13	16	107	49	46	19	13	247	157	64
Sistemi informativi	11	10	91	1	0	20	13	65	4	1	31	23	74

(a) Comprendono, oltre a quelli previsti per il 2009 nel Psn 2008-2010 aggiornamento 2009, anche i progetti previsti per il 2010 e realizzati anticipatamente nel 2009.

Tavola 2 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009 - Lavori previsti, lavori realizzati, per tipologia e categoria di soggetto titolare. Anni 2005 - 2009

	2005		2006		2007		2008		2009	
	Previsti	Realizzati (%)								
Istat										
Rilevazioni	207	94	201	93	192	89	184	93	193	88
Elaborazioni	190	88	193	89	159	94	164	91	162	90
Studi progettuali	128	88	126	94	141	85	134	87	140	75
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	11	100	11	91
Totale	525	90	520	91	492	90	493	91	506	85
Altri enti Sistan										
Rilevazioni	239	93	233	88	238	87	244	91	242	92
Elaborazioni	252	92	262	94	280	93	272	94	286	91
Studi progettuali	44	84	64	64	90	72	99	60	107	46
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	15	93	20	65
Totale	535	92	559	88	608	88	630	87	655	83
Totale										
Rilevazioni	446	93	434	90	430	88	428	92	435	90
Elaborazioni	442	90	455	92	439	93	436	93	448	90
Studi progettuali	172	87	190	84	231	77	233	76	247	62
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	26	96	31	74
Totale	1.060	91	1.079	90	1.100	88	1.123	89	1.161	84

Tavola 3 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009 - Lavori realizzati nell'anno 2009, per area e settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	8	19	18	15	5	5	2	3	33	42
Territorio	2	3	7	-	4	3	2	2	15	8
Ambiente	6	16	11	15	1	2	-	1	18	34
Popolazione e società	37	10	28	10	16	6	2	1	83	27
Struttura e dinamica della popolazione	11	2	5	9	5	5	2	1	23	17
Famiglia e comportamenti sociali	26	8	23	1	11	1	-	-	60	10
Amministrazione pubbliche e servizi sociali	38	112	17	114	8	17	3	3	66	246
Istituzioni pubbliche e private	8	9	5	16	1	1	-	1	14	27
Sanità	11	49	3	12	3	6	1	-	18	67
Assistenza e previdenza	6	6	-	32	1	2	-	-	7	40
Giustizia	8	9	4	40	3	-	1	-	16	49
Istruzione e formazione	4	33	2	8	-	4	-	-	6	45
Cultura	1	6	3	6	-	4	1	2	5	18
Mercato del lavoro	13	11	7	31	6	1	1	2	27	45
Sistema economico	29	16	21	21	13	6	1	2	64	45
Struttura e competitività delle imprese	9	2	6	6	5	-	-	-	20	8
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	5	1	1	3	-	4	-	1	6	9
Società dell'informazione	5	3	-	6	2	1	-	-	7	10
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	9	4	4	-	1	1	16	6
Prezzi	8	9	5	2	2	1	-	-	15	12
Settori economici	46	53	9	55	13	10	1	1	69	119
Agricoltura, foreste e pesca	25	15	1	19	3	5	-	-	29	39
Industria	5	14	4	4	3	-	1	-	13	18
Costruzioni	3	6	3	4	4	-	-	-	10	10
Commercio	3	5	-	3	1	-	-	-	4	8
Turismo	4	1	-	-	1	3	-	1	5	5
Trasporti	6	11	1	15	1	2	-	-	8	28
Servizi finanziari	-	1	-	10	-	-	-	-	-	11
Conti economici e finanziari	-	2	44	13	16	2	-	1	60	18
Metodologie e strumenti generalizzati	-	-	4	-	31	2	-	-	35	2
Totale	171	223	148	259	108	49	10	13	437	544

Tavola 4 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori realizzati nel 2009 per categoria di ente, tipo di progetto e per elementi strategici del lavoro indicato e criticità incontrate nell'esecuzione (valori % (*) e valori assoluti)

	ELEMENTI STRATEGICI DEL LAVORO						CRITICITÀ INCONTRATE NELL'ESECUZIONE					TOTALE (V.A.)
	Tecniche indagine (%)	Metodologie elab. dati (%)	Normativa (%)	Diffusione dati (%)	Altro (%)	Nessuna criticità (%)	Difficoltà organizzative (%)	Slittamento dei tempi (%)	Mancanza di risorse umane (%)	Altro (%)		
Istat												
Rilevazione	38,0	27,5	33,3	24,6	22,2	36,3	19,9	18,1	46,8	15,2	171	
Elaborazione	4,1	56,8	18,2	25,0	10,8	37,2	9,5	7,4	50,0	5,4	148	
Studio Progettuale	21,3	60,2	15,7	11,1	23,1	45,4	18,5	5,6	36,1	6,5	108	
Sistema informativo	-	30,0	-	80,0	20,0	50,0	10,0	10,0	10,0	20,0	10	
Altri enti del Sistan												
Rilevazione	30,0	26,9	22,9	28,3	32,3	67,3	13,9	9,9	8,5	7,6	223	
Elaborazione	8,9	27,8	18,5	41,7	22,0	77,6	5,4	6,2	6,2	6,6	259	
Studio Progettuale	28,6	46,9	8,2	20,4	26,5	44,9	20,4	22,4	12,2	12,2	49	
Sistema informativo	7,7	46,2	-	76,9	30,8	38,5	15,4	23,1	15,4	15,4	13	
Totale												
Rilevazione	33,5	27,2	27,4	26,6	27,9	53,8	16,5	13,5	25,1	10,9	394	
Elaborazione	7,1	38,3	18,4	35,6	17,9	62,9	6,9	6,6	22,1	6,1	407	
Studio Progettuale	23,6	56,1	13,4	14,0	24,2	45,2	19,1	10,8	28,7	8,3	157	
Sistema informativo	4,3	39,1	-	78,3	26,1	43,5	13,0	17,4	13,0	17,4	23	

(*) La somma delle percentuali è superiore al 100% poiché era possibile più di una risposta al quesito.

Tavola 5 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori realizzati nel 2009 per categoria di ente, tipo di progetto e motivo dell'investimento e per fonte del lavoro
(valori % (*) e valori assoluti)

	MOTIVO DELL'INVESTIMENTO				FONTE DEL LAVORO					TOTALE (V.A.)
	Richieste dell'Amministrazione (%)	Obiettivi strategici (%)	Altro (%)	Regolamento comunitario (%)	Diretiva comunitaria (%)	Normativa nazionale (%)	Legge regionale (%)	Atto program. formale del titolare (%)	Altro (%)	
Istat										
Rilevazione	9,4	81,9	22,2	33,3	5,3	13,5	-	35,1	12,9	171
Elaborazione	12,8	79,1	40,5	45,3	2,0	7,4	-	26,4	18,9	148
Studio Progettuale	8,3	83,3	24,1	-	-	-	-	-	-	108
Sistema informativo	-	90,0	20,0	-	-	10,0	-	40,0	50,0	10
Altri enti del Sistan										
Rilevazione	60,5	49,8	17,0	5,8	4,9	39,9	1,8	27,4	20,2	223
Elaborazione	57,9	39,0	12,0	2,7	1,2	24,7	0,0	51,7	19,7	259
Studio Progettuale	34,7	71,4	14,3	-	-	-	-	-	-	49
Sistema informativo	46,2	76,9	-	-	-	-	-	76,9	23,1	13
Totale										
Rilevazione	38,3	63,7	19,3	17,8	5,1	28,4	1,0	30,7	17,0	394
Elaborazione	41,5	53,6	22,4	18,2	1,5	18,4	-	42,5	19,4	407
Studio Progettuale	16,6	79,6	21,0	-	-	-	-	-	-	157
Sistema informativo	26,1	82,6	8,7	-	-	4,3	-	60,9	34,8	23

(*) La somma delle percentuali è superiore al 100% poiché era possibile più di una risposta al quesito.

Tavola 6 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori realizzati nel 2009 per settore e per fonte del lavoro (valori %)

SETTORE	Regolamento comunitario (%)	Direttiva comunitario (%)	Normativa nazionale (%)	Legge regionale (%)	Atto programmatico formale del titolare (%)	Altro (%)	TOTALE (V. A.)
Territorio	-	-	18,8	-	50,0	31,3	16
Ambiente	2,0	2,0	36,7	-	46,9	12,2	49
Struttura e dinamica della popolazione	10,0	-	26,7	-	50,0	13,3	30
Famiglia e comportamenti sociali	19,0	-	15,5	-	12,1	53,4	58
Istituzioni pubbliche e private	2,6	-	43,6	-	43,6	10,3	39
Sanità	1,3	10,5	55,3	-	21,1	11,8	76
Assistenza e previdenza	-	-	27,3	-	59,1	13,6	44
Giustizia	-	-	22,6	-	50,0	27,4	62
Istruzione e formazione	-	-	21,3	-	44,7	34,0	47
Cultura	-	-	-	10,5	63,2	26,3	19
Mercato del lavoro	12,3	-	16,9	-	63,1	7,7	65
Struttura e competitività delle imprese	65,2	-	4,3	-	26,1	4,3	23
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	54,5	9,1	9,1	-	9,1	18,2	11
Società dell'informazione	28,6	7,1	14,3	-	35,7	14,3	14
Commercio con l'estero e internazionalizzazione	22,2	-	11,1	-	55,6	11,1	18
Prezzi	37,5	4,2	12,5	-	25,0	20,8	24
Agricoltura, foreste e pesca	25,0	10,0	18,3	-	38,3	8,3	60
Industria	46,4	3,6	7,1	7,1	14,3	21,4	28
Costruzioni	43,8	-	25,0	-	12,5	18,8	16
Commercio	36,4	-	9,1	-	9,1	45,5	11
Turismo	-	50,0	-	-	50,0	-	6
Trasporti	12,1	3,0	24,2	-	42,4	18,2	33
Servizi finanziari	-	-	45,5	-	27,3	27,3	11
Conti economici e finanziari	60,0	5,0	6,7	-	18,3	10,0	60
Metodologie e strumenti generalizzati	50,0	-	-	-	50,0	-	4

Tavola 7 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori realizzati nel 2009 per soggetto titolare e per area

SOGGETTO TITOLARE	Terri- torio e am-biente	Popo- lazio- ne e società	Amm. Pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Siste- ma econo- mico	Setto- ri econo- mici	Conti econ. e fin.	Metod. e strum. genera- lizzati	TOTALE
Istituto nazionale di statistica - Istat	33	83	66	27	64	69	60	35	437
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	-	2	-	-	-	-	-	3
Ministero degli affari esteri	-	2	6	-	1	-	-	-	9
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	5	10	-	-	-	-	15
Ministero della difesa	1	-	8	-	-	2	-	-	11
Ministero della giustizia	-	-	40	-	-	-	-	-	40
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	-	-	9	-	-	-	-	-	9
Ministero della salute	-	-	37	-	-	-	-	-	37
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni	-	-	-	-	3	-	-	-	3
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	-	-	-	-	18	-	-	20
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	4	-	-	-	-	16	-	-	20
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	8	4	2	3	2	-	19
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	4	1	6	4	1	-	16
Ministero dell'interno	2	8	16	1	-	-	-	-	27
Ministero dello sviluppo economico	-	-	-	-	7	11	3	-	21
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	-	-	14	-	3	-	-	-	17
Ministero per i beni e le attività culturali	-	-	9	-	-	-	-	-	9
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Regione Emilia-Romagna	-	-	1	-	1	-	-	-	2
Regione Friuli - Venezia Giulia	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Regione Liguria	-	-	2	-	-	-	-	-	2
Regione Lombardia	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Regione Marche	-	1	1	-	-	-	-	-	2
Regione Piemonte	-	-	1	-	-	1	-	-	2
Regione Toscana	-	-	5	-	-	3	1	-	9
Regione Veneto	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	2	3	1	1	1	-	-	8
Provincia autonoma di Trento	1	2	3	-	2	4	4	1	17
Provincia di Bologna	-	1	-	-	-	2	-	-	3
Provincia di Padova	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Provincia di Rimini	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Provincia di Rovigo	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Comune di Brescia	1	2	-	-	-	-	-	-	3
Comune di Firenze	1	1	-	1	-	-	-	1	4
Comune di Livorno	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Comune di Messina	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Comune di Milano	1	2	1	1	-	-	-	-	5
Comune di Roma	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)	23	-	-	-	-	1	-	-	24

Tavola 7 segue - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori realizzati nel 2009 per soggetto titolare e per area

SOGGETTO TITOLARE	Terri- torio e am- biente	Popo- lazio- ne e società	Amm. Pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema econo- mico	Settori econo- mici	Conti econ. e fin.	Metod. e strum. genera- lizzati	TOTALE
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Automobile club d'Italia - Aci	2	-	-	-	1	5	-	-	8
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	2	-	-	-	-	-	2
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	1	2	-	4	-	-	-	7
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	1	-	-	-	-	2	-	-	3
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	2	-	-	-	-	-	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	-	1	-	-	4	7	-	-	12
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	6	1	-	-	-	-	7
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	14	14	-	-	-	-	28
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	-	-	-	-	-	5
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	-	-	2	-	-	-	2
Istituto superiore di sanità	-	-	16	-	-	-	-	-	16
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	-	4	1	1	2	-	-	9
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	1	-	-	2	4	1	-	8
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	-	1	1	6	-	-	8
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	-	-	14	6	-	-	-	-	20
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	-	-	-	3	-	-	3
Fondazione Enasarco	-	-	3	1	-	1	-	-	5
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	-	-	-	6	-	6
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	-	-	-	-	-	4	-	-	4
Poste italiane s.p.a.	-	-	-	1	3	3	-	-	7
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	-	-	-	-	-	4	-	-	4

Tavola 8 - Lavori previsti e realizzati nel 2009 per soggetto/titolare e per tipologia di lavoro

SOGGETTO TTITOLARE	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	193	171	162	148	140	108	11	10	506	437
Presidenza del Consiglio dei ministri	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	14	13	7	7	-	-	-	-	21	20
Ministero dell'interno	8	8	19	18	1	1	-	-	28	27
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	4	3	18	11	4	1	2	-	28	15
Ministero degli affari esteri	-	-	9	9	-	-	-	-	9	9
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	4	4	2	2	2	2	9	9
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni	2	1	2	2	-	-	-	-	4	3
Ministero della giustizia	6	6	36	34	5	-	-	-	47	40
Ministero della difesa	-	-	11	10	2	1	-	-	13	11
Ministero dello sviluppo economico	12	12	7	7	1	1	1	1	21	21
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	12	11	4	4	4	2	-	-	20	17
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	13	12	6	6	4	2	-	-	23	20
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	8	8	1	1	-	-	-	-	9	9
Ministero della salute	35	35	1	1	5	1	-	-	41	37
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	8	8	11	10	3	1	-	-	22	19
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Emilia-Romagna	1	1	-	-	2	1	1	-	4	2
Regione Friuli - Venezia Giulia	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Lazio	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Regione Liguria	1	1	2	-	1	1	-	-	4	2
Regione Lombardia	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Regione Marche	1	1	-	-	1	1	-	-	2	2
Regione Piemonte	1	1	1	1	1	-	-	-	3	2
Regione Sicilia	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Regione Toscana	6	6	2	2	2	-	1	1	11	9
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	9	7	2	1	-	-	1	-	12	8
Provincia autonoma di Trento	9	9	5	4	2	2	2	2	18	17
Provincia di Belluno	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia di Bologna	-	-	1	1	1	1	1	1	3	3
Provincia di Padova	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Reggio Calabria	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia di Rimini	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Rovigo	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Brescia	2	1	-	-	2	2	-	-	4	3
Comune di Firenze	4	3	2	-	2	1	1	-	9	4
Comune di Livorno	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Messina	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	2	1	2	2	2	1	1	1	7	5
Comune di Roma	1	-	2	0	6	1	-	-	9	1
Comune di Verona	-	-	0	0	1	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	7	7	1	1	-	-	8	8
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto superiore per la protezione e le ricerche ambientale - ISPRA (ex APAT)	13	13	7	7	4	3	1	1	25	24
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	-	-	2	-	-	-	2	-
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	2	2	-	-	5	4	1	1	8	7
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	1	1	-	-	2	2

Tavola 8 segue - Lavori previsti e realizzati nel 2009 per soggetto titolare e per tipologia di lavoro

SOGGETTO TITOLARE	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	8	7	1	-	1	-	10	7
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	1	1	-	-	1	1	2	2
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	3	2	-	-	-	-	3	2
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	28	28	5	-	-	-	33	28
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	9	8	3	3	3	1	-	-	15	12
Istituto superiore di sanità	12	11	2	2	3	3	-	-	17	16
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	4	4	5	4	2	1	-	-	11	9
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	3	3	4	4	1	1	-	-	8	8
Istituto di studi e analisi economica - Isae	7	7	1	1	-	-	-	-	8	8
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	18	13	3	3	6	3	1	1	28	20
Fondazione Enasarco	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	3	3	15	13	3	-	-	-	21	16
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	1	1	1	1	3	2	-	-	5	4
Poste italiane s.p.a.	-	-	7	7	-	-	-	-	7	7
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	4	4	6	2	-	-	10	6
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	4	4	-	-	-	-	1	-	5	4
Totale	435	394	448	407	247	157	31	23	1161	981

Tavola 9 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2009 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
Mensile o inferiore	39	56	20	38	59	94	153
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	13	14	8	20	21	34	55
Quadrimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Semestrale	3	17	2	22	5	39	44
Annuale	70	121	92	167	162	288	450
Occasionale	31	1	20	4	51	5	56
Altra	15	14	6	7	21	21	42
Totale	171	223	148	259	319	482	801

Tavola 10 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2009, per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili, area di interesse e tipologia di soggetto titolare

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Terri- torio e am- biente	Popo- lazio- ne e società	Ammi- nistra- zioni pubbli- che e servizi sociali	Merca- to del lavoro	Siste- ma econo- mico	Settori econo- mici	Conti- econo- mici e finan- ziari	Meto- dologie e stru- menti genera- lizzati	Istat	Altri	Totale
Ripartizioni territoriali di base	49	71	188	59	74	146	56	2	274	371	645
Comune	9	17	25	3	5	4	-	1	27	37	64
Comune capoluogo	1	1	1	-	4	5	-	-	6	6	12
Provincia	6	16	58	19	8	31	14	-	50	102	152
Regione	25	22	77	16	23	33	19	-	100	115	215
Ripartizione geografica	1	11	9	6	2	9	-	-	18	20	38
Nazione	7	4	18	15	32	64	23	1	73	91	164
Ripartizioni territoriali subcomunali	1	1	1	1	1	2	-	-	2	5	7
Ripartizioni territoriali multicomunali (aggregazioni di comuni)	-	-	38	-	1	4	-	-	5	38	43
Altro riferimento	10	13	54	2	11	11	3	2	38	68	106
Totale	60	85	281	62	87	163	59	4	319	482	801

Tavola 11 - Programma statistico nazionale 2008-2010 -Diffusione dei progetti realizzati nel 2009 per soggetto titolare e settore di interesse

SETTORE DI INTERESSE	Progetti realizzati nel 2009	Progetti con diffusione (a)	% sui realizzati	FORME DI DIFFUSIONE (% sui progetti con diffusione) (b)				
				Comunicato stampa	Banca dati	Diff. editoriale	Raccolta tabelle	Altra diff.
Territorio	23	15	65,2	33,3	86,7	33,3	26,7	26,7
Ambiente	52	43	82,7	37,2	51,2	65,1	41,9	25,6
Struttura e dinamica della popolazione	40	33	82,5	12,1	57,6	45,5	33,3	9,1
Famiglia e comportamenti sociali	70	38	54,3	23,7	28,9	36,8	39,5	5,3
Istituzioni pubbliche e private	41	32	78,0	25,0	34,4	68,8	43,8	28,1
Sanità	85	77	90,6	7,8	15,6	74,0	63,6	13,0
Assistenza e previdenza	47	43	91,5	11,6	39,5	88,4	69,8	7,0
Giustizia	65	63	96,9	30,2	23,8	46,0	73,0	23,8
Istruzione e formazione	51	45	88,2	15,6	60,0	84,4	62,2	26,7
Cultura	23	21	91,3	23,8	76,2	57,1	61,9	4,8
Mercato del lavoro	72	64	88,9	31,3	53,1	59,4	51,6	3,1
Struttura e competitività delle imprese	28	23	82,1	43,5	34,8	47,8	52,2	13,0
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	15	13	86,7	7,7	46,2	53,8	30,8	38,5
Società dell'informazione	17	13	76,5	15,4	38,5	46,2	46,2	7,7
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	22	19	86,4	42,1	68,4	73,7	21,1	15,8
Prezzi	27	24	88,9	41,7	70,8	87,5	70,8	12,5
Agricoltura, foreste e pesca	68	61	89,7	27,9	62,3	55,7	41,0	3,3
Industria	31	29	93,5	37,9	55,2	82,8	51,7	24,1
Costruzioni	20	15	75,0	40,0	20,0	46,7	46,7	20,0
Commercio	12	10	83,3	50,0	100,0	80,0	10,0	470,0
Turismo	10	8	80,0	37,5	75,0	75,0	62,5	150,0
Trasporti	36	33	91,7	12,1	27,3	87,9	39,4	18,2
Servizi finanziari	11	11	100,0	36,4	9,1	72,7	63,6	36,4
Conti economici e finanziari	78	68	87,2	33,8	14,7	67,6	67,6	1,5
Metodologie e strumenti generalizzati	37	9	24,3	11,1	22,2	11,1	-	88,9
Totale	981	810	82,6	25,8	42,1	64,0	52,2	21,9

(a) Almeno un prodotto tra le seguenti tipologie: comunicato stampa, pubblicazioni, banche dati, raccolta tabelle, altro prodotto

(b) La somma delle percentuali è superiore a 100% poiché era possibile più di una risposta al quesito

3. STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI E DIFFUSIONE PER AREA, SETTORE DI INTERESSE E TIPOLOGIA DI ENTE

3.1 Territorio e ambiente

Settore: Territorio

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	2	7	7	6	4	2	2	18	15
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	2	2	-	-	2	1	-	-	4	3
Regione Lombardia	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Regione Sicilia	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Roma	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Totale	6	5	9	7	11	7	4	4	30	23

Nel 2009 è stato portato a termine quasi l'80% dei lavori previsti dal Piano di attuazione per questo settore. Gli studi progettuali se da un lato hanno caratterizzato in modo particolare le statistiche territoriali, seguiti dalle elaborazioni, dall'altro sono stati interessati dalla percentuale più bassa di realizzazione (circa il 65%).

In vista dell'avvicinarsi dell'importante appuntamento con la tornata censuaria 2010-2011, una rilevanza particolare hanno avuto i progetti orientati alla messa a punto degli strumenti territoriali finalizzati alla realizzazione dei Censimenti. Tali rilevazioni, infatti, rappresentano il principale strumento statistico per fornire, a livello territoriale minimo, un ampio dettaglio informativo sulle caratteristiche della popolazione, delle aziende agricole, delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private. Rispetto ad altre fonti statistiche, i dati raccolti attraverso i Censimenti garantiscono, infatti, una rappresentatività a livello micro-territoriale, con riferimento al comune, alle aree di censimento sub-comunali e alle sezioni di censimento, e vengono tradizionalmente utilizzati a tutti i livelli di governo, oltre che dalle imprese e dalle associazioni di categoria per pianificare attività, offrire servizi, avviare progetti sul territorio, esplorare mercati.

A livello di normativa europea, il Regolamento Ce n. 763/2008 disciplina lo svolgimento dei *Censimenti della popolazione e delle abitazioni* nei Paesi dell'Unione, mentre il Regolamento Ce n. 1.166/2008 è relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e sui metodi di produzione agricola.

Entrando nello specifico dei lavori più significativi del settore *Territorio* per il 2009, in ambito Istat di centrale importanza sono stati il *Progetto per l'aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000*, la *Realizzazione di archivi di numeri civici a livello comunale* e, infine, la *Rilevazione di informazioni e dati per la determinazione di aree di censimento nei comuni di maggiore dimensione*.

Il Regolamento anagrafico (Dpr 30 Maggio 1989, n.223) rappresenta la base legislativa di tutti questi lavori e stabilisce che: in ciascun Comune l'ufficio preposto agli adempimenti ecografici cura la compilazione e l'aggiornamento dello stradario secondo le indicazioni fornite dall'Istat (articolo 45); i Comuni devono provvedere alla revisione dell'onomastica delle aree di circolazione e della numerazione civica, al fine di adeguarle alla situazione di fatto esistente, avendo particolare riguardo ai cambiamenti di denominazione, all'apertura di nuove strade, a nuove costruzioni, ampliamenti, demolizioni, etc. (articolo 47). Lo stesso Regolamento regola anche le modalità di ripartizione del territorio comunale in *sezioni di censimento* e in *località abitate* e, al tempo stesso, dispone il loro eventuale aggiornamento nel periodo intercensuario (articoli 38 e 39).

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle *basi territoriali*, nel 2009 è stato avviato un progetto fortemente innovativo volto a produrre un'unica base territoriale di riferimento, comprendente circa 400 mila *sezioni di censimento*. Le *basi territoriali* sono costituite da *sezioni di censimento* che vengono disegnate secondo localizzazioni in specifici spazi geografici, allo scopo di analizzare sia le caratteristiche socio-demografiche ed economiche della popolazione, sia le caratteristiche strutturali delle attività agricole e delle unità locali di industria e servizi.

I Comuni hanno partecipato a questo processo di innovazione con modalità differenziate: alcuni hanno scelto di procedere all'aggiornamento con mezzi propri; altri hanno utilizzato gli strumenti

appositamente realizzati dall'Istat e resi disponibili on line attraverso il sito web.

In relazione alla strategia censuaria messa a punto per i Censimenti del 2010-2011, l'Istat ha studiato e sperimentato per la prima volta metodi e strumenti tecnologici orientati alla costruzione di un archivio integrato di numeri civici geocodificato alle *sezioni di censimento*, mediante l'impiego di diverse fonti e dei grafi stradali. Nei Censimenti passati, infatti, non erano stati ancora costituiti archivi completi di indirizzi e per questo, in maniera funzionale alle operazioni censuarie, erano stati utilizzati gli *itinerari di sezione*, ossia gli elenchi delle strade comprese nelle *sezioni di censimento*, con l'indicazione degli estremi della numerazione civica.

Il processo di innovazione per i Censimenti futuri ha visto il coinvolgimento dei comuni capoluogo di provincia e dei comuni con più di 20.000 abitanti, che hanno avviato la fornitura dei propri stradari corredati dall'informazione inerente la numerazione civica. Gli stradari comunali sono stati sottoposti a un processo di standardizzazione, di normalizzazione e di elaborazione che ha permesso la creazione di un archivio di numeri civici. Tale archivio è stato confrontato con i dati *Geo Post* di Poste Italiane al fine di produrre le liste di raccordo che saranno rese via via disponibili a ciascun comune per i rispettivi controlli di qualità a livello locale.

Nel 2009 è stata altresì avviata la costruzione delle *aree di censimento*. A partire dalla individuazione di *aree elementari*, definite sulla base dei vincoli geografico-territoriali dettati dalla morfologia, dalle infrastrutture, dalle zonizzazioni comunali di tipo amministrativo o funzionale, si è proceduto al loro accorpamento in *aree di censimento* mediante l'applicazione mirata di specifiche tecniche di ricerca operativa.

Per quanto concerne i lavori condotti dagli altri enti del Sistan, nel 2009 importanti risultati sono stati conseguiti a livello locale attraverso: il *Sistema informativo statistico* della provincia autonoma di Trento, il *Portale della statistica* del comune di Brescia, la rilevazione *Numerazione civica georeferenziata* del comune di Firenze, lo studio progettuale *Laster - Laboratorio statistico territoriale* del comune di Milano.

Nel primo caso, è stato costruito un sistema organizzato, logico e trasparente delle informazioni acquisite dalla provincia autonoma di Trento in venticinque anni di attività, durante i quali sono stati raccolti e archiviati dati di fonte diversa, provenienti sia da rilevazioni statistiche dell'Istat, sia da rilevazioni proprie, sia da archivi amministrativi, ricerche, approfondimenti e sperimentazioni.

Il *Portale della statistica bresciana*, invece, si è posto come obiettivo centrale la creazione di un archivio integrato ad accesso aperto della documentazione statistica locale (microdati, raccolte di tabelle e grafici, studi e ricerche) arricchito dei relativi metadati, strutturato in modo da renderne immediata la disponibilità e facile l'utilizzo, orientato a migliorare la capacità dei soggetti locali (pubblici o privati) di prendere decisioni informate e mirate.

Ai fini dell'imminente tornata censuaria, la rilevazione del comune di Firenze concernente la *Numerazione civica georeferenziata* ha senz'altro rivestito una rilevanza particolare, incentrandosi sulla realizzazione di un database dei numeri civici di massima completezza e sull'attribuzione di coordinate geografiche attraverso strumenti di tipo Gis.

Il Comune di Milano, infine, con lo studio progettuale *Laster - Laboratorio statistico territoriale* si è dedicato alla realizzazione di un sistema informativo territoriale a specifico carattere statistico, orientato all'approfondimento della conoscenza del territorio cittadino attraverso dati censuari, anagrafici, elettorali, demografici, economici, sull'incidentalità stradale, sull'edilizia, di grande utilità per le analisi di contesto e dei bisogni dell'amministrazione comunale. Questo sistema, inoltre, è destinato a diventare uno strumento che risulterà indispensabile per la gestione degli stessi Censimenti e delle indagini campionarie.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Territorio
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-02127	Rilevazione di informazione e dati per la determinazione di aree di censimento nei comuni di maggiore dimensione RIL
IST-02183	Aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000 RIL
IST-01332	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture ELA
IST-01334	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo ELA
IST-01697	Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del database ELA
IST-01904	Aggiornamento, miglioramento ed ampliamento della banca dati indicatori comunali ELA
IST-02084	Progettazione e produzione di atlanti territoriali ELA
IST-02085	Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali ELA
IST-02233	Realizzazione di archivi di numeri civici a livello comunale (*) ELA
IST-01972	Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione STU

IST-01973	Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli	STU
IST-02124	Progetto per l'aggiornamento delle basi territoriali di census 2000	STU
IST-02187	Studio progettuale per una indagine per la determinazione delle coordinate geografiche dei principali punti infrastrutturali (*)	STU
IST-02181	INCIPIIT	SIS
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis)	SIS
TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali		
PAC-00026	Dati meteoniveometrici di 130 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato	RIL
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio	RIL
PAC-00067	Monitoraggio statistico reti di sviluppo rurale	STU
TITOLARE: Regione Lombardia		
LOM-00001	Annuario Statistico Regionale - Lombardia	SIS
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00022	Sistema informativo statistico (*)	SIS
TITOLARE: Comune di Brescia		
BRE-00014	Portale della statistica bresciana	STU
TITOLARE: Comune di Firenze		
FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	RIL
TITOLARE: Comune di Milano		
MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU

Settore: Ambiente

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	6	12	11	1	1	-	-	20	18
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)	13	13	7	7	3	2	1	1	24	23
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	23	22	27	26	5	3	1	1	56	52

Nel settore delle statistiche sull'ambiente, nel corso del 2009 è stato realizzato il 93% dei lavori previsti dal Piano di attuazione: si tratta in modo particolare di elaborazioni statistiche e di rilevazioni condotte soprattutto dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), che ha portato a termine il 96% della produzione prevista, e in misura leggermente inferiore dall'Istat, che ha concluso il 90% dei lavori programmati.

Tra i lavori maggiormente significativi condotti dall'Istat nel 2009, la rilevazione *Dati ambientali nelle città* è stata effettuata presso tutti i comuni capoluogo di provincia, con questionari somministrati on line attraverso il sito web dell'Istat, utilizzando un protocollo sicuro. Tale rilevazione ha comportato la raccolta di oltre 40 indicatori sull'ambiente urbano, resi disponibili in serie storica dal 2000, relativi alle sette aree tematiche di interesse: acqua, aria, energia, inquinamento acustico, trasporti, verde, rifiuti. Una parte di questi ha contribuito alla predisposizione di un ordinamento dei comuni rispetto al loro livello di eco-compatibilità ambientale. I nuovi risultati della rilevazione verranno diffusi prima dell'estate 2010.

Lo studio progettuale dell'Istat *Stima di indicatori ambientali territoriali con riferimento all'uso del suolo*, orientato alla raccolta e alla diffusione di dati sulle diverse tipologie di uso del suolo, è basato sull'impiego integrato di fonti diverse (copertura del suolo, attraverso i risultati dell'iniziativa europea *Corine - Coordination of information on the environment* e, in particolare, *Corine land cover*, *Censimento degli edifici*; telerilevamento, catasto). Ai dati di base sono state aggiunte altre informazioni sulla popolazione che insiste su specifici usi del suolo; sul grado di diffusione del tessuto urbano; sul consumo di suolo agrario.

La *Rilevazione sui servizi idrici*, a carattere totale e sempre a cura dell'Istat, nel 2009 ha contribuito alla raccolta e alla diffusione di dati quantitativi a livello di bacini di utenza, *Autorità di ambito territoriale ottimale* (ATO), comuni e regioni con riferimento ai seguenti argomenti: enti gestori; quantità di acqua prelevata, addotta ai comuni, immessa in rete ed erogata ai cittadini; copertura e qualità dei servizi di fognatura e di depurazione. L'edizione del 2009, con riferimento al 2008, ha proseguito la serie dei dati relativi al 1999 e al 2005 e alle informazioni di base sono state aggiunte quelle ottenute da rielaborazioni, come la copertura del servizio per tipo di ente, la perdita totale di acqua prelevata e immessa, la capacità di depurazione per bacino di utenza.

La *Rilevazione dei dati meteorologici e idrologici*, di tipo totale e a livello di stazione di misura meteo-climatica, è stata condotta dall'Istat in collaborazione con il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate all'agricoltura (Cra-Cma). Tale rilevazione, proseguendo la serie storica disponibile a partire dal 1951, ha permesso la raccolta e la diffusione su base mensile e annuale di dati quantitativi riguardanti le precipitazioni e le temperature (minime, massime e medie).

L'impegno rispetto alla produzione degli *Indicatori multidomini di sviluppo sostenibile: ambientale, sociale, economico* è proseguito in accordo e in modo integrato rispetto alle esigenze espresse da Eurostat sia nell'ambito del gruppo di lavoro *ad hoc*, nel quale l'Istat ha partecipato attivamente, sia nell'ambito della cornice dettata dal *grant* assegnato all'Istituto nella seconda parte del 2009. In questo senso è stata organizzata la diffusione dei risultati per le numerose aree tematiche di interesse, che si estendono dal campo più prettamente ambientale e delle risorse naturali, a quello economico e sociale (sanitario, scolastico, ecc.), con disponibilità di serie storiche e dettaglio provinciale e regionale, al fine di consentire analisi trasversali.

Rispetto all'attività degli altri enti del Sistan, come si è già sottolineato in precedenza il contributo

più importante in questo settore è da attribuire all'Ispra che nel 2009 ha proseguito l'impegno rispetto al *Database annuario dei dati ambientali*, una consistente base conoscitiva orientata a una vasta gamma di utenti e consultabile attraverso il sito internet dell'Istituto (www.isprambiente.it).

L'Ispra, inoltre, ha continuato a occuparsi dell'elaborazione *Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi*, con l'obiettivo di fornire un quadro completo di informazioni sul ciclo dei rifiuti, orientando in modo più mirato le politiche e gli interventi. Il punto di partenza è rappresentato dal *Modello unico di dichiarazione ambientale* (Mud, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/2006) al quale sono state aggiunte le informazioni sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani e sulla raccolta differenziata, disaggregata nelle diverse frazioni merceologiche, ricavate da questionari appositamente predisposti e indirizzati ai soggetti coinvolti a vario titolo in materia di rifiuti. I risultati sono stati trasmessi a Eurostat secondo quanto previsto dai termini del Regolamento Ce n. 2150/2002, relativo alla produzione di regolari *Statistiche sui rifiuti* nell'ambito dei Paesi membri dell'Unione europea.

L'*Inventario delle emissioni in atmosfera*, posto sotto la diretta responsabilità dell'Ispra, è dedicato al consolidamento e al miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, degli operatori economici e di tutti i cittadini, in risposta a quanto previsto dalla normativa internazionale sui cambiamenti climatici e sull'inquinamento transfrontaliero. In particolare, la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici è stata ratificata dall'Italia con Legge n. 65 del 15 Gennaio 1994; il conseguente Protocollo di Kyoto è stato ratificato con Legge n. 120 del 1° Giugno 2002; la Legge n. 51 del 7 Marzo 2008 ha invece istituito il *Sistema nazionale per la realizzazione dell'inventario nazionale dei gas serra*. Per quanto riguarda le emissioni di sostanze transfrontaliere, i riferimenti più importanti sono riportati nella Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero dell'Unece, e nei Protocolli che ne sono derivati: quello di Goteborg (1999) e quello di Aarhus (1998); mentre a livello europeo la Direttiva Ce 81/2001 relativa ai *National emission ceilings (Nec)* ha fissato i limiti di emissione per i diversi Paesi Ue in relazione a quattro inquinanti principali: il biossido di zolfo (SO₂), il collettivo di ossidi di azoto derivanti dalla combustione (NO_x), i composti organici volatili a esclusione del metano (NMVOC) e l'ammoniaca (NH₃).

Tutto questo si collega alla rilevazione della *Qualità dell'aria* condotta dall'Ispra attraverso il supporto a livello locale dei *Punti focali regionali* che trasmettono annualmente dati e metadati per via telematica con l'ausilio di una procedura dedicata (*Winair*). Nel 2009 è stato confermato l'obiettivo di produrre informazioni confrontabili a livello europeo sulle concentrazioni dei principali inquinanti atmosferici, anche al fine di monitorare i valori limite stabiliti dalla normativa vigente in tema di valutazione e gestione della qualità dell'aria (D.Lgs. 351/1999; D.M. 60/2002; D.Lgs. 183/2004).

Infine, nel 2009 particolarmente rappresentativa è stata l'attività della *Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Resorad)*, costituita dalle Agenzie ambientali delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano (Arpa e Appa), coordinata dall'Ispra che ha svolto anche il compito della trasmissione dei dati radiometrici alla Commissione europea. L'obiettivo principale è consistito nella gestione di una base di dati georeferenziati sulla situazione spazio-temporale della presenza di radionuclidi nell'ambiente e negli alimenti, a livello nazionale e intorno agli impianti nucleari, ai fini della valutazione dell'impatto sul pubblico e sui gruppi critici di popolazione.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Ambiente

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle città'	RIL
IST-01996	Enti gestori dei servizi idrici	RIL
IST-02189	Aggiornamento della banca dati "Impianti di depurazione delle acque reflue". (*)	RIL
IST-02190	Rilevazione dati meteorologici ed idrologici (*)	RIL
IST-02191	Uso delle risorse idriche (*)	RIL
IST-02192	Rilevazione sui servizi idrici (*)	RIL
IST-01995	Stima dei rifiuti generati dalle famiglie	ELA
IST-01997	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità	ELA
IST-01999	Conti dei flussi di materia	ELA
IST-02000	Conti delle risorse naturali in unità fisiche	ELA
IST-02001	Conto EPEA (conto della spesa per la protezione dell'ambiente)	ELA
IST-02002	Conto RUMEA (conto della spesa per l'uso e la gestione delle risorse)	ELA
IST-02003	Conti economici delle risorse naturali	ELA

IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	ELA
IST-02005	Applicazioni analitiche della contabilità ambientale e sviluppo sostenibile	ELA
IST-02156	Multiscopo sulle famiglie: la percezione dei problemi ambientali presso le famiglie	ELA
IST-02188	Stima del carico inquinante potenziale delle acque reflue (*)	ELA
IST-02196	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti (*)	STU
	TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri	
PCM-00034	Rete Accelerometrica Nazionale (RAN)	ELA
	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
TRA-00011	Raccolta di olii usati	RIL
TRA-00012	Raccolta di batterie esauste	RIL
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00012	Attività di soccorso svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA
	TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali	
PAC-00061	Infrazioni a danno dell'ambiente rilevate dal CFS (Corpo forestale dello stato)	RIL
	TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA
	TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)	
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	RIL
APA-00004	Qualità dell'aria	RIL
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
APA-00006	Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (EPER) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (INES)	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00023	Qualità delle acque dolci superficiali	RIL
APA-00024	Stato chimico delle acque sotterranee	RIL
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Fransosi in Italia	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA	ELA
APA-00033	Qualità dell'ambiente urbano (*)	ELA
APA-00025	Progetto "Carta della Natura"	STU
APA-00026	ITHACA - Italy HAZard from CApable faults	STU
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	SIS
	TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	
ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	ELA
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

3.2 Popolazione e società

Settore: Struttura e dinamica della popolazione

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	12	11	6	5	6	5	2	2	26	23
Ministero dell'interno	1	1	5	5	1	1	-	-	7	7
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Regione Toscana	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Bologna	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Messina	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Comune di Roma	-	-	-	-	3	1	-	-	3	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	14	13	16	14	14	10	3	3	47	40

In questo settore, nel 2009, è stato realizzato l'85% dei lavori previsti dal Piano di attuazione: si è trattato soprattutto di elaborazioni, rilevazioni e studi progettuali (con la percentuale più bassa di realizzazione, poco più del 70%).

Come sempre queste statistiche, che si basano su flussi prevalentemente di fonte amministrativa e sulla progettazione e realizzazione del 15° *Censimento della popolazione e delle abitazioni*, hanno fornito le informazioni necessarie per il monitoraggio corrente dell'ammontare della popolazione residente e dei flussi che contribuiscono alla sua variazione (nascite, decessi, migrazioni interne e internazionali); hanno rappresentato, inoltre, il supporto informativo per tutte le statistiche settoriali riferite alla popolazione, nonché per innumerevoli attività di programmazione a diversi livelli di governo.

I lavori del settore realizzati nel 2009 sono stati numerosi, anche per soddisfare le esigenze di armonizzazione e regolamentazione dei dati statistici sulla popolazione provenienti dall'Unione Europea e, in particolare, dai due Regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio: il primo relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale (Regolamento Ce n. 862/2007 dell'11 luglio 2007); il secondo relativo ai *Censimenti della popolazione e delle abitazioni* (Regolamento Ce n. 763/2008 del 9 luglio 2008).

L'attività legata alla produzione di dati in tema di flussi migratori e popolazione straniera ha richiesto all'Istat e al Ministero dell'Interno un notevole sforzo di adeguamento per rispettare gli standard qualitativi, il dettaglio informativo e le tempistiche indicate dalla normativa europea di riferimento.

Nell'ambito dell'attività dell'Istat, sono stati numerosi gli elementi strategici e innovativi introdotti nel 2009 per rendere più tempestivi e significativi i dati, soprattutto per ciò che riguarda la popolazione residente e gli stranieri residenti in Italia. Nel concreto, da un lato i tempi di acquisizione dei dati demografici di stock e di flusso sono stati notevolmente ridotti (*Rilevazione delle iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza*); dall'altro, attraverso lo sfruttamento integrato di una pluralità di fonti non solo di natura prettamente demografica (come ad esempio l'*Indagine sulle forze di lavoro*), è stato possibile produrre stime soddisfacenti (sia sotto il profilo della tempestività, sia del dettaglio informativo richiesto) sullo stock di popolazione straniera residente per Paese di nascita; sulla disaggregazione degli stranieri per età e cittadinanza, e per età e Paese di nascita; sulle acquisizioni di cittadinanza italiana da parte dei cittadini stranieri, disaggregate per età e Paese di precedente cittadinanza (studio progettuale *Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico*).

L'attività di progettazione del 15° *Censimento della popolazione e delle abitazioni* da parte dell'Istat è proseguita verso il conseguimento degli obiettivi prestabiliti, sia dal punto di vista delle innovazioni rispetto ai metodi e alle tecniche di rilevazione, sia per ciò che riguarda la definizione degli strumenti di rilevazione (studio progettuale *Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni*). In particolare, nel 2009 è stata realizzata una rilevazione pilota per mettere a punto l'organizzazione, i metodi e le tecniche da adottare in occasione della prossima tornata censuaria (*Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*). Tale rilevazione, che ha interessato 31 Comuni rappresentativi di tutte le regioni italiane (con la sola esclusione dell'Abruzzo, in considerazione dei ben noti eventi sismici) e ha coinvolto 82.735 famiglie, si è svolta con data di riferimento 25 ottobre 2009 e si è conclusa il 23 dicembre 2009. In questo modo si sono

potute testare molte delle innovazioni previste: l'acquisizione telematica delle liste anagrafiche comunali e la loro standardizzazione; la spedizione postale dei questionari e la loro restituzione attraverso una scelta tra canali diversi (web, posta ordinaria, centro comunale di raccolta, rilevatore); l'applicazione di una strategia campionaria per la rilevazione di parte delle informazioni di interesse tramite l'utilizzo di due versioni del questionario (una breve, somministrata ai due terzi delle famiglie, di tipo *short form* o *medium form* a seconda dell'ampiezza demografica del comune; una lunga - *long form* - somministrata al resto delle famiglie); l'uso di informazioni ausiliarie per il recupero della sottocopertura delle liste anagrafiche comunali; l'uso di un sistema informativo accessibile on line per la gestione e il monitoraggio in tempo reale di tutte le operazioni.

L'estendersi e l'approfondirsi delle esigenze conoscitive degli utilizzatori dei dati demografici ha portato, anche in questo settore, alla diffusione e al consolidamento di un approccio fortemente integrato per lo sfruttamento delle diverse fonti di dati disponibili. Durante il 2009 sono state portate avanti dall'Istat numerose attività orientate in questa direzione. In primo luogo, lo studio per la *Realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche* ha permesso di testare le potenzialità informative di alcune fonti amministrative centrali, di grande utilità anche per individuare possibili segnali di sottocopertura delle liste anagrafiche comunali, come previsto dalla stessa strategia censuaria. In secondo luogo, lo sviluppo del *Sistema informativo stranieri* si è posto l'obiettivo di rendere disponibili e immediatamente fruibili agli utilizzatori informazioni statistiche a carattere trasversale sui principali aspetti della presenza straniera regolare.

Per quanto riguarda i lavori svolti dall'Istat in collaborazione con altri Istituti, di particolare rilevanza le attività finalizzate alla realizzazione del *Sistema di indagini campionarie sulle nascite e sulle madri*, svolte nell'ambito di una convenzione *ad hoc* tra l'Istat e Isfol. In questo senso, nel corso del 2009 sono stati condotti gli studi per la realizzazione di due indagini relative al fenomeno delle nascite:

- una a carattere trasversale, utile per la pianificazione di interventi in tema di politiche familiari e mercato del lavoro, finalizzati alla risoluzione delle problematiche relative alla conciliazione famiglia-lavoro delle madri nei primi anni di vita dei figli;
- una a carattere longitudinale per stimare gli effetti di lungo periodo della maternità sulla partecipazione al mercato del lavoro delle donne. Tale approccio prevede il ritorno su un campione di madri intervistate nell'edizione 2005 e il questionario presenta una forte impronta retrospettiva, in grado di ricostruire e collocare nel tempo i possibili reciproci condizionamenti tra scelte lavorative e familiari.

Nell'ambito dei lavori degli altri enti del Sistan, durante il 2009 di grande rilievo sono stati, come ricordato, quelli condotti dal Ministero dell'Interno, in risposta alle stringenti esigenze poste dal Regolamento europeo in materia di migrazione e di protezione internazionale. In particolare, sono stati resi disponibili: i dati relativi al numero dei titolari di permesso di soggiorno valido in Italia (dall'elaborazione *Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato*); i dati sui procedimenti di conferimento della cittadinanza italiana richiesta ai sensi della Legge n. 91/1992 (dalla rilevazione sull'*Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana*); le informazioni sulle richieste di asilo politico presentate, attraverso la rilevazione *Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato, sia ai riconosciuti, sia ai titolari di protezione umanitaria, sia ai respinti*.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita	RIL
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite	RIL
IST-02186	Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	RIL
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico e acquisizioni di cittadinanza dei cittadini stranieri	ELA

IST-01448	Previsioni demografiche	ELA
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	ELA
IST-01983	Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni	STU
IST-02011	Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata	STU
IST-02012	Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico	STU
IST-02059	Studi per la realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02060	Progettazione e sviluppo archivi satellite sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02172	Sistema informativo sulla popolazione	SIS
IST-02178	Sistema informativo stranieri	SIS
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana -	ELA
INT-00029	Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato, sia ai riconosciuti, sia ai titolari di protezione umanitaria, sia ai respinti.	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato	ELA
INT-00058	Richieste di assunzione di responsabilità all'esame di una domanda di asilo ad un altro Stato membro e trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (Regolamento Dublino II - settembre 2003)	ELA
INT-00061	Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed alla attività anagrafica	STU
TITOLARE: Ministero degli affari esteri		
MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL
TITOLARE: Provincia di Bologna		
PBO-00002	Sistema informativo provinciale sulla popolazione	SIS
TITOLARE: Comune di Brescia		
BRE-00012	Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia	STU
TITOLARE: Comune di Messina		
MES-00003	Gli extracomunitari a Messina: condizioni percepite, difficoltà emergenti, interventi per l'integrazione	STU
TITOLARE: Comune di Milano		
MIL-00006	Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31.12.2028	ELA
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA
TITOLARE: Comune di Roma		
ROM-00015	Previsioni demografiche comunali e municipali (*)	STU
TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr		
CNR-00017	La mobilità degli stranieri ad alta qualificazione in Italia e dei laureati italiani all'estero	STU

Settore: Famiglia e comportamenti sociali

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	29	26	22	23	12	11	-	-	63	60
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Friuli - Venezia Giulia	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Lazio	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Regione Marche	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	3	2	-	-	-	-	-	-	3	2
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Brescia	2	1	-	-	-	-	-	-	2	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Roma	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Verona	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	40	34	24	24	17	12	-	-	81	70

In questo settore, nel corso del 2009 sono stati portati a termine la maggior parte dei lavori previsti dal Piano di attuazione (oltre l'86%). La produzione è stata caratterizzata soprattutto dalle rilevazioni (realizzate nell'85% dei casi), seguite dalle elaborazioni (completamente realizzate) e dagli studi progettuali (realizzati in poco più del 70% dei casi).

Di seguito si riportano le principali attività condotte nel 2009 dall'Istat e dagli altri enti del Sistan che per le loro peculiarità o aspetti innovativi sono da considerarsi come maggiormente significative per le statistiche sulle famiglie e sui comportamenti sociali.

In ambito Istat, il settore nel suo complesso ha riscontrato serie criticità e difficoltà organizzative dovute alla progressiva riduzione delle risorse che nel 2009 ha coinvolto tutto il *Sistema delle Indagini Multiscopo*, con conseguenze negative sullo svolgimento delle attività pianificate.

L'*Indagine sulle condizioni di vita - EU-SILC (European statistics on income and living conditions)* è condotta dall'Istat ed è disciplinata dal Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2003. La domanda di dati sulla distribuzione dei redditi è sostenuta anche da parte delle Istituzioni nazionali, coinvolte prioritariamente nel processo di armonizzazione delle politiche sociali europee e, in particolare, dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, responsabile della redazione del *Piano di Azione Nazionale in materia di politiche sociali*. Nel 2009, secondo il programma armonizzato a livello europeo, in tale indagine è stato inserito il modulo *ad hoc* con un approfondimento sulla popolazione a rischio di povertà, attraverso il quale è stato possibile rilevare il grado di deprivazione materiale e le principali difficoltà economiche. Ulteriori esigenze hanno portato alla raccolta di dati relativi a sottoinsiemi particolari della popolazione, quali le famiglie con stranieri e le famiglie di divorziati e separati. Elementi innovativi di processo hanno riguardato l'uso di nuove tecniche di indagine, che condurranno nel 2011 all'adozione sperimentale della tecnica Capi (*Computer assisted personal interview*), al fine di migliorare la qualità e la tempestività dei dati. I principali risultati dell'indagine vengono pubblicati sul sito ufficiale di Eurostat come indicatori di coesione sociale e analizzati negli *Spring reports* sulla situazione sociale dell'Unione. L'Istat diffonde i principali risultati dell'indagine attraverso la collana *Statistiche in breve* e mette a disposizione degli utenti anche i file di microdati trasversali e longitudinali.

L'*Indagine sui consumi delle famiglie* ha rappresentato anche nel 2009 una fonte informativa di particolare interesse e ausilio, in sede istituzionale, per la definizione delle politiche economiche. A partire dai suoi risultati, infatti, vengono costruiti gli indicatori di povertà relativa e assoluta, diffusi ogni anno sia dall'Istat (nella collana *Statistiche in breve*) sia attraverso il *Rapporto della Commissione di indagine sull'esclusione sociale* che viene presentato al Presidente del Consiglio nell'autunno di ogni anno. I dati sulla spesa per consumi, invece, vengono diffusi annualmente dall'Istat attraverso le collane *Statistiche in breve* e *Annuari*; anche il file dei microdati viene messo a disposizione degli utenti. Sebbene tale rilevazione non sia regolamentata a livello europeo, ormai da vari anni è stato avviato un processo di armonizzazione dei suoi contenuti basato essenzialmente sull'univocità dei beni e servizi e della loro classificazione, attraverso l'utilizzo della Coicop 2004 (*Classification of individual consumption by purpose*). Anche nel 2009, come avvenuto nel corso degli ultimi anni, sono state condotte diverse sperimentazioni su questa indagine, volte alla valutazione della fattibilità dell'introduzione di una componente panel nel suo disegno campionario. Su questa base è stata sviluppata la progettazione di

una nuova indagine pilota che verrà condotta nel corso del 2010, con l'obiettivo di completare il processo di innovazione in atto attraverso l'introduzione di standard qualitativi ancora più elevati e l'adozione della tecnica Capi.

La messa a punto della *Rilevazione della povertà estrema* ha soddisfatto da parte dell'Istat l'esigenza informativa manifestata da enti e istituzioni nazionali, attraverso una convenzione sottoscritta insieme al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, alla Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora e alla Caritas italiana. L'obiettivo primario è quello di aumentare il patrimonio delle conoscenze rispetto al fenomeno delle persone senza dimora presenti sul territorio italiano. Per questo sono state previste tre fasi di attuazione: la prima, condotta con tecnica Capi nel 2009 su un campione di comuni selezionati in base alla dimensione demografica, è consistita in una raccolta di dati sulla consistenza e la dislocazione dei servizi dedicati alle persone senza dimora; la seconda rileverà, con tecnica Capi, le caratteristiche di questi servizi; la terza sarà dedicata alle persone senza dimora. La diffusione dei risultati è prevista per il secondo semestre 2011.

Nel 2009 è stato progettato il questionario della nuova indagine *Multiscopo sulle famiglie: condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri*, che sarà condotta dall'Istat con tecnica Capi su un campione di circa 12 mila famiglie residenti in Italia con almeno una persona straniera, sulla base di una convenzione con il Dipartimento per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A questo fine, sono stati effettuati incontri con i rappresentanti delle principali comunità di immigrati, in modo da non sottovalutare le eventuali problematiche presenti nel questionario di tipo semantico e culturale. Per ciò che riguarda il campione, a partire dalla definizione della popolazione di riferimento, che ha tenuto conto dei diversi criteri di selezione (paese di nascita, cittadinanza attuale, cittadinanza attuale e alla nascita, esclusione, in base ai vincoli normativi attuali, della copertura della componente degli immigrati irregolari) studi e analisi hanno condotto alla scelta di un disegno a due stadi bilanciato, per garantire la giusta rappresentatività delle diverse nazionalità e la massimizzazione della precisione delle stime. Un impegno importante, inoltre, è stato dedicato all'implementazione di un nuovo software in grado di facilitare i comuni interessati nel lavoro di gestione e trasmissione degli elenchi delle famiglie campione. Il modulo tematico aggiuntivo, inserito nell'indagine generale e riguardante la *Condizione di salute dei cittadini stranieri*, è stato organizzato attraverso una convenzione tra l'Istat e il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

L'indagine *Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo* dell'Istat anche nel 2009 ha rappresentato la base dati di riferimento per la costruzione di indicatori sui bilanci temporali della popolazione e sulle problematiche di conciliazione dei differenti tempi di vita (lavoro, famiglia, svago) che si confermano cruciali per pianificare interventi volti a indirizzare in modo più mirato la formulazione di politiche di genere e familiari e ad assicurare una migliore qualità della vita. In ambito europeo, le *Linee guida* diffuse da Eurostat incentivano la raccolta di questo tipo di informazioni, insieme all'adozione di una metodologia comune in grado di garantire la comparabilità delle stime prodotte tra i diversi Paesi dell'Unione. Con l'obiettivo di migliorare la tempestività dei risultati, nel 2009 è stata introdotta una nuova procedura per la codifica automatica delle attività, che ha permesso di semplificare notevolmente il lavoro da svolgere, mantenendo elevato il livello di qualità dei dati. I primi risultati sono stati presentati nel corso della *31st Conference of the international association for time use research - IATUR*, tenutasi a Luneburg (Germania) il 25 Settembre 2009.

L'indagine Istat *Multiscopo sulle famiglie: famiglia e soggetti sociali*, che indaga gli aspetti più rilevanti della domanda di informazione in campo sociale rispetto alle trasformazioni in atto, così da individuare i gruppi sociali più deboli e bisognosi di assistenza, nel 2009 è stata interessata dall'inserimento di un modulo *ad hoc* sulla condizione degli individui alla luce del loro percorso lavorativo, attraverso la raccolta di informazioni retrospettive a partire dalla prima esperienza lavorativa fino a quella svolta al momento dell'intervista. Queste informazioni, insieme a quelle sulla situazione occupazionale dei genitori, permetteranno di ricostruire i tratti salienti delle dinamiche del mercato del lavoro per uomini e donne, e di studiare la mobilità sociale e intergenerazionale, unitamente alla mobilità professionale e ai percorsi di carriera.

Passando ai lavori degli altri enti Sistan, nel 2009 si sono distinti in modo particolare l'Istituto di studi e analisi economica (Isae), le province autonome di Bolzano e Trento, il comune di Firenze.

L'*Inchiesta congiunturale* condotta dall'Isae presso i consumatori su un campione di 2.000 individui, effettuata nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione Europea, ha come obiettivo principale quello di produrre e diffondere tempestivamente, alla fine di ogni mese di rilevazione, un indicatore del clima di fiducia dei consumatori.

La provincia autonoma di Bolzano, al fine di offrire periodicamente un quadro esauriente su alcuni aspetti della società altoatesina, ha promosso due indagini. L'*Indagine sui giovani* che approfondisce tematiche quali le relazioni interpersonali, i rapporti generazionali, l'uso del tempo libero, i progetti di vita, la partecipazione sociale e politica, l'amore e la sessualità, il rischio e la predisposizione alla devianza; l'indagine sulla *Situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie Altoatesine*, incentrata sulla distribuzione e sulla tipologia dei redditi, nonché sull'assetto patrimoniale, che consente valutazioni sul livello di povertà della popolazione.

L'indagine sulle *Condizioni di vita delle famiglie trentine* è stata realizzata dalla provincia autonoma

di Trento con tecnica Capi e il coinvolgimento di circa 8.000 individui, al fine di delineare un quadro completo dei livelli di vita della popolazione e delle famiglie residenti sul territorio. Data la sua importanza, è stata trasformata in una rilevazione di tipo panel, a carattere biennale per esaminare gli eventi e gli episodi più significativi dei percorsi di vita della popolazione, e annuale per valutare in quale misura si modifichi il loro livello di benessere. In questo modo, le informazioni statistiche raccolte consentono di analizzare, anche in un'ottica longitudinale, l'evoluzione della distribuzione del reddito, del tasso di povertà e della consistenza degli individui in condizioni di deprivazione.

La rilevazione *Vacanze e qualità della vita in città*, condotta dal comune di Firenze nell'ambito del quadro più ampio degli studi sulla *Qualità della vita*, approfondisce il comportamento dei fiorentini nel periodo estivo sia riguardo ai progetti di vacanza, sia riguardo alla fruizione dell'offerta culturale in città. Tale rilevazione è finalizzata soprattutto a produrre risultati in grado di orientare gli interventi da parte dell'amministrazione comunale verso il miglioramento della qualità del vivere in città.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per le indagini sulle famiglie	RIL
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-01491	Indagine CATI per il controllo della qualità dell'indagine sui consumi	RIL
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo - anno 2008-2009	RIL
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini - anno 2008	RIL
IST-01913	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	RIL
IST-01924	Multiscopo sulle famiglie: famiglie e soggetti sociali - anno 2009	RIL
IST-01946	Indagine panel sui consumi delle famiglie	RIL
IST-01947	Indagine Pilota sui consumi delle famiglie - Rilevazione sperimentale nuovo questionario per l'armonizzazione con la classificazione COICOP	RIL
IST-01948	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	RIL
IST-02100	indagine sui redditi e condizioni di vita delle famiglie di immigrati	RIL
IST-02151	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - anno 2011	RIL
IST-02155	Multiscopo sulle famiglie: modulo europeo sulla vittimizzazione	RIL
IST-02157	Multiscopo sulle famiglie: indagine di controllo sulla qualità del lavoro sul campo	RIL
IST-02171	Rilevazione sperimentale sui consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	RIL
IST-02202	Multiscopo sulle famiglie: indagine pilota sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri (*)	RIL
IST-02203	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere (*)	RIL
IST-02204	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri (*)	RIL
IST-02250	Ampliamento campione indagine EU-SILC - provincia di Pisa (*)	RIL
IST-02251	Rilevazione della povertà estrema (*)	RIL
IST-02255	Rilevazione sperimentale modulo ad hoc su popolazione a rischio di povertà (*)	RIL
IST-02258	Multiscopo sulle famiglie: Discriminazioni per orientamento sessuale (*)	RIL
IST-02259	Multiscopo sulle famiglie: indagine pilota sulle discriminazioni per orientamento sessuale (*)	RIL
IST-01954	Povertà relativa e indicatori di disagio sociale	ELA
IST-01955	Povertà assoluta	ELA
IST-01956	Sperimentazioni per la ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie	ELA
IST-01957	Stime trimestrali della spesa per consumi per la Contabilità Nazionale	ELA
IST-01958	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	ELA
IST-01959	Stima e distribuzione del reddito familiare	ELA
IST-01960	Componenti del reddito delle indagini sulle condizioni di vita	ELA
IST-01961	Elaborazione trasversale e longitudinale della povertà e del disagio sociale	ELA
IST-01962	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-01963	Modelli su imposte personali sui redditi e sui contributi sociali	ELA
IST-01964	Matching dati su redditi e fonti amministrative	ELA

IST-02094	Consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	ELA
IST-02095	Condizioni di vita e reddito delle famiglie di immigrati	ELA
IST-02096	Modulo ad hoc: indicatori di deprivazione	ELA
IST-02097	Indicatori longitudinali dell'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-02214	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati dell'indagine sulla sicurezza nelle provincie dei cinque grandi comuni del Sud (*)	ELA
IST-02219	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas (*)	ELA
IST-02224	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulle molestie, violenze e ricatti sessuali sul lavoro (*)	ELA
IST-02228	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulla qualità della vita dell'infanzia (*)	ELA
IST-02229	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sui cittadini e il tempo libero - anno 2006 (*)	ELA
IST-02252	Analisi dati dell'ampliamento del campione EU-SILC - Provincia di Pisa (*)	ELA
IST-02253	Indicatori di deprivazione su popolazione a rischio di povertà (Rilevazione sperimentale del modulo ad hoc) (*)	ELA
IST-02256	Modulo ad hoc su popolazione a rischio di povertà (*)	ELA
IST-01951	Valutazione dell'introduzione di una componente panel nell'indagine sui consumi delle famiglie	STU
IST-01952	Sistemi di ponderazione dell'indagine EU-SILC sulle condizioni di vita	STU
IST-01953	Quality Report-strategia campionaria dell'indagine EU-SILC	STU
IST-02088	Studio progettuale per la messa a punto della nuova indagine sui consumi delle famiglie	STU
IST-02089	Studio progettuale "Capi per L'indagine sui consumi delle famiglie ed EU-SILC condizioni di vita e reddito"	STU
IST-02091	Metodologie e procedure per la correzione ed il trattamento dei dati longitudinali EU_SILC	STU
IST-02092	Studio progettuale "Ampliamento del campione EU_SILC, condizioni di vita e reddito per le famiglie di immigrati"	STU
IST-02243	Multiscopo sulle famiglie: studio progettuale per il modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri (*)	STU
IST-02244	Multiscopo sulle famiglie: studio progettuale per il modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere (*)	STU
IST-02254	Studio progettuale per la rilevazione della povertà estrema (*)	STU
IST-02257	Multiscopo sulle famiglie: Studio progettuale sulla discriminazione per orientamento sessuale (*)	STU
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
TITOLARE: Regione Friuli - Venezia Giulia		
FVG-00001	Progetto e-Stat (*)	STU
TITOLARE: Regione Marche		
MAR-00003	Indagine pilota per l'avvio di una rilevazione panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro (*)	RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00006	Indagine sui giovani	RIL
PAB-00011	Situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie altoatesine	RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine	RIL
TITOLARE: Comune di Brescia		
BRE-00015	Indagine sulle famiglie con disabili adulti	RIL
TITOLARE: Comune di Firenze		
FIR-00007	La qualità della vita a Firenze	RIL
TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea		
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL

3.3 Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

Settore: Istituzioni pubbliche e private

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	15	8	6	5	5	1	-	-	26	14
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	1	1	8	7	-	-	-	-	9	8
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	2	2	2	2	-	-	-	-	4	4
Regione Toscana	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Padova	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Rovigo	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	4	4	2	-	-	-	6	4
Totale	24	17	24	21	8	2	2	1	58	41

Nel settore delle statistiche sulle *Istituzioni pubbliche e private*, sono stati effettuati il 70% dei lavori programmati. I lavori non realizzati riguardano, in larga parte, rilevazioni e studi progettuali dell'Istat sul terzo settore, la cui attuazione non è stata possibile a causa della redistribuzione delle risorse umane, in vista della prossima tornata censuaria 2010-2011 delle istituzioni pubbliche e del non profit.

Per quanto riguarda l'Istat, si elencano di seguito alcuni lavori rappresentativi del settore. Sul tema dei bilanci di regioni, province, comuni, l'Istat ha svolto regolarmente i relativi lavori. Con la rilevazione *Bilanci consuntivi di regioni e province autonome* si acquisiscono i flussi di entrata e di spesa dai rendiconti delle amministrazioni regionali e delle province autonome. I *Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali* e *Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali* elaborano i flussi di entrata e di spesa dai rendiconti delle amministrazioni provinciali e comunali su dati del Ministero dell'Interno. I risultati dei lavori citati sono diffusi sul sito www.istat.it e su vari volumi.

I *Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali* e i *Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali* rilevano i flussi di entrata e di spesa dai rendiconti delle istituzioni centrali e delle istituzioni locali incluse nel settore della Pubblica amministrazione (Sec95). Fonti delle rilevazioni sono gli enti minori centrali e locali della Pubblica amministrazione. In entrambi i lavori sono stati apportati miglioramenti in linea con la prevista introduzione del Codice dell'amministrazione digitale ed è stata completata la procedura per le rilevazioni dei bilanci consuntivi degli enti tramite il sito di acquisizione dati dell'Istat (indata.istat.it). I dati sono diffusi sul sito www.istat.it e sono utilizzati per la costruzione dei conti economici consolidati della Pa.

Tra i lavori svolti in questo settore nel 2009 dagli enti del Sistan, si citano, per la loro rilevanza, due lavori del Ministero dell'economia e delle finanze. Il primo, *La Spesa statale regionalizzata*, ha per obiettivo l'analisi dell'intervento pubblico a livello regionale e l'acquisizione degli elementi per la conoscenza del ruolo redistributivo della politica del bilancio. La rilevazione fornisce informazioni statistiche sui risultati della gestione del patrimonio statale su dati provenienti dall'archivio dei pagamenti dello Stato, di alcuni enti pubblici e di alcuni fondi alimentati dal bilancio dello Stato e comunitario. I risultati sono reperibili all'indirizzo www.rgs.mef.gov.it e sulla pubblicazione *La spesa statale regionalizzata*. Il secondo, *La Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale*, acquisisce informazioni sulle modalità di svolgimento delle principali funzioni espletate dalla Pubblica amministrazione. La rilevazione fornisce dati circa le attività svolte da ciascuna unità ed il tempo lavorato per ciascuna di esse. Il consuntivo delle attività si riferisce esclusivamente ai ministeri, ai comuni, alle unioni di comuni e ad alcuni enti del Servizio sanitario nazionale, in particolare asl e aziende ospedaliere.

Tra i miglioramenti apportati in linea con la prevista introduzione del Codice dell'amministrazione digitale si colloca l'impostazione e l'utilizzo degli archivi gestionali-amministrativi con finalità statistiche. La diffusione avviene tramite una banca dati e la pubblicazione *Relazione al conto annuale dello Stato*.

Il Ministero dell'interno ha partecipato alla produzione statistica del settore con 9 elaborazioni, tra cui il *Censimento del personale degli enti locali*. Il lavoro ha per obiettivo l'aggiornamento dei dati ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. n. 267/2000. I dati analizzati sono relativi alle piante organiche ed al personale in servizio presso gli enti locali (categorie, posizioni economiche, tipologie del rapporto di lavoro, turn-over, modalità di assunzione, nuclei di valutazione, provvedimenti disciplinari, titoli di studio, età, sesso). Il censimento è svolto in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato e i risultati sono diffusi all'indirizzo <http://dait.interno.it/dcads/compendio04/indice%20stat.htm> e sulle pubblicazioni *Le Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno, Censimento del personale degli enti locali*.

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha svolto regolarmente *l'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni*, che confluisce nel *Rapporto annuale al Parlamento* sulle informazioni raccolte, per la formulazione degli interventi finalizzati al contenimento della spesa pubblica. Il lavoro analizza il fenomeno degli incarichi affidati a dipendenti pubblici e a consulenti o collaboratori esterni, raccogliendo le informazioni comunicate per via telematica dalle pubbliche amministrazioni in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dall'art. 53 del d.lgs. 165/01. Elemento strategico e innovativo è la diffusione dati sui siti <http://innovazionepa.it/dipartimento> e <http://www.anagrafeprestazioni.it/>, per cui il rapporto statistico è integrato con contenuti di tipo qualitativo che lo caratterizzano di volta in volta, dotandolo di dinamicità informativa. Tra le criticità incontrate nella realizzazione si riporta la carenza di risorse umane adeguate.

Il Ministero degli affari esteri ha continuato ad elaborare i dati relativi a *Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario*, con l'obiettivo di informare gli organi istituzionali ed i cittadini sulle attività di finanziamento delle iniziative della cooperazione italiana, sulla base dei dati del Sistema informatico cooperazione. La diffusione dei risultati avviene tramite il sito <http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Pubblicazioni/> e la pubblicazione *Il Ministero degli Affari esteri in cifre. Annuario Statistico*.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)	RIL
IST-02113	Rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non-profit (2°Censimento delle istituzioni non profit)	RIL
IST-02296	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni non profit (*)	RIL
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	ELA
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	ELA
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	ELA
IST-02218	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni pubbliche ai fini censuari (*)	ELA
IST-02114	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non profit	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00030 Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori RIL

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA

Settore: Sanità

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	11	11	6	3	3	3	2	1	22	18
Ministero della difesa	-	-	4	4	1	1	-	-	5	5
Ministero della salute	35	35	1	1	5	1	-	-	41	37
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Regione Liguria	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	3	3	1	1	-	-	-	-	4	4
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	2	-	-	-	3	1
Istituto superiore di sanità	12	11	2	2	3	3	-	-	17	16
Totale	61	60	18	15	16	9	2	1	97	85

In questo settore, gli enti del Sistan hanno realizzato l'87% dei lavori previsti. I lavori non realizzati sono soprattutto studi progettuali del Ministero della salute e dell'Inps, che non sono stati effettuati per carenza di risorse o che sono confluiti in altri tipi di lavori. Di seguito si citano i lavori di maggior rilievo svolti nel 2009 nel settore sanità.

L' *Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole elementari e secondarie di 1° grado, statali e non statali* ha come obiettivo l'analisi dell'inserimento scolastico degli alunni con disabilità, prendendo in considerazione le risorse, le attività e gli strumenti di cui sono dotate le istituzioni scolastiche. La rilevazione acquisisce i dati di struttura di tutte le scuole primarie e secondarie di 1° grado, pubbliche e private, presenti sul territorio nazionale, soffermandosi sull'ambiente scolastico e sull'utilizzo e la disponibilità di strumentazioni informatiche per la didattica speciale. Inoltre, fornisce, per la prima volta nel nostro Paese, le tipologie di disabilità degli alunni, utilizzando un dettaglio maggiore di quello sino ad ora utilizzato dal Ministero dell'istruzione, completando i dati sull'offerta scolastica per questo collettivo, sia in termini di strutture e tecnologie sia di personale specializzato ad esso dedicato. Altro elemento innovativo è rappresentato dalla tecnica di acquisizione dei dati che avviene tramite web. I dati relativi all'indagine sono stati presentati alla III Conferenza nazionale sulle politiche della disabilità organizzato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e sono in via di pubblicazione sul sito web www.disabilitaincifre.it.

Con lo studio progettuale *Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata* l'Istat persegue tre finalità: 1) stimare la consistenza del personale, per qualifica professionale, operante nei servizi del sistema sanitario pubblico e privato; 2) analizzare la domanda e l'offerta del settore dell'assistenza sanitaria privata; 3) implementare una metodologia statistica per la stima anticipatoria della spesa sanitaria pubblica e dei ricoveri ospedalieri. Riguardo alle tematiche dell'offerta e l'attività sanitaria pubblica e della domanda sanitaria privata, attraverso l'integrazione di numerose basi dati, il progetto intende colmare un deficit informativo sull'offerta di personale del sistema sanitario. Inoltre, per rispondere all'esigenza di tempestività dell'informazione utile per la programmazione sanitaria, il lavoro mette a punto una metodologia che, con l'ausilio di dati mensili e trimestrali rilevati con l'indagine rapida Istat sui *Dimessi dagli istituti di cura* e con la rilevazione del conto economico delle asl da parte del Ministero della salute, consente di ottenere stime anticipate, a livello regionale, della spesa sanitaria per funzione e dei ricoveri ospedalieri. Infine, attraverso l'integrazione delle indagini Multiscopo condotte dall'Istat sulle famiglie e gli individui, viene predisposta un'analisi della domanda privata di *Long term care* e di cure odontoiatriche. Elemento strategico e innovativo è la valorizzazione delle indagini che rilevano informazioni con cadenza mensile o trimestrale, consentendo di restituire agli operatori del settore un dato assai più tempestivo. Per quanto riguarda la diffusione, in questa prima fase non è prevista alcuna comunicazione ad uso dell'utenza esterna, ma sarà predisposto un software e una relazione tecnica finale per il Ministero della salute.

Lo studio progettuale per la *Revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità* si propone di implementare un sistema più efficiente per il flusso nazionale dei dati sui decessi che coinvolga gli archivi locali di mortalità per causa e/o gli Uffici di statistica delle Regioni. L'obiettivo è quello di individuare un flusso dei dati in grado di aumentare la tempestività della raccolta e della

diffusione, e di garantire la copertura e l'omogeneità del loro trattamento sul territorio, con particolare riferimento alla codifica delle causa iniziale e delle cause multiple di morte. Il lavoro intende verificare la fattibilità di una sperimentazione che consenta una comunicazione bidirezionale dei dati nominativi di mortalità tra Istat e regioni in ottemperanza al Regolamento europeo (n.1338 del 16/12/2008) che richiede il rilascio dei dati sugli eventi mortali entro 24 mesi dal loro accadimento. L'elemento strategico è rappresentato dall'attivazione di sinergie con le realtà regionali, coinvolgendo sia le Regioni che attualmente hanno già flussi di mortalità più tempestivi di quelli richiesti dalla Ue, sia quelle che intendono attivare nuovi flussi con analoghe caratteristiche. Per la diffusione è prevista la predisposizione di un report con i risultati dello studio di fattibilità.

La rilevazione *Multiscopo sulle famiglie: Indagine di ritorno sulle persone con disabilità* è finalizzata ad approfondire i temi legati all'integrazione e alla partecipazione sociale delle persone con disabilità. Ha come unità di rilevazione le persone con disabilità individuate nell'indagine sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005. L'indagine costituisce uno strumento ideale con il quale descrivere i livelli di partecipazione nei diversi ambiti di vita e rappresenta un'opportunità per affrontare i temi legati alla disabilità prendendo in considerazione anche l'interazione tra limitazioni funzionali e ambiente, al fine di evidenziare quanto le condizioni ambientali ostacolano o favoriscano il processo di integrazione sociale delle persone con disabilità nei diversi contesti di vita (scuola, lavoro, vita sociale). Con questa indagine verrà operato, per la prima volta, un confronto tra i quesiti dell'Ocse sulla disabilità e una serie di nuovi quesiti implementati sulla base delle esperienze internazionali più recenti (*Washington City Group, European Module on Disability and Social Integration, European Health Interview Survey*). I risultati saranno diffusi mediante una pubblicazione *ad hoc* tra quelle previste nel sistema di diffusione Istat e saranno pubblicati sul sito web www.disabilitaincifre.it.

Per quanto riguarda gli altri enti del Sistan, si segnala il gruppo di rilevazioni realizzate dal Ministero della salute sulle *Attività gestionali ed economiche delle Asl*, il cui obiettivo è fornire informazioni sull'offerta e l'attività di assistenza del settore sanitario pubblico. Si tratta di un flusso informativo che rileva le risorse (in termini di strutture, personale, apparecchiature e costi) e l'attività di assistenza (in termini di tipologie di prestazioni sanitarie) erogate dalle aziende sanitarie locali, in ottemperanza alla normativa nazionale (Dpcm 17/05/1984, DM 23/12/1996, Dm 5/12/2006). L'indagine rappresenta uno dei più importanti punti di riferimento per il settore, in quanto fornisce informazioni sulle principali dimensioni che compongono la sanità pubblica. I dati che vengono raccolti si riferiscono alle Asl, e ciò permette di spingere le analisi a un dettaglio territoriale adeguato alle esigenze conoscitive derivanti dall'organizzazione del settore sanitario pubblico. I dati vengono organizzati in una banca dati specifica e sono diffusi con pubblicazioni a carattere generale: *Attività gestionali ed economiche delle asl e delle aziende ospedaliere* o con pubblicazioni di carattere specifico. Le informazioni statistiche sono diffuse anche attraverso il sito <http://www.ministerosalute.it>.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie - classe 2a	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2009-2010	RIL
IST-02153	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari anno 2009-2010"	RIL
IST-02225	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle persone con disabilità (*)	RIL
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole elementari e secondarie di 1° grado, statali e non statali (*)	RIL
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica	ELA

IST-01920	Multiscopo sulle famiglie: differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	STU
IST-02150	Studio progettuale per la revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità	STU
IST-02226	Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e	STU
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	SIS
TITOLARE: Ministero della difesa		
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanità militare: malattie infettive	ELA
MID-00044	SISAD - Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa	STU
TITOLARE: Ministero della salute		
SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi	RIL
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcol-dipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovis-caprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende	RIL
SAL-00034	Anagrafe zootecnica	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	RIL
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	RIL
SAL-00048	Importazioni, controlli sanitari su prodotti di origine non animale, controlli accresciuti	RIL
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	RIL
SAL-00050	Sorveglianza del morbillo	RIL
SAL-00051	Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza	RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA
SAL-00052	Gestione acque minerali naturali	STU
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro		
ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL	ELA
TITOLARE: Regione Liguria		
LIG-00008	Studio progettuale sulla disabilità e sulla non autosufficienza nella Regione Liguria	STU
TITOLARE: Regione Piemonte		
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi	ELA

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale	RIL
TOS-00015	Registro tumori toscano	RIL
TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennita' di malattia	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Istituto superiore di sanità

ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	RIL
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidei congeniti	RIL
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza Pediatri Sentinella (SPES)	RIL
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	RIL
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita	RIL
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)	RIL
ISS-00027	Registro Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) (*)	RIL
ISS-00013	La mortalita' per causa in Italia	ELA
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA
ISS-00024	Registro nazionale per gli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori (*)	STU
ISS-00025	Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare (*)	STU
ISS-00026	Progressi per le Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI) (*)	STU

Settore: Assistenza e previdenza

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	6	-	-	3	1	-	-	10	7
Ministero dell'interno	4	4	1	1	-	-	-	-	5	5
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	2	2	1	1	-	-	3	3
Regione Marche	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	5	5	1	-	1	-	7	5
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	13	13	2	-	-	-	15	13
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	14	12	32	32	8	3	1	-	55	47

Nel settore delle statistiche sull'assistenza e la previdenza sono stati regolarmente svolti l'85% dei lavori previsti e la totalità delle elaborazioni in carico ad enti previdenziali e amministrazioni centrali. Un'elevata percentuale di lavori non effettuati si riscontra soprattutto nella tipologia degli studi progettuali.

Tra i lavori a titolarità Istat di maggiore rilievo del settore va indicata la rilevazione sui *Beneficiari delle prestazioni pensionistiche*, effettuata in cooperazione con l'Inps in adempimento del Regolamento Ce 458/2007. I pensionati e l'importo annuo delle prestazioni pensionistiche dagli stessi percepite vengono classificati per sesso, classe di età, regione e provincia di residenza, classe di importo mensile e per tipologia di trattamento. Il portato informativo dei dati viene arricchito tramite la costruzione di indicatori che rapportano la distribuzione territoriale dei pensionati con quella degli occupati e con quella della popolazione residente. Il lavoro risulta di importanza primaria in quanto pilastro centrale nel panorama delle statistiche sul sistema pensionistico italiano. La principale criticità deriva dagli slittamenti nei tempi di consegna del Casellario centrale dei pensionati, archivio amministrativo su cui si basa l'indagine. La diffusione dei risultati avviene principalmente tramite il sito web dell'Istituto, con raccolte di tavole e pubblicazioni in formato pdf.

Nell'indagine sui *Trattamenti Pensionistici*, effettuata in cooperazione con l'Inps, i dati sulle prestazioni vengono analizzati secondo due tipologie di classificazione, una nazionale (classificazione tipologica) e l'altra conforme alle direttive Eurostat (classificazione funzionale), che ne consente la comparabilità a livello comunitario, ed ulteriormente disaggregati per classe di importo mensile, regione e provincia di residenza, classe di età e sesso del titolare. Il portato informativo dei dati viene arricchito tramite la costruzione di indicatori che rapportano i principali aggregati del fenomeno analizzato con il Pil e la popolazione. Anche in questo caso la principale criticità deriva dagli slittamenti nei tempi di consegna del Casellario centrale dei pensionati, archivio amministrativo su cui si basa l'indagine. La diffusione dei risultati (raccolta di tavole e pubblicazioni in formato pdf) avviene principalmente tramite il sito web dell'Istituto.

L'indagine sugli *Interventi e servizi sociali dei Comuni singoli o associati*, che in Istat sconta la carenza di risorse umane dedicate, spicca per la capacità di creare effettiva cooperazione tra i molteplici enti del Sistan che collaborano alla sua realizzazione: Ragioneria centrale dello Stato, Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, Ministero dello sviluppo economico, le Regioni Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Provincia di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Puglia, Lombardia, Campania, Sicilia, Umbria e Basilicata. Effettuata sulla base della legge 328/2000 e della legge finanziaria 2008, art.3, commi 72 e 73, l'indagine rileva gli utenti e le spese impegnate ogni anno per i servizi sociali gestiti dai Comuni, titolari di tali funzioni, o da enti associativi delegati dai Comuni stessi, le quote pagate dalle famiglie e dal Servizio sanitario nazionale per singolo servizio e per area di utenza, i trasferimenti in denaro fra Comuni ed enti associativi e le relative fonti di finanziamento.

La *Mappa territoriale dei Comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali*, consente attraverso un'applicazione online di rilevare annualmente le associazioni fra Comuni e le forme di delega da parte di ciascun Comune ad altri enti pubblici. Svolto in adempimento della

legge 328/2000 e della legge finanziaria 2008, art.3, commi 72 e 73, il lavoro sconta la carenza di risorse umane dedicate. I risultati vengono diffusi sul sito web dell'Istituto.

Tra i lavori effettuati dagli enti esterni che partecipano alla produzione in questo settore va segnalato quello dell'Inail *Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail*, che fornisce dati statistici sulla distribuzione geografica e quella settoriale, per lavorazione, per età, genere, utili all'analisi dell'andamento infortunistico e tecnopatico nel tempo. Basato sul T.U. n.1124/1965 e sul d.lgs 38/2000, il lavoro risulta di rilievo centrale in un periodo in cui il focus sulle tematiche inerenti la sicurezza del lavoro è particolarmente vivo. I risultati dell'indagine vengono diffusi tramite una banca dati disponibile sul sito web dell'Inail.

Il lavoro dell'Inps sulle *Pensioni del sistema previdenziale italiano*, svolto in cooperazione con l'Istat, ha particolare rilievo nel fornire informazioni sul sistema pensionistico. Vengono fornite statistiche, comprensive di indici e indicatori funzionali alla rappresentazione del fenomeno, sul numero dei trattamenti pensionistici e sull'importo lordo annuo per sesso, classe di età, territorio fino al livello provinciale e classe di importo mensile. I risultati del lavoro vengono diffusi su pubblicazioni cartacee (annuari) e online, con raccolte tavole e banche dati disponibile sul sito web dell'Inps.

Testimone del crescente coinvolgimento degli enti locali, lo *Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima infanzia* della Regione Marche si pone l'obiettivo di progettare un processo annuale di raccolta dati sulle caratteristiche organizzative, le attività, l'utenza e le risorse umane e finanziarie degli asili nido e dei servizi alla prima infanzia. Il rilievo di tale esperienza è la sua natura prototipale, in futuro estendibile all'intero territorio nazionale. Il lavoro, stimolato anche da esigenze regionali manifestate nell'ambito del Cisis, sta subendo degli slittamenti nei tempi di realizzazione.

Di notevole importanza in un periodo in cui il focus si concentra sempre più spesso sui numeri, i costi e la sostenibilità del pubblico impiego, il lavoro dell'Inpdap sui *Trattamenti pensionistici* contribuisce alla conoscenza del sistema previdenziale dei dipendenti pubblici ed alla valutazione del livello di copertura di questa area dei conti pubblici. I risultati dell'indagine vengono diffusi in forma cartacea ed attraverso una banca dati online sul sito web dell'Istituto.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Assistenza e previdenza	
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche.	RIL
IST-02147	Mappa territoriale dei comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali	RIL
IST-02149	Ristrutturazione indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali	STU
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00009	Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00046	Censimento delle strutture per anziani in Italia	RIL
INT-00047	Censimento delle strutture di accoglienza per stranieri	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	ELA
TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali		
LPR-00073	Rilevazione sull'attività previdenziale degli Enti vigilati	RIL
LPR-00098	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio	RIL
LPR-00023	ripartizione fondo patronati	ELA
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro		
ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL	ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	STU

TITOLARE: Regione Marche

MAR-00002 Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima STU

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

IAI-00003 Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite) ELA
IAI-00011 Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail ELA
IAI-00012 Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail ELA
IAI-00015 Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail ELA
IAI-00016 Disabili, percettori di una rendita Inail ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap

IPD-00001 Indennita' premio di servizio (Ips) ELA
IPD-00002 Indennita' di buonuscita ELA
IPD-00003 Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali ELA
IPD-00005 Trattamenti pensionistici ELA
IPD-00006 Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali) ELA

TITOLARE: Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema

IPM-00002 Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale ELA
IPM-00003 Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione ELA

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

IPS-00001 Statistiche generali delle pensioni Inps ELA
IPS-00003 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale ELA
IPS-00004 Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto ELA
IPS-00005 Integrazioni salariali agli operai agricoli ELA
IPS-00006 Disoccupazione nei settori non agricoli ELA
IPS-00007 Disoccupazione nel settore agricolo ELA
IPS-00008 Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti ELA
IPS-00009 Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi ELA
IPS-00029 Titolari di trattamenti pensionistici ELA
IPS-00030 Indennita' di mobilità ELA
IPS-00046 Pensioni invalidi civili ELA
IPS-00050 Pensioni del sistema previdenziale italiano ELA
IPS-00052 Prestazioni economiche di malattia e maternità ELA

TITOLARE: Fondazione Enasarco

ENA-00001 Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati ELA
ENA-00002 Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio) ELA
ENA-00004 Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr) ELA

Settore: Giustizia

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	8	6	4	4	3	1	1	20	16
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della giustizia	6	6	36	34	5	-	-	-	47	40
Ministero della difesa	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	18	17	48	44	9	3	1	1	76	65

Nel settore delle statistiche giudiziarie, sono stati realizzati l'85% dei lavori previsti. La leggera contrazione nel numero rispetto al Piano di attuazione è dovuta principalmente alla diminuzione degli studi progettuali, in parte conclusi o evoluti in altri tipi di lavori.

Di seguito si elencano i lavori effettuati nel corso del 2009 dagli enti del Sistema, che per le loro peculiarità o aspetti innovativi, si possono considerare maggiormente significativi per la produzione settoriale.

Per quanto riguarda i lavori dell'Istat, nel campo della giustizia amministrativa si segnala la rilevazione *Atti e convenzioni stipulate presso i notai*, il cui obiettivo è indagare l'attività svolta dai notai (desunta dai repertori) i fenomeni sociali ed economici oggetti di stipula notarile come le compravendite immobiliari, le donazioni, i mutui, gli atti societari, ecc. Vengono rilevati tutti gli atti pubblici e quelli autenticati rogati dai notai trimestralmente, sia nella loro sede che fuori sede, e le principali convenzioni in essi contenute, nonché i protesti, le certificazioni e le vidimazioni. I risultati sono diffusi sul sito dell'Istat e mediante le pubblicazioni *Bollettino mensile di statistica; Annuario statistico italiano; L'attività notarile. Dieci anni della nuova indagine – 1997-2006; Statistica in breve Istat Compravendite immobiliari e mutui. Anni 2007-2008 e 1° semestre 2009.*

L'indagine *Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini - anno 2008* definisce l'entità e la diffusione del fenomeno della criminalità rispetto ai reati rilevati, accerta la percentuale del sommerso, evidenzia i gruppi della popolazione più a rischio di subire furti, rapine, aggressioni o minacce e violenze, calcola qual è il danno e la perdita associata a questi reati e individua attraverso quali modalità si sono verificati, la relazione con l'autore del reato e le cause di maggiore esposizione delle vittime. Grazie ad essa sono rilevati i luoghi di rischio ed è delineato il quadro della sicurezza dei cittadini dal punto di vista soggettivo, del degrado socio-ambientale e del rischio percepito di criminalità. Viene svolta periodicamente ogni 5 o 6 anni su 60.000 famiglie. Elemento strategico e innovativo è la rilevazione statistica a livello nazionale e internazionale sul fenomeno del disagio nelle relazioni lavorative, i reati di truffa, clonazione e *phishing*. I risultati sono diffusi sul sito www.istat.it e nella pubblicazione *La violenza contro le donne*.

Il *Sistema informativo territoriale sulla giustizia* assicura la diffusione di dati e metadati sulla giustizia in Italia e in alcuni altri paesi. La banca dati fornisce un quadro del sistema giudiziario e dei soggetti che vi ricorrono, evidenziando gli aspetti giudiziari e sociali. È reperibile all'indirizzo <http://giustiziaincifre.istat.it/>. Con il lavoro *Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia*, il Ministero dell'Interno contribuisce alla conoscenza del fenomeno della criminalità in Italia. L'obiettivo è monitorare l'andamento degli eventi criminosi, tradizionali ed emergenti, che determinano effetti di insicurezza sociale. I dati si riferiscono alle fattispecie delittuose consumate, tentate e scoperte rilevate da tutte le Forze di polizia operanti sul territorio nazionale sulla base dell'Archivio dei delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria che costituisce il nuovo Sistema di Indagine (Sdi). I risultati del lavoro sono diffusi sul sito <http://dait.interno.it/dcds/index.htm> e attraverso il *Compendio delle Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno*.

Il Ministero degli affari esteri ha partecipato al Programma con l'elaborazione *Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE*, il cui obiettivo è definire il quadro informativo sia a fini conoscitivi di organi istituzionali e cittadini, sia a supporto delle scelte organizzative dell'amministrazione. Il lavoro, la cui fonte informativa è l'archivio "Assistenza Italiani all'estero", è strutturato per raccogliere e presentare i dati relativi al numero dei casi di sottrazione, distinti per paese e anno di riferimento. I dati sono diffusi sul sito <http://www.esteri.it/mae/it/ministero/pubblicazioni> e sulla pubblicazione *Il Ministero degli Affari*

esteri in cifre. *Annuario Statistico*.

Sempre in tema di minori, il Ministero della giustizia ha svolto regolarmente il lavoro *Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni* a supporto del processo gestionale, fornendo alla collettività conoscenza in materia di devianza minorile. Il lavoro rileva i minori segnalati, i minori presi in carico e le misure disposte dall'Autorità giudiziaria. È prevista una riprogettazione dell'indagine finalizzata ad acquisire i dati dal Sistema informativo dei servizi minorili. Tra le criticità incontrate nella realizzazione, si rileva la mancanza di risorse umane adeguate. La diffusione dei risultati avviene sul sito *www.giustiziaminorile.it*.

L'altro aspetto delle problematiche minorili indagato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri è quello relativo alle *Adozioni internazionali*. Il lavoro si propone di effettuare un costante monitoraggio dei flussi di ingresso di minori stranieri a scopo adottivo. Con il Rapporto statistico la Commissione Adozioni internazionali si impegna a fornire ai Tribunali per i minorenni, enti autorizzati, servizi, istituzioni e famiglie uno strumento di interpretazione del fenomeno delle adozioni internazionali agile, dettagliato e costantemente aggiornato, che fotografa in modo accurato e tempestivo questo fenomeno complesso e in costante mutamento. L'analisi statistica non è solo di tipo quantitativa, ma anche qualitativa con approfondimenti di tipo socio culturale e su tematiche specifiche. La fonte statistica è l'archivio delle pratiche presentate da coppie adottanti minori italiani e stranieri in stato di adottabilità. Le statistiche vengono effettuate in collaborazione con l'Istituto degli innocenti di Firenze e i risultati sono diffusi sul sito *www.commissioneadozioni.it*.

Per quanto riguarda le statistiche dell'amministrazione penitenziaria, si segnala l'importante lavoro del Ministero della giustizia *Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta*, che analizza la composizione della popolazione detenuta dal punto di vista demografico, sociale e giuridico, estraendo le informazioni dall'archivio dei detenuti presenti. La diffusione avviene sul sito *www.giustizia.it*. Inoltre, come attività di particolare rilievo svolta dal Ministero della giustizia e non inserita nel Psn, si segnala la ripresa dei lavori di realizzazione del datawarehouse a fini statistici per l'amministrazione della giustizia (Dwh), richiesto allo scopo di ottenere un sistema di rilevazione statistica delle attività svolte dagli uffici giudiziari e di valutazione delle performance per la comparazione dell'efficienza dei diversi sistemi giudiziari nell'ambito della Commissione europea (Cepej).

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Giustizia

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-02027	Giustizia amministrativa	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-02024	Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale	STU
IST-02028	Ristrutturazione rilevazioni giustizia amministrativa	STU
IST-02173	Sistema informativo territoriale sulla giustizia	SIS

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00033	Le adozioni internazionali	RIL
-----------	----------------------------	-----

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	RIL
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE	ELA
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)	RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternita' e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalita' di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	RIL
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalita' organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	RIL
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della Giustizia Minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle Comunità	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei Centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli Istituti penali per i minorenni	ELA
MGG-00074	Indagine sulle attivita' degli archivi notarili	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalita' organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali	ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	ELA
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali	ELA
MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	ELA
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura Generale della Repubblica	ELA
MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	ELA
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00101	Attività degli Uffici di Sorveglianza	ELA
MGG-00102	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	ELA
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello	ELA
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)	ELA
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati	ELA

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorita' militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA

Settore: Istruzione e formazione

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	2	2	-	-	-	-	7	6
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	-	-	1	1	-	-	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	11	10	2	2	3	1	-	-	16	13
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	8	8	1	1	-	-	-	-	9	9
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Provincia di Reggio Calabria	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	11	9	3	3	4	2	-	-	18	14
Totale	41	37	10	10	11	4	1	-	63	51

Nel settore delle statistiche sull'*Istruzione e la formazione*, nel 2009 sono stati svolti circa l'81% dei lavori programmati.

Di seguito si elencano i lavori effettuati nel corso del 2009, che per le loro peculiarità o aspetti innovativi, si possono considerare maggiormente significativi per la produzione settoriale. Per quanto riguarda l'Istat, in tema di statistiche sulle scuole secondarie, lo *Studio di fattibilità e indagine campionaria sugli studenti stranieri nelle scuole secondarie*, ha per obiettivo la predisposizione della metodologia e dell'organizzazione di un'indagine campionaria volta a rilevare gli aspetti qualitativi dell'inserimento degli stranieri nelle scuole secondarie di I e II grado in Italia. Lo studio consiste nella definizione del piano di campionamento, della tecnica di rilevazione, dei contenuti del questionario e delle procedure organizzative.

Nell'ambito del piano di sviluppo della diffusione dei risultati dell'*Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di II grado del 2004*, svolta nel 2007, l'Istat ha predisposto per la prima volta un file di microdati dell'indagine per la ricerca, espressamente realizzato per le esigenze di ricerca scientifica e quindi contenente un maggiore livello di dettaglio informativo rispetto al File standard già reso disponibile nel 2008.

In tema di statistiche sugli studenti universitari, l'Istat ha inoltre svolto il *Censimento laureati* e il *Censimento dei dottori di ricerca*. Entrambe le attività raccolgono direttamente presso gli Atenei italiani le principali caratteristiche (socio-demografiche e di curriculum) dei laureati del 2007 e dei dottori che hanno conseguito il titolo negli anni 2004 e 2006. Si tratta di attività propedeutiche alla formazione della lista dei dottori da intervistare nel 2009 nell'ambito dell'indagine totale sui dottori di ricerca e dei laureati da selezionare per il campione dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati che si svolgerà nel 2010.

Tra i lavori svolti nel 2009 dagli altri enti del Sistema, è importante citare il gruppo di rilevazioni del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica per l'acquisizione dei principali dati descrittivi del sistema scolastico e universitario, che assicurano la disponibilità dei dati di base necessari per descrivere il sistema scolastico. Si tratta di rilevazione totali presso tutti gli istituti scolastici, attraverso la compilazione on line di modelli di rilevazione contenenti variabili relative sia agli alunni frequentanti che all'organizzazione della scuola (*Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali*, *Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di II grado*, *Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali*, *Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado*, *Rilevazione degli esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole secondarie di I grado*, *Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali*, *Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali*). I dati raccolti vengono sistematicamente utilizzati per la predisposizione delle principali pubblicazioni nazionali e internazionali. Come per lo scorso anno il Miur ha provveduto all'aggiornamento dell'area I numeri

della scuola con i principali dati sul sistema scolastico dell'a.s. 2007/2008, in linea sul sito web del Ministero della pubblica istruzione. Oltre ai dati che vengono messi in linea, l'ufficio ha diffuso la pubblicazione *La scuola in cifre* in cui, come ogni anno, viene fornita un'ampia panoramica sul sistema di istruzione attraverso dati provenienti anche da altre fonti Sistan.

L'elaborazione *Spesa per l'istruzione terziaria (Ocse - Eurostat - Unesco)*, proposta dal Miur, ha l'obiettivo di consolidare/produrre/diffondere informazioni relative alla spesa per l'istruzione terziaria (universitaria e non universitaria), secondo i soggetti erogatori e secondo la natura economica, nell'ambito di progetti internazionali (Ocse-Eurostat-Unesco). Si tratta di una elaborazione di fonti amministrative e statistiche preesistenti sulla base del modello fornito da Ocse-Eurostat-Unesco, in ambito europeo ed internazionale.

Di grande rilevanza è anche l'implementazione dell'*Anagrafe degli studenti*, il cui obiettivo è monitorare il percorso scolastico dello studente razionalizzando i flussi informativi e integrando le varie informazioni disponibili, migliorando anche la qualità delle informazioni acquisite. Tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a trasmettere all'anagrafe centralizzata del Ministero flussi di dati contenenti informazioni anagrafiche degli studenti. Sono richieste anche informazioni relative alla frequenza per anno di corso per ciascun anno scolastico.

Lo studio progettuale *Utilizzazione a fini statistici dei dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari* si propone di effettuare la comparazione dei dati risultanti dalle rilevazioni dell'Ufficio di statistica con quelli forniti dall'Anagrafe nazionale degli studenti universitari.

Per quanto riguarda l'Isfol, si segnala il lavoro *Formazione nelle imprese (Indaco-Cvts intermedia)*. L'indagine, che ha le stesse caratteristiche della rilevazione Cvts (indagine europea *Continuing vocational training survey*), che l'Istat realizza ogni 5 anni, ha la finalità di rilevazione intermedia nazionale tra l'edizione Cvts3 del 2006 e la Cvts4 che verrà realizzata nel 2011. Nell'indagine, che comprende anche le microimprese con dimensione 6-9 dipendenti, confluiscono le rilevazioni Indaco-Imprese, realizzando così una riduzione del carico statistico sulle imprese. Nel 2009 il campione coinvolto dall'indagine è pari a circa 40.000 imprese. L'indagine è realizzata congiuntamente da Isfol (titolare) e Istat, attraverso un gruppo di lavoro congiunto.

Si segnala, inoltre, lo studio progettuale *Strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale (Sistaf)* che raccoglie ed elabora le informazioni acquisite dalle Regioni/Pp.aa. sulle attività di formazione professionale a cofinanziamento pubblico realizzate a livello regionale. L'attivazione del Sistaf consentirà di colmare molte delle attuali lacune informative sulla formazione professionale regionale, razionalizzando e raccordando le diverse classificazioni utilizzate dai soggetti pubblici erogatori di formazione. L'indagine pilota ha finora coinvolto 4 regioni (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Sicilia). La titolarità del progetto è del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, che ha affidato all'Isfol la realizzazione tecnica del sistema.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istruzione e formazione

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori	RIL
IST-01388	Censimento laureati	RIL
IST-01585	Censimento dei dottori di ricerca	RIL
IST-02246	Studio di fattibilità e indagine campionaria sugli studenti stranieri nelle scuole secondarie (*)	RIL
IST-01421	Elaborazione ed analisi di dati di fonte MUR sul sistema universitario	ELA
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dall'Ufficio di Statistica del MPI	ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

LPR-00095	Sistema di monitoraggio delle attività dei fondi interprofessionali per la formazione continua	RIL
LPR-00094	strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale	STU

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00020 Istituzioni scolastiche italiane all'estero ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca

MUR-00001 Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio RIL
MUR-00004 Corsi ad accesso limitato RIL
MUR-00005 Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo RIL
MUR-00006 Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti RIL
MUR-00007 Iscritti e immatricolati RIL
MUR-00008 Diritto allo studio RIL
MUR-00009 Alta Formazione Artistica e Musicale RIL
MUR-00011 Laureati ed esami RIL
MUR-00013 Monitoraggio delle immatricolazioni RIL
MUR-00016 Contribuzione studentesca e interventi degli istituti AFAM a favore degli studenti RIL
MUR-00002 Personale docente di ruolo ELA
MUR-00010 Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat - Unesco) ELA
MUR-00021 Utilizzazione a fini statistici dei dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari (*) STU

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione

PUI-00001 Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali RIL
PUI-00002 Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali RIL
PUI-00003 Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali RIL
PUI-00004 Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali RIL
PUI-00006 Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado RIL
PUI-00007 Rilevazione degli esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole secondarie di I grado RIL
PUI-00008 Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di II grado RIL
PUI-00009 Anagrafe degli studenti (*) RIL
PUI-00005 Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat) ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00009 Educazione permanente in Alto Adige RIL

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

PAT-00009 Indagine sull'Istruzione universitaria RIL
PAT-00021 Rilevazione sui nidi d'infanzia (*) RIL

TITOLARE: Comune di Milano

MIL-00015 Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado RIL

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

CNR-00014 Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria RIL

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00014 La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati ELA

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

ISF-00001 Spesa delle regioni per la formazione professionale RIL
ISF-00004 Attività formativa realizzata dalle regioni RIL
ISF-00020 Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua RIL
ISF-00021 Le politiche di formazione delle grandi imprese italiane RIL
ISF-00022 La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio RIL
ISF-00034 La formazione continua nelle micro-imprese RIL
ISF-00037 Rilevazione annuale della partecipazione ai sistemi formativi dei minori di 18 anni RIL
ISF-00038 Rilevazione annuale sulla formazione in apprendistato RIL
ISF-00039 Formazione nelle imprese RIL
ISF-00006 Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo ELA
ISF-00007 Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo ELA
ISF-00044 Monitoraggio e valutazione di percorsi IFTS (*) ELA
ISF-00041 Realizzazione di un sistema informativo per l'analisi, il monitoraggio e la valutazione del FSE (*) STU
ISF-00042 Monit-Fc Monitoraggio delle politiche nazionali di formazione continua (*) STU

Settore: Cultura

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	3	3	-	-	1	1	5	5
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	4	4	2	2	2	2	9	9
Regione Emilia-Romagna	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Liguria	1	1	2	-	-	-	-	-	3	1
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	1	1	-	-	2	2
Totale	7	7	11	9	4	4	3	3	25	23

Nel settore delle statistiche culturali è stata portata a termine la quasi totalità dei lavori programmati (92 %), tra i quali tre sistemi informativi di rilievo.

I lavori statistici del settore culturale, previsti sulla base del Psn 2008-10 e realizzati al 31.12.09, sono stati orientati al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici: valorizzare i lavori con valenza prototipale; valorizzare gli archivi amministrativi e gestionali a fini statistici; promuovere lo sviluppo di sistemi informativi integrati tematici e territoriali e forme di coordinamento interistituzionale.

I lavori dell'Istat di maggior rilievo per l'apporto innovativo in termini di prodotto e di processo sono l'*Indagine sulla produzione libraria*, il sistema informativo *Cultura in cifre* e l'*Indagine sui musei non statali*. L'*Indagine sulla produzione libraria* è una rilevazione a carattere censuario, svolta dall'Istat con cadenza annuale, intervistando le case editrici e gli enti che svolgono attività editoriale, al fine di descrivere le principali caratteristiche della stampa non periodica in Italia. Sul piano operativo si è investito in particolare nello sviluppo di tecniche di acquisizione on line dei dati, in modo da produrre un recupero di efficienza in termini di tempestività, costo e affidabilità dei processi di produzione dei dati. Per la costruzione dell'archivio degli editori l'Istat si avvale della collaborazione della principale associazione di categoria degli operatori del settore editoriale (Aie). I risultati prodotti sono diffusi puntualmente attraverso i diversi canali editoriali dell'Istat e sono consultabili su un portale tematico tramite un sistema di interrogazione personalizzata dei dati. Le linee di sviluppo prevedono l'integrazione dell'archivio delle unità oggetto di rilevazione sulla base delle fonti disponibili (Asia, Siae, ecc.), la transizione verso la completa acquisizione on-line dei dati, l'acquisizione di dati anagrafici e descrittivi sugli editori e sulla produzione libraria da fonti gestionali esistenti e l'individuazione di nuovi contenuti informativi.

Il progetto *Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre* riguarda lo sviluppo manutentivo ed evolutivo del portale tematico presente sul sito dell'Istat e dedicato alle statistiche culturali. Il sito è stato arricchito di nuovi contributi informativi grazie all'aggiornamento dei dati e metadati sulla produzione, distribuzione e fruizione culturale. Gli obiettivi strategici realizzati riguardano l'aggiornamento e lo sviluppo dei contenuti informativi sulla base dei dati prodotti nell'ambito delle diverse attività dell'Istituto, nonché dalle fonti statistiche degli enti appartenenti al Sistan, in modo da dare visibilità ai giacimenti informativi disponibili; lo sviluppo di datawarehouse per la consultazione personalizzata dei dati di indagine Istat e lo sviluppo di basi dati per valorizzare la dimensione territoriale. Il progetto risponde all'intenzione dell'Istituto di rendere maggiormente accessibile all'utenza l'informazione statistica ufficiale, raccogliendo in un sistema informativo integrato i dati e le informazioni di interesse settoriale, riducendo l'intervallo di tempo tra la produzione di dati e la loro diffusione al pubblico e permettendo di organizzare i dati in modo da favorirne la leggibilità, attraverso informazioni dettagliate sulle fonti e i processi di produzione statistica.

L'Istat ha inoltre realizzato l'attività di elaborazione dei dati raccolti attraverso l'*Indagine sugli istituti di antichità ed arte e i luoghi della cultura non statali*, valorizzando il livello di dettaglio territoriale. L'indagine è volta a fornire informazioni sui musei e sulle strutture espositive similari non statali per descriverne caratteristiche strutturali, servizi offerti, attività svolte e livelli di fruizione. La rilevazione a carattere censuario è stata promossa dal Ministero dello sviluppo economico e condotta dall'Istat in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, le Regioni e le Province autonome sulla base di un protocollo d'intesa. I dati, raccolti per orientare

le politiche per lo sviluppo del settore, saranno utilizzati dall'Istat per la progettazione della nuova rilevazione prevista per il triennio 2011-2013 al fine di garantire l'aggiornamento della base informativa. I principali risultati sono stati pubblicati nel sito web dell'Istat (*Tavole di dati e banche dati statistiche per le politiche di sviluppo e Cultura in cifre*) oltre che nelle pubblicazioni a stampa *Rapporto annuale 2008* e *Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*.

Tra i lavori di maggiore rilievo realizzati da enti del Sistan si segnalano i progetti sul patrimonio museale e su settore sportivo realizzati dal Ministero per i beni e le attività culturali e da alcune amministrazioni regionali.

L'elaborazione *Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche statali*, la rilevazione *Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali* e il *Sistema informativo sulle statistiche culturali statali* sono progetti realizzati dal Ministero per i beni e le attività culturali sulla base di un atto programmatico dell'Ufficio di statistica e hanno come obiettivo il consolidamento e il miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno delle decisioni di *policy makers*, operatori economici e cittadini e lo sviluppo di sistemi informativi statistici a livello territoriale, integrando dati provenienti da indagini statistiche e archivi amministrativi.

I dati sui visitatori e i servizi aggiuntivi dei musei e degli istituti similari statali sono raccolti con cadenza mensile rispettivamente presso le Soprintendenze e gli Istituti centrali competenti del Ministero, e presso le società che gestiscono in convenzione i servizi strumentali e di accoglienza per il pubblico attraverso forme di gestione diretta o indiretta. Le statistiche prodotte forniscono un monitoraggio puntuale, dettagliato e aggiornato dei flussi di utenza delle principali istituzioni museali nazionali e degli introiti realizzati attraverso la fruizione dei beni culturali e dei servizi aggiuntivi offerti. I principali risultati sono divulgati e accessibili in serie storica tramite il sito web del Ministero e le principali pubblicazioni a carattere generale e settoriale dell'Istat.

Attraverso il progetto Sistema informativo sulle statistiche culturali statali il Ministero per i beni e le attività culturali ha promosso lo sviluppo di una piattaforma informativa integrata non solo per la diffusione dei dati e metadati provenienti da archivi e indagini amministrative, ma anche per l'acquisizione on line dei dati ai fini delle indagini sul patrimonio museale svolte a livello centrale e territoriale.

L'indagine *Impianti sportivi*, che la Regione Veneto ha realizzato in collaborazione con il Comitato regionale del Coni, mira a restituire un'analisi territoriale del fenomeno sportivo, fornendo dati strutturali e gestionali sull'impiantistica e descrivendo la pratica sportiva attraverso un censimento delle associazioni e dei tesserati. Il lavoro consente alla Regione di porre le basi per un progetto volto a dotare le Amministrazioni pubbliche e gli operatori di uno strumento di monitoraggio costantemente aggiornato a supporto degli interventi settoriali. La raccolta e l'analisi dei dati hanno impegnato gli uffici regionali che, con la collaborazione delle strutture operative e delle Amministrazioni comunali e nonostante uno slittamento dei tempi di realizzazione, hanno concluso un'indagine a carattere totale i cui esiti sono pubblicati in un volume consultabile on line e presentato nel corso del convegno tenutosi a Verona nel novembre 2009.

Analogamente, la Regione Liguria, sulla base della normativa in materia di sport (Lr 40/09), ha avviato il *Censimento degli impianti sportivi*, finalizzato alla ricognizione, classificazione e georeferenziazione delle strutture e delle società sportive presenti sul territorio, ai fini dell'aggiornamento della banca dati regionale, già consultabile online con dati aggiornati al 2007, nonché per la predisposizione del nuovo piano di promozione sportiva triennale. Le criticità nella realizzazione del progetto, promosso per rispondere a specifiche esigenze dell'amministrazione, sono riconducibili alla limitatezza delle risorse organizzative disponibili.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Cultura

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	ELA
IST-02131	Indagine sugli istituti di antichità ed arte e i luoghi della cultura non statali	ELA
IST-02132	Informazione di contesto per le politiche integrate territoriali - INCIPIT	ELA
IST-02176	Sistema informativo ed analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre	SIS

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Ministero Affari Esteri	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali

MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attività degli Archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ELA
MBE-00009	Riattivazione della rilevazione Soprintendenze alle Arti, Istituti e Musei pubblici statali	STU
MBE-00010	Sviluppo di un Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche	STU
MBE-00011	Luoghi della cultura non statali	SIS
MBE-00012	Sistema informativo sulle statistiche culturali statali	SIS

TITOLARE: Regione Emilia-Romagna

EMR-00002	Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna	RIL
-----------	--	-----

TITOLARE: Regione Liguria

LIG-00003	Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria	RIL
-----------	--	-----

TITOLARE: Regione Veneto

VEN-00001	Impianti sportivi	RIL
-----------	-------------------	-----

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano	RIL
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano	RIL

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

CNR-00015	Indicatori culturali: studio e definizione di un quadro di riferimento	STU
-----------	--	-----

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni

CON-00002	Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate	ELA
CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati.	STU

3.4 Mercato del lavoro

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	14	13	9	7	8	6	1	1	32	27
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	-	17	10	3	-	2	-	23	10
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	3	3	1	1	1	-	-	-	5	4
Regione Piemonte	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Bolzano	1	-	1	1	-	-	-	-	2	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Provincia di Belluno	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Firenze	2	1	-	-	-	-	-	-	2	1
Comune di Livorno	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Roma	-	-	1	-	2	-	-	-	3	-
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	14	14	-	-	-	-	14	14
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	4	-	-	2	1	1	1	10	6
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	2	1	-	-	-	-	2	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	31	24	51	38	19	7	5	3	106	72

Nel settore degli studi sul mercato del lavoro sono stati effettuati il 68% dei lavori programmati per l'anno 2009. Come in diversi altri settori, la tipologia di lavoro per la quale si sono verificate maggiori difficoltà a portare a termine le attività previste dal piano di attuazione è quella degli studi progettuali (37%), mentre sono state regolarmente svolte il 77% delle rilevazioni.

L'informazione statistica pubblica sul mercato del lavoro è oggetto di crescenti sollecitazioni, sia a livello europeo sia a livello nazionale.

Tra i lavori di rilievo in ambito Istat, si segnala innanzitutto la *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*. L'indagine rappresenta la principale fonte di informazione sul mercato del lavoro in Italia ed è sottoposta a regolamento europeo. Coinvolge circa 170 mila individui ogni trimestre, con tecnica mista Capi-Cati, e consente di rilevare le informazioni sulla partecipazione degli individui con almeno 15 anni di età al mercato. I risultati dell'indagine sono diffusi mensilmente e trimestralmente attraverso comunicato stampa. Particolari approfondimenti sono diffusi attraverso *Statistiche in breve* o approfondimenti e specifici paragrafi del *Rapporto annuale*. I dati sono diffusi anche negli annuari Istat. Sebbene nel corso dell'anno siano emerse forti criticità, nel 2009 è stata garantita la regolarità della rilevazione. In particolare, è stata esternalizzata la componente Capi dell'indagine attraverso l'affidamento delle interviste, tramite bando di gara, a Società privata a causa dall'impossibilità dell'Istat, a partire dal 15 ottobre, di mantenere una propria rete di rilevazione sul territorio. In particolare, l'esternalizzazione ha presentato elementi di criticità, comunque superati, derivanti dalla necessità di garantire continuità e regolarità alla rilevazione nel momento di transizione delle attività dall'Istat alla Società. Un'ulteriore criticità è stata causata dal sisma che ha colpito l'Aquila, che non ha permesso la rilevazione sul territorio comunale a partire dal mese di aprile, con conseguenze negative sulla qualità delle stime relative alla provincia e alla regione. Va sottolineato, comunque, il recupero ex-post tramite contatto telefonico di gran parte delle interviste, che renderà possibile il rilascio dei dati definitivi con il comunicato stampa del 24 marzo 2010. Il recupero delle informazioni è stato possibile grazie alla preziosa collaborazione con le Istituzioni locali e la Protezione civile, che hanno fornito all'Istituto i riferimenti telefonici delle famiglie.

Particolarmente importante è l'avanzamento raggiunto dal lavoro *Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili dei principali indicatori sul mercato del lavoro*, a regime dal mese di

novembre 2009. La produzione delle stime mensili ha consentito di andare incontro a una richiesta molto pressante da parte degli utenti nazionali e internazionali ed è molto utile per comprendere la dinamica congiunturale del mercato del lavoro, soprattutto in una fase di crisi come quella attuale.

Un ulteriore passo avanti rispetto alle richieste degli utenti è stata la realizzazione del lavoro *Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro*, finalizzato alla produzione di dati longitudinali sul mercato del lavoro. Attraverso la costruzione di matrici di transizione è possibile infatti fornire informazioni sui soggetti (numero e caratteristiche) in entrata e in uscita dai diversi stati del mercato del lavoro, in un determinato arco temporale, sfruttando la componente longitudinale della Rilevazione sulle forze di lavoro. I dati relativi al periodo 2004-2008 sono stati diffusi con uno specifico approfondimento a dicembre 2009. Con riferimento alle attività inerenti la produzione delle stime mensili e delle matrici di transizione le criticità riscontrate sono dovute soprattutto alla carenza di un numero adeguato di risorse umane.

Per quanto riguarda gli indicatori congiunturali sull'input di lavoro misurato dal lato delle imprese il 2009 ha visto la conclusione, nel rispetto delle scadenze programmate, dei lavori per l'adozione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (versione nazionale della Nace rev.2, prevista dal Regolamento Ce n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio) e per l'aggiornamento al 2005 della base degli indici. I dati interessati da questo profondo cambiamento sono quelli relativi alle retribuzioni contrattuali, agli indici di occupazione, ore lavorate, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese, nonché gli indicatori trimestrali sulle retribuzioni di fatto e il costo del lavoro per il complesso delle imprese dell'industria e dei servizi privati (indicatori Oros). Per quanto riguarda la rilevazione sulle retribuzioni contrattuali, il lavoro di aggiornamento della base (al mese di dicembre 2005) ha comportato una ridefinizione dei contratti collettivi considerati dall'indagine e un nuovo calcolo della struttura di ponderazione degli indici, per il quale sono state integrate informazioni di natura statistica e amministrativa. Nel caso degli indicatori sulle grandi imprese, che già dal 2007 erano espressi in base 2005, le attività si sono concentrate sulla transizione alla nuova classificazione, che ha comportato la rideterminazione del panel di imprese da seguire nel tempo e la ricostruzione delle serie storiche anche per quelle attività che, a seguito del cambiamento di classificazione, sono entrate per la prima volta nel campo di osservazione dell'indagine. Con riferimento alla rilevazione Oros, oltre ad affrontare i problemi posti dall'adozione della nuova Ateco, si è introdotta una modifica nella modalità di presentazione degli indici delle retribuzioni e del costo del lavoro pro capite, esprimendo le unità di lavoro dipendenti (equivalenti a tempo pieno) al netto della cassa integrazione guadagni. Il lavoro su questi indicatori ha permesso di continuare a soddisfare le richieste previste dal regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali (regolamento del Consiglio n.1165/98 – Reg. Sts) e dal regolamento sul costo del lavoro orario (Regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo n.450/2003 – reg. Lci).

All'inizio dell'anno ha avuto luogo la prima diffusione agli utenti nazionali dei dati sul tasso di posti vacanti nelle imprese con almeno 10 dipendenti, stimati sulla base della rilevazione trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (*Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate - Vela*). Anche per l'indicatore sui posti vacanti è stato effettuato il passaggio alla classificazione Ateco 2007 ed è stata assicurata la ricostruzione delle serie storiche. In vista dell'entrata in vigore nel 2010 del regolamento comunitario che prevede l'obbligo di trasmissione ad Eurostat di questo indicatore (Regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo n. 453/2008) con una tempestività maggiore di quella attuale, sono proseguite le analisi per migliorare la qualità dei dati: in particolare è stato rivisto il disegno campionario dell'indagine ed è stata studiata la possibilità di estendere le stime anche alle società di fornitura di lavoro temporaneo.

Contestualmente alla prima pubblicazione dei dati di tutti i nuovi indicatori congiunturali e alla alimentazione della banca dati delle serie storiche (ConIstat), è stata resa disponibile per gli utilizzatori una specifica nota informativa che ha riportato la descrizione delle principali innovazioni che hanno caratterizzato il lavoro di aggiornamento della base e di transizione alla nuova classificazione, e una sintesi del metodo adottato per la ricostruzione delle serie storiche.

Nell'ambito delle attività che riguardano le due indagini quadriennali *Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro* (Lcs) e *Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni* (SES), sottoposte a regolamento comunitario (Regolamento del Consiglio n.530/99), il 2009 è stato dedicato soprattutto al lavoro di sistemazione dell'output della indagine SES condotta per il 2006 e alla progettazione e al lancio della nuova indagine Lcs per il 2008, avvenuto alla fine di giugno. Sono inoltre proseguite le analisi per l'annualizzazione delle variabili sulla struttura del costo del lavoro (*Elaborazione per l'annualizzazione delle variabili previste dal Reg.Ue n.530/99*) trasmesse ogni quattro anni ad Eurostat: con riguardo a questa attività, prevista da un *gentlemen's agreement* tra

Eurostat e gli Stati membri, è stata elaborata una proposta metodologica e un esame delle fonti informative disponibili. È stato poi elaborato per il 2007 un indicatore annuale di *gender pay gap*, sulla base di una metodologia che integra le informazioni dell'indagine sulla struttura delle retribuzioni (Ses) con quelle della rilevazione Eu-Silc; i risultati sono stati trasmessi ad Eurostat nel mese di novembre.

Tra gli altri lavori che nel 2009 hanno riguardato le statistiche su domanda di lavoro e retribuzioni meritano di essere ricordati: a) l'aggiornamento delle *Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza*, per tutti i comparti di contrattazione del settore privato e della pubblica amministrazione, e per la dirigenza pubblica, sia contrattualizzata che non contrattualizzata; b) la prosecuzione dello studio per la validazione dei dati sulle ore lavorate provenienti dall'indagine Vela, menzionata in precedenza, in vista della loro diffusione nei primi mesi del 2010. Va comunque sottolineato che le operazioni straordinarie relative al ribasamento degli indicatori congiunturali e alla contemporanea introduzione della nuova classificazione Nace rev. 2 sono state condotte in assenza di risorse aggiuntive: ciò ha determinato una pressione crescente sulla gestione corrente delle indagini e un rallentamento per alcune attività, come ad esempio, quelle relative alla stima delle ore lavorate. A causa della riduzione delle risorse che elaborano le retribuzioni contrattuali e della necessità di rivedere gli schemi classificatori utilizzati nel questionario, la rilevazione annuale per il 2008 sulle retribuzioni contrattuali orarie degli operai agricoli, il cui lancio era programmato per la fine del 2009, ha subito uno slittamento. Anche con riferimento all'indagine quadriennale sulla struttura del costo del lavoro (Lcs), la grave situazione di carenza di risorse potrebbe generare, nei prossimi mesi, ritardi e inconvenienti nella sua realizzazione, mettendo fortemente a rischio il rispetto delle scadenze imposte dal regolamento comunitario per la trasmissione ad Eurostat dei risultati. Analogo rischio si corre anche le elaborazioni per l'annualizzazione delle variabili della struttura del costo del lavoro e quelle per il completo aggiornamento al 2008 dell'indicatore sul *gender pay gap* hanno dovuto subire dei rinvii.

Infine, per quanto riguarda la rilevazione Oros (*Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros*) nell'ultima parte dell'anno è stata avviata una riflessione sulle conseguenze per la produzione degli indicatori Istat della decisione da parte dell'Inps di unificare nel nuovo modello Uniemens i flussi mensili relativi alle dichiarazioni Emens (dati retributivi dei singoli lavoratori) e al modello Dm10 (dati retributivi e contributivi d'impresa). Questa transizione potrebbe comportare nei prossimi mesi dei seri rischi per la continuità della rilevazione Oros, ma rappresenta sicuramente anche una grande opportunità per meglio valorizzare la maggiore ricchezza di informazioni contenuta nella fonte amministrativa.

Nella prospettiva dello sviluppo delle statistiche sul mercato del lavoro, è poi da sottolineare che alcune delle azioni previste dai Regolamenti europei e dalle Direttive internazionali richiedono un crescente sforzo coordinato tra l'Istat altri soggetti Sistan quali il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Unioncamere, l'Istituto nazionale per la previdenza sociale (Inps), l'Istituto nazionale per l'assistenza agli Infortuni sul Lavoro (Inail), il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel). La numerosità di soggetti e la pluralità di lavori costituisce un tratto caratteristico del settore, in cui è determinante sia l'integrazione tra fonti amministrative e indagini statistiche, sia la produzione di statistiche a livello territoriale.

Un ruolo molto importante è svolto dai soggetti istituzionali detentori di archivi e sistemi di monitoraggio sul mercato del lavoro come l'Inps, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. In particolare, con riferimento a quest'ultimo, prosegue l'attività tendente a validare statisticamente le informazioni relative alle comunicazioni obbligatorie.

In considerazione dei costi di effettuazione di indagini campionarie statisticamente robuste rispetto al dettaglio territoriale, i dati di fonte amministrativa sembrano costituire un elemento strategico promettente. Oltre ai lavori congiunti che l'Istat ha da tempo avviato insieme ad altri soggetti istituzionali, si segnala in particolare l'interessante esperienza del progetto *Guida*. Si tratta di uno studio progettuale, avviato dall'Istat e dal Cisis, finalizzato ad identificare i passi necessari per sviluppare l'utilizzo di fonti amministrative integrate per l'analisi e il monitoraggio dei mercati del lavoro locali (*Utilizzo integrato di dati amministrativi per la produzione di informazioni statistiche sui mercati del lavoro locali per l'analisi e il monitoraggio dei mercati del lavoro locali*). È previsto che l'esperienza del progetto *Guida* confluisca in un protocollo d'intesa tra le amministrazioni coinvolte che consentirà di garantire l'attività di utilizzo da parte degli enti territoriali dei dati di fonte amministrativa per l'analisi dei mercati locali all'interno di un sistema

integrato.

Per il 2009, tra i lavori più significativi dei soggetti del Sistan si citano: il lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali su *Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione*, finalizzato a condensare in un'unica pubblicazione accessibile su internet i principali indicatori su mercato del lavoro ed andamento dell'economia; quello dell'Inps su *Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo* (da "770"/E-mens), finalizzato al consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, operatori economici e di tutti i cittadini; quello dell'Isfol *Plus Participation Labour Unemployment Survey - Indagine campionaria nazionale sulle caratteristiche e le aspettative degli individui sul lavoro*, finalizzato a stimare la distribuzione degli occupati secondo la forma di contratto in modo da analizzare le principali criticità nel mercato del lavoro di particolari sottogruppi di popolazione; il *Sistema informativo Excelsior*, realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, che fornisce una serie di indicazioni a supporto delle politiche attive del lavoro e della programmazione della formazione nel nostro Paese. A livello territoriale si segnalano in particolare il lavoro del comune di Milano *AMeRiCA - Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con Archivi*, finalizzato allo sviluppo di un sistema informativo statistico territoriale descrittivo, attraverso il rilascio di informazioni aggregate, della condizione socio-economica della popolazione milanese, a sostegno della conoscenza e delle decisioni e quello del Comune di Firenze, *Le forze di lavoro nel Comune di Firenze*, finalizzato a ottenere i principali indicatori sul mercato del lavoro per il suo territorio comunale e per quelli limitrofi.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro ed elaborazione dati CIG fonte INPS	RIL
IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2008)	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10	RIL
	Inps - Rilevazione Oros	
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (2006)	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (VELA)	RIL
IST-01382	Sviluppo del sistema informativo OROS e sfruttamento statistico degli archivi INPS	RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	RIL
IST-01940	Indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	RIL
IST-02017	Modulo ad hoc 2008: Partecipazione al mercato del lavoro dei migranti	RIL
IST-02018	Modulo ad hoc 2009: Transizione dalla condizione giovanile al mercato del lavoro	RIL
IST-02194	Modulo ad hoc 2010 - Conciliazione lavoro e famiglia (*)	RIL
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico	ELA
IST-01896	Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-01902	Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-02239	Indicatori Gender Pay Gap (*)	ELA
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale	STU
IST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili	STU
IST-02040	Studio progettuale per la produzione di indicatori trimestrali sulle ore lavorate	STU
IST-02134	Ricostruzione delle serie storiche di dati dei principali indicatori sul mercato del lavoro	STU
IST-02139	Utilizzo ai fini statistici dell'archivio dei modelli fiscali 770	STU
IST-02140	Utilizzo integrato di dati amministrativi per la produzione di informazioni statistiche sui mercati del lavoro locali	STU
IST-02177	Sistema Informativo Integrato sul Lavoro	SIS

	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LPR-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	ELA
LPR-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LPR-00064	Controversie individuali di lavoro	ELA
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	ELA
LPR-00101	Attività di vigilanza presso le aziende ispezionate (*)	ELA
LPR-00102	Provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali ex art.5, L.123/2007 (*)	ELA
LPR-00104	Monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa (*)	ELA
LPR-00105	Monitoraggio della vigilanza tecnica mirata (in materia di sicurezza) (*)	ELA
LPR-00107	Controversie collettive di lavoro nel settore privato (*)	ELA
LPR-00108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. L.68/1999) (*)	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
ECF-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)	RIL
ECF-00080	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti dei comuni, delle comunità montane e delle province (monitoraggio trimestrale)	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni statali	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00017	Analisi retribuzioni e percorsi lavorativi dei lavoratori dipendenti	ELA
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze	RIL
	TITOLARE: Comune di Livorno	
LIV-00001	Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00028	AMeRiCa - Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con Archivi	SIS
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00017	Artigiani e commercianti	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	ELA
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	ELA
IPS-00043	Apprendistato	ELA
IPS-00045	Lavoro somministrato	ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	ELA
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea	
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalita' dei servizi pubblici per l'impiego	RIL
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL
ISF-00029	PLUS: Participation Labour Unemployment Survey (Indagine campionaria sulla partecipazione al mercato del lavoro)	RIL
ISF-00048	Studio per una rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro (*)	STU
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali	SIS

TITOLARE: Fondazione Enasarco

ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze

ECF-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00027	Personale di Poste Italiane S.p.A.	ELA
-----------	------------------------------------	-----

3.5 Sistema economico

Settore: Struttura e competitività delle imprese

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	9	6	8	5	-	-	26	20
Ministero dello sviluppo economico	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	6	5	-	-	-	-	6	5
Totale	11	11	17	12	9	5	-	-	37	28

Il settore *Struttura e competitività delle imprese* ha realizzato circa il 75% dei progetti previsti per l'anno 2009; la contrazione riscontrata rispetto al piano di attuazione è da imputarsi soprattutto alla soppressione di alcuni studi progettuali per la riduzione delle risorse originariamente assegnate; la mancanza di risorse umane adeguate ed il conseguente slittamento dei tempi di realizzazione è anche alla base delle decisioni di rinvio di alcune elaborazioni.

Tra le indagini condotte dall'Istat, si segnala la *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)*. L'indagine ha lo scopo di fornire stime per le principali variabili economiche strutturali relative alle imprese con 1-99 addetti operanti in tutti i settori industriali, commerciali e dei servizi. La rilevazione su 105.000 imprese si caratterizza per un complesso disegno campionario che tiene conto dei diversi domini di stima inclusi nel Regolamento Sbs (*Structural Business Statistics*) n. 295/2008; l'ampiezza del campione, relativo ad una popolazione obiettivo di 4,4 milioni di imprese, rende la gestione operativa di questa rilevazione molto onerosa. I principali elementi di innovazione realizzati nel 2009 sono stati l'estensione dell'impiego del questionario elettronico e l'utilizzo di dati amministrativi per il trattamento delle mancate risposte totali e parziali. Sono stati inoltre realizzati nel 2009 alcuni studi di fattibilità orientati ad un più intenso impiego delle fonti amministrative (studi di settore e modello unico), anche nella prospettiva di ridurre il carico statistico sulle imprese, specie per le micro-imprese. I dati sono pubblicati sul sito dell'Istat. La carenza di risorse ha determinato criticità in alcune fasi dell'indagine senza tuttavia compromettere il rispetto delle scadenze e la qualità dei dati statistici prodotti.

La *Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale* ha lo scopo di fornire stime sulla struttura e le attività delle imprese controllate italiane, residenti all'estero, al fine di adempiere al Regolamento comunitario n. 716/2007. Nonostante alcune criticità connesse alla scarsità di risorse, nel 2009 è stata completata la prima edizione dell'indagine e l'invio dei dati ad Eurostat. La produzione di queste statistiche ha richiesto la progettazione e la realizzazione di un complesso disegno di indagine nonché la definizione di innovativi metodi di stima delle variabili economiche e di raccolta dei dati (questionario elettronico). Si segnala una forte trasversalità con il settore *Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva*.

Di particolare importanza è l'elaborazione *Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)*, la quale ha come obiettivo la produzione di microdati e di indicatori sulla demografia d'impresa, in linea con quanto previsto dal Regolamento Sbs n. 295/2008. Si caratterizza per una metodologia complessa e per un continuo ampliamento dell'offerta informativa in relazione all'introduzione di nuovi indicatori. I dati sono pubblicati sul sito dell'Istat. Inoltre, è da menzionare lo studio progettuale sugli *Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese*, la cui produzione è prevista dai regolamenti comunitari 1165/98 e 1158/2005 ed è di rilevante interesse a livello comunitario, appartenendo, infatti, alla lista Peet (*Principal European Economic Indicators*). A causa della grave carenze di risorse, nel 2009 la produzione degli indicatori ha subito un ulteriore rinvio, aggravando ulteriormente la posizione dell'Istat, che risulta già da alcuni anni inadempiente al Regolamento Sts (Annesso D) del 1998. Infine, va ricordata l'elaborazione *Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese* che, pur non rientrando in regolamenti comunitari

o legislazioni nazionali, fornisce agli utenti esterni l'opportunità di realizzare analisi a livello di impresa su basi informative complesse che integrano diverse indagini o riorganizzano i dati di una stessa indagine in modo longitudinale. Ciò ha richiesto lo sviluppo di metodologie innovative per la costruzione di un panel e l'integrazione di dati provenienti da indagini diverse.

Riguardo i lavori svolti dagli altri enti del sistema statistico, merita particolare attenzione la rilevazione del Ministero dell'economia e delle finanze *Analisi statistiche: le società di persone (mod. unico)*. Infatti, l'analisi e la produzione di statistiche sulle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei lavoratori autonomi, prevista dalla normativa nazionale (art.15 del Dpr n.605 del 1973) ha carattere di elevata priorità e contribuisce in modo significativo al consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza di questo importante segmento delle sistema produttivo italiano.

Obiettivi del lavoro del Ministero dello sviluppo economico *Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese* sono la produzione e l'analisi di statistiche sulle concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese, previste dalla normativa nazionale (art. 1 L. 266/97) ed essenziali per la valutazione *ex ante* ed *ex post* delle politiche di sostegno delle imprese. La produzione di questi dati statistici richiede un notevole coordinamento delle amministrazioni centrali, regionali e provinciali per la redazione della Relazione annuale sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive; pertanto si segnalano difficoltà organizzative nella produzione di questi dati. Inoltre questo lavoro si caratterizza per la trasversalità con il settore *Industria*. Infine va menzionata l'indagine *I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita*, effettuata dall'Unioncamere, che è di carattere conoscitivo e si focalizza sulle caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita di un segmento qualificato del sistema produttivo italiano. I dati di tutti i suddetti lavori condotti dagli altri enti del Sistan, sono pubblicati nella forma di report statistici e di ricerca, a cura di ciascun ente titolare.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01685	Asia - Unita' locali, realizzazione con utilizzo di indagini dirette e fonti amministrative	RIL
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa	RIL
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	RIL
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	RIL
IST-01935	Rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato)	RIL
IST-02201	Rilevazione multiscopo sulle imprese. (*)	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese	ELA
IST-02079	Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese	ELA
IST-02081	Stima definitiva e calcolo degli indicatori di qualità delle variabili economiche delle imprese.	ELA
IST-02170	Individuazione delle imprese a controllo pubblico dell'archivio Asia	ELA
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche	STU
IST-02055	Studi per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale	STU
IST-02058	Progettazione e sviluppo di archivi satellite sulle unità economiche	STU
IST-02072	Lavori preparatori per il cambio base e per l'implementazione della nuova Ateco 2007 nel settore dei	STU
IST-02235	Progetto europeo per la realizzazione dell'Archivio europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroup)	STU
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico		
MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA
TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita	RIL
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	1	1	-	-	-	-	6	6
Ministero dello sviluppo economico	-	-	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	-	-	2	2	1	1	-	-	3	3
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	2	2	1	1	4	4
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Totale	6	6	5	4	4	4	1	1	16	15

Nel 2009 il livello delle realizzazioni del settore è in linea con gli obiettivi attesi: sono stati attuati 15 dei 16 progetti previsti e solo una elaborazione prevista non è stata realizzata.

Diversi sono i lavori di rilievo nell'anno, ma va sottolineato che molti di questi presentano la criticità di essere stati realizzati in mancanza di risorse adeguate. Tra le attività dell'Istat va citata la *Rilevazione sull'innovazione nelle imprese, per l'analisi delle attività innovative delle imprese italiane nel periodo 2006-2008*, la cui fonte è il Regolamento Ce n. 1450/2004, che raccoglie dati quantitativi e qualitativi sulle attività di innovazione delle imprese italiane dell'industria e dei servizi con almeno 10 addetti. In particolare, rileva informazioni sulla tipologia delle innovazioni introdotte, sulle spese, sui risultati e altre informazioni di natura qualitativa, quali gli obiettivi, la cooperazione, l'impatto ambientale delle innovazioni introdotte. L'indagine è campionaria per le imprese con meno di 250 addetti; le statistiche prodotte sono ampiamente utilizzate per l'aggiornamento annuale dell'Eis (*European Innovation Scoreboard*), uno strumento creato dalla stessa Commissione europea per confrontare i risultati degli Stati membri dal punto di vista delle performance innovative in un quadro di monitoraggio e di valutazione delle politiche di innovazione introdotte nei singoli contesti nazionali. Questa edizione dell'indagine consentirà la produzione-diffusione di un ampio set di statistiche regionali sull'innovazione e di statistiche sull'impatto ambientale delle innovazioni introdotte. Infine, va evidenziato che ai fini di una migliore qualità dei processi di produzione, sono state introdotte per la prima volta nella storia dell'indagine procedure di acquisizione dei dati mediante questionario elettronico. I risultati sono stati diffusi con una *Statistica in breve*, con un volume della collana *Informazioni*, attraverso il rilascio di microdati per fini di analisi al Laboratorio Adele dell'Istat e al Safe Centre di Eurostat o con la produzione di file di microdati per la ricerca (Mfr).

Vanno segnalate pure le *Rilevazioni sulla R&S nelle imprese* e sulla *R&S nelle istituzioni private non profit* che hanno per obiettivo la produzione di statistiche armonizzate a livello internazionale. Si tratta di rilevazioni totali sulle imprese, senza limiti dimensionali o di attività economica, che hanno potenzialmente svolto attività di R&S nell'anno di riferimento, la cui fonte di attività è il Regolamento Ce n. 753/2004. Tra gli aspetti innovativi di questi lavori, vi è il consolidamento delle procedure di acquisizione dei dati mediante questionario elettronico. Inoltre si considera strategico il proseguimento della collaborazione con gli uffici di statistica dei soggetti Sistan (uffici statistici delle regioni e province autonome) per la gestione decentrata della rilevazione. I risultati sono stati diffusi con una *Statistica in breve* e per mezzo di tavole su file. La *Rilevazione sulla R&S nelle istituzioni pubbliche*, per la produzione di statistiche armonizzate a livello internazionale in base al Regolamento della Commissione n. 753/2004, è una rilevazione totale sulle istituzioni pubbliche che hanno potenzialmente svolto attività di R&S nell'anno di riferimento. I lavori si caratterizzano per la trasversalità rispetto al Settore *Istituzioni pubbliche e private*. La *Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle regioni e province autonome*, serve a monitorare la tendenza della spesa pubblica per R&S attraverso la rilevazione semestrale sui bilanci di previsione finale e assestata delle Regioni e delle Province autonome, effettuata in base al Regolamento Ce n. 753/2004. Tale attività è stata realizzata dall'Istat in gestione coordinata con l'ufficio statistico del Miur.

Per quanto riguarda l'attività degli altri enti Sistan, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca ha prodotto la *Stima dell'indicatore Gbaord (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)*, per acquisire e diffondere informazioni statistiche relative agli stanziamenti pubblici delle amministrazioni centrali dello Stato per la ricerca scientifica, al fine di consolidare la conoscenza statistica dei fenomeni in un'ottica temporale. Si

effettua l'acquisizione da fonti organizzate (archivi e/o basi di dati) presso tutti i Ministeri delle variabili di interesse per la produzione di statistiche riguardanti molteplici aspetti relativi a: stanziamenti per ricerca scientifica su previsioni iniziali, stanziamenti per ricerca scientifica su assestato, missione istituzionale e unità previsionale di base. Fonte del lavoro è il Regolamento Ce n. 753/2004 e con i risultati si è fornito supporto alla pubblicazione in versione sia cartacea che digitale del volume *Main Science and Technology Indicators*. L'altro contributo rilevante, a cura del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca, è il lavoro *Ricerca universitaria cofinanziata* per offrire informazioni statistiche relative ai programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale (Prin) degli Atenei cofinanziati dal Miur al fine di consolidare la conoscenza statistica del fenomeno in un'ottica storico-temporale. A riguardo è stato pubblicato il volume *Università in cifre* in versione sia cartacea che digitale.

Infine, per il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), il *Sistema informativo Cnr - I dati dell'attività di ricerca*, ha lo scopo di fornire strumenti per l'analisi simultanea di variabili di interesse statistico con riferimento a molteplici dimensioni. Il progetto riguarda la realizzazione di un sistema informativo statistico su dati di attività di ricerca del Cnr ed è collegato allo sviluppo di un datawarehouse che estrae dati dai data-base operazionali (contabilità, personale, ricerca), li trasforma opportunamente e li inserisce in una struttura ottimizzata per le analisi complesse. Sono state prodotte tavole e indicatori statistici predefiniti e personalizzati in formato digitale.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Sistema economico

SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL
IST-01680	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	RIL
IST-01719	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università	ELA

TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico

MSE-00011	Rapporto annuale brevetti	ELA
MSE-00020	Sistema di classificazione delle attività dell'UIBM con riferimento alla gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale.	STU

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca

MUR-00003	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA
MUR-00014	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)	ELA
MUR-00018	Entrate e uscite dei dipartimenti universitari	STU

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

CNR-00002	Attività di ricerca del CNR	RIL
CNR-00010	Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori	STU
CNR-00011	Studio progettuale per la rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle Istituzioni non profit	STU
CNR-00018	Sistema Informativo CNR - I dati dell'attività di ricerca	SIS

Settore: Società dell'informazione

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	5	-	-	4	2	-	-	10	7
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni	2	1	2	2	-	-	-	-	4	3
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	10	8	6	6	5	3	-	-	21	17

Il settore *Società dell'informazione* ha realizzato l'80% dei progetti previsti dal piano di attuazione per l'anno 2009; la riduzione ed il riorientamento delle risorse hanno condotto alla soppressione di una rilevazione Istat e di una rilevazione del Ministero dello sviluppo economico e del commercio con l'estero, nonché di due studi progettuali.

Nell'ambito della produzione settoriale, tra i lavori principali svolti dall'Istat si segnala la *Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese* che ha lo scopo di misurare attraverso stime e indicatori il grado di utilizzo delle nuove tecnologie nelle imprese; specificamente è volta a misurare la diffusione e il grado di utilizzo (da parte delle imprese con almeno 10 addetti dell'industria e dei servizi) dell'Ict per la gestione dei rapporti con clienti e fornitori, la condivisione automatica di informazioni all'interno delle funzioni aziendali, il commercio elettronico e l'*e-government*. La fonte del lavoro è costituita dal Regolamento comunitario n. 808/2004. Tra gli elementi strategici e innovativi si sottolinea la tecnica di indagine (via web) e la tempestività dei risultati, i quali vengono diffusi dopo 9 mesi dall'inizio della raccolta dati e sono riferiti a gennaio dello stesso anno. L'Istat ha investito in questo lavoro in quanto rappresenta un obiettivo strategico dettato dalla normativa comunitaria che prevede di fornire all'Unione europea la base informativa (*benchmarking indicators* sulla società dell'informazione) necessaria per la comparazione tra Stati membri e la valutazione delle politiche nazionali volte a cogliere le potenzialità del progresso tecnologico. I risultati vengono diffusi attraverso una *Statistica in breve*, le tavole dell'*Annuario statistico*, tavole di dati, elaborazioni personalizzate, dati individuali per enti Sistan, dati aggregati disponibili sul sito Istat e su quello Eurostat.

In un quadro di crescente fabbisogno di informazione statistica sulla società dell'informazione, sia a livello nazionale che internazionale, l'Istat ha consolidato nel settore la *Rilevazione Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle Ict* che permette la costruzione di stime ed indicatori quali la frequenza e il luogo in cui si usa internet, la frequenza e il luogo in cui si usa un personal computer, la modalità di accesso ad internet, l'*e-commerce*, la sicurezza e le abilità informatiche. La rilevazione viene effettuata attraverso il modulo tematico di approfondimento - definito e armonizzato a livello Eurostat (Regolamento n. 808/2004) - inserito nell'indagine annuale *Aspetti della vita quotidiana* rivolta a famiglie e individui. L'elemento strategico e innovativo è rappresentato dalla produzione di informazione statistica per soddisfare la domanda dei decisori politici nazionali e internazionali sull'uso delle nuove tecnologie; infatti, il modulo fornisce la base informativa per la valutazione delle politiche nazionali e per la comparazione tra Stati dell'Ue in materia di società dell'informazione. I risultati presentano trasversalità rispetto ai settori *Famiglia e comportamenti sociali* e *Cultura* e vengono diffusi attraverso una *Statistica in breve*, l'*Annuario statistico*, la *Collana Informazioni*, il file microdati per utenti esterni al Sistan, il file per enti Sistan, il file per laboratori di analisi dei dati e i dati aggregati disponibili sul sito Istat e su quello Eurostat.

La *Rilevazione trimestrale del fatturato - Informazione e Comunicazione*, ha come obiettivo principale quello di produrre gli indici trimestrali di fatturato a base fissa, a livello di gruppo e di divisione economica, sottosezione e sezione e di produrre gli indicatori anticipati che rappresentano una replicazione delle stime del processo corrente. La rilevazione è basata su un panel di imprese, per le quali la ricezione dei dati avviene tramite posta, fax e web. I Regolamenti comunitari n. 1165/98 e n. 1158/2005 costituiscono la fonte del lavoro. Come elemento strategico si annovera la fornitura degli indicatori previsti dal Regolamento europeo sulle

statistiche congiunturali. Nella realizzazione della rilevazione si sono riscontrati problemi con l'acquisizione dei dati via web. Le forme di diffusione dei risultati sono rappresentate dal comunicato stampa, l'*Annuario statistico italiano*, il *Bollettino mensile di statistica*, la banca dati (<http://con.istat.it>).

L'Istat ha pure condotto regolarmente la *Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni* che misura la diffusione e il grado di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali. In particolare, il lavoro si propone di acquisire informazioni sulle modalità di gestione della funzione informatica nell'ambito della struttura organizzativa delle amministrazioni pubbliche, le strumentazioni tecnologiche, l'utilizzo delle reti telematiche, le spese sostenute per le Ict. La fonte del lavoro è rappresentata da una convenzione con il Dipartimento per la digitalizzazione della Pa e l'innovazione tecnologica. L'elemento strategico e innovativo che caratterizza l'indagine è rappresentato dalla tecnica di indagine e acquisizione via web che si avvale del supporto internet condiviso con uffici di statistica delle regioni aderenti all'iniziativa; questi ultimi infatti, sulla base di un accordo con l'Istat, operano come organi intermedi per l'acquisizione e la validazione dei questionari delle unità di rilevazione e di analisi situate nel territorio di competenza (regione, amministrazioni provinciali, comuni, comunità montane). L'Istat ha investito in questo lavoro per rispondere all'esigenza di completamento delle statistiche sull'utilizzo e l'adozione dell'Ict già esistenti dal lato delle imprese e delle famiglie con quelle provenienti dalla Pa locale. Le criticità incontrate nella realizzazione sono stati i problemi organizzativi e di carenza di personale, con conseguente slittamento dei tempi di realizzazione. I risultati vengono diffusi attraverso una *Statistica in breve* e dati individuali per enti Sistan; inoltre sono previste una relazione finale ed elaborazioni specifiche per il Dipartimento firmatario della convenzione.

Infine, l'*integrazione dei dati Ict-Cis* ha l'obiettivo principale di definire metodologie e strumenti di analisi degli effetti dell'Ict sulla propensione ad innovare delle imprese, basandosi sull'integrazione delle due rilevazioni ufficiali sulle imprese (rilevazioni Ict e Cis) svolte seguendo un questionario e metodologia comune a tutti i paesi della Ue. Il progetto nasce grazie all'adesione ad un network trasversale internazionale coordinato dall'Ocse (*Ict-enabled Innovation*). La metodologia di analisi dei dati rappresenta l'elemento strategico e innovativo. Il settore ulteriore che interessa questo progetto è quello della ricerca scientifica e innovazione tecnologica cui appartiene l'indagine sull'innovazione nelle imprese (Cis).

Per quanto riguarda l'attività degli altri enti Sistan, il Ministero delle comunicazioni ha svolto la *Rilevazione Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali*. Scopo di tale progetto è rispondere ad esigenze informative interne all'ente e ad organismi nazionali (d.l. 22 luglio 1999 n. 261) e sovranazionali attraverso la rilevazione di variabili significative sul settore postale. Si sono incontrate difficoltà organizzative nella realizzazione del progetto. È prevista una diffusione editoriale tramite sito web www.comunicazioni.it (*Il mercato postale italiano*); la trasmissione di tabelle ad Eurostat su supporto informatico; la trasmissione dati all'Upu (*Universal Postal Union - Onu*) - ai fini della pubblicazione *Postal Statistics*.

Le Poste italiane hanno contribuito allo sviluppo delle statistiche del settore con due elaborazioni, entrate nel programma a partire dal 2008, *I Servizi di corrispondenza e comunicazioni elettroniche* e *Pacchi e corriere espresso* che intendono rafforzare l'identità del sistema e degli operatori della statistica ufficiale attraverso l'analisi delle principali variabili economiche rilevate sui servizi di corrispondenza e sul Corriere espresso e pacchi. Un atto programmatico dell'ufficio rappresenta la fonte del lavoro, consentendo di rispondere all'esigenza di rilevare i dati necessari per la stesura del Bilancio di esercizio. In entrambi i casi i dati vengono raccolti e diffusi in tabelle disponibili sul sito web www.poste.it o su supporto cartaceo.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Sistema economico

SETTORE: Società dell'informazione

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Informazione e Comunicazione	RIL
IST-01934	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese di intermediazione finanziaria	RIL
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	RIL
IST-02210	Studio per la produzione di indicatori anticipati nel settore degli 'Altri servizi' (*)	STU
IST-02212	Integrazione dei dati ICT- CIS. (*)	STU

TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni -

Dipartimento per le comunicazioni

MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	RIL
MCO-00006	Elaborazione per le banche dati: ITU "World Telecommunication Indicators Database ", OCSE "Telecommunications Database" e "Key ICT indicators"	ELA
MCO-00008	Elaborazione per CERP/Commissione Europea - Mercato postale europeo	ELA

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro

ECF-00077	Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Regione Emilia-Romagna

EMR-00004	I software proprietari e open source nei Comuni e nelle Province della regione Emilia-Romagna	STU
-----------	---	-----

(*)

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

PAT-00018	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese con meno di 10 addetti (e-commerce)	RIL
PAT-00023	Monitoraggio della attività di promozione della interoperabilità e del software open source nella pubblica amministrazione trentina (*)	RIL

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00028	Uffici Postali	ELA
POS-00031	Servizi di corrispondenza e Comunicazioni Elettroniche	ELA
POS-00032	Pacchi e corriere espresso	ELA

Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	9	9	4	4	1	1	16	16
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	1	1	-	-	1	1	2	2
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	3	3	13	13	5	4	2	2	23	22

Il settore ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati per l'anno 2009; sono stati realizzati ben 22 progetti dei 23 previsti; in particolare, la offerta prevista dall'Istat (16 lavori) è stata eseguita al 100%.

Di seguito vengono brevemente presentati i lavori più rappresentativi della produzione settoriale relativa all'anno 2009, realizzata dai diversi titolari del Sistan.

Per la produzione dell'Istat, si segnala la *Rilevazione su acquisti e cessioni con i Paesi Ue (sistema Intrastat)*, basata sul sistema Intrastat che rileva mensilmente i flussi intracomunitari di beni secondo le norme definite dai Regolamenti comunitari. Nel 2009 sono state definite le norme e conclusi gli iter procedurali dei nuovi Regolamenti che entrano in vigore dal 2010. Le innovazioni apportate rispecchiano diverse esigenze: l'adeguamento dell'informazione statistica per l'analisi della posizione internazionale dell'area Ue, l'utilizzo di diverse fonti amministrative esistenti, la costruzione di indicatori sugli operatori commerciali con l'estero e sulla qualità dei dati, in un contesto di riduzione degli oneri statistici per le imprese. L'Istat ha definito con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle dogane le norme per i Decreti attuativi che recepiscono i regolamenti europei relativi sia all'Intrastat beni sia all'Intrastat servizi. Le istituzioni nazionali hanno concordato, sulla base della positiva esperienza del sistema Intrastat per i beni, di implementarne uno nuovo per l'acquisizione contestuale di beni e servizi. Ciò comporta l'innovazione del modello di dichiarazione, cambiamenti delle soglie di esclusione e della periodicità, l'adozione della modalità esclusivamente telematica della presentazione dei modelli, l'identificazione di una scadenza unica per la presentazione delle dichiarazioni al giorno 25 del mese successivo a quello di riferimento. La riduzione delle risorse disponibili per la gestione della rilevazione rappresenta un elemento di criticità, fronteggiato attraverso nuove metodologie statistiche e tecnologie informatiche, nuovi sistemi di validazione, controllo e monitoraggio dei dati, già adottati per la rilevazione Extrastat.

Anche per l'indagine *Extrastat - Importazioni ed esportazioni con i paesi Extra-Ue*, che rileva mensilmente gli scambi commerciali con i Paesi non Ue, sono stati definiti i nuovi Regolamenti, di base e di applicazione, che entrano in vigore a partire da gennaio 2010 e che prevedono per la dichiarazione centralizzata un periodo di sperimentazione fino al 2013. Alcune norme sono identiche a quelle adottate per l'Intrastat, riguardando aspetti definitivi e procedurali comuni, mentre le innovazioni specifiche – chiaramente guidate dalle esigenze di semplificazione – riguardano, oltre alla dichiarazione centralizzata, l'autovalutazione, ovvero la possibilità per l'operatore economico autorizzato di espletare personalmente talune formalità doganali con l'obbligo di fornire le informazioni statistiche previste dallo stesso Regolamento. I regolamenti dell'Extrastat sono strettamente collegati ai Regolamenti del Nuovo codice doganale e rappresentano il risultato di un'azione coordinata tra gli Istituti di statistica nazionali, l'Agenzia delle dogane di ciascun paese, l'Eurostat, la Taxud a livello europeo. Le procedure di lavorazione dei dati sono state implementate con sistemi di controllo più analitici che incrociano, secondo le diverse possibili combinazioni, la nomenclatura combinata con l'operatore e il paese.

È da segnalare pure l'elaborazione *Statistiche per imprese importatrici ed esportatrici*, resa obbligatoria dai nuovi Regolamenti e prodotta annualmente secondo gli standard fissati dall'Eurostat nell'ambito del gruppo di lavoro *Trade register and Globalization*. Le principali variabili di analisi riguardano la dimensione aziendale e il settore di attività economica; ciò consente una lettura dell'andamento dei flussi commerciali integrata con le caratteristiche strutturali delle imprese, comparabili a livello europeo. Questa elaborazione consente anche

ulteriori analisi, essendo possibili ulteriori integrazioni con indagini statistiche Istat o fonti amministrative che misurano i risultati economici delle imprese.

L'Istat ha realizzato anche l'elaborazione *Numeri indici del commercio con l'estero*, che ha permesso la diffusione a maggio delle nuove serie dei numeri indici dei valori medi unitari e dei volumi del commercio con l'estero nella nuova classificazione Ateco2007, ricostruite a partire dal 1996 e rese disponibili nella banca dati *www.coeweb.istat.it*. La metodologia di calcolo degli indici aggregati di settore a partire dagli indici elementari di prodotto risulta sensibile alla mutata composizione merceologica interna dei settori di attività definiti dalla classificazione Ateco, nel passaggio dalla versione 2002 alla versione 2007. Più in particolare, l'Ateco2007 appare molto più articolata della versione del 2002: essa riflette i cambiamenti intervenuti nel mondo produttivo ed economico negli ultimi due decenni e cerca di cogliere le specificità della struttura produttiva italiana con particolare riguardo a realtà economiche che negli anni hanno accresciuto la loro importanza.

Infine, il sistema informativo *Coeweb Statistiche del commercio estero* viene regolarmente aggiornato e implementato con i dati disponibili derivanti dalle rilevazioni e con le informazioni relative ai cambiamenti delle metodologie e dei processi di lavorazione dei dati. È disponibile sul sito Istat *www.coeweb.istat.it* e consente agli utenti di ottenere elaborazioni *ad hoc* dei dati presenti in banca dati ed informazioni sui macrodati relativi alle due rilevazioni sul commercio con l'estero.

L'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) ha consolidato nel settore il *Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione - SINCE*, disponibile sul sito web *www.ice.it*. Questo consente l'estrazione di dati statistici sotto forma di tabelle sulla base di dati di commercio estero provenienti da una pluralità di fonti (Istat, Comext-Eurostat, Onu- Comtrade, Ocse, Fmi, Gti Global Trade Atlas) e contiene anche metadati (informazioni sulle fonti, sulle unità di misura nonché sulle classificazioni geografiche e merceologiche adottate). L'Ice ha inoltre realizzato l'elaborazione *Indicatori per l'analisi del commercio internazionale* con l'obiettivo di sviluppare un sistema informativo statistico integrato che consenta di elaborare vari indicatori di commercio estero, con diverso grado di complessità (grado di apertura, propensione a esportare, grado di penetrazione delle importazioni, indici di specializzazione, ecc..) utilizzando le fonti statistiche disponibili. Tali indicatori sono per lo più presenti nell'Annuario *Commercio estero e attività internazionali delle imprese*, che viene prodotto in collaborazione con l'Istat.

Infine, si menziona l'elaborazione del Ministero del commercio internazionale *Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero* i cui risultati sono diffusi con la pubblicazione trimestrale dal titolo *Scambi con l'Estero - Note di aggiornamento*, edita in collaborazione con l'Istituto nazionale per il commercio estero; essa fornisce un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'interscambio commerciale dell'Italia, per composizione geografica, settoriale e territoriale, con le nostre quote di mercato nel mondo e nei principali mercati internazionali.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Sistema economico

SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-02101	Commercio estero secondo le principali variabili di indagine sui dati provvisori e definitivi	ELA
IST-02199	Statistiche per imprese importatrici e esportatrici elaborate per il "Working group Trade Register and Globalization" di EUROSTAT (*)	ELA
IST-02230	Costruzione di un database di microdati per laboratorio ADELE (*)	ELA
IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU
IST-02102	Costruzione di una base di dati individuali delle imprese importatrici per la misurazione delle dinamiche dei prezzi	STU

IST-02103	Costruzione di un sistema informativo integrato di microdati di impresa per analisi del commercio	STU
IST-02200	Valutazione dell'impatto sull'indagine Extrastat dei nuovi Regolamenti comunitari di base e di	STU
IST-02179	COEWEB-Statistiche del commercio estero	SIS
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale	
COI-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	ELA
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	SIS
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea	
INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

Settore: Prezzi**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	8	7	5	2	2	-	-	19	15
Ministero dello sviluppo economico	3	3	1	1	-	-	-	-	4	4
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Milano	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	-	-	1	1	-	-	4	4
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	19	17	9	7	5	3	-	-	33	27

Per il settore *Prezzi* nel 2009 sono stati realizzati 27 progetti dei 33 previsti; i principali titolari dello sviluppo delle statistiche del settore sono l'Istat, il Ministero dello sviluppo economico e l'Ismea. L'incompleta copertura dei lavori da parte dell'Istat è da ricondursi a difficoltà organizzative per mancanza di risorse umane adeguate, con conseguente scelta di rinvio di alcuni progetti programmati.

Di seguito vengono elencati nel dettaglio i lavori che sono maggiormente significativi per la produzione del settore. Relativamente ai lavori dell'Istat, la *Rilevazione dei prezzi al consumo* contribuisce al calcolo dei diversi indicatori sui prezzi al consumo (indici Nic, Foi e Hicp) e quindi alla misura dell'inflazione in Italia. La rilevazione è composta da due sotto-rilevazioni caratterizzate da aspetti metodologici e organizzativi sostanzialmente diversi: la rilevazione territoriale prezzi al consumo e la rilevazione centralizzata dei prezzi al consumo. La prima raccoglie informazioni riguardanti i prezzi al consumo dei beni e servizi inclusi nel paniere dell'indice dei prezzi al consumo presso le città capoluogo di provincia. Con riferimento all'insieme di beni e servizi sottoposti ad osservazione a livello territoriale, ogni mese vengono raccolte approssimativamente 500.000 quotazioni di prezzo presso circa 41.000 unità di rilevazione; inoltre, vengono rilevati i canoni di locazione di circa 8.200 abitazioni. La seconda rilevazione è finalizzata alla raccolta delle informazioni riguardanti i prezzi al consumo dei beni e servizi inclusi nel paniere dell'indice dei prezzi al consumo che sono rilevati centralmente dall'Istat e raccoglie circa 65.000 quotazioni di prezzo mensili. Il progetto risponde alla domanda nazionale di statistiche sull'inflazione, a normative nazionali e comunitarie (Regio decreto legge del 20/2/1927, n° 222 - convertito nella Legge n° 2421 del 18/12/1927, la Legge 621/1975, il d.lgs. 322/1989, il Regolamento comunitario 2494/95 e successive modificazioni e integrazioni). Gli elementi strategici e innovativi nel corso del 2009 sono stati una diffusa attività di formazione rivolta ai Comuni coinvolti nella rilevazione territoriale sui prezzi al consumo e l'attività di innovazione tecnologica attraverso l'automazione dell'intera rete basata sull'uso di pc palmari. È stata anche implementata la procedura per l'invio telematico dei dati raccolti direttamente da parte del rilevatore. Il lavoro è stato realizzato con la collaborazione degli uffici di statistica dei Comuni coinvolti (capoluoghi di provincia) che effettuano il monitoraggio dei prezzi elementari dei prodotti a rilevazione locale inclusi nel paniere, secondo le procedure definite dall'Istat. Le forme di diffusione dei risultati sono i Comunicati stampa, le tavole statistiche, la Banca dati Conistat, la banca dati Eurostat (indice armonizzato europeo Hicp).

La rilevazione dell'Istat *Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali* misura le variazioni mensili dei prezzi al primo stadio di commercializzazione dei beni prodotti da imprese industriali residenti in Italia e venduti sul mercato nazionale ed estero; essa diffonde un sistema di indicatori mensili sui prezzi alla produzione articolato su cinque variabili (le tre componenti riferite al mercato interno, mercato estero zona euro, mercato estero zona non euro e i due indici di sintesi per il mercato estero) e per il totale (mercato interno più mercato estero). Le metodologie di calcolo degli indici dei prezzi sui mercati interno ed estero sono allineate e, per ogni livello di aggregazione settoriale, l'indice totale corrisponde alla media aritmetica ponderata dei due indici. L'indicatore è finalizzato alla copertura dei principali aspetti che caratterizzano il sistema dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali: mercati interni ed esteri (sia dal punto di vista degli input che degli output), nonché le diverse fasi dei processi produttivi (prodotti ad uso

finale o intermedio). Il lavoro intende pervenire alla produzione di un set di indicatori a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, degli operatori economici e delle normative comunitarie (Regolamento (Ce) n. 1165/98). Le forme di diffusione dei risultati sono il Comunicato stampa mensile, la banca dati Istat e la Banca dati Eurostat.

La *Rilevazione Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto* ha l'obiettivo di misurare le differenze tra il livello medio dei prezzi di un paniere standard di prodotti in una determinata regione e quello medio calcolato per il complesso del paese. Le fonti informative utilizzate per rilevare i prezzi sono di diverso tipo, selezionate sulla base delle specifiche potenzialità in termini di comparabilità territoriale dei prodotti. Per il calcolo di alcuni indici settoriali si sfrutta il complesso delle informazioni raccolte dagli Uffici comunali di Statistica nell'ambito della rilevazione mensile Istat dei prezzi al consumo, finalizzata alla misurazione dell'inflazione; per altri settori, per i quali la comparabilità territoriale è difficilmente garantita da questa indagine, vengono effettuate rilevazioni *ad hoc*, condotte dagli Uffici comunali di statistica a cadenza occasionale. Il lavoro è sviluppato congiuntamente da Istat, Unioncamere e Istituto "Guglielmo Tagliacarne", con la collaborazione degli Uffici comunali di statistica. I dati vengono diffusi attraverso un Comunicato stampa occasionale.

La *Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi* mira a sostenere lo sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa, con particolare riguardo ai mercati dei servizi; in particolare ha l'obiettivo di misurare l'evoluzione trimestrale dei prezzi dell'output venduto da imprese residenti in Italia ad una clientela costituita da imprese o da enti appartenenti alla Pubblica amministrazione; i settori interessati sono: trasporto merci su strada, trasporto marittimo e costiero, trasporto aereo, movimentazione merci, magazzinaggio e custodia, informatica, consulenza legale e contabilità, consulenza gestionale, pubblicità e ricerche di mercato, vigilanza e investigazione, pulizia, attività di studi di architettura e d'ingegneria e attività di ricerca, selezione e fornitura di personale. L'elemento strategico è l'orientamento verso un insieme integrato di indicatori finalizzati alla copertura dei principali aspetti che caratterizzano il sistema produttivo: industria, servizi, mercati interni ed esteri (sia dal punto di vista degli input che degli output), nonché le diverse fasi dei processi produttivi (prodotti ad uso finale o intermedio) così da essere a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, degli operatori economici nazionali e ottemperare alle normative comunitarie (regolamenti Ce n. 1158/2005). I dati vengono diffusi con la pubblicazione *Statistica in breve* e attraverso la banca dati *Conistat*.

La *Rilevazione dei prezzi delle abitazioni (OOH)* ha l'obiettivo di produrre un indicatore a sé stante dei prezzi degli immobili residenziali per l'area euro e per l'Unione europea, indicatore fortemente sollecitato dalla Banca centrale europea, in quanto rilevante per la politica monetaria, per le valutazioni di stabilità finanziaria e - più in generale - per l'analisi economica. Il nuovo indice entrerà dal 2011 nel calcolo ufficiale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo e degli indicatori nazionali sui prezzi al consumo, rispondendo anche ad una domanda a livello nazionale. Specificamente la rilevazione produce un indice di prezzo delle abitazioni occupate dai proprietari e degli altri indicatori di prezzo dei beni e servizi connessi all'acquisto e al mantenimento di un'abitazione (servizi notarili, servizi di intermediazione immobiliare, riparazioni straordinarie, ampliamenti o riconversioni dell'abitazione, assicurazione sulla casa).

Per quel che concerne la produzione degli altri enti Sistan, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) ha contribuito alle statistiche del settore svolgendo tutti i lavori programmati. Tra la sua produzione, si segnala la *rilevazione sull'Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli*, con la quale si effettua un monitoraggio settimanale e mensile dei livelli e della dinamica dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli su tutto il territorio nazionale. Infatti, attraverso una propria rete di rilevatori, l'Ismea rileva su base settimanale i prezzi all'origine di 200 prodotti agricoli (600 varietà) su circa 400 punti di rilevazione a livello nazionale; successivamente sono elaborati e diffusi prezzi medi settimanali, mensili e annuali e indici dei prezzi mensili e annuali. Il processo di rilevazione è certificato secondo la norma Iso 9001:2000. L'elemento innovativo del lavoro è la costruzione di un sistema integrato di statistiche dei prezzi ai diversi stadi della filiera produttiva agroalimentare, in risposta alle esigenze provenienti dalla domanda nazionale e in ottemperanza a regolamenti comunitari. La diffusione dei dati avviene tramite il sito internet www.ismea.it, in cui sono pubblicate le *News Mercati* nella forma di rapporti settimanali, suddivisi per i diversi comparti merceologici, con informazioni e dati aggiornati sull'andamento dei prezzi all'origine dei prodotti monitorati e sulle principali variabili statistico-economiche, inclusi l'indice dei prezzi, i consumi e il commercio con l'estero.

Infine, si ricorda il contributo della provincia autonoma di Bolzano con la *rilevazione Osservatorio prezzi* - derivante da richieste dell'amministrazione locale - che fornisce informazioni

statistiche non già disponibili nelle indagini inserite nel Psn e finalizzate alla verifica della gestione finanziaria locale in rapporto alla popolazione. In particolare, vengono prodotte informazioni dirette alla verifica degli interventi sul mondo della distribuzione commerciale, sulle politiche di sostegno delle zone periferiche della provincia. Nel sito dell'Osservatorio è possibile consultare le tariffe vigenti sia per tipologia di prodotto, sia per comune.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Sistema economico

SETTORE: Prezzi

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	RIL
IST-01674	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi	RIL
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipca)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01407	Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-02041	Studio sui prezzi delle abitazioni (OOH)	STU

TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico

MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL
MSE-00022	Prezzi del carbone	RIL
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro

ECF-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	RIL
-----------	---	-----

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00018	Osservatorio prezzi	RIL
-----------	---------------------	-----

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci

ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	RIL
ISM-00018	Prezzi dei prodotti biologici acquistati dalle famiglie residenti in Italia	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze

ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	RIL
-----------	---	-----

3.6 Settori economici

Settore: Agricoltura, foreste e pesca

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	25	25	1	1	6	3	-	-	32	29
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	10	9	6	6	1	1	-	-	17	16
Comune di Roma	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	4	3	3	3	-	-	-	-	7	6
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	2	2	3	3	1	1	-	-	6	6
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	1	1	1	1	3	2	-	-	5	4
Totale	43	40	20	20	12	8	-	-	75	68

Nel settore *Agricoltura, foreste e pesca* sono stati realizzati oltre il 90% dei 75 lavori previsti. In particolare, l'Istat presenta una percentuale leggermente più alta di realizzazioni (40 su 43 lavori previsti) ed il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali conferma la media del settore (29 lavori su 32 programmati). Non sono state realizzate 3 delle rilevazioni previste (una dal Mipaaf, una dall'Ismea e una dal Comune di Roma) e quattro studi progettuali previsti (tre dell'Istat e uno dell'Irepa).

Nel corso del 2009, oltre allo svolgimento delle attività previste dal Psn, è proseguita l'integrazione tra le attività dei diversi enti del Sistan che producono statistiche per questo settore nonché lo sforzo per rendere maggiormente fruibile l'informazione statistica prodotta.

A questo proposito si ritiene opportuno evidenziare il sistema informativo <http://agri.istat.it>, rilasciato dall'Istat a metà del 2009 (sia in versione italiana che inglese), che raccoglie in modo organico le statistiche di settore. Questo sistema consente, infatti, all'utente di navigare tra i dati selezionando il tema (risultati economici delle aziende agricole, prezzi dei prodotti agricoli, struttura delle aziende agricole, coltivazioni, allevamenti e produzioni animali, prodotti agroalimentari di qualità Dop/Igp e Stg, agriturismo, mezzi di produzione, foreste o silvicoltura, caccia, pesca), l'anno d'interesse, nonché il contesto e il dettaglio territoriale desiderato (per alcune sottosezioni). Il sistema informativo offre, inoltre, opportunità di diffusione anche alle statistiche ufficiali prodotte da enti del Sistan diversi dall'Istat. A questo proposito si segnala la pubblicazione dei risultati dell'*Indagine Agrit* (indagine di cui è titolare il Ministero dell'agricoltura) nell'area tematica coltivazioni.

Prima di passare ad una breve descrizione dei più significativi progetti Psn del settore, deve essere posta una attenzione particolare alle attività di progettazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura che sono state svolte nel corso del 2009 all'interno dei seguenti progetti:

- *Progettazione tecnico-statistica del censimento dell'agricoltura con o senza supporto di registri statistici sulle aziende agricole*, lo studio progettuale volto a definire l'impianto tecnico-organizzativo del Censimento 2010 (realizzato a partire da una lista di aziende agricole prodotta dall'Istat mediante l'integrazione di basi di dati di fonte amministrativa) che si è concluso nei tempi previsti.
- *6° Censimento generale dell'agricoltura*, per il quale le numerose innovazioni allo studio per il censimento del 2010 sono state portate all'attenzione e alla discussione del Comitato consultivo per la preparazione a livello regionale del 6° Censimento generale dell'agricoltura, avente il compito di analizzare e valutare soluzioni di innovazione tecnica e organizzativa che potranno essere adottate nel prossimo censimento. Il Comitato, nel quale sono rappresentate tutte le Regioni e Province autonome e i principali enti territoriali del Sistan e del settore agricolo si è riunito con elevata frequenza per discutere e approfondire i diversi aspetti metodologici, tecnici e organizzativi legati alla prossima stagione censuaria.

- *Rilevazione di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole*, sulla base dei risultati della rilevazione condotta nei primi mesi del 2009 in collaborazione con le regioni e province autonome è stato possibile determinare le regole di eleggibilità delle unità statistiche da includere nella lista di aziende agricole da sottoporre a intervista al Censimento del 2010, ovvero è stato possibile dare una valutazione della qualità della lista ottenuta con il progetto *Aggiornamento del registro delle aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo*, raffinandola in vista della prossima rilevazione censuaria.

Per quanto riguarda gli altri lavori del Psn svolti dall'Istat, si segnala che tutte le attività mirate a soddisfare regolamenti europei sono state svolte ed i dati sono stati inviati con regolarità ad Eurostat. Oltre a queste attività ne sono state portate avanti altre necessarie sia a soddisfare *gentlemen agreement* con Eurostat o richieste dell'utenza non istituzionale, sia a migliorare i processi produttivi. Tra queste si segnalano:

- il completamento delle attività di ribasamento al 2005 degli indici dei prezzi venduti ed acquistati dagli agricoltori. Le operazioni sono state accompagnate da una profonda ristrutturazione metodologica e tecnologica del processo produttivo delle indagini che permette un miglioramento della qualità (in termini di tempestività ed accuratezza) dei risultati delle due rilevazioni di riferimento (*Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori* e *Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori*);
- la nuova edizione dell'*Indagine sui prodotti di qualità* (inclusa nelle attività previste dall'Osservatorio territoriale sui prodotti tipici) i cui risultati sono stati presentati al convegno Sana di Bologna suscitando un notevole interesse nella stampa di settore sia per il loro dettaglio che per la loro qualità;
- l'*Indagine sui risultati economici delle aziende agricole* che rappresenta un esempio di integrazione tra indagini svolte da differenti enti del Sistan sin dalla fase di raccolta dei dati. La raccolta dati avviene infatti di concerto con quella della rilevazione *Rete d'informazione contabile agricola (Rica)*;
- la ristrutturazione di diverse rilevazioni statistiche finalizzate: a) alla razionalizzazione del processo produttivo per far fronte alla diminuzione delle risorse umane; b) alla diminuzione del carico statistico sulle unità rispondenti predisponendo degli strumenti di raccolta dati via web *user friendly*; c) alla diminuzione degli errori di misura attraverso l'inserimento nei moduli di raccolta di controlli interattivi. Tra le indagini coinvolte in questo processo di ristrutturazione vi è quella sulle coltivazioni che dal 2010 deve soddisfare il nuovo Regolamento statistico europeo (Reg. Ce 543/2009).

Con riferimento ai lavori svolti da enti del Sistan non ricordati, in primo luogo, l'*indagine Agrit - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame* che permette di ottenere stime di ottima qualità sulle superfici delle principali coltivazioni. Le stime sulle superfici a cereali prodotte nel mese di giugno concorreranno insieme all'indagine Istat *Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso* a fornire le stime per soddisfare il regolamento europeo sulle statistiche relative alle coltivazioni già citato. Si tratta di un esempio di integrazione tra indagini prodotte da enti diversi in fase di produzione di output. In secondo luogo, *I bilanci di approvvigionamento*, lavori statistici che richiedono l'uso congiunto di molteplici fonti statistiche. La titolarità di questi lavori è del Ministero dell'agricoltura che li realizza in stretta collaborazione con l'Ismea che, a sua volta, cura autonomamente il successivo invio dei dati ad Eurostat. Va, infine, segnalato che la qualità raggiunta dalle statistiche sull'agricoltura è stata possibile grazie alla collaborazione delle Regioni e delle Province autonome che, oltre a svolgere il ruolo di organi intermedi per molte indagini, collaborano alla progettazione di quasi tutte le rilevazioni ed elaborazioni del settore.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL

IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00180	Indagine sui rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	RIL
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL
IST-01673	Aggiornamento del registro delle aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo	RIL
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	RIL
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	RIL
IST-02145	Rilevazione di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole	RIL
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	ELA
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU
IST-01982	Progettazione tecnico-statistica del censimento dell'agricoltura con o senza supporto di registri statistici sulle aziende agricole	STU
IST-02051	Uso statistico dei dati amministrativi del settore quote latte	STU
TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali		
PAC-00005	AGRIT - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame	RIL
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00007	Immatricolazione di macchine agricole	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura	RIL
PAC-00068	Incubazioni uova e commercio estero pulcini (*)	RIL
PAC-00070	Joint Forest Sector Questionnaire (*)	RIL
PAC-00073	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione (*)	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00049	Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	ELA
PAC-00069	Forest Resources Assessment 2010 (*)	ELA
PAC-00072	Miglioramento delle statistiche su produzione e movimentazione dei concimi ai sensi del 2003/2003 (*)	STU
TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Ager		
AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA
AGA-00003	Dichiarazioni vitivinicole : superfici	ELA
AGA-00004	Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti	ELA
AGA-00005	Colture Energetiche (Bio_Diesel)	ELA

TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)		
APA-00034	Valutazione dei danni causati dagli Ungulati alle colture agricole e forestali (*)	STU
TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea		
ISM-00004	Indagine congiunturale sulla pesca e acquacoltura	RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA
ISM-00014	Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano	ELA
TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA
TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea		
INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (RLS)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA
INE-00016	La complementarità tra le politiche per gli aiuti di Stato e per lo sviluppo rurale (*)	STU
TITOLARE: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa		
IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	RIL
IRE-00002	Flotta da pesca italiana	ELA
IRE-00003	Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana	STU
IRE-00004	Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana	STU

Settore: Industria

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	4	4	4	3	1	1	14	13
Ministero dello sviluppo economico	4	4	2	2	-	-	-	-	6	6
Regione Piemonte	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	4	4	-	-	-	-	1	-	5	4
Totale	19	19	8	8	5	3	2	1	34	31

Nel settore *Industria* è stato realizzato oltre il 90% dei 34 lavori previsti. Sono caduti due studi progettuali e un sistema informativo statistico previsti dall'Istat. Tra i lavori realizzati dall'Istat durante l'anno 2009 che risultano essere di maggior rilievo per il settore si possono indicare, in primo luogo, l'*Indagine mensile su fatturato e ordinativi*, che raccoglie dati su due indici di grande rilievo. L'indice del fatturato misura, infatti, l'andamento nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese industriali, limitatamente alle attività economiche estrattive e manifatturiere. L'indice degli ordinativi coglie la dinamica del valore delle commesse che le imprese ricevono dai clienti. In secondo luogo, l'*Indagine mensile sulla produzione industriale*, come è noto, produce l'indice della produzione industriale che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dall'industria in senso stretto (ovvero dell'industria con esclusione delle costruzioni). Esso si basa sui risultati di una rilevazione statistica campionaria condotta presso le imprese che misura il volume di produzione dei beni inclusi in un paniere rappresentativo di prodotti. Gli indici vengono calcolati con base 2005=100 e secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, versione italiana della Nace Rev. 2. I metodi, i concetti e le definizioni sono coerenti con le disposizioni del Regolamento n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea. Gli indici sono diffusi mensilmente sul web, tramite comunicato stampa (www.istat.it) e sulla banca dati (<http://con.istat.it/amerigo/>). Annualmente sono diffusi sull'*Annuario statistico*.

Vi è poi la *Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)* che offre informazioni sulle tipologie di prodotti industriali realizzati in Italia e sui livelli produttivi conseguiti, espressi in quantità e valore, dettagliati per ciascuna voce di prodotto presente nell'elenco Prodcom (raccolta di voci merceologiche armonizzate a livello europeo). I metodi, i concetti, le definizioni e le classificazioni sono coerenti con le disposizioni del regolamento Cee del Consiglio n. 3924 del 19 dicembre 1991. I risultati sono diffusi su Tavole dati online (<http://www.istat.it/dati/dataset/>) e sull'*Annuario statistico*. Infine, vi è il Sistema informativo statistico *Conistat - banca dati delle serie storiche congiunturali* che contiene più di 16 mila serie storiche di indicatori congiunturali correntemente prodotti dall'Istat e permette di visualizzare, in forma tabellare, serie storiche riferite ai numerosi settori nei quali si articola l'attività dell'industria e del terziario. I domini nei quali è attualmente articolato sono i seguenti: prezzi, attività delle imprese di servizi, occupazione, retribuzioni e altri indicatori del lavoro, attività delle imprese industriali, commercio estero, forze di lavoro e conti economici nazionali trimestrali. In ciascun dominio è possibile rintracciare i dati relativi a una o più indagini e ad uno o più aggregati.

Per quanto riguarda i lavori più di rilievo degli altri enti del Sistan si possono segnalare:

a) l'*Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive*, un'indagine qualitativa sui giudizi e sulle aspettative delle imprese del settore manifatturiero ed estrattivo per soddisfare la richiesta di informazioni in base alla decisione della Commissione europea del novembre 1961. Sono in corso lavori per adeguarsi all'Ateco 2007. I dati sono diffusi mediante un comunicato stampa a cadenza mensile;

b) la Rilevazione *Bilancio energetico nazionale*, sulla quale si basano molti studi del settore energetico, viene realizzata mediante la rilevazione da parte del Ministero per lo sviluppo economico dei dati sulle produzioni interne del settore petrolifero e del settore del carbone e mediante la rilevazione di energia elettrica e gas naturale da parte degli altri operatori che aderiscono al Sistan. Viene pubblicata annualmente;

c) la Rilevazione *Produzione dell'industria petrolchimica*, condotta dal Ministero per lo sviluppo economico, è concepita per fornire dati sui rifornimenti e sulle consegne di semilavorati e prodotti petroliferi e petrolchimici all'interno del Paese e permette di produrre statistiche dettagliate sulla struttura del commercio petrolchimico nazionale. La rilevazione prevede tutte le informazioni richieste dagli organismi internazionali (Nazioni Unite, Ue, Aie) e riguarda l'intera attività del comparto petrolchimico operante sul territorio nazionale. I dati vengono diffusi sul *Bilancio energetico nazionale* annualmente e sul *Bollettino petrolifero* trimestralmente.

d) la Rilevazione *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia*, curata da Terna, fornisce da un lato, il quadro della consistenza degli impianti elettrici e della loro produzione di energia elettrica distinta per tipo di operatore elettrico – (produttore o auto produttore); dall'altro, una disaggregazione dei consumi di energia elettrica secondo diversi criteri merceologici e territoriali. Dal 2007 è stata anche inserita la rilevazione del settore fotovoltaico, rilevato direttamente attraverso il Gestore dei servizi elettrici (Gse), che ne gestisce il processo di incentivazione tramite il *Conto Energia*. L'acquisizione dei dati è organizzata tramite un programma informatico presente sul sito Internet - Gstat - il cui accesso è riservato agli addetti alle statistiche degli operatori elettrici. I dati sono diffusi sulla pubblicazione *Dati Statistici sull'energia elettrica in Italia*, redatta annualmente da Terna.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici	SETTORE: Industria
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom) RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom) RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica RIL
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati e verso zona Euro) ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati) ELA
IST-01867	Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali ELA
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale STU
IST-02169	Adeguamento della rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom) alle classificazioni NACE REV2 e CPA 2008. STU
IST-02220	Utilizzo dei microdati di produzione e fatturato per la definizione di un indicatore sulle scorte (*) STU
IST-02180	CONISTAT - banca dati delle serie storiche congiunturali SIS
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi RIL
MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi RIL
MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio RIL
MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica RIL
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale ELA
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi ELA
TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00003	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato RIL
TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano RIL
TOS-00017	Rilevazione sull'attività estrattiva RIL
TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	
ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica ELA
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali ELA
TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di RIL

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

TITOLARE: Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.

TER-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
TER-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

Settore: Costruzioni

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	3	3	4	4	-	-	10	10
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	1	2	2	-	-	-	-	3	3
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	2	2	2	2	1	-	-	-	5	4
Totale	9	9	7	7	6	4	1	-	23	20

Il settore *Costruzioni* mostra un buon livello di realizzazione dei progetti previsti; nell'anno 2009 sono stati realizzati 20 dei 23 progetti previsti, è venuta meno la realizzazione di due studi progettuali, (a cura del Ministero dell'economia e delle finanze e della regione Emilia –Romagna) e di un sistema informativo della provincia autonoma di Bolzano. L'Istat ha realizzato tutti i lavori di cui è titolare, aggiungendo uno studio progettuale alla sua offerta del settore rispetto all'anno precedente. Si presentano di seguito i lavori, svolti dai titolari del sistema statistico durante l'anno 2009, che si risultano particolarmente significativi per l'attività produttiva del settore. Per la produzione dell'Istat si possono evidenziare i seguenti:

a) lo studio progettuale *Ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire* per il miglioramento e l'utilizzazione di nuove tecniche per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche raccolte mediante la *Rilevazione statistica dei permessi di costruire* ai fini della diffusione a livello nazionale degli indicatori congiunturali sui permessi di costruire (per soddisfare il regolamento comunitario Sts 1165/98). Lo studio prevede lo sviluppo di un sistema di compilazione dei modelli di rilevazione direttamente sul web per permettere una maggiore efficienza dei diversi livelli di gestione del processo (comuni, camere di commercio, Istat). Mediante i modelli sarà possibile rilevare, oltre alle informazioni quantitative già presenti nella precedente versione, anche la situazione delle adesioni al *Piano casa* e alcune caratteristiche sull'efficienza energetica dei nuovi fabbricati.

b) L'elaborazione *Dati strutturali dei permessi di costruire* con informazioni sui nuovi fabbricati residenziali e non residenziali e sugli ampliamenti di quelli preesistenti. Si basa sul Regolamento comunitario STS 1165/98 e permette la pubblicazione di tutti i dati inerenti le unità statistiche (volume, superficie, numero di abitazioni, ecc.) a tutti i livelli territoriali disaggregati, fino a quello provinciale. I dati sono pubblicati sull'*Annuario statistico*, sul *Bollettino statistico* e sul *Compendio statistico*. Tavole di dati sono on line (<http://www.istat.it/dati/dataset/>).

c) Lo studio progettuale *Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia* per il miglioramento della qualità delle stime trimestrali inviate a Eurostat (in base al Regolamento comunitario Sts 1165/98) mediante l'aggiornamento del campione di comuni e la verifica dello stimatore utilizzato.

d) L'elaborazione *Indice di produzione delle costruzioni* ha permesso l'invio degli indici di produzione del settore a Eurostat in conformità al Regolamento comunitario Sts 1165/98. Si utilizza un metodo indiretto che ha come campo di osservazione la produzione di nuovi fabbricati e la manutenzione di quelli già esistenti, mediante l'utilizzo delle ore lavorate, degli input intermedi e del capitale fisico. Gli indici sono diffusi trimestralmente sul web, tramite comunicato stampa (www.istat.it), *Bollettino statistico* e *Annuario statistico*, banca dati (<http://con.istat.it/amerigo/>).

e) Infine, lo studio progettuale *Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili* per la valorizzazione statistica della fonte informativa di tipo amministrativo proveniente dalle Casse edili per il miglioramento dell'informazione statistica del settore mediante la diffusione di un indice di produzione per comparto (edilizia e genio civile) e a cadenza mensile.

Tra i lavori di altri enti Sistan più rappresentativi si possono segnalare, in primo luogo, la rilevazione *Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni*, indagine qualitativa sui giudizi e sulle aspettative delle imprese del settore delle costruzioni che serve a soddisfare la richiesta di informazioni derivante dalla decisione della Commissione europea del novembre 1961.

In corso d'anno si sono svolte attività per il cambiamento della classificazione delle attività economiche. I dati sono diffusi mediante un comunicato stampa a cadenza mensile; in secondo luogo, la *Rilevazione delle compravendite immobiliari* del Ministero dell'economia e delle finanze sul numero di transazioni immobiliari e lo stock di unità immobiliari che viene diffusa mediante un rapporto semestrale sulle compravendite immobiliari per fornire una sintesi sull'andamento dei volumi di compravendita dei mercati immobiliari a livello nazionale, con dettaglio provinciale e per capoluogo. I dati contenuti nel Rapporto pubblicati a partire dal 2003 sono scaricabili on line sul sito internet dell'Agenzia del territorio (www.agenziaterritorio.gov.it);

Poi l'elaborazione *Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del Dpr 616/77 e Dpr 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali)* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che fa una raccolta dei dati relativi alla localizzazione e alla tipologia delle opere infrastrutturali ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica. I dati vengono diffusi nel *Conto nazionale dei trasporti e delle infrastrutture*. Infine, la rilevazione *Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)* in cui vengono rilevate le informazioni sui bandi di gara dei lavori pubblici e in particolare la tipologia di opera, di intervento, la localizzazione dell'intervento e la procedura di gara. Necessaria la verifica se il progetto ha caratteristiche prototipali per le altre regioni. I dati vengono diffusi attraverso relazioni dell'Osservatorio degli appalti della Regione Toscana.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici	SETTORE: Costruzioni
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili RIL
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia ELA
IST-02062	Dati strutturali dei permessi di costruire ELA
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili STU
IST-02063	Ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire STU
IST-02064	Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia STU
IST-02208	Progetto per l'utilizzazione dei dati degli Osservatori Regionali sui Lavori Pubblici (*) STU
TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
INF-00003	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro Italiano Dighe (RID) RIL
INF-00002	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali) ELA
INF-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio) ELA
TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00010	Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana) RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti RIL
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni RIL
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari RIL
ECF-00081	Rilevazione delle Unità immobiliari di nuova costruzione RIL
ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale ELA
ECF-00082	Rapporto sulle nuove costruzioni di unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale ELA

Settore: Commercio**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	3	-	-	2	1	-	-	6	4
Ministero dello sviluppo economico	4	4	1	1	-	-	-	-	5	5
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	9	8	3	3	2	1	-	-	14	12

Dei progetti previsti per il 2009 per il settore ne sono stati realizzati 12 su 14, mostrando la capacità dei diversi titolari di soddisfare le esigenze conoscitive individuate dal piano di attuazione. La lieve flessione è dovuta alla mancata esecuzione di una rilevazione e di uno studio progettuale dell'Istat, rispettivamente rinviata e soppressa per la riduzione delle risorse originariamente assegnate.

Nell'ambito delle statistiche sul commercio, si riportano di seguito i principali lavori realizzati dall'Istat e dagli altri enti del Sistema nel corso dell'anno 2009.

La maggior parte dei lavori dell'Istat che fanno capo al settore assumono una forte rilevanza in quanto sono organizzati per adempiere alle richieste del Regolamento dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali. Tra questi possiamo elencare alcune le cui caratteristiche sono definite dal Regolamento dell'Eurostat Ce 1165/98, emendato dal Regolamento Ce 1158/2005.

1. La *rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio*, che rileva informazioni sul valore mensile delle vendite delle imprese appartenenti alla distribuzione commerciale per l'elaborazione dei relativi indicatori. L'indagine è condotta presso un campione di imprese selezionate in base all'attività economica prevalente e alla dimensione (numero di addetti). L'elemento strategico di maggior rilievo riguarda la ricchezza di informazioni di tipo congiunturale. Inoltre, in occasione del passaggio alla base 2005, sono state apportate alcune innovazioni che riguardano la metodologia e grazie alle quali è possibile rendere più ampio l'insieme di indicatori elaborati. Per quanto attiene al processo produttivo della rilevazione si segnala l'investimento effettuato nella raccolta dei dati per via telematica, che ha portato ad un incremento della quota di questionari compilati online e trasmessi attraverso il web. L'output è costituito da indici del valore delle vendite la cui diffusione prevede essenzialmente la trasmissione ad Eurostat secondo un calendario prestabilito e la pubblicazione attraverso un comunicato stampa mensile.
2. La *rilevazione trimestrale di fatturato, intermediari del commercio e commercio all'ingrosso* (IST-1841), con informazioni sul fatturato trimestrale delle imprese appartenenti settore del commercio all'ingrosso per l'elaborazione dei relativi indicatori. L'indagine è condotta su un panel di imprese appartenenti al settore d'interesse. L'elemento strategico di maggior rilievo riguarda la produzione di informazioni di tipo congiunturale sul settore. In occasione del passaggio alla base 2005 e all'introduzione della classificazione delle attività economiche Nace Rev.2, l'insieme di indicatori prodotti è stato ampliato per tenere conto del maggiore dettaglio introdotto dalla suddetta classificazione. L'output è costituito da indici del fatturato degli intermediari del commercio e del commercio all'ingrosso, la cui diffusione prevede la trasmissione ad Eurostat secondo un calendario prestabilito e la pubblicazione attraverso un comunicato stampa trimestrale.
3. La *rilevazione trimestrale di fatturato, commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli*, che rileva informazioni sul fatturato trimestrale delle imprese appartenenti all'omonimo settore. L'indagine è condotta su un panel ruotato di imprese presso il quale vengono raccolte informazione per la produzione di indicatori trimestrali. L'output è costituito da indici del fatturato del commercio e della manutenzione e riparazione di autoveicoli, la cui diffusione prevede la trasmissione ad Eurostat secondo un calendario prestabilito e la pubblicazione attraverso un comunicato stampa trimestrale.
4. La *Stima anticipata del valore delle vendite al dettaglio* (IST-2281). Il lavoro consiste nell'elaborazione di stime per gli aggregati di maggior rilievo del settore del commercio al dettaglio entro 30 giorni dalla fine di ciascun periodo di riferimento. I risultati prodotti sono parte dell'input utilizzato da Eurostat per la stima dell'andamento del commercio al dettaglio a livello europeo. L'elemento strategico di maggior rilievo riguarda la tempestività.

La diffusione prevede la trasmissione delle stime ad Eurostat entro 30 giorni dalla fine di ciascun periodo di riferimento. Nel corso del 2009 il lavoro è stato sospeso a causa della carenza di risorse ad esso dedicate.

Per quanto riguarda i lavori condotti da altri enti si segnalano l'*Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (commercio al minuto tradizionale e grande distribuzione)* che rileva, tra l'altro, informazioni sull'andamento degli affari e sulle aspettative a tre mesi sul volume degli ordini. L'inchiesta è condotta presso un panel di imprese selezionate in base alla tipologia distributiva, alla ripartizione geografica e all'attività economica, ed è realizzata nell'ambito di un programma armonizzato in sede europea. L'elemento strategico di maggior rilievo riguarda la produzione di un indicatore sul clima di fiducia del settore. La diffusione dell'output prevede un comunicato stampa mensile.

I lavori realizzati dal Ministero dello sviluppo economico nell'ambito dell'Osservatorio nazionale del commercio, sono sottoposti a normativa nazionale. Tra questi si possono ricordare tre lavori che traggono origine dal d.lgs. 114/98 e le cui informazioni sono disponibili sul sito dell'Osservatorio. Si tratta del *Sistema statistico per il monitoraggio della rete di vendita nel commercio al dettaglio* che trae origine dal d.lgs. 114/98 e che fornisce informazioni sulla consistenza e il flusso in relazione alle tipologie merceologiche, alla superficie di vendita e la forma giuridica delle imprese del commercio. Le informazioni elaborate sono disponibili sul sito dell'Osservatorio. Dell'indagine relativa alla *Grande distribuzione: Despecializzate (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi superfici specializzate)* che trae origine sempre dal d.lgs. 114/98 e che produce informazioni sulle principali caratteristiche dei canali della distribuzione moderna. L'indagine si basa su una rilevazione provinciale condotta mediante le camere di commercio che, attraverso il contatto diretto con le imprese e con i comuni, aggiornano le informazioni strutturali con cadenza annuale. Infine, dell'elaborazione *Indicatori economici territoriali del commercio interno* che produce stime di alcune variabili economiche di settore finalizzate alla valutazione dell'efficienza della rete distributiva.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici	SETTORE: Commercio
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio RIL
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso RIL
IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti RIL
IST-01925	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2005=100 e l'adeguamento alla NACE 2007 della rilevazione sul commercio al dettaglio STU
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00006	Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio RIL
MSE-00007	Commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa; ambulato; forme speciali di vendita. RIL
MSE-00008	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi Superfici Specializzate) RIL
MSE-00018	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto RIL
MSE-00021	Indicatori economici territoriali del commercio interno. ELA
TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	
MST-00005	Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati ELA
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione). RIL
TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio ELA

Settore: Turismo

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	-	-	3	1	-	-	8	5
Regione Toscana	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	1	1	1	1	3	3
Provincia di Rimini	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	6	5	-	-	7	4	1	1	14	10

Nel corso del 2009 il settore *Turismo* ha partecipato ai lavori del Programma statistico nazionale con l'attuazione di 10 progetti dei 14 previsti. La realizzazione di una rilevazione e di due studi progettuali dell'Istat è stata rinviata per mancanza di risorse umane.

Nel complesso dei progetti condotti nell'anno 2009 dai vari enti del Sistan segnaliamo di seguito quelli che, per le loro caratteristiche e punti di forza, possono ritenersi maggiormente rappresentativi della produzione del settore. Per quel che concerne i lavori a titolarità Istat si segnalano i seguenti:

a) *Capacità degli esercizi ricettivi*, si tratta di un'indagine censuaria condotta annualmente con l'obiettivo di misurare la consistenza annuale degli esercizi alberghieri, degli esercizi complementari (campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, altri esercizi ricettivi) e dei *bed and breakfast*; a livello di singolo comune viene raccolto, con riferimento alle strutture alberghiere, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni e, per le altre strutture, solo il numero degli esercizi e dei posti letto. La rilevazione risponde alle esigenze informative richieste dalla Direttiva 95/57/Ce (decisione della Commissione del 9 dicembre 1998 – Annex II -Sez. 1). Elementi innovativi di processo riguardano il miglioramento della qualità dei dati attraverso controlli più stringenti sui dati raccolti e dallo scorso anno produce anche dati di consistenza alberghiera per classe dimensionale. Inoltre, è in fase di revisione per l'adeguamento al Regolamento europeo sul turismo, di prossima attuazione. Le criticità riguardano la carenza risorse e ritardi nella diffusione dei dati a causa di problemi organizzativi/tecnici di alcuni dei soggetti intermedi coinvolti nella rilevazione. I dati sono diffusi su web sul sito dell'Istat tramite tavole di dati.

b) *La rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi* che produce informazioni, a livello sub-provinciale, sui flussi (arrivi e presenze) dei turisti nazionali (per regione di residenza) e dei turisti stranieri (per paese di residenza) negli esercizi ricettivi (alberghieri, distinti per categoria, e complementari, distinti per tipologia) presenti sul territorio nazionale e sulla permanenza media e sugli indici di utilizzazione dei posti letto. La rilevazione risponde alle esigenze informative richieste dalla Direttiva 95/57/Ce (decisione della Commissione del 9 dicembre 1998 – Annex II-Sez. 2). L'unità di rilevazione primaria è costituita dall'esercizio ricettivo alberghiero o complementare (campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, altri esercizi ricettivi). La rilevazione è di tipo censuario, effettuata con periodicità mensile ed è realizzata con la compartecipazione degli enti periferici del turismo o delle province o delle regioni che, in applicazione delle diverse normative regionali, si configurano come organi intermedi della rilevazione. Si è avviata una fase di analisi per consentire l'adeguamento della rilevazione al Regolamento europeo sul turismo, di prossima approvazione. I dati sono diffusi su web sul sito dell'Istat tramite tavole di dati e presenti nella banca dati ConIstat.

c) *L'indagine Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana*, che vuole quantificare e qualificare la domanda turistica espressa dalla popolazione residente, sia in località italiane sia verso l'estero. Sono oggetto di stima il numero dei viaggi e dei pernottamenti per motivi turistici, nonché le modalità di realizzazione degli spostamenti (motivazioni, destinazione, tipo di alloggio, mezzo di trasporto, durata, forme di organizzazione, ecc.); fornisce, inoltre, indicazioni sul numero e sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno o non hanno viaggiato, nonché sulle motivazioni della non partecipazione all'attività turistica. L'indagine rappresenta anche un'importante base di dati per la stima dei movimenti turistici nazionali negli alloggi di tipo privato. L'indagine risponde alle esigenze informative richieste dalla Direttiva 95/57/Ce (decisione

della Commissione del 9 dicembre 1998 – Annex II-Sez. 3). L'indagine, realizzata trimestralmente, è svolta con tecnica Cati su un campione nazionale annuo di circa 14 mila famiglie (per un totale di circa 34.000 individui di ogni età). Sul piano dei prodotti è stata intrapresa una fase di analisi per adeguare l'indagine alle esigenze del nuovo Regolamento europeo, di prossima approvazione. La principale criticità riguarda la mancanza di risorse umane adeguate. Le informazioni fornite sono trasversali al settore *Famiglia e comportamenti sociali* e al settore *Trasporti*. I dati annuali provvisori sono diffusi tramite statistica in breve (dopo circa 40 giorni dall'anno di riferimento), mentre i dati definitivi tramite tavole di dati, entrambi accessibili da web sul sito dell'Istat; sono inoltre disponibili le collezioni dei dati campionari.

d) *Ristrutturazione e riorganizzazione indagine censuaria sul movimento dei clienti*, il lavoro è finalizzato al consolidamento e al miglioramento della produzione di informazioni statistiche sul turismo a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, degli operatori economici del settore e altra utenza. Le attività del progetto sono volte a riprogettare l'indagine censuaria del movimento dei clienti nelle strutture ricettive, sia per quanto riguarda gli aspetti statistici e di gestione dei flussi informativi, sia per quanto riguarda quelli relativi all'assetto istituzionale della rete dei soggetti coinvolti sul territorio, anche attraverso l'analisi delle possibili modifiche dell'attuale assetto censuario, tramite verifica delle condizioni di fattibilità di un passaggio futuro a modalità campionaria. Il progetto è svolto in collaborazione con il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e con la compartecipazione tecnica di regioni/province.

Tra i lavori di enti Sistan di rilievo la *Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive* finalizzato alla sperimentazione di un sistema di raccolta dati su web per rilevare il movimento dei clienti nelle strutture ricettive della provincia di Rimini. Il sistema si basa sulla progettazione di un modello unico di acquisizione dei dati presso le strutture ricettive e complementari, utilizzabile sia per le raccogliere le informazioni richieste dall'Istat a fini statistici, sia quelle richieste dal Ministero dell'interno in ottemperanza alla legislazione antiterrorismo. Il sistema ha l'obiettivo di ridurre il carico sui rispondenti e migliorare la tempestività nella disponibilità dei dati.

La spesa turistica in provincia di Trento ha l'obiettivo di rilevare i comportamenti di consumo dei turisti nella Provincia di Trento sia nella stagione estiva sia in quella invernale. Essa costituisce una fonte di analisi del fenomeno turistico nell'ambito del più ampio quadro informativo curato dal Servizio di statistica della provincia autonoma di Trento. L'indagine è svolta su un campione di circa 500 nuclei turistici a stagione (pari a circa 1500 turisti che trascorrono almeno 3 giorni in località turistiche della provincia). I dati sono diffusi tramite una pubblicazione disponibile anche su web sul sito della provincia.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici	SETTORE: Turismo
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi RIL
IST-00141	Attività alberghiera RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale RIL
IST-02207	Ristrutturazione e riorganizzazione indagine censuaria sul movimento dei clienti (*) STU
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00015	Gli occupati negli esercizi alberghieri RIL
PAT-00032	La spesa turistica in provincia di Trento (*) STU
PAT-00024	Data Warehouse Turismo (*) SIS
TITOLARE: Provincia di Rimini	
PRI-00001	Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della Provincia di Rimini STU
TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00022	I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane STU

Settore: Trasporti

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	1	1	3	1	-	-	10	8
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	11	10	5	5	-	-	-	-	16	15
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Bologna	-	-	1	1	1	1	-	-	2	2
Comune di Firenze	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	4	4	1	1	-	-	5	5
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	18	17	17	16	6	3	-	-	41	36

Nel settore *Trasporti* sono stati realizzati l'88% dei 41 lavori previsti. Non si sono realizzati una rilevazione prevista dal Ministero dei trasporti, una elaborazione prevista dal Comune di Firenze e tre studi progettuali (due dell'Istat e uno Cnel).

Tra i lavori realizzati dall'Istat durante l'anno 2009 che risultano essere di maggior rilievo per il settore si può ricordare, in primo luogo, la rilevazione mensile sul *Trasporto aereo* condotta presso le società di gestione degli aeroporti che raccoglie dati, a carattere totale, sugli aerei arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, sui passeggeri e sulle merci trasportate, con lo scopo di consolidare e migliorare la produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, degli operatori economici e dei cittadini. Tale rilevazione prende origine dal Regolamento Ce n.437/2003 ed è realizzata in collaborazione con altri enti/amministrazioni (quali l'Ente nazionale per l'aviazione civile - Enac e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti). In secondo luogo, la rilevazione sul *Trasporto merci su strada*, indagine campionaria con periodicità settimanale sugli autoveicoli merci con PU ≥ 35 q.li e trattori stradali, condotta presso le imprese che operano in conto proprio e in conto terzi legata al Regolamento Ce n. 1172/98 e realizzata in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Astat di Bolzano, il Ministero delle finanze. Si è realizzato un nuovo disegno di campionamento e sono state rilevate nuove variabili. Quest'anno, però, l'inadeguatezza numerica del personale addetto ha impedito la regolare trasmissione dei dati ad Eurostat. In terzo luogo, la rilevazione sul *Trasporto marittimo* sugli arrivi e le partenze delle navi adibite a scopo di commercio nei porti italiani. Oggetto di studio è il movimento navi/merci/passeggeri; le informazioni vengono assunte presso i comandanti delle navi e/o gli agenti marittimi-raccomandatori e deriva dalla Direttiva comunitaria n. 95/64/Ce. È stato impostato un modello elettronico per la raccolta dei dati e sono stati utilizzati i dati raccolti dalle Capitanerie di porto sui movimenti delle navi. Il lavoro è stato realizzato in collaborazione con gli Uffici doganali, alcune Autorità portuali (Ancona, Livorno, Palermo) e il Comando generale delle Capitanerie di porto.

In quarto luogo, la rilevazione totale sul *Trasporto ferroviario* svolta, con cadenza trimestrale, presso le imprese di trasporto ferroviario e finalizzata all'osservazione del fenomeno del trasporto di persone/merci e degli incidenti ferroviari la cui fonte è il Regolamento Ce n.91/2003. Realizzata in collaborazione con la Rete ferroviaria italiana (Rfi spa) realizza analisi per singola impresa secondo lo schema di rilevazione previsto dal Regolamento.

Vi è poi la rilevazione totale, a cadenza mensile, sugli *incidenti stradali* avvenuti nel territorio nazionale che hanno causato lesioni alle persone (morti e/o feriti) che prende le mosse dalla Decisione comunitaria 93/704/EC. Si sono sperimentate soluzioni organizzative in collaborazione tra Stato, Regioni ed enti locali che consentano di migliorare la tempestività e la qualità delle informazioni sull'incidentalità stradale, al fine di soddisfare le esigenze conoscitive delle varie amministrazioni centrali e locali. Vi è stata una maggiore diffusione dell'acquisizione dati in formato elettronico e la progettazione di una web-form da utilizzare per la raccolta dei dati.

Numerosi sono gli enti che collaborano alla riuscita di questo lavoro: il Ministero dell'interno, il Ministero della difesa, il Ministero dei trasporti, la Conferenza delle regioni e delle province autonome, l'Unione province italiane e l'Associazione nazionale comuni d'Italia Anci (Protocollo di intesa stipulato il 13/12/2007 validità 3 anni), il Comando dei Carabinieri, gli uffici di statistica dei comuni capoluogo e delle province/regioni in convenzione con l'Istat e l'Aci. Questa grande quantità di attori determina difficoltà di coordinamento delle complesse e diversificate forme organizzative sul territorio. Da segnalare la trasversalità di questo lavoro relativa ai fattori

contestuali per l'incidentalità stradale con particolare focus su aspetti socio-sanitari legati al fenomeno. Sono stati diffusi i dati provvisori da parte delle Regioni aderenti al protocollo di intesa e i dati definitivi da parte dall'Istat.

Infine, va ricordata la *Rilevazione trimestrale del fatturato – trasporti navali, aerei e trasporti terrestri*, rilevazione campionaria, con periodicità trimestrale, pensata per sviluppare la produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa che prende le mosse dal Regolamento Ce n.1165/98. Nel 2009 la carenza di risorse dedicate ha impedito la progettazione delle indagini sul fatturato dei trasporti terrestri, ma si è riusciti a diffondere trimestralmente (con comunicato stampa) le serie storiche sulla banca dati on line *Con.istat.it*.

Per quanto riguarda i lavori di altri enti/amministrazioni del Sistan, bisogna ricordare:

1) L'elaborazione *Parco veicolare* dell'Automobile club d'Italia, che rielabora i dati amministrativi disponibili sulla circolazione dei veicoli iscritti al Pubblico registro automobilistico e il cui obiettivo è quello di valorizzare le fonti informative organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), ai fini della razionalizzazione dei processi di produzione statistica e della progettazione dei censimenti generali 2010-2011. Vengono rilevati i caratteri relativi a: categoria, fabbrica, tipo, serie, cilindrata, tipo di alimentazione, posti/portata, tipologia d'uso, Kw.

2) L'elaborazione *Traffico ferroviario viaggiatori* delle Ferrovie dello Stato riferita alla domanda e all'offerta ferroviaria di trasporto viaggiatori per media e lunga distanza e trasporto regionale. Oggetto di osservazione sono i viaggiatori e i mezzi di trazione. I principali caratteri rilevati sono: viaggiatori, viaggiatori/km, treni/km, posti/km, percorrenza media, coefficiente di occupazione delle carrozze.

3) L'elaborazione *Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella provincia di Bologna* della Provincia di Bologna per la produzione di indicatori territoriali degli incidenti stradali avvenuti nella provincia di Bologna che mette a fuoco la localizzazione del singolo incidente attraverso l'attribuzione di coordinate e intende migliorare i metodi e utilizzare le nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.)

4) La rilevazione totale *Trasporto pubblico locale* del Ministero dei trasporti, relativa alle modalità di trasporto pubblico urbano ed extraurbano (autolinee, tramvie, filovie, metropolitane, idrovie). Vengono analizzati i risultati economici, la consistenza del parco veicoli, gli occupati, la domanda e offerta di trasporto, gli investimenti. Le informazioni vengono assunte attraverso le imprese pubbliche e private di trasporto pubblico locale e prende spunto dalla legge 1085 del 31/10/1967.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici	SETTORE: Trasporti
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali RIL
IST-00145	Trasporto aereo RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada RIL
IST-00818	Trasporto marittimo RIL
IST-01646	Trasporto ferroviario RIL
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato - trasporti navali, aerei e trasporti terrestri RIL
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalità stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al PRA) ELA
IST-02197	Studio progettuale finalizzato alla realizzazione di una rilevazione "rapida" sugli incidenti stradali (*) STU
TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
TRA-00002	Dati economici e fisici delle piccole e medie aziende di trasporto ferroviario RIL
TRA-00003	Spese delle Province e dei Comuni Capoluogo per i trasporti ed altre informazioni di settore RIL
TRA-00004	Trasporto pubblico locale RIL
TRA-00006	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari RIL
TRA-00007	Trasporti per condotta RIL
TRA-00008	Trasporti per vie d'acqua interne RIL
TRA-00009	Spese delle Regioni per i trasporti ed altre informazioni di settore RIL
TRA-00010	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti RIL
TRA-00013	Infrastrutture ed opere portuali RIL
TRA-00015	Spese sostenute dalle società private del settore dei trasporti RIL
TRA-00016	Attività di trasporto dei traghetti pubblici verso le Isole ELA
TRA-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca ELA

TRA-00018	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico	ELA
TRA-00019	Sinistri marittimi	ELA
TRA-00020	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia (*)	ELA
TITOLARE: Ministero della difesa		
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA
MID-00043	Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'Esercito Italiano	ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00002	Censimento del traffico	RIL
TITOLARE: Provincia di Bologna		
PBO-00001	Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna	ELA
PBO-00003	Catasto strade di competenza delle province (*)	STU
TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci		
ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00004	Anzianita' dei veicoli circolanti	ELA
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali	ELA
ACI-00013	Veicoli e incidenti stradali (*)	STU
TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.		
FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori	ELA
FES-00019	Traffico ferroviario merci	ELA
FES-00021	Lunghezza della rete ferroviaria	ELA

Settore: Servizi finanziari

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1	1	3	2	-	-	-	-	4	3
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	1	1	11	10	-	-	-	-	12	11

Il settore *Servizi finanziari* ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati per il 2009, realizzando 11 dei 12 lavori programmati.

Le attività 2009 del settore si inseriscono in un panorama di consolidamento e approfondimento delle attività avviate negli anni precedenti. Tuttavia occorre rimarcare che l'attività svolta dall'Istat nell'ambito delle statistiche sugli intermediari finanziari è sospesa in attesa della normativa europea che ne definisca i contenuti e il quadro di riferimento. I dati inerenti i settori produttivi 65 e 67 della Nace Rev.1.1 venivano richiesti da Eurostat sulla base di una raccolta volontaria da parte dei paesi membri. La raccolta dei dati veniva condotta nel quadro di una raccolta volontaria poiché, pur essendo i settori inseriti nell'ambito del regolamento Sbs non è mai stato emanato un Regolamento attuativo per questi settori. L'Istat ha, comunque, aderito fin dall'inizio alla richiesta Eurostat della raccolta volontaria fornendo i dati per il periodo 1999-2003. Nel 2004 le elaborazioni di cui sopra non sono state, tuttavia, richieste da Eurostat, che ha sospeso la raccolta volontaria in attesa della predisposizione del Regolamento attuativo per le statistiche relative ai settori interessati.

Continua l'attività funzionale e di supervisione al rispetto degli obblighi internazionali e in particolare del Regolamento Sbs (*Structural Business Statistics*) del Consiglio della Ue (n.58/97 sostituito dal n. 295/2008 il 09/04/2008) per quanto riguarda le imprese finanziarie interessate agli Allegati dal V al VII (banche, assicurazioni e fondi pensione). Si prevede il mantenimento delle attività inerenti i quadri statistici specifici (modulo sulle istituzioni creditizie; modulo sui fondi pensione; modulo sulle imprese di assicurazione). Si è continuato a seguire in ambito Eurostat lo svolgimento dei lavori sulle statistiche finanziarie in ambito Sbs e, in particolare, per la predisposizione del regolamento attuativo riguardante l'introduzione su base obbligatoria, da parte di Eurostat, della raccolta dati sul settore degli altri intermediari finanziari.

La collaborazione tra l'Istat, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Banca d'Italia, l'Isvap, la Covip e l'Abi è proseguita ai fini della stima degli aggregati economici relativi ai Conti economici nazionali, annuali, trimestrali e territoriali e ai Conti economici per settore istituzionale, annuali e trimestrali. Nel corso del 2009 sono stati recepiti, nelle segnalazioni statistiche di vigilanza della Banca d'Italia, i nuovi dettagli informativi inerenti la stima degli investimenti fissi lordi delle banche e degli altri intermediari finanziari ed è proseguita la collaborazione con la Banca d'Italia nel gruppo di lavoro dedicato alla stima del valore aggiunto del settore del credito. Il gruppo di lavoro istituito con Banca d'Italia, Isvap e Ania avente il compito di analizzare le metodologie di stima degli aggregati economici e finanziari che caratterizzano il settore assicurativo e di mettere in coerenza le fonti statistiche attualmente utilizzate nei Conti economici per settore istituzionale (Istat) e nei Conti finanziari (Banca d'Italia) seguita le sue attività.

Per quanto riguarda i lavori di altri enti del Sistan, per l'Isvap si segnalano le seguenti elaborazioni: il *Mercato assicurativo* che fornisce statistiche in merito al numero ed alla tipologia delle imprese di assicurazione operanti in Italia (numero di imprese suddivise per forma giuridica, raccolta premi suddivisa per ramo assicurativo, incidenza della raccolta premi sul Pil, raccolta premi in base agli assetti proprietari ed all'attività prevalente del gruppo di controllo); la *Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni* che si occupa di fornire statistiche in merito alla localizzazione territoriale (a livello provinciale) della raccolta premi realizzata in Italia nei rami vita e danni (nell'ambito di questi ultimi anche della raccolta del ramo rc auto) dalle imprese di assicurazione sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'Isvap; i *Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati* delle imprese di assicurazione sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'Isvap, che forniscono informazioni sui bilanci e sugli investimenti, le riserve tecniche e le relative attività a copertura; le *Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto* esercitata dalle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'Isvap. Dal 2008 tali statistiche sono integrate da quelle relative

all'andamento del ramo corpi di veicoli terrestri, allo scopo di fornire le statistiche concernenti la globalità del comparto auto; infine, le *Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto* che offre statistiche sulla localizzazione territoriale (a livello provinciale) e le caratteristiche dei centri preposti alla liquidazione dei sinistri del ramo rc auto utilizzati dalle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'Isvap.

Per quanto riguarda Poste Italiane si segnalano le seguenti elaborazioni: *Conti correnti, Risparmio postale e Vaglia postali*.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Servizi finanziari

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro

ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap

IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00025	Vaglia postali	ELA
POS-00026	Conti correnti	ELA
POS-00029	Risparmio postale	ELA

3.7 Conti economici e finanziari

Settore: Conti economici e finanziari

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	44	44	17	16	-	-	61	60
Ministero dello sviluppo economico	1	1	1	1	-	-	1	1	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1	1	1	1	-	-	-	-	2	2
Regione Toscana	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	-	-	4	4	-	-	-	-	4	4
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	4	4	5	2	-	-	9	6
Totale	2	2	58	57	22	18	1	1	83	78

Nel 2009 il 94% dei lavori previsti dal Piano di attuazione per questo settore è stato realizzato. Tali lavori sono caratterizzati soprattutto dalle elaborazioni, quasi tutte portate a termine nel corso dell'anno, e in misura meno significativa dagli studi progettuali, con un grado di realizzazione pari all'82%.

Per quanto riguarda l'Istat, tutte le attività sono state fortemente caratterizzate dal rispetto degli obblighi comunitari. In questo senso, già a partire dal 2008 è iniziato il processo di revisione del Sistema europeo dei conti nazionali - Sec95 (*Studio e implementazione del nuovo Sec*) che rappresenta il quadro di riferimento metodologico per la produzione degli aggregati di contabilità nazionale nell'ambito dei Paesi dell'Unione europea. Il processo di revisione ha impegnato e impegnerà l'Istituto sia per l'approvazione del nuovo Regolamento, sia nella fase della sua implementazione (prevista per il 2014). A questo riguardo, nel corso del 2009, l'Istituto ha preso parte attivamente alle discussioni tematiche, ai gruppi di lavoro organizzati in ambito Eurostat e alle riunioni dello *Steering Group*, il comitato di indirizzo e di programmazione al quale partecipa un numero ristretto di Direttori di contabilità nazionale dei Paesi dell'Unione Europea.

Un'attività innovativa condotta nel 2009 ha riguardato la ricostruzione delle serie storiche regionali dal 1995 al 2001 (*Sintesi dei conti annuali regionali*) coerente con le serie dei conti nazionali realizzate con l'ultimo *benchmark*. In base al Regolamento Ce n. 2223/96 del Consiglio, del 25 giugno 1996, relativo al nuovo Sistema europeo dei conti nazionali (Sec95) sono state diffuse, inoltre, le stime riferite all'anno 2008, è stata diffusa la prima stima completa dei conti regionali 2007 ed è stata effettuata la revisione di quelle riferite agli anni 2005-2006. Sono state diffuse anche le stime provinciali (*Stime degli aggregati provinciali*), per gli anni 2001-2006, relative agli occupati interni, alle unità di lavoro, al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti e sono state ricostruite le serie storiche dal 1995 al 2001. I dati tengono conto delle nuove province della Sardegna.

L'Istat ha continuato a fornire correntemente a Eurostat le stime trimestrali dei conti non finanziari per settore istituzionale (*Stima dei conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale*) secondo quanto previsto dal Regolamento Ce n. 1161/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005. A partire dal 28 ottobre 2009, sono stati diffusi a livello nazionale alcuni importanti indicatori trimestrali che consentono un'analisi tempestiva dei comportamenti delle famiglie e delle imprese nelle diverse fasi del ciclo economico: propensione al risparmio, reddito disponibile in termini reali, tasso di investimento per le famiglie; quota di profitto e tasso di investimento per le società non finanziarie.

Ancora in risposta a quanto previsto dal Regolamento Ce n. 2223/1996 (Sec95), l'Istat ha diffuso per la prima volta le tavole *supply-use* ai prezzi dell'anno precedente per gli anni 2000-2005 (*Tavole delle risorse e degli impieghi ai prezzi dell'anno precedente*). In particolare, si tratta di matrici per branca di attività economica e per branca di produzione omogenea che descrivono dettagliatamente i processi di produzione interni e le operazioni sui prodotti dell'economia nazionale, consentendo di analizzare contemporaneamente gli indici di prezzo, di valore e di volume. Queste tavole sono utilizzate anche ai fini della verifica e del miglioramento della coerenza sia dei dati di base sia delle stime finali del Sistema dei conti nazionali.

Passando alle attività degli altri enti Sistan, il Ministero dello sviluppo economico ha realizzato una banca dati disponibile sul suo sito internet, finalizzata alla misurazione nelle regioni della totalità delle entrate e delle spese del settore pubblico allargato (dall'elaborazione *Conti pubblici territoriali*), che include le imprese pubbliche nazionali e locali e costituisce il principale strumento per costruire i vari

scenari sul federalismo fiscale. I dati sono pubblicati anche nel Rapporto annuale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (Dps) del Ministero.

L'Istituto di studi e analisi economica (Isae), nell'ambito *dell'elaborazione Quadri macroeconomici previsivi per l'economia italiana*, ha prodotto le previsioni economiche a livello nazionale e territoriale per un arco temporale di tre anni, orientate ai *policy makers* e relative alle voci dei conti delle risorse e degli impieghi, della formazione del valore aggiunto, del reddito e delle retribuzioni, dell'occupazione, con riferimento ai principali settori istituzionali dell'economia, anche in un'ottica di confronto internazionale. I dati sono stati diffusi tramite un comunicato stampa e varie pubblicazioni (nota mensile, rapporto trimestrale).

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne nel 2009 ha misurato il contributo dell'artigianato alla formazione della ricchezza nei sistemi produttivi locali (nell'ambito dell'elaborazione *Valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane*) attraverso la stima a livello provinciale del valore aggiunto ai prezzi base con suddivisione settoriale. La diffusione dei risultati è avvenuta tramite l'appendice statistica del *Rapporto sull'economia italiana* di Unioncamere e via web nell'*Atlante della competitività delle Province e delle Regioni*.

La regione Toscana (nell'ambito dell'elaborazione *Sam per la Toscana*), partendo dalle matrici *supply-use* costruite correntemente dall'Irpet (l'Istituto Regionale per la programmazione economica della Toscana), si è impegnata nella costruzione di una matrice di contabilità sociale (Sam) rappresentando il processo di produzione, distribuzione, redistribuzione e utilizzo del reddito. I risultati vengono diffusi tramite un comunicato stampa, banca dati e pubblicazioni *ad hoc*.

Infine, nel 2009, la provincia autonoma di Trento ha prodotto (a partire dall'elaborazione *Stima anticipata del Pil per la provincia di Trento*) le stime delle principali grandezze del conto economico delle risorse e degli impieghi con tempestività (5 mesi data rispetto all'anno di riferimento). I risultati sono stati diffusi tramite un comunicato stampa e tabelle su supporto informatico.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Conti economici e finanziari

SETTORE: Conti economici e finanziari

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali; remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Costruzione matrice della produzione	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni a livello nazionale	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01701	Attività collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)	ELA

IST-01892	Tavola supply and use	ELA
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01989	Conti della protezione sociale	ELA
IST-02033	Valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita a livello provinciale	ELA
IST-02034	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello provinciale	ELA
IST-02035	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto a livello provinciale	ELA
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	ELA
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-02104	Valore aggiunto delle società finanziarie a livello territoriale	ELA
IST-02105	Stima del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	ELA
IST-02106	Stima dei conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	ELA
IST-02137	Sviluppo dei conti satellite	ELA
IST-02138	Studio e implementazione nuova NACE	ELA
IST-02236	Statistiche monetarie e finanziarie (*)	ELA
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività	STU
IST-01985	Stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito	STU
IST-02038	Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata	STU
IST-02107	Costruzione della National Accounting Matrix	STU
IST-02108	Stima dell'impatto sull'indebitamento e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche dei contratti di partenariato pubblico-privati (PPPs)	STU
IST-02240	Studio e implementazione nuovo SEC (*)	STU
IST-02241	Studi sulla globalizzazione (*)	STU
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico		
MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali	RIL
MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali	SIS
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro		
ECF-00075	Conto Riassuntivo del Tesoro	RIL
ECF-00018	Relazione Previsionale e Programmatica	ELA
TITOLARE: Regione Toscana		
TOS-00016	Costruzione di una SAM (Matrice di Contabilità Sociale) per la Toscana	ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00025	Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica supply&use (*)	ELA
PAT-00026	Stima anticipata del PIL per la provincia di Trento (*)	ELA
PAT-00027	Conto economico delle A.P. della provincia di Trento secondo il SEC95 (*)	ELA
PAT-00029	Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento (*)	ELA
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze		
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne		
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	ELA
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	ELA
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa	ELA
TAG-00004	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato	STU
TAG-00010	Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti	STU

3.8 Metodologie e strumenti generalizzati

Settore: Metodologie e strumenti generalizzati

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	4	4	35	31	-	-	39	35
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	-	-	4	4	37	33	-	-	41	37

In questo settore nel 2009 è stato realizzato poco più del 90% dei lavori previsti dal Piano di attuazione, caratterizzati nella maggior parte dei casi da studi progettuali condotti dall'Istat.

In relazione all'attività svolta dall'Istat nel corso del 2009, lo *Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni a importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese* ha reso disponibili metodi di stima indiretti che si basano su un campione osservato nelle aree circostanti attraverso l'adozione, implicita o esplicita, di un modello e l'utilizzo di informazioni ausiliarie legate ai fenomeni di interesse. Le indagini campionarie dell'Istat, infatti, generalmente hanno la finalità di stimare una vasta gamma di parametri relativi non solo all'intera popolazione oggetto di studio, ma anche a sottopopolazioni, ad aree geografiche oppure a classificazioni di tipo socio-demografico o economico. Le stime dirette dei parametri relativi a una data sottopopolazione sono basate unicamente sui dati osservati sulle unità campionarie a essa appartenenti. Tuttavia, nella maggior parte delle indagini reali, la numerosità campionaria complessiva non è tale da garantire l'attendibilità delle stime dirette per tutte le sottopopolazioni di interesse. Proprio nel caso in cui l'adozione dei metodi di stima diretti non garantisca un'attendibilità adeguata è possibile ricorrere all'utilizzo di questi metodi di stima per piccole aree o, più in generale, per piccoli domini. Nel corso degli ultimi anni l'Istat ha iniziato a pubblicare correntemente le stime annuali degli occupati e delle persone in cerca di occupazione a livello dei Sistemi locali del lavoro; questo anche per rispondere a quanto richiesto da una convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze. A partire dal 2008, l'Istat ha compiuto un passo ulteriore in tale ambito, mettendo a disposizione sul proprio sito il sistema chiamato *Smart*, attraverso il quale gli utenti esterni possono definire livelli di disaggregazione non standard e calcolare stime sugli occupati e le persone in cerca di occupazione. Il sistema si rivela, quindi, di particolare utilità per tutti gli enti del Sistan appartenenti alle amministrazioni locali dello Stato che hanno necessità di programmazione economica e di allocazione delle risorse tra aree sub-regionali. Nell'ottica di estendere i risultati raggiunti ad altre basi informative, nel corso del 2009 è stato svolto uno studio per valutare l'applicabilità dei metodi di stima per piccole aree nell'ambito dell'indagine *Multiscopo sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari*, al fine di produrre le stime dei principali aggregati di interesse a livello di Asl. Tale analisi ha raggiunto risultati ampiamente positivi.

Lo studio progettuale *Sistema integrato per la gestione dell'output* nel secondo semestre del 2009 ha impegnato l'Istat nella realizzazione di un ambiente di diffusione generalizzato da assumere come *Corporate Data Warehouse*. Il nuovo sistema, chiamato *I.Stat*, è costituito da una versione personalizzata del *Data Warehouse Oecd.Stat* fornito dall'Ocse e assolverà alla funzione di diffusione primaria degli output statistici prodotti dall'Istituto. Il sistema consente di visualizzare dati statistici aggregati organizzati in *dataset*, con possibilità di comporre tabelle e grafici personalizzati. Nel corso del 2009 sono state realizzate le prime attività progettuali, consistenti nella definizione del palinsesto informativo di base (temi e sottotemi di output) e i contenuti informativi per dare avvio al popolamento del nuovo sistema.

In relazione al progetto *Studio e sperimentazione di metodologie di auditing*, nel corso del 2009 è stata ridefinita la procedura di *audit*. Sulla base degli obiettivi a breve termine definiti dall'Istat, infatti, è stata messa a punto una nuova strategia basata sull'uso congiunto di procedure di autovalutazione e di *audit*, al fine di migliorare la qualità dei processi statistici dell'Istituto, e sono stati predisposti i nuovi strumenti per attuarla. In particolare, sono stati predisposti: la *Procedura di audit* e le *Linee guida per la qualità dei processi statistici*, i *Questionari di auto valutazione e di audit*.

Lo studio progettuale *Sistema di accesso e rilascio dati elementari* condotto dall'Istat ha come finalità il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta di accesso alle informazioni e il rilascio di dati elementari, attraverso la differenziazione dei prodotti dedicati a varie tipologie di utenza. Le attività del progetto ricadono nei termini dei Regolamenti Ce 831/2002 e Ce 223/2009, che trattano esplicitamente le modalità di accesso e rilascio dei dati elementari europei, sotto forma di file per scopi di ricerca scientifica, oppure di file a uso pubblico. La collaborazione con altri Istituti nazionali di

statistica, nonché con Eurostat, ha permesso di tracciare le linee guida di un sistema di rilascio dell'informazione statistica armonizzato a livello europeo e di definire protocolli comuni per l'accesso decentralizzato ai dati europei. A questo riguardo, nel corso del 2009, sulla base degli obiettivi strategici dell'Istituto, è continuata l'attività di rilascio di file di microdati per la ricerca, sia per i dati di impresa, sia per i dati elementari provenienti da indagini in ambito sociale. A tal fine, e anche per snellire le procedure di autorizzazione, è stata predisposta una procedura Istat per il rilascio di file di microdati per la ricerca ed è stato istituito il *Comitato per il rilascio e l'accesso ai dati elementari*. Il rilascio dei dati elementari, inoltre, è stato dotato di un sistema standardizzato di metadati immediatamente fruibili all'utente, tramite il nuovo sito istituzionale dedicato ai microdati (www.istat.it/dati/microdati) che ha completamente digitalizzato e reso operativa la fase di comunicazione con l'utenza esterna. Nel 2009, il *Laboratorio per l'analisi dei dati elementari (Adele)* ha ulteriormente consolidato la propria architettura informatica, ponendo le basi per una rigorosa procedura di accesso che tenga conto della possibilità di una dislocazione territoriale: Napoli e Venezia sono attualmente in fase di sperimentazione.

Le attività legate all'elaborazione *Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria* nel 2009 hanno avuto l'obiettivo di raccogliere gli elementi oggettivi utili alla pianificazione del disegno di campionamento per la somministrazione del questionario di tipo *long form* in occasione del prossimo *Censimento della popolazione e delle abitazioni*. Più specificatamente, sono state condotte alcune simulazioni di rilevazione prevedendo sia l'utilizzo di un questionario ridotto (*short form*) per raccogliere parte dell'informazione sull'intera popolazione, sia l'utilizzo di un questionario completo (*long form*) somministrato a un campione di popolazione. Mediante la sperimentazione si è potuta valutare l'efficienza di stimatori diretti e indiretti per la misura delle caratteristiche socio-economiche della popolazione censuaria.

Per quanto riguarda i lavori degli altri enti del Sistan, nel 2009 una rilevanza particolare è stata rivestita dallo studio progettuale *Valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale* condotto dal comune di Firenze, che risponde pienamente anche alle linee prioritarie e alle esigenze espresse in diverse occasioni dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica. L'obiettivo centrale è quello di implementare un sistema *user friendly* orientato agli operatori degli enti locali per la produzione di analisi statistiche, valutando la possibilità di utilizzo di *software open source* anche per la gestione delle indagini telefoniche.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati		SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-01874	Riclassificazione unità Registro Asia in Ateco 2007	ELA
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	ELA
IST-02110	Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi	ELA
IST-02117	Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria	ELA
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU
IST-01815	Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini CATI	STU
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU
IST-01992	Documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat	STU
IST-01993	Armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione.	STU

IST-02006	Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione.	STU
IST-02007	Gestione integrata dell'output: sperimentazione di tecnologie e realizzazione di strumenti per l'integrazione	STU
IST-02022	Internalizzazione dell'indagine CATI sulle forze di lavoro	STU
IST-02030	SIQUAL: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni.	STU
IST-02031	Studio e sperimentazione di metodologie di Auditing.	STU
IST-02056	Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici	STU
IST-02111	Progettazione di prodotti strumentali alla gestione integrata delle classificazioni di natura economica	STU
IST-02119	Indagini precensuarie (sperimentali e pilota)	STU
IST-02129	Metodi, strumenti, organizzazione per la rilevazione e l'analisi delle esigenze informative e per l'integrazione	STU
IST-02130	Impianto di un sistema di messa a regime di procedura per la stima anticipata degli indicatori congiunturali	STU
IST-02136	Predisposizione ambiente di codifica automatica ATECO 2007.	STU
IST-02141	Metodologia per la produzione di stime anticipate per le indagini congiunturali sulle imprese	STU
IST-02142	Metodologie per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese delle industrie e dei servizi	STU
IST-02143	Sistema di accesso e rilascio dati elementari	STU
IST-02144	Progettazione di aspetti metodologici strategici per il disegno di rilevazione dei censimenti generali della popolazione, industria e servizi	STU
IST-02205	Gestione e diffusione dei sistemi di definizioni e classificazioni statistiche negli enti del Sistan (*)	STU
IST-02211	Individuazione o sviluppo di metodologie e strumenti per il controllo e trattamento dei dati censuari (*)	STU
IST-02221	Progetto di un toolkit open source per il record linkage (*)	STU
IST-02222	Metodologie e tecniche per l'integrazione di microdati da fonti diverse (*)	STU
IST-02223	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione di software generalizzato per la produzione statistica (*)	STU
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00028	Modello di microsimulazione fiscale (*)	STU
TITOLARE: Comune di Firenze		
FIR-00013	Valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale	STU

4. ANALISI DELLE TRASVERSALITÀ E PRINCIPALI AVANZAMENTI DI PROCESSO E DI PRODOTTO INTRODOTTI

4.1 Trasversalità dei lavori Psn

I progetti che fanno parte del Programma statistico nazionale afferiscono in maniera prevalente ad un settore tematico di interesse, ma ci sono alcuni lavori che hanno rilievo per più di un settore o addirittura per più di un'area. Si tratta chiaramente di lavori di particolare rilevanza. Dei 981 lavori del Psn 2008-2010 realizzati nel 2009 il 18,2% presentano almeno una trasversalità e il 7,0% due o più. In pratica, un quarto dei lavori realizzati ha interesse per più di un settore. Il caso più interessante è quello dei sistemi informativi: tra questi, infatti, più del 60% afferisce a più di un settore tematico. Seguono le rilevazioni con il 25,6% di trasversalità. Gli studi progettuali risultano, in proporzione, meno trasversali delle altre tipologie di lavori (Tavola 1).

Tavola 1 - Programma statistico nazionale 2008-2010 – Lavori per tipologia e numero di trasversalità tra settori (v.%) – Anno 2009

TIPOLOGIA DI LAVORI	TRASVERSALITA' TRA AREE E SETTORI			Totale
	0	1	2 o più	
Rilevazione	74,4	17,0	8,6	394
Elaborazione	75,2	18,2	6,6	407
Studio Progettuale	79,6	15,9	4,5	157
Sistema informativo	39,1	56,5	4,3	23
Totale	74,7	18,2	7,0	981

Per quanto riguarda i temi per cui risultano le trasversalità, nella Tavola 2 si evidenzia che, in generale, il 23% delle trasversalità sussistono con altri settori della stessa area tematica e questa quota è più elevata per l'area tematica *Territorio e ambiente* (47,5%) e per *Sistema economico* (34,3%). Tra le aree la quota più elevata di trasversalità si registra tra *Popolazione e società e Amministrazioni pubbliche e sociali* (42,3%), seguita dall'incrocio tra *Settori economici e Territorio e ambiente* (35,3%), a cui vanno aggiunte le trasversalità che da *Territorio e ambiente* sono state segnalate per *Settori economici* (25,0%) e, infine, tra *Settori economici e Sistema economico* (34,3%).

Tavola 2 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori per trasversalità tra aree e settori (v.%) – Anno 2009

AREE	Territorio e ambiente	Popolazione e società	Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti economici e finanziari	Metodologie e strumenti generalizzati	Altro Settore stessa Area
Territorio e ambiente	-	5,0	2,5	2,5	-	25,0	15,0	2,5	47,5
Popolazione e società	7,7	-	42,3	19,2	3,8	3,8	-	7,7	15,4
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	6,3	15,0	-	28,8	8,8	7,5	3,8	3,8	26,3
Mercato del lavoro	-	18,2	36,4	-	13,6	9,1	18,2	4,5	-
Sistema economico	2,9	8,6	11,4	5,7	-	34,3	-	2,9	34,3
Settori economici	35,3	1,5	11,8	5,9	20,6	-	4,4	2,9	17,6
Conti economici e finanziari	-	10,0	45,0	10,0	15,0	10,0	-	10,0	-
Metodologie e strumenti generalizzati	-	66,7	-	-	33,3	-	-	-	-

1.0 Nuovi progetti e principali avanzamenti di processo e di prodotto introdotti

Nell'aggiornamento 2009 nel Programma statistico nazionale 2008-2010 sono stati inseriti numerosi nuovi lavori, di cui sono stati effettivamente realizzati in corso d'anno 56 lavori dall'Istat e 42 da altri enti del Sistan. Nello specifico, si tratta di 26 rilevazioni, 29 elaborazioni e di 40 studi progettuali. Il settore dove ci sono stati il maggior numero di nuovi progetti è *Famiglia e comportamenti sociali*, con ben 23 nuovi lavori, seguito dal *Mercato del lavoro* con 9 lavori (Tavola 3).

Tavola 3 - Lavori nuovi nel Psn 2008-2010 aggiornamento 2009, realizzati nel 2009 per soggetto titolare e settore di interesse

SETTORI	Istat	Altri Enti	Totale
Territorio	2	1	3
Ambiente	6	1	7
Struttura e dinamica della popolazione	-	1	1
Famiglia e comportamenti sociali	21	2	23
Istituzioni pubbliche e private	1	2	3
Sanità	3	4	7
Assistenza e previdenza	-	-	-
Giustizia	-	-	-
Istruzione e formazione	1	6	7
Cultura	-	-	-
Mercato del lavoro	2	7	9
Struttura e competitività delle imprese	2	-	2
Ricerca scientifica	-	-	-
Società dell'informazione	2	2	4
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	3	-	3
Prezzi	-	-	-
Agricoltura, foreste e pesca	-	7	7
Industria	1	-	1
Costruzioni	1	-	1
Commercio	-	-	-
Turismo	1	2	3
Trasporti	1	2	3
Servizi finanziari	-	-	-
Conti economici e finanziari	3	4	7
Metodologie e strumenti generalizzati	6	1	7
Totale	56	42	98

Tra i lavori più interessanti introdotti nell'aggiornamento 2009 si possono citare, per l'Istat la *Realizzazione di archivi di numeri civici a livello comunale*, la *Rilevazione multiscopo sulle imprese*, il *Progetto europeo per la realizzazione dell'Archivio europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroup Register)*. Tra le novità per gli altri enti Sistan da notare per l'Isfol la *Realizzazione di un sistema informativo per l'analisi, il monitoraggio e la valutazione del Fse*. Per il Ministero dell'Istruzione l'*Anagrafe degli studenti*, per il Ministero della ricerca l'*Utilizzazione a fini statistici dei dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari*, per la regione Toscana il *Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali*, per la provincia di Padova *IQuEL - Innovazione e qualità per enti locali*.

Analizzando la produzione statistica complessiva contenuta nel Programma statistico nazionale si possono individuare le principali innovazioni apportate nei processi di produzione o nei prodotti che vengono offerti al Paese. Emerge che diverse iniziative sono orientate all'informatizzazione della fase di raccolta e di diffusione dei dati: si sta passando sempre di più dall'utilizzazione dei tradizionali modelli di rilevazione cartacei alle indagini assistite da pc (soprattutto capi) o a tecniche di *data capturing* via Internet. Tra le altre, l'*Indagine sulle condizioni di vita - Eu-Silc* sta sperimentando l'uso di nuove tecniche, che condurranno nel 2011 all'adozione sperimentale della tecnica capi al fine di migliorare la qualità e la tempestività dei dati. Nell'ambito

dell'*Indagine sui consumi delle famiglie* si sta valutando la fattibilità dell'introduzione di una componente panel nel disegno campionario. Una nuova indagine pilota verrà condotta nel corso del 2010, con l'obiettivo di completare il processo di innovazione in atto attraverso l'introduzione di standard qualitativi ancora più elevati e l'adozione della tecnica capi.

La messa a punto da parte dell'Istat della *Rilevazione della povertà estrema* soddisfa l'esigenza informativa manifestata da enti e istituzioni nazionali, attraverso una apposita convenzione sottoscritta insieme al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, alla Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora e alla Caritas italiana. L'obiettivo primario è quello di aumentare il patrimonio delle conoscenze rispetto al fenomeno delle persone senza dimora presenti sul territorio italiano. Per questo sono state previste tre fasi di attuazione: la prima, condotta con tecnica capi nel 2009 su un campione di comuni selezionati in base alla dimensione demografica, è consistita in una raccolta di dati sulla consistenza e la dislocazione dei servizi dedicati alle persone senza dimora; la seconda rileverà, con tecnica Capi, le caratteristiche di questi servizi; la terza sarà dedicata alle persone senza dimora.

Per quanto riguarda, invece, la diffusione dei risultati, questa avviene sempre più spesso attraverso i siti web di istituti e enti con l'ausilio di banche dati on line. In questo senso *I.Stat* si pone come centrale e prioritario: si tratta di un ambiente di diffusione generalizzato da assumere come *Corporate Data Warehouse* e assolverà alla funzione di diffusione primaria degli output statistici prodotti dall'Istat.

In relazione al prossimo Censimento della popolazione e delle abitazioni, nel 2009 è stato avviato un progetto fortemente innovativo volto a produrre un'unica base territoriale di riferimento, comprendente circa 400 mila sezioni di censimento. I comuni hanno partecipato a questo processo di innovazione con modalità differenziate: alcuni hanno scelto di procedere all'aggiornamento con mezzi propri; altri hanno utilizzato gli strumenti appositamente realizzati dall'Istat e resi disponibili on line attraverso il sito web dell'Istituto. L'Istat, inoltre, ha studiato e sperimentato per la prima volta metodi e strumenti tecnologici orientati alla costruzione di un archivio integrato di numeri civici geocodificato alle sezioni di censimento, mediante l'impiego di diverse fonti e dei grafi stradali. Tale archivio si sostituirà agli itinerari di sezione, ossia gli elenchi delle strade comprese nelle sezioni di censimento con l'indicazione degli estremi della numerazione civica usati nelle tornate censuarie precedenti.

Sempre più diffuso anche in campo demografico lo sfruttamento integrato di archivi amministrativi e di fonti di dati già disponibili, a fronte dell'estendersi e dell'approfondirsi delle esigenze conoscitive degli utilizzatori. Numerose attività dell'Istat sono orientate in questa direzione. In primo luogo, lo studio per la *Realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche* che permette di testare le potenzialità informative di alcune fonti amministrative centrali, di grande utilità anche per individuare possibili segnali di sottocopertura delle liste anagrafiche comunali, come previsto dalla stessa strategia censuaria.

Il Sistema di stime territoriali *Smart* dell'Istat consente la produzione di stime per piccole aree personalizzate da parte di utenti esterni relative agli occupati e alle persone in cerca di occupazione. Il sistema si rivela, quindi, di particolare utilità anche per tutti gli enti del Sistan appartenenti alle amministrazioni locali dello Stato che hanno necessità di programmazione economica e di allocazione delle risorse tra aree sub-regionali. Sempre in tema di stime per piccole aree, è in corso la valutazione dell'applicabilità di questi metodi nell'ambito dell'*indagine Multiscopo sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari*, al fine di produrre le stime dei principali aggregati di interesse a livello di asl.

Tra i nuovi prodotti realizzati, da citare per i Conti nazionali ci sono la *Ricostruzione delle serie storiche regionali e provinciali* con la stima completa dei conti regionali 2007 e revisione di quelle riferite agli anni 2005-2006, e le *Stime degli aggregati provinciali*, per gli anni 2001-2006, relative agli occupati interni, alle unità di lavoro, al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti e sono pure state ricostruite le serie storiche dal 1995 al 2001.

5. ANALISI DELLA DOMANDA DI INFORMAZIONE STATISTICA E DEL GAP INFORMATIVO

Per meglio comprendere se l'informazione statistica prodotta nel corso del 2009 nell'ambito del Programma statistico nazionale abbia risposto alla domanda di informazione che viene dalle Istituzioni nazionali, comunitarie (attraverso leggi, regolamenti, direttive) o internazionali, dai differenti *stakeholders* che operano nella società, si è realizzato uno schema riassuntivo in cui per singolo settore del Programma statistico nazionale (prospetto seguente) sono state sinteticamente individuate le principali domande espresse. Per ciascuna domanda, inoltre, si è verificato se e in che misura sia stata soddisfatta e - qualora sia stata solo parzialmente soddisfatta o non lo sia stata affatto - si è indicato il gap che ancora è da colmare per poter soddisfare completamente la domanda di informazione statistica espressa.

Da questa importante ricognizione emerge che delle 71 domande espresse che è stato possibile individuare ad un grande livello di dettaglio per tutti i settori Psn, 3 risultano completamente soddisfatte e si tratta:

- a) di dati e indicatori sulle acque interne, sulle risorse idrologiche e sulle acque reflue;
- b) della domanda di integrazione settoriale e territoriale dell'informazione statistica per la misura del raggiungimento degli obiettivi di politica pubblica nell'ambito degli Obiettivi di servizio del Quadro strategico nazionale 2007-2013;
- c) della domanda di Statistiche sulla struttura e le attività delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero (Outward Fats) e delle imprese residenti in Italia e a controllo estero (Inward Fats) in risposta al relativo Regolamento comunitario.

Sono 61 le domande che hanno trovato una risposta parziale nell'offerta che il Sistema è riuscito a produrre mentre sono 7 le domande che sono risultate non soddisfatte, 3 nell'area economica, in particolare le informazioni sull'impatto ambientale dei trasporti, gli indicatori strutturali sui lavori pubblici e le informazioni sull'impatto del settore turistico sull'economia del Paese attraverso la costruzione di un conto satellite del turismo; le altre nel settore sociale, nello specifico le informazioni sulle persone senza fissa dimora presenti sul territorio italiano, quelle sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica (oggetto di attenzione a livello europeo e nazionale), quelle sulle condizioni di vita dei cittadini stranieri residenti nel Paese e le criticità incontrate nel percorso migratorio, nel processo di inserimento e quelle sull'inclusione sociale delle persone con disabilità con riguardo all'ambiente scolastico e di lavoro. Per questi nuovi fabbisogni nell'area sociale l'Istat ha però già programmato e in qualche caso già avviato la sperimentazione per attivare nuovi flussi informativi adeguati già a partire dal 2010.

Si tratta quindi nel complesso di un quadro incoraggiante che mostra come, nonostante la continua crescita della domanda di informazione statistica che giunge da ogni parte, il Sistema sia in grado di rispondere in modo coerente e quasi sempre tempestivo.

Quadro sinottico dell'evoluzione della domanda di informazioni statistiche per aree e settori del Psn 2011-2013

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Dati statistici e sistemi informativi trasversali a un elevato dettaglio territoriale, di immediata fruizione anche da parte di utenti non specializzati.	Parzialmente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn pur essendo numerosi ed articolati, non riescono a coprire interamente una domanda sempre crescente	Sperimentazione di data warehouse consultabili on line.	Esplorazione di nuove fonti statistiche, in particolare modo di natura amministrativa.
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Integrazione settoriale e territoriale dell'informazione statistica per la misura del raggiungimento degli obiettivi di politica pubblica nell'ambito degli Obiettivi di Servizio del "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013".	Completamente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn hanno una valenza fortemente trasversale e l'obiettivo di integrare su base territoriale l'informazione statistica prodotta nei diversi ambiti settoriali.	-	-
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Sviluppo e aggiornamento di strumenti a supporto della localizzazione (o georiferimento) dei dati statistici.	Parzialmente soddisfatta. Attraverso le attività in corso legate ai censimenti: le basi territoriali, le aree di censimento, gli archivi di numeri civici geocodificati nei comuni con più di 20.000 abitanti.	Per i comuni con più di 20.000 abitanti, costruzione di archivi di numeri civici a partire dalle informazioni disponibili a livello comunale; convenzione con Poste italiane per integrazione tra le informazioni dei comuni e Geo Post finalizzata al controllo territoriale e alla validazione delle liste; realizzazione dell'indagine sui numeri civici. Aggiornamento delle basi territoriali da cui deriva la realizzazione delle aree di censimento.	Risulta prioritario attivare, con validità nazionale e ufficiale, un sistema di numeri civici geocodificato, integrato e che sia aggiornato e affidabile nel tempo. Ciò presuppone un completamento delle informazioni con quelle dei comuni al di sotto di 20.000 abitanti e un impegno coordinato a partire dal livello locale, attraverso la promozione di sinergie fra più istituzioni.
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Ricorso alle stime per piccole aree in caso di indisponibilità di archivi o impossibilità di utilizzare le indagini correnti.	Parzialmente soddisfatta.	Produzione di stime del valore aggiunto, dell'occupazione e della disoccupazione per sistema locale del lavoro.	Valutazione di alcuni limiti riscontrati, dettati dalla natura dei dati e dalle risorse a disposizione, che creano problemi soprattutto per le statistiche congiunturali.
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Integrazione della dimensione ambientale con la dimensione economica e sociale delle politiche, secondo quanto previsto dal 6° Programma Comunitario di azione ambientale, al fine dello sviluppo di un sistema di contabilità ambientale.	Parzialmente soddisfatta.	Realizzazione del Manuale internazionale del SEEA che avvicina concetti, definizioni e classificazioni delle statistiche ambientali alle linee guida dei conti ambientali e sta completando il suo percorso di aggiornamento per porsi a livello di standard internazionale. Convezione tra Istat e Dipartimento per le politiche di sviluppo.	Sono necessarie ulteriori azioni che, dati gli attuali vincoli di bilancio, dovranno essere commisurate sia all'onerosità della domanda sia alla crescita graduale del settore.

AREE		SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Dati e indicatori sulla gestione dei rifiuti, sulle risorse naturali, sui pesticidi, sull'inquinamento dell'aria e sulle acque marine, a supporto delle "strategie tematiche".	Parzialmente soddisfatta.	Azioni già intraprese per colmare le criticità Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Proposte per ulteriori azioni Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.	
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Dati e indicatori sulle acque interne, sulle risorse idrologiche e sulle acque reflue.	Completamente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn sono numerosi ed esaustivi.	-	-	
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Statistiche sull'inquinamento dell'aria e sulle variazioni climatiche per monitorare il protocollo di Kyoto e le misure sulle emissioni.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati, tra i quali l'Ispira, coordinato con l'Istat.	
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Indicatori sul rischio da prodotti chimici. A questo riguardo, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha espresso un forte interesse per i dati sui siti contaminati, al fine di predisporre il Piano nazionale integrato dei controlli sulla sicurezza alimentare.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.	
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Indicatori agro-ambientali.	Completamente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn, nel settore Ambiente e nel settore Agricoltura, sono numerosi ed esaustivi.	-	-	
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Indicatori di sviluppo sostenibile, per rispondere alle esigenze europee e internazionali, e a supporto della strategia messa a punto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn. Si sta attuando il programma di lavoro previsto nel grant <i>ad hoc</i> assegnato all'Istat da Eurostat.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.	
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Costituzione di data center sulle risorse naturali, sui rifiuti, sulle pressioni, sugli impatti e sulle risposte, in attuazione dell'accordo tecnico tra DG Ambiente, Eurostat, Joint Research Center e Agenzia europea dell'ambiente.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.	

		GAP DOMANDA-OFFERTA		
AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	
2. Popolazione e Società	2.1. Popolazione	Per le statistiche correnti, informazioni tempistiche e al maggior livello di dettaglio territoriale sulle caratteristiche della popolazione residente nel suo complesso e della popolazione straniera. Per il Censimento, la produzione di informazione dettagliate su base territoriale, che possano costituire tra l'altro anche l'occasione di aggiornamento di alcuni degli strumenti esistenti o di sviluppo di nuovi. Tanto la produzione corrente che la rilevazione censuaria devono soddisfare sia le esigenze interne di programmazione e di governo, sia quelle esterne derivanti soprattutto dalla normativa comunitaria.	Parzialmente soddisfatta.	Azioni già intraprese per colmare le criticità Progetti strategici presenti nel Psn: il censimento generale della popolazione e delle abitazioni, il sistema di rilevazioni e stime sulla popolazione residente (stock e flussi) e sulla popolazione straniera. Il sistema Ina-Saia realizzato e gestito dal Ministero dell'interno.
	2.2. Società	Dati sulla distribuzione dei redditi e della spesa per consumi per misurare le condizioni socio-economiche delle famiglie, soprattutto dei soggetti sociali più deboli e bisognosi di assistenza, e rispondere a esigenze nazionali (Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali) ed europee (Consiglio europeo di Lisbona, 2000).	Completamente soddisfatta. Attraverso la Rilevazione sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie e l'Indagine sui consumi delle famiglie condotte dall'Istat.	
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sulle persone senza fissa dimora presenti sul territorio italiano, sul loro status e profilo, sulle loro principali dinamiche di utilizzo del territorio e sul sistema dei servizi formali e informali, pubblici e privati, esistenti nel Paese.	Non soddisfatta.	L'Istat ha predisposto un questionario sull'organizzazione e la mappatura dei servizi diretti alle persone senza dimora per l'indagine condotta tra il 2009 e il 2011. Il progetto rientra nella convenzione sottoscritta con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, la Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora e la Caritas italiana.
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica, rispetto alle quali è stata posta grande attenzione a livello europeo e nazionale.	Non soddisfatta.	L'Istat ha predisposto una nuova indagine, che sarà condotta nel 2010 e che permetterà di disporre di informazioni su pregiudizi, paure, atteggiamenti ed esperienze di discriminazione in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica. L'indagine rientra nell'ambito di una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità.

AREE		SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sui bilanci temporali della popolazione finalizzate a una maggiore conoscenza delle difficoltà e dei bisogni dei cittadini, soprattutto in termini di conciliazione e organizzazione dei differenti tempi di vita.	Informazioni sulle condizioni di vita dei cittadini stranieri residenti nel nostro Paese secondo un approccio interdisciplinare che permetta di far emergere tutte le criticità incontrate dagli immigrati nel percorso migratorio, nel processo di inserimento, valutandone le aspettative per il futuro.	Parzialmente soddisfatta.	Azioni già intraprese per colmare le criticità Indagine Multiscopo <i>Uso del tempo</i> dell'Istat che è in grado di fornire una risposta adeguata alla domanda espressa.	Proposte per ulteriori azioni Sono necessarie ulteriori azioni volte a incentivare la raccolta di questo tipo di dati e l'adozione di una metodologia comune che garantisca la comparabilità delle stime prodotte, anche in ottemperanza alle Linee guida pubblicate da Eurostat su tale tematica.
			2.2. Società	Informazioni sull'inclusione sociale delle persone con disabilità rispetto ai principali contesti di vita e di relazione sociale con particolare riguardo all'ambiente scolastico e di lavoro.	Non soddisfatta.	L'Istat ha predisposto una nuova indagine per il 2010, che permetterà di disporre di informazioni statistiche che prendono in considerazione gli aspetti socio-culturali e ambientali di vita degli stranieri residenti in Italia al fine di valutarne il livello di integrazione. L'indagine prevede due moduli di approfondimento l'uno nell'ambito di una convenzione con il Ministero della salute l'altro nell'ambito di una convenzione con il Dipartimento delle Part opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	2.2. Società	Rilevazioni statistiche atte a descrivere struttura, funzionamento e risultati delle Amministrazioni pubbliche e delle imprese sotto controllo pubblico. Produzione dati sulla PA sempre più affidabili e puntuali, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008, articolo 3, comma 72).	Informazioni sulle condizioni di vita dei cittadini stranieri residenti nel nostro Paese secondo un approccio interdisciplinare che permetta di far emergere tutte le criticità incontrate dagli immigrati nel percorso migratorio, nel processo di inserimento, valutandone le aspettative per il futuro.	Non soddisfatta.	L'Istat ha predisposto una nuova indagine per il 2010, che permetterà di disporre di informazioni statistiche che prendono in considerazione gli aspetti socio-culturali e ambientali di vita degli individui al fine di valutarne le diverse interrelazioni. L'indagine rientra nell'ambito di una convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	
			A livello generale	Informazioni sulla soddisfazione degli utenti rispetto alla fruizione dei prodotti e dei servizi resi dalle Pubbliche amministrazioni, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008, articolo 3, comma 72).	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	A livello generale	Informazioni sulla soddisfazione degli utenti rispetto alla fruizione dei prodotti e dei servizi resi dalle Pubbliche amministrazioni, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008, articolo 3, comma 72).	Informazioni sulla soddisfazione degli utenti rispetto alla fruizione dei prodotti e dei servizi resi dalle Pubbliche amministrazioni, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008, articolo 3, comma 72).	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat (Sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie) e del Sistema statistico nazionale.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a realizzare rilevazioni specifiche presso le strutture di comunicazione e intermediazione.

		GAP DOMANDA-OFFERTA		
AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.1. Istituzioni pubbliche e private	Informazioni sulla distribuzione territoriale dell'intervento pubblico, sulla finanza pubblica a livello regionale, sul ruolo della spesa pubblica nel sostegno delle aree sotto-utilizzate del Paese, sull'addizionalità delle risorse nazionali a quelle comunitarie, secondo quanto previsto dai Regolamenti europei. Costruzione di Conti delle Amministrazioni pubbliche a livello regionale.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Azioni già intraprese per colmare le criticità Impegno dell'Istat nella diffusione di dati temporistici sulla spesa pubblica per regione, nella predisposizione e nell'aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Unità Istituzionali della Pubblica Amministrazione secondo la definizione adottata nel Sistema Europeo dei Conti (Sec95). Implementazione del sistema informativo SICO (Sistema Conoscitivo del Personale Dipendente dalle Amministrazioni pubbliche) da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. Indagini <i>ad hoc</i> del Ministero dell'interno.</p> <p>Proposte per ulteriori azioni Sono necessarie ulteriori azioni volte a massimizzare l'uso dei dati di natura amministrativa, con l'obiettivo di soddisfare meglio i fabbisogni informativi e di rendere i dati più specifici e georeferenziati.</p>
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.2. Sanità	Predisposizione di strumenti adeguati e di indicatori per la misurazione degli esiti e la valutazione dei risultati delle attività di cura e di prevenzione a supporto delle valutazioni dei costi e dei benefici degli interventi di sanità pubblica e dei cittadini rispetto al loro ruolo nel perseguimento degli esiti di salute.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono ancora insufficienti (ad esempio, i registri di malattia attivi sul territorio).</p> <p>Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla produzione dei dati necessari per la stima delle incidenze e delle prevalenze di alcune malattie rilevanti per il monitoraggio degli esiti di salute e la programmazione delle politiche di sanità pubblica. Per gli stessi obiettivi conoscitivi è utile considerare la progettazione di indagini a carattere longitudinale.</p>
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.2. Sanità	Misure del processo di integrazione socio-sanitaria (anche per valutare il gap tra bisogni della popolazione e disponibilità e accesso ai servizi), della prevenzione e del monitoraggio dei casi di errore clinico, dei rischi anche in termini di sicurezza dei/sui luoghi di lavoro, dell'ambiente e dell'alimentazione. Questo in risposta agli obiettivi della normativa nazionale e comunitaria in tema di salute e sicurezza.	Parzialmente soddisfatta.	<p>I progetti presenti nel Psn e i dati che ne derivano si basano soprattutto sui risarcimenti erogati dalle assicurazioni; si riscontra un dettaglio territoriale insufficiente relativamente all'informazioni statistiche sulle persone con disabilità, al momento disponibile solo a livello regionale.</p> <p>Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla promozione del coordinamento tra i soggetti coinvolti all'interno delle regioni (gli assessorati sono spesso distinti per il settore sociale e quello sanitario). È urgente, inoltre, investire ulteriormente sulla produzione di dati territoriali il più possibile disaggregati per una programmazione efficace degli interventi in tema di sanità e salute.</p>
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.3. Assistenza e previdenza	In risposta a provvedimenti comunitari, produzione di statistiche armonizzate per l'osservazione e il controllo dei singoli regimi assicurativi, degli andamenti economico-finanziari del sistema previdenziale obbligatorio.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Utilizzo del Casellario centrale dei pensionati per la produzione di statistiche di dettaglio su trattamenti pensionistici e loro beneficiari.</p> <p>Cresce l'interesse e la necessità di descrivere longitudinalmente il ciclo di vita dei cittadini nel loro status di disoccupati, lavoratori, pensionati, integrando fonti statistiche e amministrative di diversa natura (in primis il Casellario centrale dei pensionati ed il costituendo Casellario centrale degli attivi).</p>

		GAP DOMANDA-OFFERTA	
AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.3. Assistenza e previdenza	In risposta a specifici provvedimenti normativi nazionali, produzione di statistiche per il monitoraggio di particolari tipi di interventi quali i servizi per la prima infanzia.	Parzialmente soddisfatta.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.3. Assistenza e previdenza	In risposta all'affermarsi dei principi nazionali di sussidiarietà e decentramento amministrativo a livello locale è necessario aumentare lo sforzo delle amministrazioni regionali e locali per costruire sistemi informativi in grado di monitorare la domanda e l'offerta di servizi.	Parzialmente soddisfatta.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4. Giustizia e sicurezza	Produzione di informazioni integrate e armonizzate in tema di libertà e sicurezza, utili a confronti, anche a livello internazionale, sulla qualità e l'efficienza dell'attività della giustizia.	Parzialmente soddisfatta.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4. Giustizia e sicurezza	Produzione di dati inerenti le vittime dei reati, la percezione della sicurezza e i diversi aspetti della violenza contro le donne.	Parzialmente soddisfatta.
		Azioni già intraprese per colmare le criticità Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale, con particolare rilievo per gli uffici di statistica delle regioni.	Proposte per ulteriori azioni Emerge la necessità di promuovere la produzione di informazioni trasversali finalizzate alla realizzazione di un insieme integrato di statistiche sulla protezione sociale. Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla "messa a sistema" di produzioni statistiche già esistenti ed in divenire, e per indagare l'utilizzabilità di archivi amministrativi che ne possano essere fonte informativa.
		Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla "messa a sistema" di produzioni statistiche già esistenti ed in divenire, e per indagare l'utilizzabilità di archivi amministrativi che ne possano essere fonte informativa.
		Sistematizzazione dell'informazione disponibile, anche a carattere amministrativo, che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn. Studio di fattibilità per la realizzazione di una classificazione dei reati con il contributo congiunto di Istat e Eurostat. Introduzione dei registri informatizzati negli uffici giudiziari per elaborare più agevolmente le statistiche processuali. Un passo avanti nella disponibilità di dati più completi sarà effettuato con la ripresa del progetto di datawarehouse a fini statistici da parte del Ministero della giustizia, relativamente ai sistemi di gestione dei registri civili presso gli uffici giudiziari. Inoltre, a partire dal 2010 prenderà l'avvio il Sistema informativo dei servizi minorili, che conterrà le informazioni individuali relative ai minori che costituiscono l'utenza dei Servizi della Giustizia minorile. Sarà, quindi, possibile acquisire in maniera automatizzata i dati statistici finora rilevati attraverso schede cartacee e trattati attraverso procedure interne di gestione ed elaborazione.	Risulta indispensabile fornire elementi utili per la definizione delle riforme e monitorare i risultati della loro attuazione anche al fine di misurare la riduzione della durata dei procedimenti e degli arretrati in materia civile e penale. È necessario un maggiore impegno per soddisfare le esigenze conoscitive relative alle caratteristiche socio-demografiche della devianza a ai tipi di reati commessi in relazione alla risposta fornita dal sistema giudiziario.
		Indagini ed elaborazioni dell'Istat che rispondono esaurientemente alle esigenze informative riguardo alla percezione della sicurezza e alla violenza contro le donne.	Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla produzione di statistiche sulle vittime dei reati più gravi, soprattutto quando coinvolgono i minori e, quindi, a un più immediato accesso ai fascicoli giudiziari personali.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.5. Istruzione	Produzione di un quadro informativo statistico nazionale della formazione professionale regionale. Produzione di dati sull'efficacia e l'equità dei sistemi di formazione professionale, sulla redditività di tali interventi formativi, sul loro costo effettivo e sul loro valore aggiunto, anche in un contesto di apprendimento permanente.	Parzialmente soddisfatta.	Impegno dell'Istat a effettuare le indagini armonizzate europee Aes (<i>Adult education survey</i>) sulle attività formative degli adulti e Cvis (<i>Continuing vocational training survey</i>) che rileva le attività di formazione continua presso le imprese. Da parte Isfol, avvio della sperimentazione del sistema informativo statistico sulla formazione professionale regionale (Sistaf) e progettazione di una <i>price survey</i> sui prezzi dei corsi di formazione acquistati dalle imprese.	Promozione dell'attività di "Monitoraggio dei gap territoriali nei comportamenti formativi dei lavoratori e negli investimenti delle imprese in formazione continua".
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.6. Cultura	Produzione di informazioni statistiche a livello territoriale disaggregate sulle istituzioni, sui servizi (anche quelli maggiormente innovativi ad es.: digitalizzazione e servizi telematici) e sulla fruizione delle risorse culturali per i diversi settori di attività culturale.	Parzialmente soddisfatta.	Introduzione nel Psn e attuazione di progetti strategici da parte dell'Istat e del Sistema statistico nazionale e realizzazione di iniziative per il coordinamento delle attività a livello territoriale (quali quelle intraprese per la rilevazione del patrimonio museale). I dati disponibili restano tuttavia ancora caratterizzati da forte frammentarietà, scarsa integrazione, insufficiente dettaglio territoriale.	Necessità di investire sulla produzione e diffusione di informazioni statistiche in grado di rappresentare adeguatamente le dimensioni economiche del settore culturale, in termini imprenditoriali e occupazionali. In quasi totale assenza di statistiche ufficiali sugli spettacoli riprodotti e dal vivo, si rileva l'importanza di un maggiore impegno per ridurre il gap informativo su questa tematica.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.6. Cultura	Produzione di un set di dati statistici comparabili relativi al settore dello sport, con specifico riferimento sia alla promozione della pratica sportiva e al suo impatto in termini di condizioni di salute della popolazione, sia allo sviluppo dell'impiantistica sportiva (dotazione, gestione e valorizzazione).	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat (Indagine Multiscopo sulle famiglie <i>Cultura, tempo libero e nuove tecnologie</i>) e del Sistema statistico nazionale.	Promuovere la valorizzazione e l'ampliamento dell'Indagine Multiscopo dell'Istat, con un ulteriore approfondimento degli aspetti legati alla salute, agli stili di vita e alle cause della sedentarietà, la quale rappresenta uno dei target prioritari delle politiche di intervento regionali e locali in materia di promozione dell'attività fisica-motoria. Avviare iniziative e forme di collaborazione interistituzionali per lo sviluppo di un sistema informativo nazionale o interregionale sullo sport.
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Maggiore tempestività nel rilascio dell'informazione statistica e possibilità di poter disporre di dati attendibili anche a livello micro territoriale.	Parzialmente soddisfatta.	Messa a regime della produzione degli indicatori mensili sulle Forze di lavoro (tasso di occupazione, disoccupazione, disoccupazione giovanile, inattività, numero di occupati, disoccupati e inattivi per genere). Produzione di stime annuali degli occupati e dei disoccupati a livello di Sistema locale del lavoro. Progetto Smart dell'Istat per la produzione di stime per piccole aree dell'occupazione e della disoccupazione. Predisposizione di nuove stime sulle ore lavorate basate sull'integrazione dei dati già disponibili dell'Indagine sulle grandi imprese (GI) con quelli della Rilevazione sui posti vacanti e le ore lavorate (Vela). Ampliamento della copertura settoriale dell'indicatore trimestrale sul costo del lavoro orario (Lci), miglioramento della tempestività dei dati sui posti vacanti, in risposta alla normativa comunitaria. Estensione della rilevazione quadriennale sulla struttura del costo del lavoro al comparto dei servizi sociali e personali, ivi comprese le unità dell'istruzione e della sanità del settore pubblico.	Si rileva la necessità di approfondire gli studi di fattibilità già in corso per estendere i dati sui posti vacanti alle imprese con meno di dieci addetti e al settore dei servizi privati alle famiglie. A fronte del maggiore ruolo attribuito alla contrattazione decentrata, diventa prioritaria una riflessione su eventuali arricchimenti da apportare all'attuale struttura degli indicatori congiunturali sulle retribuzioni contrattuali e di fatto. Emerge l'opportunità di valutare il passaggio a una fornitura annuale di indicatori sul <i>gender pay gap</i> e sulla struttura del costo del lavoro. Necessità di continuare a investire sulla produzione delle stime mensili dei principali indicatori del mercato del lavoro.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Maggiore integrazione e valorizzazione dello sviluppo di statistiche sul lavoro derivanti da archivi amministrativi.	Parzialmente soddisfatta.	Produzione di dati sulla struttura delle retribuzioni (SES 2006) attraverso l'integrazione di indagini statistiche e archivi amministrativi, che è stata riproposta per la costruzione delle stime sulla struttura del costo del lavoro (Lcs 2008). Sviluppo degli indicatori trimestrali Orso attraverso le dichiarazioni contributive Inps. Implementazione del Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche (Sico) del Ministero dell'economia e delle finanze. Realizzazione del sistema Uniemens da parte dell'Inps che unifica i flussi retributivi (Emens) e quelli contributivi (Dm10). Possibilità di un utilizzo più completo di questa nuova fonte per assicurare una maggiore coerenza tra le stime congiunturali e strutturali dell'occupazione e delle retribuzioni e per ottenere stime a livello territoriale. <i>AMERICA e Guida</i> , studi progettuali presenti nel Psn finalizzati a valorizzare i dati amministrativi, specie quelli derivanti dalle comunicazioni obbligatorie.	In considerazione dei costi delle indagini campionarie statisticamente robuste rispetto al dettaglio territoriale, i dati di fonte amministrativa costituiscono un elemento strategico promettente anche in termini di controllo del carico statistico sulle imprese e/o sulle famiglie. Per questo, sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti interessati coordinato con l'Istat (Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero della pubblica amministrazione e dell'innovazione; Inps; Inail; Cisis; Unioncamere; Cnel). Incrementare le azioni e la collaborazione interistituzionale per armonizzare e sistematizzare la produzione dei dati amministrativi derivanti dalle comunicazioni obbligatorie.
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Statistiche dettagliate sulle previsioni a breve termine della domanda di lavoro formulata dalle imprese.	Parzialmente soddisfatta.	Realizzazione del Sistema informativo Excelsior da parte di Unioncamere in collaborazione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, che interessa annualmente circa 100 mila imprese con almeno un dipendente e fornisce una serie di indicazioni a supporto delle politiche attive del lavoro e della programmazione della formazione, favorendo l'incontro e il dialogo tra il mondo del lavoro e il sistema della formazione.	Necessità di approfondire ulteriormente l'aspetto territoriale e di porre l'attenzione sulle iniziative volte a rafforzare il collegamento tra i vari canali formativi e le esigenze delle imprese nei diversi territori, sulle funzioni e sulle reti di orientamento scolastico e professionale, per favorire le scelte degli studenti e delle persone in cerca di occupazione verso percorsi formativi e professionali maggiormente spendibili nel mercato del lavoro.
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Dati a carattere longitudinale, per seguire i percorsi lavorativi degli individui, anche di cittadinanza straniera, soprattutto in un momento così particolare della congiuntura economica.	Parzialmente soddisfatta.	Costruzione e diffusione di matrici di transizione dalla Rilevazione sulle Forze di lavoro (periodo 2004-2008) utili a rilevare i cambiamenti nello status occupazionale all'interno delle famiglie. Dalla stessa rilevazione, predisposizione di approfondimenti tematici su particolari aspetti del mercato del lavoro attraverso gli specifici moduli <i>ad hoc</i> (in particolare sulla partecipazione al mercato del lavoro dei migranti e sulla transizione della condizione giovanile al mercato del lavoro).	Necessità di continuare a investire sulla produzione e l'analisi dei dati longitudinali per assicurare le informazioni con tempestività.

		GAP DOMANDA-OFFERTA	
AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Indicatori sulla qualità del lavoro e delle professioni anche in termini di forme di lavoro non standard.	Parzialmente soddisfatta.
			Azioni già intraprese per colmare le criticità Indagine <i>ad hoc</i> condotta dall'Istat sulle professioni che rappresenta una raccolta di informazioni esaustiva e dettagliata sulla natura e i contenuti del lavoro, offrendo un contributo innovativo alla produzione di statistiche sull'occupazione. Rilevazione sulle Forze di lavoro che fornisce dati utili al monitoraggio di specifiche forme contrattuali, anche non standard. Diffusione, a partire dal I trimestre 2009, dei dati sulla retribuzione netta dei lavoratori dipendenti nei file dei microdati. Tale dato consente di valutare le differenze retributive tra i diversi profili occupazionali (standard e non standard) e tra i diversi tipi di soggetti (genere, età, territorio).
5. Sistema economico	A livello generale	Indicatori per la misura della performance e della competitività dei moderni sistemi economici, con particolare attenzione alla loro comparabilità nel contesto europeo, in risposta della normativa nazionale e dei numerosi regolamenti comunitari.	Parzialmente soddisfatta. Produzione di statistiche ufficiali economiche armonizzate a livello europeo, di carattere sia strutturale sia congiunturale.
			Necessità di ulteriori ampliamenti del patrimonio informativo in presenza di una domanda in forte evoluzione e della coesistenza di un gran numero di piccole e piccolissime imprese con segmenti di medie e grandi unità che interagiscono in modo complesso e richiedono una strumentazione di monitoraggio statistico adeguata a coglierne le specificità.
5. Sistema economico	5.1. Struttura e competitività delle imprese	Dati affidabili sul sistema produttivo italiano, anche a livello di singola impresa, per approfondire in modo completo e articolato i rapporti tra struttura, comportamento e performance, in un contesto di complesse e radicali trasformazioni.	Parzialmente soddisfatta. Tramite il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di statistiche sulla demografia di impresa e sulle unità statistiche complesse (gruppi di impresa) nonché la progettazione e parziale implementazione di basi informative complesse (integrazione a livello di impresa di più indagini statistiche e costruzione di panel di microdati) per l'analisi dei dati a livello di impresa.
			Necessità di ampliare ulteriormente il patrimonio informativo sul sistema delle imprese, anche focalizzando la rilevazione e l'analisi dei dati su alcuni temi specifici, quali ad esempio "l'accesso al credito delle Pmi" in linea con quanto previsto dalla revisione del Regolamento comunitario SBS.

AREE		SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
					Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
5. Sistema economico	5.1. Struttura e competitività delle imprese	Statistiche sulla struttura e le attività delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero (Outward Fats) e delle imprese residenti in Italia e a controllo estero (Inward Fats) in risposta al relativo regolamento comunitario.	Completamente soddisfatta. Attraverso la dotazione di un sistema coerente e completo di statistiche sia sulle multinazionali estere che operano in Italia, sia sulle attività estere di imprese a controllo nazionale.	Ampliamento dello spettro delle attività di innovazione rilevate mediante l'inclusione di nuove tipologie di innovazione 'non tecnologica' (innovazioni organizzative e di marketing) nella Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Rilevazione di dati sull'impatto ambientale delle innovazioni introdotte dalle imprese dell'industria e dei servizi. Esplorazione di nuovi ambiti di analisi (biotecnologie) per le statistiche su R&S. Miglioramento della copertura statistica dei fenomeni indagati nell'ambito delle indagini consolidate su innovazione e R&S, in termini di un maggiore dettaglio sia settoriale che territoriale. Interventi volti a facilitare l'accesso da parte di utenti qualificati ai microdati sull'innovazione per fini di analisi.	Ampliamento e approfondimento degli ambiti di rilevazione dell'innovazione, mediante <i>focus</i> sulle relazioni tra innovazione, creatività e <i>skill</i> e la raccolta di informazioni sull'innovazione "trainata dagli utilizzatori" (<i>user-driven innovation</i>) e mediante l'avvio di indagini <i>ad hoc</i> per la misurazione del fenomeno nel settore pubblico. Approfondimento del tema dell'internazionalizzazione delle attività di R&S e produzione di dati sugli stanziamenti pubblici per R&S più pertinenti rispetto a quelli correntemente prodotti. Sviluppo di indicatori di impatto delle attività di R&S e innovazione. Sviluppo di un set di indicatori armonizzati per il monitoraggio periodico delle attività di trasferimento delle conoscenze e di valorizzazione dei risultati di R&S delle università svolte in ambito europeo.	-
5. Sistema economico	5.2. Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	Dati e indicatori utili al monitoraggio dell'intensità di ricerca incorporata nel sistema produttivo e della propensione innovativa del sistema delle imprese.	Parzialmente soddisfatta. Attraverso i progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	La carenza di risorse incide pesantemente sulla possibilità di colmare tutte le esigenze con l'eccezione delle statistiche regolarmente trasmesse a Eurostat. La convenzione stipulata nel 2009 con il Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica ha permesso di riavviare la rilevazione biennale sull'utilizzo dell'Ict nella Pal; il progetto Oecd denominato <i>Ict-Enabled Innovations</i> ha permesso di avviare alcune analisi derivanti dall'incrocio di dati derivanti da fonti Istat diverse.	Ampliamento e approfondimento degli ambiti di rilevazione dell'innovazione, mediante <i>focus</i> sulle relazioni tra innovazione, creatività e <i>skill</i> e la raccolta di informazioni sull'innovazione "trainata dagli utilizzatori" (<i>user-driven innovation</i>) e mediante l'avvio di indagini <i>ad hoc</i> per la misurazione del fenomeno nel settore pubblico. Approfondimento del tema dell'internazionalizzazione delle attività di R&S e produzione di dati sugli stanziamenti pubblici per R&S più pertinenti rispetto a quelli correntemente prodotti. Sviluppo di indicatori di impatto delle attività di R&S e innovazione. Sviluppo di un set di indicatori armonizzati per il monitoraggio periodico delle attività di trasferimento delle conoscenze e di valorizzazione dei risultati di R&S delle università svolte in ambito europeo.	-
5. Sistema economico	5.3. Società dell'informazione	Dati e indicatori utili al monitoraggio dell'adozione e dell'uso dell'Ict da parte di imprese, individui, pubblica amministrazione locale; esigenza di valutazione dell'impatto dell'adozione dell'Ict sulla crescita dell'economia, sull'efficienza e l'efficacia del settore pubblico e sulle condizioni di vita delle famiglie e degli individui. Sviluppo delle statistiche relative all'offerta delle Ict. Integrazione dei dati relativi alle rilevazioni Ict con dati di altre fonti (analisi impatto su propensione all'innovazione, le prestazioni economiche, etc.).	Parzialmente soddisfatta. Attraverso progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	La carenza di risorse incide pesantemente sulla possibilità di colmare tutte le esigenze con l'eccezione delle statistiche regolarmente trasmesse a Eurostat. La convenzione stipulata nel 2009 con il Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica ha permesso di riavviare la rilevazione biennale sull'utilizzo dell'Ict nella Pal; il progetto Oecd denominato <i>Ict-Enabled Innovations</i> ha permesso di avviare alcune analisi derivanti dall'incrocio di dati derivanti da fonti Istat diverse.	Ampliamento e approfondimento degli ambiti di rilevazione dell'innovazione, mediante <i>focus</i> sulle relazioni tra innovazione, creatività e <i>skill</i> e la raccolta di informazioni sull'innovazione "trainata dagli utilizzatori" (<i>user-driven innovation</i>) e mediante l'avvio di indagini <i>ad hoc</i> per la misurazione del fenomeno nel settore pubblico. Approfondimento del tema dell'internazionalizzazione delle attività di R&S e produzione di dati sugli stanziamenti pubblici per R&S più pertinenti rispetto a quelli correntemente prodotti. Sviluppo di indicatori di impatto delle attività di R&S e innovazione. Sviluppo di un set di indicatori armonizzati per il monitoraggio periodico delle attività di trasferimento delle conoscenze e di valorizzazione dei risultati di R&S delle università svolte in ambito europeo.	-

AREE		SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
5. Sistema economico	5.4. Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	Dati e indicatori per la misurazione dell'interscambio commerciale nel contesto della crescente globalizzazione delle relazioni economiche e per il monitoraggio dei flussi delle merci. Informazioni volte a integrare i dati sulle transazioni commerciali con informazioni sugli operatori.	Parzialmente soddisfatta.	Azioni già intraprese per colmare le criticità Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Proposte per ulteriori azioni In risposta alle recenti modifiche della normativa europea di interesse, emerge la necessità di promuovere, in ambito comunitario, programmi per l'applicazione del flusso unico (attualmente per ogni Stato membro si rileva solo il flusso di esportazioni; le importazioni si ottengono dalle esportazioni dichiarate da tutti i paesi partner), nello spirito di semplificare gli oneri di compilazione alle piccole e medie imprese. In ambito dei flussi extra comunitari, l'obiettivo è quello di semplificare le norme e snellire le procedure dal punto di vista delle Autorità doganali e degli operatori commerciali coinvolti. Un ulteriore aspetto da sviluppare è quello relativo alle statistiche territoriali sulle imprese esportatrici.	
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Disponibilità di un sistema di indici dei prezzi che affianchi la misura dell'inflazione definita dagli indici Nic e Hicp.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Necessità di attrezzarsi tempestivamente rispetto alle nuove esigenze derivanti dalle modifiche in atto in ambito normativo, soprattutto a livello comunitario. Ciò in vista di un ulteriore ampliamento degli indicatori richiesti. Ad esempio, il trattamento dei prodotti stagionali richiederà significativi adeguamenti metodologici e organizzativi a tutti gli Istituti nazionali di statistica, così come la costruzione degli indici dei prezzi all'importazione. A livello nazionale sarà necessario approfondire le possibilità di costruire indici dei prezzi al consumo per particolari sottopopolazioni di riferimento (ad esempio tipologie di famiglie che vivono in subaffitto, di pensionati, caratterizzate da livelli di spesa per consumi particolarmente bassi). Emerge l'esigenza di selezionare le priorità in un contesto caratterizzato da bisogni spesso conflittuali e risorse scarse dedicate alla statistica ufficiale.	

AREE		SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Indici spaziali per la misura sintetica delle differenze nei livelli dei prezzi tra le diverse aree; informazioni statistiche dettagliate sul livello dei prezzi di specifici prodotti nei diversi contesti territoriali, e sull'andamento dei prezzi al consumo riferiti a panieri di spesa differenziati per tipologia familiare.	Parzialmente soddisfatta.	Azioni già intraprese per colmare le criticità Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Proposte per ulteriori azioni Necessità di attrezzarsi tempestivamente rispetto alle nuove esigenze derivanti dalle modifiche in atto in ambito normativo, soprattutto a livello comunitario. Ciò in vista di un ulteriore ampliamento degli indicatori richiesti. Diventa prioritario investire nella produzione di indici che misurino i differenziali di prezzi al consumo tra le diverse regioni italiane, per le principali categorie merceologiche (parità regionali di potere d'acquisto). Uno sforzo ulteriore deve essere destinato all'aumento del potenziale informativo del Sistema statistico europeo e nazionale, attraverso la modernizzazione e l'integrazione delle diverse fonti, e al miglioramento delle condizioni di fruibilità delle statistiche da parte degli utenti.	
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Informazioni sui livelli dei prezzi al consumo dettagliati per singolo prodotto (in aggiunta agli indici di prezzo Hicp). La domanda di questo tipo di informazione è ritenuta prioritaria nelle strategie di Eurostat e dalle associazioni dei consumatori europee nel prossimo decennio.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Estendere le iniziative di produzione e diffusione di livelli dettagliati di prezzi al consumo già intraprese in alcuni settori. Seguire attivamente le iniziative di Eurostat finalizzate alla definizione e diffusione di indicatori dettagliati armonizzati a livello europeo. Verificare le possibilità di integrazione fra rilevazioni sui prezzi al consumo (Hicp) e parità di potere d'acquisto (Ppp) per definire una strategia comune.	
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Inclusione dei prezzi sulle abitazioni nelle rilevazioni finalizzate alla misurazione dell'inflazione (indici Nic e Hicp). L'esigenza è stata manifestata da più parti a livello nazionale e sarà oggetto di specifico regolamento comunitario.	Parzialmente soddisfatta.	Avvio di una specifica rilevazione rilevazione nazionale e inserimento di un progetto specifico in Psn.	Estendere gli sforzi finalizzati alla produzione di un indicatore mensile sui prezzi delle abitazioni da includere negli indici mensili sui prezzi al consumo Nic e Hicp.	
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Dati e indicatori sugli aspetti strutturali delle aziende agricole e le loro performance economiche.	Parzialmente soddisfatta.	Indagini strutturali sulle aziende agricole presenti nel Psn (in particolare si segnala la conclusione delle attività dell'indagine Spa 2007). Avvio delle operazioni di progettazione del Censimento generale dell'agricoltura. Collaborazione tra Istat, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Inea e regioni per lo svolgimento in forma coordinata di tutte le indagini economiche di interesse. Progetto del nuovo Panel di aziende agricole dell'Ismea, la cui fase di sperimentazione è partita nel 2009. Rilascio del nuovo sistema informativo agri.istat.it per l'aumento della fruibilità dell'informazione statistica prodotta dal Sistema.	Al fine di rispondere alle richieste dell'utenza, è necessario un maggiore impegno per migliorare la tempestività, il dettaglio (territoriale e settoriale) e la fruibilità dell'informazione disponibile.	

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Inclusione dei prezzi sulle abitazioni nelle rilevazioni finalizzate alla misurazione dell'inflazione (indici Nic e Hicp). L'esigenza è stata manifestata da più parti a livello nazionale e sarà oggetto di specifico regolamento comunitario.	Parzialmente soddisfatta.	Avvio di una specifica rilevazione nazionale e inserimento di un progetto specifico in Psn.	Estendere gli sforzi finalizzati alla produzione di un indicatore mensile sui prezzi delle abitazioni da includere negli indici mensili sui prezzi al consumo Nic e Hicp.
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Informazioni oggettive e specifiche per prodotto/processo produttivo sui costi, sui ricavi e sui margini in ambito agroalimentare. Produzione di dati ed indicatori sulla sicurezza alimentare.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono piuttosto carenti e ancora insufficienti.	Si rileva l'opportunità di promuovere nuove rilevazioni, ad esempio in tema di pesticidi, i cui dati presentano carenze concernenti prevalentemente le modalità di applicazioni in campo e l'uso dei fertilizzanti minerali e organici. In tema di sicurezza alimentare, si rende necessaria l'integrazione di tutte le informazioni provenienti dal Servizio veterinario nazionale, relative allo stato di salute negli allevamenti e la sicurezza delle carni.
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Dati e indicatori relativi al settore della zootecnia, della pesca e dell'acquacoltura.	Parzialmente soddisfatta.	La domanda complessiva viene soddisfatta attraverso le indagini e le elaborazioni svolte al fine di soddisfare le esigenze informative indicate dai regolamenti statistici europei.	Nel 2009 è stata avviata la nuova rilevazione sull'acquacoltura che produrrà i primi risultati agli inizi del 2010. La qualità di questi ultimi potrà essere verificata solo nel corso del 2010.
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Informazioni relative alla disponibilità di biomasse legnose primarie e residui; ai prelievi legnosi in foresta e fuori foresta; ai consumi (impieghi) di materiali legnosi, con particolare attenzione alle biomasse ligneo-cellulosiche da destinare alla produzione di energia; alle variazioni di destinazione di suoli agricoli e forestali (rimboschimenti e disboscamenti); agli indicatori economici per il settore forestale.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono piuttosto carenti e ancora insufficienti.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat. Si rileva l'opportunità di promuovere nuove rilevazioni e studi di metodi per il ricorso a dati amministrativi affidabili.

AREE		SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA				
6. Settori economici	6.2. Industria	Statistiche sull'energia, finalizzate a istituire un quadro armonizzato a livello nazionale ed europeo sulla produzione, sulle importazioni, sulle esportazioni, sulla trasformazione e sui consumi energetici, in risposta ai numerosi regolamenti comunitari.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Azioni già intraprese per colmare le criticità</p> <p>Progetti strategici presenti nel Psn. Attualmente, la maggior parte delle statistiche energetiche viene raccolta e trasmessa a Eurostat dal Ministero per lo sviluppo economico. Progetto denominato <i>Geis</i>, a cui partecipa Tema, finalizzato alla creazione di un sistema armonizzato di statistiche sul commercio estero di energia elettrica e gas.</p>			<p>Proposte per ulteriori azioni</p> <p>Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat. Si rileva l'opportunità di promuovere nuove rilevazioni statistiche sui consumi finali e sull'efficienza energetica dei settori residenziale e terziario, perseguendo l'obiettivo di migliorare le conoscenze statistiche sugli usi finali dell'energia in tali settori per tutte le diverse fonti energetiche utilizzate. Al contempo, si deve tenere sotto controllo l'onere sui rispondenti, lavorando a migliorare i processi di acquisizione dei dati. Diventa prioritario procedere alla costruzione di nuovi indici territoriali della produzione industriale per macro-area geografica, basati su informazioni che tengano conto dell'effettiva localizzazione della produzione.</p>		
				6.3. Costruzioni	Informazioni statistiche, qualitative e quantitative, tempistiche e a livello territoriale disaggregate, sul settore delle costruzioni, caratterizzato da una specificità propria e da un ampio peso nella formazione della ricchezza del Paese. Ciò in risposta alle esigenze della normativa comunitaria e nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat per la diffusione tempestiva a livello nazionale dell'indice di produzione delle costruzioni per i due grandi comparti dell'edilizia e del genio civile, per il passaggio a indicatori a frequenza mensile e per la pubblicazione di statistiche trimestrali sui permessi di costruzione. Per quanto riguarda le informazioni strutturali, negli ultimi anni sono stati approfonditi progetti che hanno portato, come nel caso dei permessi di costruire, alla riduzione dei tempi di diffusione delle informazioni. Tuttavia, nel caso della produzione dell'attività edilizia residenziale e non residenziale, la disponibilità di informazione si concentra principalmente su dati di tipo quantitativo, relativi ai fabbricati in via di costruzione.</p> <p>Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono piuttosto carenti e ancora insufficienti. Progetto per l'utilizzo dei dati raccolti dagli Osservatori sui lavori pubblici presso le regioni, la cui competenza, in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo nazionale, è ora estesa anche ai contratti di forniture e di servizi.</p>		
6. Settori economici	6.3. Costruzioni	Indicatori strutturali sui lavori pubblici.	Non soddisfatta.	<p>Necessità di promuovere la produzione di dati puntuali per indirizzare in modo più mirato le politiche per la casa e per il territorio, per valutare la reale entità dell'abusivismo edilizio, per prevedere le eventuali tensioni del mercato, per offrire strumenti informativi agli organi di controllo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Si pone l'esigenza di realizzare un sistema informativo integrato sull'uso del suolo e sul patrimonio immobiliare, partendo dalle numerose banche dati amministrative, quali Il Sistema catastale, l'Osservatorio del mercato immobiliare, gli Osservatori regionali.</p> <p>Necessità di stipulare una convenzione con l'Osservatorio sui lavori pubblici dell'Autorità per la vigilanza sugli stessi, con l'obiettivo di sistematizzare e integrare la considerevole entità di informazioni statistiche prodotte.</p>					

AREE		SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
6. Settori economici	6.4. Commercio	Informazioni tempestive, a un livello territoriale e di settore merceologico disaggregato, sulle vendite al dettaglio e sul commercio all'ingrosso, che siano comparabili a livello europeo, in risposta ai regolamenti comunitari che disciplinano il settore. Dati relativi al fatturato di specifici sottosectori (abbigliamento, calzature, elettronica di consumo) e ad alcune forme di commercio interessate solo marginalmente dalle statistiche ufficiali, tra le quali il commercio ambulante e il commercio via internet.	Parzialmente soddisfatta.	Azioni già intraprese per colmare le criticità Progetti strategici presenti nel Psn orientati alla produzione degli indicatori relativi al commercio all'ingrosso e al dettaglio, sia strutturali sia congiunturali, disciplinati dai regolamenti europei.	Proposte per ulteriori azioni Necessità di soddisfare le esigenze definite a livello comunitario (stime rapide delle vendite) e alcune di quelle prevalenti a livello nazionale (soprattutto indici con disaggregazione territoriale). Rilevante la richiesta nazionale di indicatori delle vendite al dettaglio deflazionate per depurare la componente di prezzo.	
	6.5. Turismo	Indicatori sull'offerta turistica richiesti dalla Direttiva comunitaria 95/57/Ce. Indicatori tempestivi e, contestualmente, disponibili a livello territoriale molto disaggregato soprattutto per quanto riguarda i dati sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Indicatori sulla capacità degli esercizi ricettivi. Indicatori sull'evoluzione del fatturato delle strutture ricettive.	Parzialmente soddisfatta.	Produzione di dati sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi a un adeguato dettaglio territoriale. Collaborazione interistituzionale promossa dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo per la ristrutturazione dell'indagine censuaria sul movimento clienti nelle strutture ricettive.	Necessità di ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto tra l'Istat e gli enti interessati, anche attraverso soluzioni adeguate a supportare gli enti territoriali nel loro ruolo di intermediazione nel processo di produzione dei dati dal lato dell'offerta. È prioritario promuovere strumenti atti a garantire la produzione il più possibile tempestiva dei dati, a fronte delle incombenze derivanti sia dalla normativa comunitaria (in avanzata fase di trasformazione verso l'approvazione di un regolamento comunitario) sia dalle esigenze di pianificazione degli enti locali. È necessario investire nella revisione del processo di produzione, anche al fine di limitare il carico statistico sulle imprese del settore. Rilevante è la necessità di giungere alla produzione di indicatori di fatturato delle imprese operanti nel comparto dei servizi di alloggio e di ristorazione. Bisogna investire sulla costruzione di sistemi informativi integrati che offrano una visione d'insieme del settore (con dati dal lato sia dell'offerta sia della domanda) e siano in grado di fornire informazioni congiunturali sul fenomeno.	

GAP DOMANDA-OFFERTA					
AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	Proposte per ulteriori azioni	
6. Settori economici	6.5. Turismo	Indicatori sulla domanda turistica richiesti dalla Direttiva comunitaria 95/57/Ce. Informazioni disaggregate a livello territoriale sulle tipologie dei viaggiatori (italiani e stranieri) e sui loro comportamenti, distinguendo il mercato per categorie di domanda anche molto dettagliate. Dati sui flussi turistici negli alloggi privati disaggregati su base territoriale. Informazioni sulla domanda turistica inespressa e sui motivi di non partecipazione ad attività turistiche.	Parzialmente soddisfatta.	Realizzazione dell'indagine sulla domanda turistica <i>Viaggi, vacanze e vita quotidiana</i> per la produzione di informazioni sulla tipologia e i comportamenti dei viaggiatori nazionali (inclusa la parte di domanda che soggiorna in alloggi privati), sulla popolazione che non partecipa al turismo e i motivi della non partecipazione; realizzazione dell'indagine alle frontiere sul turismo internazionale (non presente nel Psn, condotta dalla Banca d'Italia) per la produzione di informazioni analoghe riferite, però, alla componente straniera dei flussi turistici. Avvio di una collaborazione interistituzionale promossa dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo per l'ampliamento dei contenuti dell'indagine sulle famiglie <i>Viaggi, vacanze e vita quotidiana</i> .	Necessità di attrezzarsi rispetto alle richieste informative sul fronte della domanda turistica che scaturiranno dall'imminente approvazione di un regolamento comunitario, in vista di ulteriori approfondimenti tematici da inserire nelle rilevazioni esistenti e di una maggiore tempestività nella produzione dei dati. Sarebbe auspicabile ampliare la numerosità campionaria delle indagini condotte su famiglie/individui, migliorando l'efficienza delle fonti esistenti sia rispetto alla disponibilità di indicatori più specifici sia rispetto ad un maggior dettaglio territoriale.
6. Settori economici	6.5. Turismo	Richiesta di informazioni sull'impatto del settore sull'economia del Paese attraverso la costruzione di un conto satellite del turismo.	Non soddisfatta.	Collaborazione interistituzionale promossa dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo (con il coinvolgimento diretto dell'Istat e della Banca d'Italia) per l'avvio di lavori finalizzati alla costruzione di un Conto satellite sul turismo su base nazionale.	Promuovere uno studio con il coinvolgimento di Istat e Banca d'Italia per migliorare l'informazione sui consumi turistici a partire dalle fonti esistenti, anche in vista della realizzazione di un Conto satellite del turismo.
6. Settori economici	6.6. Trasporti	Informazioni sull'impatto ambientale dei trasporti.	Non soddisfatta. Per quanto riguarda le richieste specifiche emerse durante le riunioni del circolo (i conti Namea vengono elaborati dal Servizio di contabilità ambientale).	Produzione dei conti di tipo Namea (<i>National accounts matrix including environmental accounts</i>) che registrano i flussi fisici intercorrenti tra economia e ambiente e associano gli stessi alle attività che li determinano, in corrispondenza con le rispettive grandezze economiche (produzione, occupazione, consumi delle famiglie).	Sono necessarie ulteriori azioni riferite al settore specifico che, dati gli attuali vincoli di bilancio, dovranno essere commisurate sia all'onerosità della domanda sia alla crescita graduale del settore.
6. Settori economici	6.6. Trasporti	Ampio insieme di informazioni relative alle varie modalità di trasporto, comprendenti anche i prezzi dei servizi di trasporto e il fatturato delle imprese dei vari settori, gli indicatori sul trasporto intermodale e sulla ripartizione delle varie modalità di trasporto. Ciò in risposta a quanto stabilito, in parte, dalla normativa comunitaria e in parte da quanto emerso nelle riunioni a livello nazionale e internazionale.	Parzialmente soddisfatta. Per quanto riguarda le varie modalità di trasporto e il fatturato, totalmente insoddisfatta per quanto riguarda gli altri aspetti.	Progetti strategici presenti nel Psn; tuttavia, la carenza di risorse incide pesantemente sulla tempestività, in particolare per le statistiche sul trasporto marittimo e sul trasporto di merci su strada, sulla produzione di indicatori relativi al fatturato e sulla produzione dei prezzi dei servizi di trasporto. Per quanto riguarda il trasporto intermodale, sono state inserite alcune variabili nell'indagine sul <i>Trasporto merci su strada</i> .	A fronte della necessità di monitorare l'evoluzione del fatturato delle imprese operanti nel settore dei trasporti e l'evoluzione dei prezzi, come richiesto dal Regolamento Sis, è indispensabile aumentare il numero delle risorse destinate al settore.
6. Settori economici	6.6. Trasporti	Dati statistici sulle infrastrutture stradali e sul trasporto di passeggeri.	Parzialmente soddisfatta.	Esiste unicamente uno studio progettuale della provincia di Bologna sul <i>Catasto strade di competenza delle province</i> e una rilevazione annuale del Ministero dei trasporti e delle infrastrutture sul <i>Trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano</i> .	Costituzione di un gruppo di lavoro tra enti Sistan per la creazione di un Archivio nazionale delle strade (previsto anche dall'art. 16 del Nuovo Codice della Strada).

GAP DOMANDA-OFFERTA					
AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
6. Settori economici	6.7. Servizi finanziari	Dati statistici sui servizi finanziari, in risposta alla normativa comunitaria e nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn. Statistiche orientate al controllo della massa monetaria attraverso la rilevazione delle emissioni del Tesoro e dei flussi di fondi gestiti dal Ministero dell'economia e delle finanze.	Necessità di arricchire e migliorare il contenuto informativo a disposizione degli analisti di vigilanza e di rendere possibili studi più puntuali e approfonditi sulla congiuntura monetaria e bancaria e sull'evoluzione dei mercati finanziari.
6. Settori economici	6.7. Servizi finanziari	Dati finalizzati alla costruzione della matrice dei Conti economici annuali e dei Conti economici per settore istituzionale, annuali e trimestrali.	Parzialmente soddisfatta.	Acquisizione da parte dell'Istat delle informazioni raccolte dai principali enti italiani di vigilanza e controllo (Ministero dell'economia e delle finanze, Banca d'Italia, Isvap, Covip e Abi). Segnalazioni statistiche di vigilanza della Banca d'Italia, che contengono i nuovi dettagli informativi inerenti la stima degli investimenti fissi lordi delle banche e degli altri intermediari finanziari. Fornitura di dati da parte della Covip sul numero di adesioni e l'ammontare delle risorse confluite alla previdenza complementare.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti interessati coordinato con l'Istat, per analizzare le metodologie di stima degli aggregati economici e finanziari che caratterizzano il settore assicurativo e per rendere coerenti le fonti statistiche attualmente utilizzate con le esigenze della domanda di informazioni statistiche.
7. Conti economici e finanziari	7.1. Conti economici e finanziari	Sollecitazioni espresse a livello internazionale dai nuovi regolamenti comunitari relativi al Sistema europeo dei Conti nazionali (SEC95) riguardo alla stima di alcune attività definite illegali (droga, contrabbando di sigarette, prostituzione).	Parzialmente soddisfatta.	Studio e applicazione di approcci metodologici che hanno consentito di confrontare in modo indipendente stime dal lato dell'offerta e dal lato della domanda di beni e servizi.	Si rileva la necessità di dare impulso alla produzione e alla ricerca in tale ambito. Lo studio dell'impatto delle suddette attività sugli aggregati economici e sulla misura del Pil consente di dare una lettura più corretta del sistema economico.
7. Conti economici e finanziari	7.1. Conti economici e finanziari	Stime congiunturali per settore istituzionale che consentano di cogliere in modo indipendente i comportamenti economici dei diversi operatori economici.	Parzialmente soddisfatta.	Diffusione di stime trimestrali per settore istituzionale finalizzate alla compilazione dei conti a livello europeo. Diffusione di alcuni importanti indicatori trimestrali che consentono l'analisi dei comportamenti delle famiglie e delle imprese nelle diverse fasi del ciclo economico a livello nazionale.	Progetti orientati alla implementazione di metodologie di destagionalizzazione degli aggregati e alla pubblicazione di stime relative a tutti i settori istituzionali.
7. Conti economici e finanziari	7.1. Conti economici e finanziari	Sollecitazioni espresse dalla domanda nazionale riguardo alla disponibilità di stime sulla ricchezza dei vari operatori economici.	Parzialmente soddisfatta.	Completamento della stima sulla valutazione di alcuni stock di immobili (residenziali e non residenziali), macchine e attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le telecomunicazioni, mobili, mezzi di trasporto e software.	Sono state intraprese delle azioni ai fini della costruzione del conto patrimoniale della Pubblica amministrazione.

PARTE SECONDA

**ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
STATISTICA E RISORSE UMANE**

1. STRUTTURA E CRITICITÀ DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

1.1 Struttura

La Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica/enti di informazione statistica (EUP) è stata condotta con riferimento alla situazione e alle attività realizzate nel 2009. L'indagine è stata condotta con questionari e con modalità di rilevazione differenti a seconda degli enti/soggetti. Infatti, la rilevazione è stata effettuata on line mediante la somministrazione di un questionario sintetico ai responsabili degli uffici di statistica delle prefetture - Utg, delle camere di commercio, dei comuni al di sotto 100 mila abitanti e delle associazioni di comuni. Ai responsabili degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e aziende autonome, degli enti e altri soggetti, delle regioni e province autonome, delle province e dei comuni con oltre 100 mila abitanti è stata rivolto un questionario più ampio (*Long form*) compilato mediante intervista telefonica con metodo cati. Sono stati infine intervistati per la prima volta anche i referenti dei tre enti di informazione statistica che, oltre l'Istat, fanno parte in quanto tali del Sistan. Si tratta dell'Istituto di studi e analisi economica (Isae), dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) e dell'Istituto nazionale di economia agraria (Inea): a questi enti è stato somministrato un questionario specifico in modalità capi.

Il tasso di risposta alla rilevazione è stato del 100% per enti di informazione statistica, amministrazioni centrali, enti nazionali, regioni, province, camere di commercio e comuni con oltre 100 mila abitanti; per le prefetture-Utg e gli altri comuni si è registrata una copertura superiore al 98%.

La situazione relativa allo stato di costituzione degli uffici di statistica del Sistema per tipologia di amministrazione è descritta nella Tavola 1. Gli uffici di statistica sono 3.448 mentre i soggetti (amministrazioni o enti) che, oltre l'Istat, fanno parte del sistema sono 3.652: ciò dipende dal fatto che 202 comuni fanno parte di associazioni di enti territoriali e, quindi, fanno riferimento all'ufficio di statistica del comune capofila.

Tavola 1 - Soggetti Sistan, uffici di statistica e rispondenti all'indagine conoscitiva per tipo di soggetto. Situazione al 31 dicembre 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti	Uffici di statistica	Soggetti rispondenti	Tasso di risposta
Enti di informazione statistica (oltre l'Istat)	3	-	3	100,0%
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	15	18	18	100,0%
Enti nazionali ed altri soggetti	29	29	29	100,0%
Regioni e Province autonome	21	21	21	100,0%
Prefetture - Utg	99	99	97	98,0%
Province	78	78	78	100,0%
Camere di commercio	105	103	103	100,0%
Comuni >= 100.000 abitanti	42	42	42	100,0%
Comuni < 100.000 abitanti	3.027	3.027	2.972	98,2%
Associazioni di enti locali	33	31	31	100,0%
<i>Di cui Comuni facenti parte dell'associazione:</i>				
<i>con più di 100.000 abitanti</i>	2			
<i>con meno di 100.000 abitanti</i>	200			
Totale	3.652	3.448	3.394	98,3%

Il grado di copertura della rete del Sistema a livello di regioni e province autonome è totale: un potente fattore di razionalizzazione delle attività statistiche delle regioni e delle province autonome è costituito dal coordinamento che si realizza, a livello nazionale, tramite il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis). Attraverso il Cisis, le regioni e le province autonome garantiscono un apporto unitario ai tavoli di confronto interistituzionale sulla programmazione statistica, partecipando con propri rappresentanti comuni al Comitato paritetico Istat, al Gruppo di lavoro permanente Istat-Regioni-Upi-Anci-Uncem e ai Circoli di qualità per la predisposizione del Programma statistico nazionale.

A livello provinciale la situazione è piuttosto diversificata. La rete provinciale comprende gli uffici di statistica delle province, delle prefetture-uffici territoriali del governo (Utg) e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La Tavola 2 riporta la distribuzione degli uffici in oggetto per ripartizione geografica. Al 31 dicembre 2009 risultano costituiti:

- 78 uffici di statistica presso le province (erano 76 nel 2008),
- 99 uffici di statistica presso le prefetture-uffici territoriali del governo,
- 103 uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Tavola 2 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica. Situazione al 31 dicembre 2009

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Enti	Uffici di statistica	Grado di diffusione degli uffici di statistica (% sul totale degli enti)
Province			
Nord-ovest	24	18	75,0
Nord-est	20	7	35,0
Centro	22	19	86,4
Sud	24	15	62,5
Isole	20	19	95,0
Totale	110	78	70,9
Prefetture - Utg			
Nord-ovest	23	23	100,0
Nord-est	20	19	95,0
Centro	21	21	100,0
Sud	23	23	100,0
Isole	13	13	100,0
Totale	100	99	99,0
CCIAA			
Nord-ovest	25	24	96,0
Nord-est	22	22	100,0
Centro	22	21	95,5
Sud	23	23	100,0
Isole	13	13	100,0
Totale	105	103	98,1

Ogni ufficio di statistica collabora all'esecuzione delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico inserite nel Programma statistico nazionale e cura le indagini statistiche d'interesse della propria amministrazione. Per la loro particolare configurazione di enti locali intermedi tra i comuni e le regioni, le province rivestono un ruolo importante di cura degli interessi della comunità e di promozione dello sviluppo del territorio provinciale, svolgono rilevanti compiti di coordinamento e di programmazione territoriale in molteplici settori e collaborano con i comuni e gli altri enti operanti nell'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio delle rispettive funzioni. Mentre si assiste, già da alcuni anni, a un continuo processo di valorizzazione e ampliamento dei poteri delle province, si riscontra tuttavia, ancora nel 2009, un numero di uffici di statistica piuttosto esiguo in questi enti. La rete provinciale del Sistan appare pertanto inadeguata rispetto a una domanda di informazione statistica di dettaglio territoriale in costante crescita: è necessario, quindi, che le province ancora sprovviste dell'ufficio di statistica provvedano con urgenza alla sua costituzione. Inoltre, per meglio adempiere ai compiti connessi all'attuazione del Programma statistico nazionale e allo sviluppo dell'attività statistica d'interesse locale, sarebbe auspicabile anche un potenziamento degli uffici già costituiti in termini di risorse finanziarie e umane.

Gli uffici di statistica delle prefetture-Utg, nel corso del 2009, hanno svolto un'opera di coordinamento delle attività statistiche svolte dagli altri uffici della prefettura-Utg e un'azione di sensibilizzazione, supporto e consulenza nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali nell'ambito delle rispettive province. È proseguita la consueta attività di documentazione generale e di raccolta di dati statistici riguardanti le indagini rientranti nel Psn nonché la raccolta e l'elaborazione dei dati per le rilevazioni di esclusivo interesse della prefettura e delle articolazioni centrali del Ministero dell'interno. Al di fuori del Psn, questi uffici svolgono attività di raccolta, aggregazione e divulgazione di dati per esigenze dell'amministrazione di appartenenza. Nel 2009, gli uffici di statistica delle prefetture-Utg hanno divulgato le informazioni raccolte sia per

consentire analisi e approfondimenti sulle diverse realtà locali da parte degli organi di governo a livello centrale e periferico sia per promuovere la cultura statistica sul territorio, incentivando gli enti pubblici e privati a produrre dati statistici di qualità e interscambiabili con gli altri partner locali, anche al fine di migliorare la qualità dell'informazione statistica richiesta dall'utenza

Infine, i 103 uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura costituiscono un presidio indispensabile a supporto dell'informazione statistico-economica a livello provinciale. Attraverso le funzioni esclusive loro attribuite (coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta - direttiva Comstat n. 4 del 1991) o con la partecipazione a tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale ma anche e soprattutto attraverso propri studi, le camere di commercio svolgono una funzione preziosa, tenendo aggiornata l'anagrafe delle imprese, monitorando il mercato del lavoro, i prezzi, il commercio con l'estero e in genere svolgendo analisi congiunturali, che trovano particolare espressione e valorizzazione nei *Rapporti sullo stato dell'economia provinciale*, pubblicati dalla quasi totalità delle camere di commercio. Il portale statistico del sistema camerale (www.starnet.unioncamere.it), costantemente aggiornato e capace di rispondere e soddisfare le numerose richieste dell'utenza, è divenuto strumento di supporto all'attività di sportello per l'informazione economico-statistica sul territorio.

Per quanto riguarda le amministrazioni comunali, a fine 2009 3.271 enti dispongono di un ufficio di statistica proprio o costituito in forma associata (202 comuni). La distribuzione degli uffici di statistica per classi di ampiezza demografica dei comuni mette in luce una situazione fortemente disomogenea: gli uffici di statistica sono particolarmente numerosi nei comuni con più di 100 mila abitanti che dispongono quasi sempre di tale struttura; nei comuni tra 65 e 100 mila abitanti, la quota di copertura è leggermente inferiore, attestandosi 93% (Tavola 3). Nelle classi dimensionali via via più piccole si riduce costantemente il grado di diffusione degli uffici di statistica che raggiunge il minimo nei comuni fino a 5.000 abitanti (35% circa). Per questi ultimi un aumento grado di partecipazione al Sistema deve ulteriormente fondarsi sullo sviluppo della forme associative. Queste sono ancora poco diffuse, essendo attualmente operativi in totale 31 uffici di statistica di associazioni di enti locali cui fanno capo 202 amministrazioni. Le associazioni sono più numerose al Centro (14) e al Nord-est (12), meno nelle altre ripartizioni.

A livello nazionale il tasso di copertura degli uffici di statistica rispetto al totale dei comuni risulta pari al 40,4% ma la situazione è molto diversificata territorialmente (Tavola 4). Infatti, a fronte di regioni come l'Emilia-Romagna, in cui afferiscono al Sistan il 98,3% delle amministrazioni comunali, o dell'Umbria, dell'Abruzzo, della Basilicata e della Calabria, che presentano un tasso di copertura maggiore all'80%, vi sono regioni come il Piemonte, la Lombardia e la Puglia dove tale tasso è inferiore al 25%, senza contare la Valle d'Aosta e le province autonome di Bolzano e Trento dove è intorno all'1%.

Tavola 3 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classi di ampiezza demografica – Anno 2009

FASCE DI POPOLAZIONE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica	Tasso di copertura (%)
Fino a 5.000	5.701	1.981	34,7
Da 5001 a 10.000	1.196	536	44,8
Da 10.001 a 20.000	687	372	54,1
Da 20.001 a 65.000	420	296	70,5
Da 65.001 a 100.000	45	42	93,3
Oltre 100.000	45	44	97,8
Totale	8.094	3.271	40,4

Tav. 4 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regione e provincia. Situazione al 31.12.2009

REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura
	numero	numero	%		numero	numero	%		numero	numero	%
Alessandria	190	2	1,1	Bologna**	60	60	100,0	Avellino	119	34	28,6
Asti	118	3	2,5	Ferrara	26	26	100,0	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Forlì Cesena**	30	29	96,7	Caserta	104	44	42,3
Cuneo	250	7	2,8	Modena	47	47	100,0	Napoli	92	49	53,3
Novara	88	2	2,3	Parma**	47	46	97,9	Salerno	158	78	49,4
Torino	315	28	8,9	Piacenza**	48	48	100,0	Campania	551	232	42,1
Verbano Cusio Ossola	77	1	1,3	Ravenna**	18	17	94,4	Bari	41	10	24,4
Vercelli	86	33	38,4	Reggio Emilia	45	45	100,0	Barletta-Andria-Trani	10	4	40,0
Piemonte	1.206	78	6,5	Rimini**	27	24	88,9	Brindisi	20	6	30,0
Valle d'Aosta	74	1	1,4	Emilia-Romagna	348	342	98,3	Foggia	61	10	16,4
Bergamo**	244	34	13,9	Arezzo*	39	21	53,8	Lecce**	97	16	16,5
Brescia**	206	17	8,3	Firenze**	44	27	61,4	Taranto	29	11	37,9
Como	162	4	2,5	Grosseto**	28	24	85,7	Puglia	258	57	22,1
Cremona	115	95	82,6	Livorno**	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Lecco	90	5	5,6	Lucca**	35	33	94,3	Potenza	100	84	84,0
Lodi	61	13	21,3	Massa Carrara**	17	3	17,6	Basilicata	131	106	80,9
Mantova	70	31	44,3	Pisa	39	37	94,9	Catanzaro	80	78	97,5
Milano	134	47	35,1	Pistoia	22	3	13,6	Cosenza	155	106	68,4
Monza e della Brianza	55	17	30,9	Prato	7	1	14,3	Crotone	27	25	92,6
Pavia	190	6	3,2	Siena**	36	29	80,6	Reggio Calabria	97	95	97,9
Sondrio	78	1	1,3	Toscana	287	197	68,6	Vibo Valentia	50	44	88,0
Varese	141	16	11,3	Perugia	59	54	91,5	Calabria	409	348	85,1
Lombardia	1.546	286	18,5	Terni	33	27	81,8	Agrigento	43	28	65,1
Bolzano	116	1	0,9	Umbria	92	81	88,0	Caltanissetta	22	20	90,9
Trento	217	1	0,5	Ancona	49	18	36,7	Catania	58	52	89,7
Trentino-Alto Adige	333	2	0,6	Ascoli Piceno**	33	16	48,5	Enna	20	13	65,0
Belluno	69	19	27,5	Fermo**	40	12	30,0	Messina	108	45	41,7
Padova	104	30	28,8	Macerata**	57	39	68,4	Palermo	82	30	36,6
Rovigo**	50	17	34,0	Pesaro e Urbino	60	33	55,0	Ragusa	12	12	100,0
Treviso	95	25	26,3	Marche	239	118	49,4	Siracusa	21	9	42,9
Venezia	44	32	72,7	Frosinone	91	43	47,3	Trapani	24	24	100,0
Verona	98	18	18,4	Latina**	33	17	51,5	Sicilia	390	233	59,7
Vicenza	121	37	30,6	Rieti	73	51	69,9	Cagliari	71	40	56,3
Veneto	581	178	30,6	Roma	121	38	31,4	Carbonia-Iglesias	23	13	56,5
Gorizia	25	4	16,0	Viterbo	60	54	90,0	Medio Campidano	28	18	64,3
Pordenone	51	50	98,0	Lazio	378	203	53,7	Nuoro	52	12	23,1
Trieste	6	1	16,7	Chieti	104	75	72,1	Ogliastra	23	9	39,1
Udine	136	50	36,8	L'Aquila	108	100	92,6	Olbia Tempio**	26	10	38,5
Friuli-Venezia Giulia	218	105	48,2	Pescara	46	42	91,3	Oristano	88	34	38,6
Genova	67	55	82,1	Teramo	47	37	78,7	Sassari	66	25	37,9
Imperia	67	47	70,1	Abruzzo	305	254	83,3	Sardegna	377	161	42,7
La Spezia	32	25	78,1	Campobasso	84	50	59,5	Italia	8.094	3.271	40,4
Savona	69	60	87,0	Isernia	52	52	100,0				
Liguria	235	187	79,6	Molise	136	102	75,0				

*inclusi i comuni con ufficio di statistica in forma associata

** province che hanno comuni con ufficio di statistica in forma associata

1.2 Collocazione organizzativa degli uffici di statistica del Sistema

La collocazione organizzativa degli uffici di statistica nell'ambito delle proprie amministrazioni/enti, limitatamente alle funzioni nella pratica esercitate e al ruolo di coordinamento che effettivamente riescono a svolgere sulle attività di produzione statistica della propria amministrazione/ente, rappresenta una criticità ormai consolidata. Spesso la collocazione organizzativa e le effettive competenze che vengono affidate all'ufficio non rispondono adeguatamente ai criteri di autonomia e di autorevolezza nella responsabilità prefigurati dal d.lgs. 322/89 di costituzione del Sistan e delle successive Direttive in materia emanate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat).

Vi sono crescenti difficoltà nell'assicurare un'organizzazione coerente con il dettato normativo sia nelle amministrazioni centrali dello Stato - per le quali vi sono norme più stringenti in materia di costituzione, collocazione e nomina dei responsabili - sia negli enti nazionali.

Nelle regioni vi è una certa eterogeneità di situazioni quanto alla collocazione organizzativa dell'ufficio all'interno dell'amministrazione (solo in alcuni casi, infatti, gli uffici sono incardinati presso la Presidenza della Giunta regionale, come suggeriva lo Schema di accordo in materia di attività statistica di interesse nazionale approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 1993 ai sensi del d.lgs. 322/89) e alle funzioni svolte, che talora esulano dall'attività statistica in senso stretto; alcuni uffici svolgono, infatti, funzioni quali: il supporto alla programmazione e alla verifica delle politiche regionali, la gestione o il coordinamento di osservatori di settore, la gestione delle attività connesse all'attuazione della normativa sulla privacy, collegati al supporto al controllo di gestione ecc.

Circa la situazione degli uffici di statistica delle prefetture-Utg, che di norma sono incardinati presso l'Ufficio di gabinetto e non hanno una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica, è da osservare che spesso le risorse umane non sono assegnate a tempo pieno all'attività statistica. Come conseguenza gli stessi uffici tendono a segnalare carenze di personale o la scarsa qualificazione di quello presente.

Non fanno eccezione neanche gli uffici di statistica dei comuni che - specie in quelli medio/piccoli hanno scarsa indipendenza e sono spesso coinvolti in altre funzioni dell'amministrazione (quali la competenza anagrafica e demografica o altre funzioni relative al territorio o ai sistemi informativi) oppure, per carenza di risorse, restano per anni senza un vero e proprio responsabile o solo con un facente funzione.

In considerazione di tali osservazioni, nella Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica di quest'anno si è deciso di inserire quesiti volti ad approfondire in modo specifico questi aspetti. Circa la collocazione organizzativa, risulta che solo il 4,7% dei 3.391 uffici rispondenti può disporre di una struttura appositamente dedicata alla statistica mentre nel 95,7% dei casi l'ufficio è una struttura polifunzionale, che risponde di varie attività all'interno dell'amministrazione/ente (Tavola 5). La metà delle amministrazioni centrali e delle associazioni di enti locali hanno creato strutture appositamente dedicate alla statistica; percentuali sensibilmente più basse si riscontrano per le camere di commercio (7,8%), i comuni fino a 100 mila abitanti (2,7%) e le prefetture-Utg (solo 1%). A tale evidenza deve aggiungersi che la quasi totalità dei responsabili degli uffici rispondenti ha dichiarato di ricoprire anche altri incarichi all'interno dell'amministrazione/ente: la relativa quota è più bassa per gli uffici delle regioni e province autonome (42,9%), delle amministrazioni centrali (44,4%) e dei comuni oltre 100 mila abitanti (54,8%). È massima per le prefetture-Utg (100%), seguita da quella dei comuni di più grandi dimensioni (circa 98%). Inoltre, vi è un veloce *turn over* alla guida degli uffici: in media circa il 10% dei responsabili è cambiato nell'ultimo anno e tale quota supera il 15% nel caso degli uffici delle prefetture-Utg.

Altro problema organizzativo segnalato dagli uffici di statistica è la mancanza di integrazione rispetto all'attività delle altre strutture dell'amministrazione/ente e di un ruolo sufficientemente chiaro nell'organizzazione interna. Questo problema è particolarmente avvertito nelle grandi amministrazioni: il 22% dei responsabili degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato si è detto per niente o non molto soddisfatto dell'integrazione rispetto alla propria amministrazione, così come il 19% di quelli degli uffici dei comuni con oltre 100 mila abitanti (Tavola 6). Nel complesso, comunque, l'85% dei responsabili degli uffici rispondenti si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto della collocazione organizzativa del proprio ufficio. I più soddisfatti sono risultati i responsabili degli uffici all'interno di enti nazionali o altri soggetti (96% molto o abbastanza soddisfatti) e quelli delle regioni e province autonome (90%).

Tavola 5 - Uffici di statistica per tipo di soggetto, collocazione organizzativa e nuovo incarico del responsabile
- Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	COLLOCAZIONE ORGANIZZATIVA (%)		Altri incarichi del responsabile (%)	Nuova nomina del responsabile (%)
		Struttura dedicata	Struttura polifunzionale		
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	50,0	50,0	44,4	-
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	13,8	86,2	69,0	6,9
Regioni e Province autonome	21	42,9	57,1	42,9	-
Prefetture - Utg	97	1,0	99,0	100,0	15,5
Province	78	25,6	74,4	73,1	12,8
Camere di commercio	103	7,8	92,2	82,5	10,7
Associazioni di Enti locali	31	54,8	45,2	93,5	16,1
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	19,4	80,6	54,8	11,9
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	2,7	97,3	97,9	9,4
Totale	3.391	4,7	95,3	95,5	9,6

Quanto alla chiarezza del ruolo dell'ufficio all'interno dell'organizzazione in cui si opera, la situazione è anche peggiore: sono poco meno del 40% i responsabili che definiscono per niente o non molto chiaro il ruolo dell'ufficio. Negli uffici delle province, in particolare, è un responsabile su due a dichiararsi insoddisfatto (Tavola 6). Per venire incontro a questa specifica difficoltà degli uffici delle province, nel corso del 2009, sono state approvate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica le modifiche alla Direttiva 18 dicembre 1992, n. 6 *Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici di statistica delle Province*, con deliberazione 19 giugno 2008 (G.U. 26.2.2009 - serie gen. n. 47). Il Comstat è intervenuto introducendo una nozione unitaria di funzione statistica, definita come funzione necessaria delle province, assicurata dagli uffici di statistica, sia con riferimento alle attività previste dal Programma statistico nazionale sia con riferimento a quelle statistiche svolte per conto e nell'interesse della provincia. Tra le altre novità, sono da segnalare l'introduzione di ulteriori elementi di flessibilità nell'organizzazione dell'ufficio di statistica (svolgimento temporaneo della funzione statistica da parte dell'Ufficio del Direttore o del Segretario Generale) e di requisiti minimi per il responsabile e il personale addetto, aventi lo scopo di fornire risposta ad alcune difficoltà segnalate dalle province senza tuttavia pregiudicarne l'autonomia, l'imparzialità e la qualità dell'informazione statistica prodotta.

Per entrare nel merito degli assetti organizzativi sottostanti all'attività degli uffici di statistica e cercare di cogliere le relazioni funzionali che intercorrono tra gli uffici e le altre strutture delle amministrazioni di riferimento, si è chiesto ai responsabili degli uffici di statistica se nel 2009 abbiano svolto attività statistiche ulteriori rispetto a quelle svolte per conto dell'Istat (Tavola 7). In media il 22,1% dei 3.391 uffici ha risposto affermativamente: tale dato, tuttavia, incorpora una variabilità per tipo di soggetti molto pronunciata: si va dal 15,2% dei comuni fino a 100 mila abitanti all'86,2% degli enti nazionali e altri soggetti.

Il 56,3% degli uffici svolge attività statistica su mandato di unità organizzative della propria amministrazione: l'88,9% degli uffici delle regioni e province autonome e l'86,7% delle amministrazioni centrali hanno risposto in tal senso, testimoniando un buon grado di penetrazione della statistica nell'organizzazione, mentre per i comuni, in particolare per i comuni con meno di 100 mila abitanti (44,3%), tale proporzione si abbassa considerevolmente. Il 32,0% degli uffici dichiara di svolgere tale attività in modo autonomo e i soggetti che dichiarano in maggior misura di svolgere tale attività per decisione autonoma sono i comuni di oltre 100 mila abitanti (96,8%) e le regioni e province autonome (88,9%); tale dato è coerente con il fatto che tali amministrazioni hanno titolarità diretta di lavori all'interno del Programma statistico nazionale. Il 22,2% degli uffici di statistica svolge attività statistica su mandato di altri enti: tale proporzione è particolarmente elevata per gli enti nazionali (48,0%) e per le amministrazioni centrali (40,0%) mentre appare ridotta per le prefetture-Utg (8,3%) e le associazioni di enti locali (9,5%). Infine, il 23,6% degli uffici ha dichiarato di aver svolto attività statistica nell'ambito di collaborazioni tra il

proprio e altri enti, con punte del 68,0% per autonome gli enti nazionali e altri soggetti e del 44% per regioni e province autonome e le altre province (Tavola 7).

Ai 423 uffici che hanno risposto di svolgere attività statistica su mandato di unità organizzative della propria amministrazione/ente si è ulteriormente chiesto di indicare quale unità amministrativa ha richiesto più frequentemente tali attività: è risultato che nel 40,2% dei casi è stato il vertice politico dell'ente (sia esso un Ministro, un Presidente o un Sindaco) ad attivare l'intervento dell'ufficio di statistica; a seguire, per intensità di richieste, si pongono gli uffici di primo livello e/o dirigenziali generali (15,4%) e gli uffici dirigenziali non generali (11,8%) (Tavola 8). Nel caso dei comuni fino a 100 mila abitanti, oltre al vertice (41,5%), hanno peso nelle richieste anche gli uffici non dirigenziali (indicati come primo richiedente nel 16,5% dei casi) e gli assessorati (13,0%). Nel caso delle prefetture-Utg i lavori vedono come primo richiedente il Ministero dell'interno (68,2%) e al 15,9% il vertice dell'ente. Per le camere di commercio industria e artigianato forte peso - oltre al vertice - hanno anche le richieste da parte di uffici studi (17,6%). Per le amministrazioni centrali sono gli uffici dirigenziali di primo livello a rappresentare il primo motore dell'attività statistica interna (69,2%).

Da ultimo, si è voluto valutare il grado effettivo di integrazione organizzativa approfondendo il ruolo di alcuni uffici in una delle principali attività di coordinamento loro demandate, ovvero la validazione delle pubblicazioni e/o dei rapporti redatti da altri dipartimenti e/o unità organizzative dell'amministrazione di appartenenza (Tavola 9). Il risultato è che quasi metà degli uffici rispondenti dichiara di non svolgere mai questa attività (46,9%), il 41,1% lo fa a volte e solo il 6,8% lo fa sempre. L'attività di validazione non viene svolta da quasi il 60% degli uffici dei comuni con oltre 100 mila abitanti, evento che ricorre in un solo caso su due per gli uffici delle province e associazioni di enti locali. La più alta proporzione di uffici che svolgono sempre la funzione di validazione delle pubblicazioni in materia statistica prodotte da altre strutture dell'amministrazione di appartenenza si riscontra nelle regioni e province autonome (28,6%); la funzione è presente ma è esercitata saltuariamente negli uffici delle amministrazioni centrali (55,6% dei casi). Infine, il 5,2% degli uffici intervistati dichiara che gli altri dipartimenti o unità organizzative della propria amministrazione/ente non producono pubblicazioni a carattere statistico.

Tavola 6 - Uffici di statistica per tipo di soggetto e per livello di integrazione rispetto agli organi dirigenziali del Soggetto e per chiarezza del ruolo nell'Amministrazione/Ente di appartenenza - Anno 2009

SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	LIVELLO DI INTEGRAZIONE (%)				CHIAREZZA RUOLO DELL'UFFICIO (%)			
		Molto	Abbastanza	Non molto	Per niente	Molto	Abbastanza	Non molto	Per niente
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	27,8	50,0	16,7	5,6	16,7	50,0	27,8	5,6
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	44,8	51,7	3,4	-	20,7	58,6	20,7	-
Regioni e Province autonome	21	47,6	42,9	9,5	-	38,1	38,1	23,8	-
Province	78	21,8	60,3	17,9	-	9,0	41,0	47,4	2,6
Associazioni di enti locali	4	-	100,0	-	-	-	100,0	-	-
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	19,0	61,9	16,7	2,4	14,3	45,2	33,3	7,1
Totale	192	27,6	57,3	14,1	1,0	15,6	46,4	34,9	3,1

Tavola 7 - Uffici di statistica per tipo di soggetto e per mandato nello svolgimento delle attività statistiche - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (oltre quella per conto Istat) (%)	MANDATO NELLO SVOLGIMENTO ATTIVITA' * (%)			
			In modo autonomo	Su mandato di unità organizzative del proprio Ente e/o Amministrazione	Su mandato o richiesta di altri Enti e/o Amministrazioni	Nell'ambito di collaborazioni tra il proprio Ente e/o Amministrazione e altri Enti
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	83,3	40,0	86,7	40,0	33,3
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	86,2	48,0	84,0	48,0	68,0
Regioni e Province autonome	21	85,7	88,9	88,9	33,3	44,4
Prefetture - Utg	97	61,9	25,0	73,3	8,3	18,3
Province	78	64,1	72,0	80,0	34,0	44,0
Camere di commercio	103	77,7	45,0	63,8	31,3	42,5
Associazioni di enti locali	31	67,7	42,9	66,7	9,5	38,1
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	73,8	96,8	77,4	41,9	29,0
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	15,2	17,7	44,3	18,0	14,0
Totale	3.391	22,1	32,0	56,3	22,2	23,6

* Si potevano indicare più modalità trattandosi di una domanda multirisposta.

Tavola 8 - Uffici di statistica che svolgono attività su mandato di unità organizzative del proprio Ente/Amministrazione per tipo di soggetto e per tipologia di unità organizzativa dell'ente/amministrazione che più frequentemente richiede lavori statistici - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	TIPOLOGIA DI UNITÀ ORGANIZZATIVA (%)									
	Uffici di statistica che svolgono attività su mandato di unità organizzative del proprio Ente/Amministrazione	Vertice Ente	Ufficio di primo livello e dirigenziali generali	Uffici non dirigenziali	Osservatori, Uffici studi	Assessorati	Ministero dell'interno	Circoscrizioni / Municipi	Altro	
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	13	23,1	69,2	7,7	-	-	-	-	-	
Enti nazionali ed altri Soggetti Regioni e Province autonome	21	47,6	19,0	19,0	9,5	-	-	-	4,8	
Prefetture - Utg	16	43,8	43,8	-	-	12,5	-	-	-	
Province	44	15,9	6,8	-	2,3	-	68,2	2,3	4,5	
Camere di commercio	40	32,5	30,0	12,5	12,5	10,0	-	-	2,5	
Associazioni di enti territoriali	51	62,7	3,9	5,9	17,6	2,0	-	2,0	5,9	
Comuni oltre 100.000 abitanti	14	50,0	14,3	7,1	-	7,1	-	7,1	14,3	
Comuni fino a 100.000 abitanti	24	33,3	29,2	12,5	-	20,8	-	-	4,2	
Totale	200	41,5	9,5	16,5	5,0	13,0	7,5	0,5	6,5	
Totale	423	40,2	15,4	11,8	6,4	9,2	10,6	0,9	5,4	

Tavola 9 - Uffici di statistica per frequenza di validazione delle pubblicazioni e/o dei rapporti di altri Dipartimenti e/o Unità organizzative della Amministrazione di appartenenza (%) - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	FREQUENZA VALIDAZIONE (%)		
	Uffici di statistica rispondenti	A volte	Gli altri Dipartimenti e/o Unità organizzative non producono pubblicazioni
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	55,6	44,4
Enti nazionali ed altri Soggetti Regioni e Province autonome	29	48,3	37,9
Province	21	47,6	19,0
Associazioni di enti locali	78	35,9	51,3
Comuni oltre 100.000 abitanti	4	50,0	50,0
Totale	42	35,7	59,5
Totale	192	41,1	46,9

1.3 Impiego di risorse umane

Nel 2009, le risorse umane che nel complesso hanno operato nel Sistema statistico nazionale sono state pari a 13.070 addetti. Tale cifra si compone di 2.146 addetti dell'Istat, delle risorse umane dei tre enti di informazione statistica che partecipano al Sistema nella loro interezza (anche se non tutto il personale è dedicato ad attività di tipo statistico): nel complesso altre 861 unità di personale (118 per l'Inea, 117 per l'Isae e 626 per l'Isfol); di 10.063 addetti alla statistica pubblica che lavorano nei 3.448 uffici di statistica del Sistema.

Per quanto riguarda l'Istat, le tavole 10a-10d espongono i dati di consuntivo del personale effettivamente impegnato nella realizzazione dei progetti, espressi in anni-persona. Nel 2009 sono stati impiegati 2.146 anni-persona, con una differenza negativa di 46 anni-persona rispetto al 2008 (2%). La tavola 10a riporta la ripartizione del personale impiegato nelle diverse tipologie di progetto da cui risulta che le risorse sono assorbite in maggior misura da attività organizzative e gestionali (566 anni-persona) e dalle attività di rilevazione (408,7 anni-persona). La tavola 10b riporta la ripartizione del personale per area tematica e mostra come siano l'area gestionale (611,1 anni-persona) e quella economica (496,7 anni-persona) quelle dove si concentra in maggior misura il personale. La tavola 10c riporta la ripartizione del personale impiegato sui progetti derivanti dalle diverse sorgenti: i progetti vincolati dalla normativa comunitaria hanno assorbito complessivamente 556,7 anni-persona ed è prevalente il personale assorbito da progetti derivanti da Regolamento comunitario (489 anni-persona, 87,9% del personale dedicato a progetti vincolati), seguono le risorse necessarie per l'adozione del Sec95 (6,1%) e quelle associate alle direttive comunitarie (6%); per la realizzazione di progetti derivanti da normativa nazionale sono inoltre assorbiti 142 anni-persona. Nella tavola 10d, infine, è riassunto il dettaglio delle risorse di personale impegnate per la realizzazione di progetti derivanti dalle diverse sorgenti ripartite per area tematica.

Tavola 10a – Personale Istat per tipologia di lavoro – Anno 2009

TIPOLOGIA DEL LAVORO	Personale (anni-persona)
Studio progettuale	216,3
Rilevazione	408,7
Elaborazione	272,7
Analisi e approfondimento	21,7
Altro progetto statistico	170,4
Progetto informatico	59,6
Progetto organizzativo	20,5
Progetto gestionale	9,4
Progetto amministrativo	3,3
Progetto di comunicazione/diffusione	11,7
Attività informatica	240,7
Attività organizzativa/gestionale	566,0
Attività giuridico/amministrativa	26,3
Attività di comunicazione/diffusione	118,6
Totale complessivo	2.146,0

Tavola 10b – Personale Istat per area tematica –Anno 2009

AREA DEL LAVORO	Personale (anni-persona)
Censuaria	95,7
Demografica	93,7
Sociale	271,2
Sanitaria	23,2
Economica	496,7
Ambientale	47,3
Metodologica	81,2
Comunicazione - diffusione	126,0
Informatica	267,6
Gestionale organizzativa	611,1
Giuridico - amministrativa	32,3
Totale complessivo	2.146,0

Tavola10c – Personale Istat per sorgente –Anno 2009

SORGENTE	Personale (anni-persona)
Regolamento comunitario	489,0
Direttiva comunitaria	33,5
Sec95	34,2
Normativa Nazionale	142,2
Linee strategiche dell'Istat	1.110,4
Interesse specifico dell'area	336,7
Totale complessivo	2.146,0

Tavola 10d – Personale Istat per sorgente e per area tematica (anni-persona) – Anno 2009

AREA TEMATICA	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Sec95	Normativa Nazionale	Linee strategiche dell'Istat	Interesse specifico dell'area	Totale
Censuaria	55,4	-	-	10,9	27,9	1,5	95,7
Demografica	15,6	-	-	7,6	65,3	5,2	93,7
Sociale	80,0	16,2	13,2	80,7	44,9	36,2	271,2
Sanitaria	6,4	-	-	8,8	4,9	3,0	23,2
Economica	317,6	17,1	21,0	5,9	89,2	45,9	496,7
Ambientale	1,3	-	-	1,7	40,6	3,7	47,3
Metodologica	2,2	0,2	-	1,3	73,5	4,0	81,2
Comunicazione - diffusione	-	-	-	-	100,1	25,9	126,0
Informatica	10,4	-	-	4,1	125,4	127,7	267,6
Gestionale organizzativa	-	-	-	4,5	525,7	80,9	611,1
Giuridico - amministrativa	-	-	-	16,6	13,0	2,6	32,3
Totale complessivo	489,0	33,5	34,2	142,2	1.110,4	336,7	2.146,0

Per quanto riguarda gli enti di informazione statistica, il personale dell' Isfol ammonta a 626 unità: di queste il 64,8% sono donne e il 42,8% personale con contratto a tempo determinato; i ricercatori e tecnologi (suddivisi nei tre livelli di ciascun profilo) rappresentano il 28,7% del personale. L'Inea ha 118 dipendenti, di cui il personale dei ricercatori e tecnologi (nei tre livelli) rappresenta circa il 45%. Infine, l'Isae ha 117 dipendenti e una proporzione di ricercatori e tecnologi (nei tre livelli) pari al 49%, sono solo 13 le risorse che risultano prevalentemente impegnate nell'attività statistica.

Sono 10.063 gli addetti alla statistica pubblica che operano negli uffici di statistica: il dato, riferito al 2009, è ordinato secondo diverse modalità nelle Tavole 11 e 12, è il risultato delle informazioni fornite dai 3.391 uffici di statistica che hanno risposto alla rilevazione. Con una variazione del 5,1% rispetto ai 9.572 addetti rilevati nel 2008.

Il 55,9% degli addetti sono donne. La proporzione di donne è massima negli uffici di statistica delle camere di commercio (65,0%) e minima (inferiore al 50%) negli uffici degli enti nazionali e soggetti privati. Il numero medio di addetti nel 2009 è di 3,0 addetti per ufficio. La distribuzione del numero medio di addetti per tipologia di soggetti ha una elevata variabilità: si passa dai quasi 14 addetti in media degli uffici delle regioni e province autonome e dei comuni con oltre 100 mila abitanti ai 2,6 addetti delle province e dei comuni con meno di 100 mila abitanti.

I laureati in statistica sono solo il 5,4% del totale degli addetti e tale proporzione è più elevata negli enti nazionali e altri soggetti (51,5%), nelle amministrazioni centrali (39,9%), nelle province (23,6%), nelle regioni e province autonome (23,3%). Scende via via fino ad arrivare all'8,1% nei comuni con oltre 100 mila abitanti e ai livelli minimi negli altri comuni (1,6%) e nelle prefetture-Utg (1,0%). Da segnalare, per queste ultime, il peso significativo della laurea in discipline giuridiche (29,9%) e in discipline economiche e politiche (4,7% e 3,0% del totale), in coerenza con gli skill professionali più diffusi nelle carriere prefettizie. Le altre lauree più diffuse tra gli addetti degli uffici del Sistan sono quelle in materie giuridiche (7,8%) e i diplomi di secondo grado (59,6%).

Del totale degli addetti, solo il 18,1% del personale è adibito esclusivamente all'attività statistica mentre la restante parte svolge altre mansioni aggiuntive. La quota di addetti che svolge solo attività statistica è più elevata per gli uffici di statistica delle regioni e province autonome (74,7%) e dei comuni con oltre 100 mila abitanti (70,7%), è particolarmente bassa invece per gli uffici delle prefetture-Utg (6,0%) e dei comuni fino a 100 mila abitanti (10,0%) (Tavola 11). Tra le attività non strettamente statistiche svolte dagli uffici ci sono la programmazione (19,0%), i servizi informativi (18,5%), la cartografia (8,7%) e il controllo di gestione (7,7%).

Dalla Tavola 12 si rileva che l'82,9% del personale degli uffici di statistica lavora con un contratto a tempo indeterminato: la quota più elevata si registra per i comuni oltre 100 mila abitanti (95,8%) e le amministrazioni centrali (94,5%), quella più bassa per le associazioni di enti locali (71,3%).

L'utilizzo del part time è abbastanza limitato nel settore: solo il 7,9% degli addetti (in maggioranza donne) vi ha fatto ricorso nel 2009, in crescita rispetto al 2008. I valori relativi al part time sono molto variabili per tipo di soggetti. Infatti, negli uffici di statistica delle regioni e province autonome, il 17,7% lavora con un contratto part time, nelle camere di commercio il 15,9% e, di contro, nelle amministrazioni centrali solo l'1,2%. La più alta proporzione di part timer uomini si registra negli enti nazionali e nelle province (33,3%).

Per quanto riguarda, invece, i responsabili degli uffici di statistica (Tavola 13), la proporzione di donne decresce al 46,7% del totale. In particolare, nel caso delle regioni e province autonome si ha una netta preponderanza di maschi (76,2%) tra i responsabili. La quota dei laureati in statistica è pari al 3,2% contro il 18,1% dei laureati in materie giuridiche. Le quote più alte di responsabili laureati in statistica si osservano per le amministrazioni centrali (44,4%), per gli enti nazionali (37,9%) e per le regioni e province autonome (23,8%). Si riconferma, invece, lo scarso peso della specializzazione in discipline statistiche nelle altre amministrazioni, in particolare nei comuni fino a 100 mila abitanti (1,5%) e nelle prefetture-Utg (assenza di laureati in statistica).

Ai responsabili del sottogruppo di enti/amministrazioni che hanno risposto alla *Long form* della rilevazione EUP è stato chiesto di esprimere il proprio parere circa l'adeguatezza del numero e della competenza professionale del personale loro assegnato (Tavola 14). Una lieve maggioranza (52%) dei 192 responsabili degli uffici rispondenti ha affermato che il numero delle risorse assegnate è del tutto o abbastanza adeguato. I più insoddisfatti risultano gli enti nazionali e i comuni oltre 100 mila abitanti, mentre le associazioni di enti locali si dichiarano abbastanza soddisfatte nel 75% dei casi.

La situazione migliora rispetto alle caratteristiche di professionalità del personale: oltre l'83% dei responsabili intervistati ritiene del tutto o abbastanza adeguate le competenze delle risorse assegnate. Particolarmente adeguate sono quelle presenti nelle associazioni di enti locali, nelle amministrazioni centrali, negli enti nazionali ed altri soggetti, nelle regioni e province autonome. Meno soddisfacenti quelle delle province e dei comuni oltre 100 mila abitanti (Tavola 14).

Poste tali evidenze, si è ritenuto utile tentare un approfondimento, con il coinvolgimento dei referenti degli enti di informazione statistica e dei responsabili degli uffici di statistica del Sistema, sul tema della formazione del personale. Per oltre il 35,9% dei rispondenti sarebbe necessario che il proprio personale svolgesse un corso di formazione specifica in campo statistico, il 34,2% dei

responsabili hanno espresso come priorità la formazione in campo informatico, il 30% in campo organizzativo. Le percentuali più elevate di corsi di formazione in campo statistico riguardano temi quali gli strumenti per l'analisi statistica; in campo informatico è risultato particolarmente richiesto l'approfondimento sul software professionale per l'analisi dei dati statistici; nel campo organizzativo le esigenze più avvertite riguardano la formazione sugli strumenti organizzativi e statistici per la gestione, la programmazione e il controllo.

Il fabbisogno di formazione anche in aree non strettamente statistiche va messo in relazione al fatto che quasi il 96% degli uffici di statistica è costituito da strutture polifunzionali che non svolgono compiti unicamente statistici. Infatti, nel 68,4% degli uffici oltre l'80% dell'attività corrente del personale è rivolta ad attività non strettamente statistiche, a cui va aggiunto un altro 12,3% di uffici per i quali la quota di attività statistica si colloca tra il 60 e l'80% (Tavola 15).

Tavola 11 - Personale degli uffici di statistica per sesso, per mansione, per titolo di studio e numero medio di personale per ufficio - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti (a)		SESSO (%)		di cui adibito esclusivamente all'attività statistica		TITOLO DI STUDIO (%)							N.medio di personale
	Totale Personale	Personale	M	F	Laurea o diploma in scienze statistiche	Laurea o diploma in economia e commercio	Laurea o diploma in materie giuridiche	Laurea o diploma in scienze politiche o sociologia	Altra laurea, laurea breve o diploma universitario	Diploma di secondo grado	Altro titolo di studio			
												18	163	
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	29	266	49,6	50,4	44,4	51,5	14,3	1,1	4,5	9,4	17,3	1,9	9,2	
Enti nazionali ed altri Soggetti	21	288	41,3	58,7	74,7	23,3	17,4	1,4	5,2	11,1	32,3	9,4	13,7	
Regioni e Province autonome	97	301	36,9	63,1	6,0	1,0	3,0	29,9	4,7	9,0	41,9	10,6	3,1	
Prefetture - Utg	78	203	46,8	53,2	39,9	23,6	16,3	8,9	8,4	13,8	27,1	2,0	2,6	
Province	103	320	35,0	65,0	30,3	10,3	22,8	5,6	14,7	6,9	34,7	5,0	3,1	
Camere di commercio	31	108	49,1	50,9	30,6	17,6	10,2	7,4	6,5	13,9	38,9	5,6	3,5	
Associazioni di enti locali	42	566	46,1	53,9	70,7	8,1	4,2	1,8	4,1	7,8	56,0	18,0	13,5	
Comuni oltre 100.000 abitanti	2.972	7.848	44,4	55,6	10,0	1,6	3,2	8,0	3,3	7,1	65,3	11,6	2,6	
Comuni fino a 100.000 abitanti														
Totale	3.391	10.063	44,1	55,9	18,1	5,4	4,9	7,8	4,0	7,6	59,4	11,0	3,0	

(a) La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

Tavola 12 - Personale degli uffici di statistica per tipo di contratto e sesso - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti (a)	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)		di cui con contratto part time (%)		SESSO (%)		
		Totale Personale	M	F	M	F	M	F
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	29	266	87,2	50,9	49,1	4,5	33,3	66,7
Enti nazionali ed altri Soggetti	21	288	80,9	41,2	58,8	17,7	9,8	90,2
Regioni e Province autonome	97	301	85,4	36,2	63,8	4,0	25,0	75,0
Prefetture - Utg	78	203	88,2	44,1	55,9	10,3	33,3	66,7
Province	103	320	84,1	33,1	66,9	15,9	9,8	90,2
Camere di commercio	31	108	71,3	46,8	53,2	9,3	30,0	70,0
Associazioni di enti locali	42	566	95,8	45,8	54,2	10,8	19,7	80,3
Comuni oltre 100.000 abitanti	2.972	7.848	81,6	44,9	55,1	7,3	22,0	78,2
Comuni fino a 100.000 abitanti								
Totale	3.391	10.063	82,9	44,4	55,6	7,9	20,8	79,3

(a) La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

Tavola 13 - Responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	SESSO (%)		TITOLO DI STUDIO (%)							
	Uffici di statistica rispondenti (a)	M	F	Laurea o diploma in scienze statistiche	Laurea o diploma in scienze economiche	Laurea o diploma in materie giuridiche	Laurea o diploma in scienze politiche o sociologia	Altra laurea, laurea breve o diploma universitario	Diploma di secondo grado	Altro titolo di studio
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	55,6	44,4	44,4	22,2	5,6	5,6	11,1	5,6	5,6
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	55,2	44,8	37,9	20,7	-	6,9	20,7	13,8	-
Regioni e Province autonome	21	76,2	23,8	23,8	38,1	-	4,8	19,0	-	14,3
Prefetture - Ufg	97	49,5	50,5	-	4,1	86,6	6,2	-	1,0	2,1
Province	78	62,8	37,2	21,8	24,4	14,1	11,5	16,7	9,0	2,6
Camere di commercio	103	41,7	58,3	11,7	34,0	11,7	22,3	5,8	12,6	1,9
Associazioni di enti locali	31	54,8	45,2	12,9	16,1	12,9	9,7	22,6	25,8	-
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	61,9	38,1	14,3	16,7	4,8	14,3	23,8	23,8	2,4
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	53,2	46,8	1,5	5,3	16,9	5,5	7,1	57,6	6,2
Totale	3.391	53,3	46,7	3,2	7,2	18,1	6,3	7,6	51,8	5,7

(a) La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

Tavola 14 - Uffici di statistica per tipo di soggetto e per misura dell'adeguatezza e delle competenze delle risorse umane - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	ADEGUATEZZA NUMEROSITÀ DEL PERSONALE (%)			ADEGUATEZZA COMPETENZE DEL PERSONALE (%)				
		Completamente inadeguate	Scarsamente adeguate	Abbastanza adeguate	Del tutto adeguate	Completamente inadeguate	Scarsamente adeguate	Abbastanza adeguate	Del tutto adeguate
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	16,7	33,3	38,9	11,1	-	5,6	44,4	50,0
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	6,9	31,0	44,8	17,2	-	3,4	55,2	41,4
Regioni e Province autonome	21	9,5	52,4	38,1	0,0	-	9,5	52,4	38,1
Province	78	21,8	29,5	38,5	10,3	3,8	16,7	50,0	29,5
Associazioni di enti locali	4	-	25,0	75,0	-	-	-	75,0	25,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	9,5	33,3	40,5	16,7	4,8	23,8	52,4	19,0
Totale	192	14,6	33,3	40,6	11,5	2,6	14,1	51,6	31,8

Tavola 15 - Uffici di statistica per tipo di soggetto e per quota dell'attività del personale che non riguarda funzioni statistiche - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	TIPOLOGIA DI DOTAZIONI FINANZIARE (%)					
		0%	Fino al 20%	Dal 20% al 39%	Dal 40% al 59%	Dal 60% al 79%	80% e oltre
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	-	50,0	11,1	22,2	5,6	11,1
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	3,4	10,3	24,1	44,8	6,9	10,3
Regioni e Province autonome	21	9,5	28,6	28,6	14,3	-	19,0
Prefetture - Utg	97	-	6,2	4,1	15,5	30,9	43,3
Province	78	7,7	25,6	6,4	21,8	7,7	30,8
Camere di commercio	103	-	9,7	22,3	31,1	18,4	18,4
Associazioni di Enti territoriali	31	3,2	22,6	6,5	19,4	6,5	41,9
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	9,5	45,2	26,2	11,9	4,8	2,4
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	-	7,4	2,6	3,6	12,0	74,4
Totale	3.391	0,4	8,8	4,0	6,0	12,3	68,4

1.4 Impiego di risorse economiche

La quantificazione delle risorse economiche destinate alle attività del Sistema statistico nazionale è esercizio di grande complessità. Infatti, se per le attività dell'Istat si possono definire con certezza le risorse impegnate, per gli altri soggetti Sistan la quantificazione è più difficoltosa per una serie di motivi. In primo luogo perché, sia per gli enti di informazione statistica sia per le altre amministrazioni l'attività statistica, non è esclusiva (quasi il 96% degli uffici di statistica si è dichiarato una struttura polifunzionale e non destinata esclusivamente all'attività statistica); in secondo luogo, perché il 37,5% degli uffici Sistan intervistati ha dichiarato di non avere alcuna dotazione di bilancio (Tavola 16): in particolare, il 77,8% degli uffici delle amministrazioni centrali, il 47,4% degli uffici delle province e il 44,8% di quelli degli enti nazionali. Invece, il 57,1% degli uffici regionali ha dichiarato di poter contare sull'assegnazione di un apposito capitolo di bilancio e un altro 23,8% che la propria amministrazione dedica all'ufficio di statistica una o più voci di budget.

Tavola 16 - Tipologia di dotazioni finanziarie degli US per tipo di soggetto – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	TIPOLOGIA DI DOTAZIONI FINANZIARE (%)			
		Un apposito capitolo di bilancio	Una o più voci di budget	Altre forme di dotazione finanziaria	Nessuna dotazione
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	5,6	0,0	16,7	77,8
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	17,2	34,5	3,4	44,8
Regioni e Province autonome	21	57,1	23,8	14,3	9,5
Province	78	39,7	16,7	1,3	47,4
Associazioni di enti locali	4	25,0	50,0	0,0	25,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	54,8	38,1	0,0	11,9
Totale	192	38,0	24,0	4,2	37,5

I costi Istat

Per quanto riguarda l'Istat, le tavole 17a-17d espongono i dati di consuntivo dei costi di personale e dei principali costi diretti connessi alle rilevazioni (stampa, spedizione e registrazione modelli, Servizio Postel-Peie, contributi agli organi di rilevazione, ecc.) espressi in migliaia di euro.

Nel 2009 i costi diretti ammontano complessivamente a 117,42 milioni di euro: i costi del personale sono pari a 100,19 milioni di euro e gli altri costi diretti 17,22 milioni di euro. Si rileva una significativa riduzione dei costi rispetto al 2008 (6% circa), quando i costi diretti sono

ammontati complessivamente a 124,85 milioni di euro, di cui 104,77 milioni di euro di costi di personale (riduzione del 4,3%) e 20,08 milioni di altri costi diretti. La tavola 17a riporta la ripartizione dei costi per le diverse tipologie di progetto; la tavola 17b espone la ripartizione dei costi per le diverse aree tematiche. La tavola 17c illustra la ripartizione dei costi per progetti in funzione della sorgente. I progetti vincolati dalla normativa comunitaria hanno assorbito complessivamente costi pari a 39,45 milioni di euro. All'interno di tale sorgente, i costi per i progetti derivanti da Regolamento comunitario costituiscono la parte maggioritaria (88,3% dei costi per i progetti vincolati), seguono le risorse economiche impiegate per l'adozione del Sec95 (4,5%) e quelle associate alle direttive comunitarie (7,1%). Per la realizzazione di progetti derivanti da normativa nazionale sono inoltre assorbiti 9,52 milioni di euro. La tavola 17d riporta il dettaglio delle risorse economiche impegnate per la realizzazione di progetti derivanti dalle diverse sorgenti ripartite per area tematica.

Si tenga conto che la metodologia utilizzata per il calcolo dei costi diretti, strettamente legati alla raccolta ed elaborazione dei dati, porta a risultati che non esauriscono la spesa complessivamente rendicontata nel conto finanziario dell'Istituto. Questa, infatti, riguarda anche gli impegni relativi a:

- altri costi diretti: circa 13 milioni di euro;
- acquisizione di beni e servizi e contributi ad organi di rilevazione (oneri di funzionamento): circa 22 milioni di euro;
- investimenti (spese in conto capitale): 5,1 milioni di euro;
- indennità di buonuscita: circa 15 milioni di euro.

Nel 2009, inoltre, l'Istituto ha impegnato circa 3,3 milioni di euro per l'attività preparatoria dei Censimenti 2010-2011.

Tavola 17a – Costi di personale e costi diretti Istat per tipologia di progetto – Anno 2009

TIPOLOGIA	Costi del Personale*	Altri costi diretti*	Costi diretti totali*
Studio progettuale	10.179,89	-	10.179,89
Rilevazione	18.866,94	17.225,90	36.092,84
Elaborazione	12.853,39	-	12.853,39
Analisi e approfondimento	1.040,88	-	1.040,88
Altro progetto statistico	7.802,75	-	7.802,75
Progetto informatico	2.769,21	-	2.769,21
Progetto organizzativo	954,31	-	954,31
Progetto gestionale	433,06	-	433,06
Progetto amministrativo	151,96	-	151,96
Progetto di comunicazione/diffusione	536,27	-	536,27
Attività informatica	11.318,52	-	11.318,52
Attività organizzativa/gestionale	26.496,37	-	26.496,37
Attività giuridico/amministrativa	1.243,95	-	1.243,95
Attività di comunicazione/diffusione	5.548,68	-	5.548,68
Totale complessivo	100.196,19	17.225,90	117.422,09

Tavola 17b – Costi di personale e costi diretti Istat per area tematica

AREA	Costi del Personale*	Altri costi diretti*	Costi diretti totali*
Censuaria	4.531,01	1.732,41	6.263,43
Demografica	4.421,10	592,29	5.013,38
Sociale	12.542,10	12.431,51	24.973,61
Sanitaria	1.139,31	396,00	1.535,31
Economica	22.853,47	1.895,72	24.749,19
Ambientale	2.301,36	12,05	2.313,41
Metodologica	3.849,59	165,92	4.015,51
Informatica	12.563,64	-	12.563,64
Gestionale organizzativa	28.548,08	-	28.548,08
Comunicazione - diffusione	5.897,13	-	5.897,13
Giuridico - amministrativa	1.549,39	-	1.549,39
Totale complessivo	100.196,19	17.225,90	117.422,09

Tavola 17c – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente – Anno 2009

SORGENTE	Costi del Personale*	Altri costi diretti*	Costi diretti totali*
Regolamento comunitario	22.608,81	12.235,59	34.844,40
Direttiva comunitaria	1.530,41	249,73	1.780,14
Sec95	1.585,82	1.242,84	2.828,65
Normativa Nazionale	6.713,21	2.816,54	9.529,75
Linee strategiche dell'Istat	51.937,57	391,32	52.328,89
Interesse specifico dell'area	15.820,37	289,89	16.110,26
Totale complessivo	100.196,19	17.225,90	117.422,09

Tavola 17d – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente e per area tematica – Anno 2009

AREA	REGOLAMENTO COMUNITARIO			DIRETTIVA COMUNITARIA			SEC95			NORMATIVA NAZIONALE		
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Censuaria	2.644,10	1.732,41	4.376,51	-	-	-	-	-	-	530,93	-	530,93
Demografica	746,31	-	746,31	-	-	-	-	-	-	371,19	347,08	718,26
Sociale	3.644,89	8.769,47	12.414,36	741,54	123,75	865,29	597,67	1.242,84	1.840,51	3.714,12	2.090,78	5.804,90
Sanitaria	316,73	-	316,73	-	-	-	-	-	-	433,27	378,69	811,96
Economica	14.619,07	1.733,70	16.352,77	779,39	125,98	905,37	988,15	-	988,15	270,24	-	270,24
Ambientale	63,71	-	63,71	-	-	-	-	-	-	82,83	-	82,83
Metodologica	100,43	-	100,43	9,48	-	9,48	-	-	-	0,00	-	63,71
Informatica	473,56	-	473,56	-	-	-	-	-	-	189,84	-	189,84
Gestionale organizzativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	224,94	-	224,94
Comunicazione - diffusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giuridico - amministrativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	832,15	-	832,15
Totale complessivo	22.608,81	12.235,59	34.844,40	1.530,41	249,73	1.780,14	1.585,82	1.242,84	2.828,65	6.713,21	2.816,54	9.529,75

Tavola 17d segue – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente e per area tematica – Anno 2009

AREA	LINEE STRATEGICHE DELL'ISTAT			INTERESSE SPECIFICO DELL'AREA			TOTALE		
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Censuaria	1.283,59	-	1.283,59	72,40	-	72,40	4.531,01	1.732,41	6.263,43
Demografica	3.057,26	245,21	3.302,47	246,34	-	246,34	4.421,10	592,29	5.013,38
Sociale	2.096,64	51,43	2.148,07	1.747,24	153,25	1.900,49	12.542,10	12.431,51	24.973,61
Sanitaria	242,05	14,30	256,35	147,25	3,01	150,26	1.139,31	396,00	1.535,31
Economica	4.101,10	30,27	4.131,37	2.095,52	5,77	2.101,29	22.853,47	1.895,72	24.749,19
Ambientale	1.979,21	12,05	1.991,25	175,62	-	175,62	2.301,36	12,05	2.313,41
Metodologica	3486,94	38,07	3.525,01	189,03	127,85	316,88	3.849,59	165,92	4.015,51
Informatica	5.888,84	-	5.888,84	6.011,40	-	6.011,40	12.563,64	-	12.563,64
Gestionale organizzativa	24.531,77	-	24.531,77	3.791,36	-	3.791,36	28.548,08	-	28.548,08
Comunicazione - diffusione	4.676,35	-	4.676,35	1.220,78	-	1.220,78	5.897,13	-	5.897,13
Giuridico - amministrativa	593,82	-	593,82	123,43	-	123,43	1.549,39	-	1.549,39
Totale complessivo	51.937,57	391,32	52.328,90	15.820,37	289,88	16.110,26	100.196,19	17.225,90	117.422,09

* I costi sono espressi in migliaia di euro

I costi degli altri enti del Sistan per il Psn

Per arrivare a una quantificazione complessiva dei costi della statistica pubblica, alle spese a consuntivo sostenute dall'Istat si possono aggiungere quelle sostenute dalle altre amministrazioni per la realizzazione dei lavori contenuti nel Programma statistico nazionale¹. Le informazioni disponibili, tuttavia, non sono complete e sufficientemente fra loro omogenee. Infatti, esse si riferiscono alla fase contabile della previsione; inoltre, non rappresentano in modo esaustivo i

¹ La metodologia adottata per la stima dei costi dei lavori Psn è contenuta nel documento *Istat, Costi stimati dei progetti programmati per l'anno 2009 del Programma statistico nazionale 2008-2010-Aggiornamento 2009-2010*, presentato al Comitato interministeriale per la programmazione economica.

costi di esecuzione dei lavori Psn da parte dei soggetti titolari in quanto non sono ricompresi quelli a carico di altri enti (ad es. dei comuni per le rilevazioni sui prezzi al consumo) né rappresentano il costo complessivo sostenuto per la statistica ufficiale perché i soggetti titolari dei lavori inseriti nel Psn conducono anche attività statistiche aggiuntive rispetto a quelle inserite nel Psn. Da tale valutazione risulta che il costo complessivo dei lavori programmati dai soggetti Sistan (escluso l'Istat) per il 2009 è di 32.230.590 euro, pari a un importo medio di 574.193 euro per lavoro; l'8,3% del totale è stato dedicato a progetti innovativi (Tavola 18).

Tavola 18 - Psn 2008-2010 aggiornamento 2009. Numero e costo stimato dei progetti previsti per l'anno 2009, per categoria di soggetto titolare (costi in euro)

	LAVORI		COSTI PRESUNTI		
	Totale	di cui: progetti innovativi	Totale	di cui: progetti innovativi	Costi medi (a)
Amministrazioni centrali dello Stato	321	22	7.327.985	124.790	22.829
Amministrazioni e aziende autonome dello Stato	1		2.600		2.600
Regioni e Province autonome	59	19	3.055.086	1.015.187	51.781
Province	9	2	511.650	240.400	56.850
Comuni	32	4	338.406	21.000	10.575
Enti pubblici	154	9	3.786.796	29.588	24.590
Enti ed organismi di informazione statistica	44	9	14.833.793	1.239.600	337.132
Soggetti privati	35	-	2.374.274	-	67.836
Totale	655	65	32.230.590	2.670.565	574.193

(a) calcolati sul totale dei progetti programmati

La dotazione di risorse economiche per l'Istituto nazionale di statistica e per il Sistema statistico nazionale nel complesso è stata, almeno dall'inizio di questo decennio, del tutto inadeguata. Già nel 2000 sia la quota percentuale della spesa per la statistica ufficiale dell'Istituto nazionale sia quella per la statistica ufficiale in complesso sul Prodotto nazionale lordo (rispettivamente pari a 0,012 e 0,013 sul Pnl) rappresentavano meno della metà di quelle osservate in media nell'Ue (0,025 e 0,028). Così come il costo totale della produzione di statistiche per abitante per l'Italia era oltre 2 volte e mezzo inferiore a quello medio Ue (2,6 euro contro 6,5 euro). Sugli stessi ordini di grandezza anche la proporzione del personale totale addetto alla produzione statistica rapportato alla popolazione che per l'Italia era 0,05 per mille mentre nella media Ue era di 0,12 per mille.

Da allora la situazione non è molto migliorata. Come si osserva dalla Tavola 19, nel 2005 tra i 29 paesi europei considerati l'Italia si pone al quart'ultimo posto sia in termini di proporzione del personale totale addetto alla produzione statistica rapportato alla popolazione, che da 0,05 del 2000 scende ulteriormente allo 0,04, sia in termini di rapporto tra budget dell'Istituto nazionale di statistica e PIL, che scende allo 0,011. Più in basso dell'Italia nella graduatoria vi sono solo Turchia, Germania (il cui dato però è riferito al solo Bundesamt e non comprende gli uffici dei Landers, il cui peso è molto elevato) e Polonia.

Tavola 19 - Personale e budget degli Istituti nazionali di statistica dei paesi Ue, Efta e paesi candidati – Anno 2005

PAESE	Personale	Budget (€)	Popolazione (1/1/05)	PIL (2005, milioni €)	Personale/pop * 1.000	Budget/Pil * 100
Malta	137	2.640.844	402.668	4.497,00	0,34	0,059
Lussemburgo	154	12.592.201	455.000	29.324,50	0,34	0,043
Estonia	429	5.435.353	1.347.000	10.540,20	0,32	0,052
Cipro	181	8.502.823	749.175	13.417,50	0,24	0,063
Lettonia	550	9.008.186	2.306.434	12.789,10	0,24	0,070
Liechtenstein	8	800.000	34.600	-	0,23	-
Irlanda	943	84.761.000	4.109.173	161.162,80	0,23	0,053
Norvegia	950	66.322.317	4.606.363	237.706,80	0,21	0,028
Slovenia	399	14.002.512	1.997.590	27.373,00	0,20	0,051
Bulgaria	1.492	9.306.002	7.761.049	21.448,10	0,19	0,043
Lituania	649	9.877.500	3.425.324	20.587,30	0,19	0,048
Repubblica Ceca	1.821	35.007.813	10.220.577	98.417,50	0,18	0,036
Finlandia	930	60.187.000	5.236.611	157.377,00	0,18	0,038
Ungheria	1.662	41.479.902	10.097.549	87.894,60	0,16	0,047
Paesi Bassi	2.200	173.000.000	16.305.526	501.921,00	0,13	0,034
Svezia	1.211	103.605.813	9.011.392	287.970,30	0,13	0,036
Francia	6.483	453.000.000	62.370.800	1.710.023,60	0,10	0,026
Danimarca	560	43.000.000	5.411.405	208.609,90	0,10	0,021
Austria	846	65.000.000	8.206.524	245.102,80	0,10	0,027
Romania	2.149	24.076.046	21.658.528	79.313,50	0,10	0,030
Grecia	1.068	31.190.762	11.082.751	181.087,50	0,10	0,017
Regno Unito	5.083	358.817.594	59.834.300	1.791.042,70	0,08	0,020
Spagna	3.527	210.039.670	43.038.035	904.323,00	0,08	0,023
Portogallo	750	37.000.000	10.529.255	147.395,40	0,07	0,025
Belgio	618	35.000.000	10.445.852	298.179,80	0,06	0,012
Italia	2.407	156.800.000	58.462.375	1.417.241,40	0,04	0,011
Turchia	2.891	27.765.010	71.607.500	290.502,90	0,04	0,010
Germania*	2.774	134.000.000	82.500.849	2.247.400,00	0,03	0,006
Polonia	807	13.845.259	38.173.835	243.398,20	0,02	0,006

* Il dato della Germania è riferito al solo Bundesamt e non comprende perciò gli uffici dei Landers.

Fonte: dati ufficiali nazionali

PARTE TERZA
ALTRE REALIZZAZIONI

1. ATTIVITÀ STATISTICA E PRINCIPALI LAVORI REALIZZATI NON PRESENTI NEL PSN

1.1 Attività statistica complessiva

Sebbene la produzione inserita nel Programma statistico nazionale è quella che ufficialmente si può definire di interesse pubblico, gli uffici di statistica e gli altri soggetti del Sistema hanno una produzione statistica ben più vasta e spesso di grande rilevanza per argomenti trattati e per risultati conseguiti in termini di informazione quantitativa fornita.

Secondo la Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica/enti di informazione statistica del Sistema (EUP), i soggetti Sistan che hanno dichiarato di aver svolto attività statistica nel 2009 sono il 22,2%. Mostrano maggiore iniziativa gli enti di informazione statistica (100%), gli enti nazionali e altri soggetti (86,2%) le regioni e province autonome (85,7%) e le amministrazioni centrali (83,3%). Va segnalato che solo il 15,2% degli uffici di statistica dei comuni sotto i 100 mila abitanti dichiara di aver svolto attività statistica ulteriore rispetto a quella svolta per l'Istat, contro il 73,8% dei comuni oltre i 100 mila abitanti.

Si possono quantificare questi lavori realizzati (tra lavori inseriti nel Psn e non) dai soggetti Sistan nel 2009 in 7.734. Si tratta più frequentemente di trattamenti statistici di dati raccolti a fini amministrativi (15,4% dei lavori realizzati) con un numero medio di trattamenti per ufficio pari a 8,5, mentre le rilevazioni sono il 6,3% per un numero medio per ufficio pari a 3,6 (Tavola 1). Tali risultati possono essere considerati il frutto della campagna di sensibilizzazione verso lo sfruttamento dei giacimenti informativi in possesso delle amministrazioni, di cui l'Istat è stato principale propulsore secondo il mandato del Comstat oltre che della necessità di abbattere i costi e della crescita di sensibilità presso le amministrazioni circa l'esigenza di ridurre al minimo la molestia statistica nei confronti dei rispondenti.

I trattamenti di dati amministrativi sono stati indicati tra le attività realizzate in maggior misura dagli uffici delle associazioni territoriali (93,5%), da quelli delle camere di commercio (65,0%) e da quelli delle regioni e province autonome (61,9%), mentre le rilevazioni campionarie sono state segnalate in maggior misura dagli uffici delle associazioni di enti (41,9%) e delle camere di commercio (41,7%) (Tavola 1). Il numero medio di lavori realizzati durante l'anno per le due tipologie di lavori varia secondo il tipo di enti: si osserva un numero medio di rilevazioni maggiore per gli enti di informazione statistica (10,7) e le per regioni e province autonome (9,9), mentre i trattamenti di dati amministrativi sono in media superiori per le amministrazioni centrali (18,8) e i comuni oltre i 100 mila abitanti (11,8).

Tavola 1 – Rilevazioni dirette su campioni statistici e trattamenti statistici di dati raccolti dal soggetto a fini amministrativi realizzate per tipo di soggetti Sistan – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (%)	Rilevazioni dirette su campioni statistici (%)	N. medio Rilevazioni dirette su campioni statistici	Trattamenti statistici di dati raccolti a fini amministrativi (%)	N. medio Trattamenti statistici di dati raccolti a fini amministrativi
Enti di informazione statistica (*)	3	100,0	100,0	10,7	-	-
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	83,3	22,2	1,8	50,0	18,8
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	86,2	37,9	5,7	51,7	7,0
Regioni e Province autonome	21	85,7	38,1	9,9	61,9	10,2
Prefetture - Utg	97	61,9	6,2	2,8	37,1	9,8
Province	78	64,1	19,2	1,9	53,8	4,4
Camere di commercio	103	77,7	41,7	3,2	65,0	10,5
Associazioni di Enti territoriali	31	67,7	41,9	2,8	93,5	1,4
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	73,8	4,8	5,0	38,1	11,8
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	15,2	3,7	3,3	9,9	8,7
Totale	3.394	22,2	6,3	3,6	15,4	8,5

* Escluso l'Istat

Tavola 2 - Lavori statistici realizzati nel 2009 per tipo di soggetto e per settore tematico (valori assoluti)

SETTORE TEMATICO	Enti di informazione statistica*	Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	Enti nazionali ed altri Soggetti	Regioni e Province Autonome	Prefetture - Ulg	Province	Camere di commercio	Associazioni di enti locali	Comuni oltre 100.000 abitanti	Comuni fino a 100.000 abitanti	Totale
Territorio	6	1	3	18	13	15	49	3	10	125	243
Ambiente	6	7	8	22	5	12	12	2	9	89	172
Struttura e dinamica della popolazione	-	2	4	51	21	49	31	11	82	827	1.074
Famiglia e comportamenti sociali	1	-	4	45	28	24	15	6	26	315	464
Istituzioni pubbliche e private	-	19	1	35	33	4	1	1	1	157	251
Sanità	-	15	8	87	6	6	2	1	4	365	494
Assistenza e previdenza	-	4	36	33	18	4	7	1	1	350	454
Giustizia	-	7	-	13	55	2	9	-	1	10	97
Istruzione e formazione	18	15	2	39	1	32	22	2	15	276	422
Cultura	-	11	4	19	1	7	3	1	4	145	195
Mercato del lavoro	14	37	33	24	12	46	87	12	14	44	323
Struttura e competitività delle imprese	-	8	12	24	6	10	208	3	9	6	286
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	4	2	2	20	-	8	11	-	1	31	79
Società dell'informazione	2	5	4	17	2	2	2	-	-	27	61
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	1	3	11	30	-	7	173	-	-	-	225
Prezzi	-	4	18	13	-	6	281	14	66	59	461
Agricoltura, foreste e pesca	3	4	12	64	2	14	38	5	-	31	173
Industria	3	5	17	125	7	8	93	1	3	16	278
Costruzioni	1	3	1	24	8	3	33	-	6	103	182
Commercio	1	5	10	12	19	10	90	1	14	148	310
Turismo	-	-	14	45	2	27	39	3	5	73	208
Trasporti	-	16	9	33	3	24	22	2	9	23	141
Servizi finanziari	-	3	35	6	6	8	9	2	-	122	191
Conti economici e finanziari	-	8	17	44	5	14	28	-	10	123	249
Metodologie e strumenti generalizzati	-	2	-	15	-	3	3	2	-	8	33
Multisetto	-	-	6	76	5	22	97	3	14	37	260
Altro	-	3	7	16	106	11	30	44	10	181	408
Totale	60	189	274	950	364	378	1.395	119	314	3.691	7.734

Tavola 3 - Lavori statistici realizzati nel 2009 per tipo di soggetto e per settore tematico (valori percentuali)

SETTORE TEMATICO	Enti di informazione statistica*	Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	Enti nazionali ed altri Soggetti	Regioni e Province Autonome	Prefetture - Ufg	Province	Camere di commercio	Associazioni di enti locali	Comuni oltre 100.000 abitanti	Comuni fino a 100.000 abitanti	TOTALE
Territorio	10,0	0,5	1,1	1,9	3,6	4,0	3,5	2,5	3,2	3,4	3,1
Ambiente	10,0	3,7	2,9	2,3	1,4	3,2	0,9	1,7	2,9	2,4	2,2
Struttura e dinamica della popolazione	-	1,1	-	5,4	5,8	13,0	2,2	9,2	26,1	22,4	13,9
Famiglia e comportamenti sociali	1,7	-	1,5	4,7	7,7	6,3	1,1	5,0	8,3	8,5	6,0
Istituzioni pubbliche e private	-	10,1	0,4	3,7	9,1	1,1	0,1	-	0,3	4,3	3,2
Sanità	-	7,9	2,9	9,2	1,6	1,6	0,1	0,8	1,3	9,9	6,4
Assistenza e previdenza	-	2,1	13,1	3,5	4,9	1,1	0,5	0,8	0,3	9,5	5,9
Giustizia	-	3,7	-	1,4	15,1	0,5	0,6	-	0,3	0,3	1,3
Istruzione e formazione	30,0	7,9	0,7	4,1	0,3	8,5	1,6	1,7	4,8	7,5	5,5
Cultura	-	5,8	1,5	2,0	0,3	1,9	0,2	0,8	1,3	3,9	2,5
Mercato del lavoro	23,3	19,6	12,0	2,5	3,3	12,2	6,2	10,1	4,5	1,2	4,2
Struttura e competitività delle imprese	-	4,2	4,4	2,5	1,6	2,6	14,9	2,5	2,9	0,2	3,7
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	6,7	1,1	0,7	2,1	-	2,1	0,8	-	0,3	0,8	1,0
Società dell'informazione	3,3	2,6	1,5	1,8	0,5	0,5	0,1	-	-	0,7	0,8
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	1,7	1,6	4,0	3,2	-	1,9	12,4	-	-	-	2,9
Prezzi	-	2,1	6,6	1,4	-	1,6	20,1	11,8	21,0	1,6	6,0
Agricoltura, foreste e pesca	5,0	2,1	4,4	6,7	0,5	3,7	2,7	4,2	-	0,8	2,2
Industria	5,0	2,6	6,2	13,2	1,9	2,1	6,7	0,8	1,0	0,4	3,6
Costruzioni	1,7	1,6	0,4	2,5	2,2	0,8	2,4	-	1,9	2,8	2,4
Commercio	1,7	2,6	3,6	1,3	5,2	2,6	6,5	0,8	4,5	4,0	4,0
Turismo	-	-	5,1	4,7	0,5	7,1	2,8	2,5	1,6	2,0	2,7
Trasporti	-	8,5	3,3	3,5	0,8	6,3	1,6	1,7	2,9	0,6	1,8
Servizi finanziari	-	1,6	12,8	0,6	1,6	2,1	0,6	1,7	-	3,3	2,5
Conti economici e finanziari	-	4,2	6,2	4,6	1,4	3,7	2,0	-	3,2	3,3	3,2
Metodologie e strumenti generalizzati	-	1,1	-	1,6	-	0,8	0,2	1,7	-	0,2	0,4
Multisetore	-	-	2,2	8,0	1,4	5,8	7,0	2,5	4,5	1,0	3,4
Altro	-	1,6	2,6	1,7	29,1	2,9	2,2	37,0	3,2	4,9	5,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* Escluso I'istat

Il maggior numero di lavori realizzati dai soggetti Sistan appartengono ai settori *Struttura e dinamica della popolazione* (1.074 lavori pari al 13,9% del totale), *Sanità* (494 pari al 6,4%), *Famiglia e comportamenti sociali* (464 pari al 6,0%) e *Prezzi* (461 pari al 6,0%) (Tavole 2 e 3).

L'analisi dei progetti per tipologia di amministrazione ha ovviamente una forte correlazione con le specifiche competenze proprie e di ciascun ente. *Istruzione e formazione* e *Mercato del lavoro* sono i settori di massimo impegno per gli enti di informazione statistica (30,0% e 23,3%), *Mercato del lavoro* (19,6%) e *Istituzioni pubbliche e private* (10,0%) sono i settori più indicati dalle amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, per gli enti nazionali ed altri soggetti sono diversi i settori d'interesse: *Assistenza e previdenza* (13,1%), *Mercato del lavoro* (12,0%) - anche grazie ai grandi enti previdenziali che ne fanno parte - e *Servizi finanziari* (12,8%). L'attività delle regioni e province autonome si è concentrata su *Industria* (13,2%) e *Sanità* (9,2%). Per le camere di commercio sono invece elevate le percentuali di attività nei settori *Prezzi* (20,1%) e *Struttura e competitività delle imprese* (14,9%). Per le prefetture-Utg *Giustizia* (15,1%) e *Altro* (29,1%). Per le province *Struttura e dinamica della popolazione* (13,0%) e *Mercato del lavoro* (12,2%). Infine, per i comuni (sia con meno che oltre i 100 mila abitanti) e per le associazioni di enti locali i settori più d'interesse sono *Struttura e dinamica della popolazione* e *Prezzi*.

Da segnalare l'attività dell'Ufficio statistica del Comune di L'Aquila, che a seguito della calamità naturale ha avuto enormi problemi logistici (tutte le sedi inagibili). Ciò nonostante l'ufficio è riuscito a mandare avanti le principali attività di raccolta anche nelle zone più gravemente terremotate. È stato ricostruito il database per le rilevazioni andato distrutto sugli esercizi commerciali attivi e categorie merceologiche e si sta lavorando perché anche la rilevazione dei prezzi sia ripristinata nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda la diffusione dei lavori realizzati, ovvero una delle caratteristiche che fondamentalmente distinguono i lavori inseriti nel Psn dagli altri, si è chiesto ai 195 soggetti interessati dalla *Long form* del questionario della rilevazione EUP quanta parte della produzione non Psn è stata diffusa. Ne è risultato che, nel complesso, quasi il 68% degli intervistati ha dichiarato di aver diffuso la maggior parte o tutti i lavori realizzati, con punte superiori per le associazioni di enti locali, le regioni e province autonome, i comuni oltre 100 mila abitanti (Tavola 4).

Tavola 4 – Soggetti che svolgono attività statistica per diffusione dei lavori realizzati – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti rispondenti	DIFFUSIONE (%)			
		Nessuna diffusione	Una minoranza dei lavori	La maggior parte dei lavori	Tutti i lavori
Enti di informazione statistica	3	-	33,3	33,3	33,3
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	13,3	40,0	20,0	26,7
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	16,0	20,0	32,0	32,0
Regioni e Province autonome	21	-	16,7	72,2	11,1
Province	78	26,0	12,0	36,0	26,0
Associazioni di enti locali	4	-	-	50,0	50,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	3,2	19,4	29,0	48,4
Totale	195	13,7	18,5	37,0	30,8

Per le altre tipologie di uffici di statistica (Tavola 5), la diffusione cartacea di qualunque tipo di lavoro è ancora la forma di diffusione più comune, tranne nel caso delle banche dati, seguono il supporto informatico e la diffusione via web. Un'intensa attività di diffusione viene svolta dai comuni non capoluogo e dalle camere di commercio. Si tratta nel primo caso in prevalenza di diffusione di comunicati stampa e di raccolte di tabelle (specie su supporto cartaceo), nel secondo caso di diffusione editoriale prevalentemente via web. Le prefetture-Utg diffondono prevalentemente attraverso comunicati stampa (63,7%) così come i comuni con meno di 100 mila abitanti (39,9%), le associazioni diffondono la produzione prevalentemente attraverso le banche dati (43,5%). Occorre comunque ricordare che il rispondente poteva indicare più modalità di risposta a questo quesito e quindi la stessa informazione può risultare diffusa attraverso più canali.

Tavola 5 - Diffusione dell'informazione statistica per tipo di prodotto e modalità di diffusione – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	COMUNICATO STAMPA						DIFFUSIONE EDITORIALE						BANCA DATI		
		Forma di diffusione			Forma di diffusione			Forma di diffusione			Forma di diffusione			Forma di diffusione		
		Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico
Prefetture - UTG	97	37	28	19	17	7	7	3	1	14	7	8	4			
Camere di commercio	103	74	55	33	58	63	36	63	46	17	21	32				
Associazioni di enti locali	27	4	2	3	1	7	5	3	10	5	8	2				
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	235	175	102	68	144	125	40	42	210	120	144	43			
Totale	3.199	350	260	157	144	233	202	84	109	280	149	181	81			

Per realizzare la produzione statistica pubblicata o diffusa dai soggetti, per un terzo degli intervistati sono state dedicate l'80% o più delle risorse umane dell'ufficio, mentre la produzione di questi lavori, secondo i rispondenti, non ha impegnato nessuna risorsa economica nel 17,5% dei casi e nel 33,6% solo una quota inferiore al 20% (ciò può essere spiegato dal fatto che sono stati considerati tra i costi economici solo quelli vivi e non quelli relativi al personale o ad altri costi fissi) (Tavola 6).

Tavola 6 - Stima della quota di risorse umane ed economiche dell'ufficio dedicata alla realizzazione dei lavori statistici che sono stati diffusi (valori percentuali) – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	0%	fino al 20%	dal 20% al 39%	dal 40% al 59%	dal 60% al 79%	80% e oltre
Risorse umane	192	4,2	17,5	11,9	21,7	15,4	29,4
Risorse economiche	192	17,5	33,6	9,8	14,7	7,7	16,8

Infine, siccome oltre il 95% dei soggetti Sistan hanno indicato di essere strutture polifunzionali, si è chiesto quali siano le altre attività statistiche (oltre ai lavori che hanno portato alla pubblicazione dei risultati) che hanno maggiormente impegnato l'ufficio nel 2009. Ebbene, la fornitura di dati ad altri uffici dell'amministrazione e la stesura di rapporti o relazioni per altri uffici dell'amministrazione hanno affiancato l'attività di produzione statistica per più della metà degli uffici. Sono state segnalate anche l'organizzazione di eventi, di formazione o di convegni in ambito statistico (15,6%) e anche altre attività non statistiche (11%) (si potevano indicare più modalità trattandosi di una domanda multirisposta).

1.2 Lavori non inseriti nel Psn e lavori inseriti nei Psr

Ai 195 soggetti Sistan tra enti di informazione statistica e altri soggetti interessati che hanno risposto al questionario della rilevazione EUP nella versione più approfondita (*Long form*) in modalità cati è stato chiesto di indicare il titolo e alcune caratteristiche dei principali lavori statistici per ordine di rilevanza. Nel prospetto seguente si da conto delle indicazioni arrivate. Oltre 130 uffici di statistica di varie tipologie di enti/amministrazioni hanno voluto indicare i principali lavori realizzati nel 2009 non inseriti nel Psn. Si tratta in molti casi, specie in quelli degli uffici di enti locali, di lavori riguardanti la struttura e dinamica della popolazione o di materie di interesse dell'amministrazione (*customer satisfaction* rispetto ai servizi erogati, aspetti territoriali e socio-economici).

Diverse sono le finalità per cui vengono utilizzati dall'ente/amministrazione i risultati di questi lavori: la metà degli uffici rispondenti ha affermato che vengono utilizzati per finalità di programmazione e controllo di gestione e nel 25% dei casi servono per la valutazione delle misure intraprese dall'amministrazione. Particolarmente elevata la proporzione di utilizzazione legata alla programmazione e controllo per le associazioni enti locali (66,7%) e alla valutazione per gli enti nazionali (30,6%).

Prospetto - Principali lavori statistici non Psn per soggetto Sistan - Anno 2009

SOGGETTO	LAVORI PRIORITARI NON PSN
ISFOL	1) Indagine censuaria sperimentale sugli addetti (formatori) ai servizi formativi impegnati nell'obbligo di istruzione e diritto/dovere (entità, profili professionali, fabbisogni); 2) Ifolamb: informazione formazione orientamento lavoro ambientale; 3) Monitoraggio interventi di formazione per gli italiani all'estero; 4) Monitoraggio del sistema degli ammortizzatori sociali
Presidenza del Consiglio	1) Coari; 2) Rilevazione dei fabbisogni formativi e determinazione dei costi della formazione; 3) Dite la vostra sul G8; 4) Revisione linee di attività
Ministero degli affari esteri	1) <i>Annuario statistico: il Ministero degli affari esteri in cifre</i>
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	1) Le sfide ambientali, documento di sintesi sullo Stato dell'ambiente in Italia 2009; 2) Eurostat data transmission for the structural indicators on municipal waste 2009; 3) OECD key environmental indicators 2009; 4) Geio working group on environmental informations outlook (epoc-oxe)
Ministero per i beni e le attività culturali	1) Premio i risultati; 2) Numerical study
Ministero della difesa	1) Creazione/implementazione banche dati sulla sanità militare; 2) Questionario Comitato pari opportunità
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Finanze	1) Misure globali della progressività, dell'incidenza e della redistribuzione dell'imposta; 2) Analisi delle dichiarazioni Irpef anni 2001/2007; 3) Analisi delle dichiarazioni Ires anni 2001/2006; 4) Analisi sui trend dei titolari di partita Iva
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1) Rilevazione dell'attività dalle commissioni mediche di verifica; 2) Rilevazione dei codici assegnati dal Comitato di verifica per le cause di servizio; 3) Rilevazione delle attività svolte dagli uffici della Direzione centrale servizi tesoro
Ministero della giustizia	1) Spese di giustizia; 2) Intercettazioni; 3) Sciopero del personale amministrativo; 4) Assenze del personale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1) Incidentalità nei trasporti
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	1) Rilevazione degli esiti degli scrutini interne di scuola secondaria di primo e secondo grado; 2) Rilevazione sulle assenze del personale della scuola
Ministero della salute	1) Relazione sullo Stato sanitario del Paese 2007-2008; 2) Rapporto Certificati di assistenza al parto - Cedap; 3) Annuario statistico del Servizio sanitario nazionale; 4) Monografia del personale delle Als e degli Istituti di cura pubblici
Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali	1) Conto annuale delle pubbliche amministrazioni; 2) Direttiva Azzolini
Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento della comunicazione	1) Indicatori statistici per le comunicazioni elettroniche; 2) Broadband performance index con l'Ue
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	1) Tutela, salvaguardia, valorizzazione, corretto uso della risorsa idrica
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	1) Banca dati sul mercato del lavoro; 2) Banca dati orari e costo del lavoro
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1) Dati di sintesi sulle attività di ricerca (progetti, risorse e risultati); 2) Ministero sviluppo economico - ri partizioni regionali; 3) Mef - regionalizzazione dati contabili e personale
SOGGETTO	LAVORI PRIORITARI NON PSN
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	1) Società, tesserati ed operatori delle federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate; 2) Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	1) Sistema informativo energetico regionale; 2) Progetto internazionale Monitoring of energy demand trends and energy efficiency in Eu
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	1) L'evoluzione dell'industria italiana: peculiarità territoriali; 2) I distretti del commercio
Ice - Istituto nazionale e per il commercio estero	1) Questionari di customer satisfaction
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	1) Nuova banca dati statistica; 2) Flussi informativi Inail Ipsel-Regioni-Asi; 3) Modello econometrico previsionale; 4) Lavori preparatori per il calcolo dell'oscillazione dei tassi di tariffa
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	1) Prestazioni istituzionali
Inps - Istituto nazionale per la previdenza sociale	1) Allegati statistici al rendiconto Inps; 2) Campione statistico longitudinale delle storie lavorative; 3) Costruzione basi tecniche per i modelli previsionali; 4) Casellario centrale delle posizioni attive
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	1) Analisi degli infortuni sul lavoro avvenuti nel 2008 e analisi sintetica del triennio 2006/2008; 2) Analisi delle malattie comuni che hanno colpito i marittimi tra il 2004 e il 2008; 3) Analisi del dipartimento anni 2002/2008; 4) Elaborazioni per il processo produttivo
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	1) Studio di fattibilità per una metodologia di stima degli stock di olio di oliva; 2) Monitoraggio dei flussi nel settore di olio di oliva
Ispesl - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro	1) Sorveglianza patologie professionali
Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	1) Inventario nazionale sulle attività a rischio di incidente rilevante; 2) Registro ufficiale dei siti intercalibrazione; 3) Carbon stock evaluation model (Csem); 4) Registro dell'emission trading; 5) Core set indicators della strategia nazionale di sviluppo sostenibile
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	1) Rilevazione trimestrale sulla raccolta premi; 2) Andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre di ogni anno; 3) Analisi annuale del contenzioso rc auto; 4) Indagine annuale sul fenomeno della criminalità nel settore assicurativo; 5) Premi diretti ed indiretti acquisiti all'estero dalle imprese
Poste Italiane s.p.a.	1) Global postal industry 2009; 2) Postal statistics - questionario 2008
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	1) Osservatorio sulla congiuntura; 2) Movimprese; 3) Vendite flash; 4) Le medie imprese industriali italiane
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	1) Annuario statistico regionale Piemonte in cifre; 2) Rapporto annuale sull'internazionalizzazione del Piemonte; 3) Osservatorio sulla spesa delle famiglie piemontesi; 4) Geografia dei redditi
Unioncamere Regionale del VENETO	1) Indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere; 2) Indagine congiunturale sulle imprese del commercio; 3) Indagine congiunturale nel settore dei servizi; 4) Rapporto sull'economia del Veneto
Unioncamere Regionale della LIGURIA	1) Effetti della crisi economica sulle imprese della Liguria
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	1) Rilevazione trimestrale sulla congiuntura economica lombarda; 2) Focus congiunturali tematici; 3) Dossier tematici annuali

SOGGETTO	LAVORI PRIORITARI NON PSN
Regione PIEMONTE	1) Annuario statistico regionale - Piemonte in cifre 2009; 2) Geografia dei redditi 2009; 3) Bollettino demografico piemontese n.15
Regione VALLE D'AOSTA	1) Relazione socio economica 2009; 2) Opuscolo statistico sintetico 2009
Provincia autonoma di BOLZANO	1) Prospettive dei giovani laureati in Alto Adige; 2) Il conto satellite del turismo dell'Alto Adige; 3) Dipendenti dell'amministrazione provinciale; 4) Territori strutturalmente deboli; 5) Famiglie in Alto Adige
Provincia autonoma di TRENTO	1) Modello enonomico multisetoriale per il Trentino; 2) Banca dati congiunturali; 3) Indagine su comportamenti di consumo e di lavoro (reddito di garanzia); 4) Il patrimonio abitativo e il valore delle aree urbanizzate in provincia di Trento; 5) Indicatori del programma del sviluppo provinciale per la 14ma legislatura
Regione LOMBARDIA	1) Gestione associata dei servizi dei comuni
Regione LIGURIA	1) L'individuazione di indicatori economici-sociali e demografici (*inserirlo nel Psr)
Regione VENETO	1) Rapporto statistico 2009; 2) Internalizzazione delle imprese; 3) Lo sport nel Veneto (inserirlo nel Psr); 4) Osservatorio crisi; 5) Sistema informativo di governo (*inserirlo nel Psr)
Regione FRIULI V.G.	1) La crisi economica in Friuli-Venezia Giulia (sintesi statistica mensile)
Regione EMILIA-ROMAGNA	1) Indagine sul trasporto sociale; 2) Tariffe acqua e rifiuti
Regione TOSCANA	1) Sviluppo dell'Ict in Toscana; 2) La società dell'informazione e della conoscenza in Toscana; 3) Donne innovatrici: impresa, lavoro e famiglia; 4) I cittadini toscani e la protezione civile; 5) Gli utenti del treno regionale in Toscana
Regione UMBRIA	1) Conoscere l'Umbria
Regione MARCHE	1) Rilevazione per il monitoraggio qualità erogata servizio Tpl su gomma (*inserirlo nel Psr); 2) Rilevazione per monitoraggio qualità erogata dal servizio ferroviario (*inserirlo nel Psr); 3) Indagine qualità percepita dal trasporto ferroviario (*inserirlo nel Psr)
Regione LAZIO	1) Annuario statistico regionale 2007; 2) Monitoraggio dei prezzi dei principali beni di consumo; 3) Valutazione del trasporto pubblico regionale; 5) Criminalità nel Lazio
Regione PUGLIA	1) La società dell'informazione nella regione Puglia amministrazioni comunali; 2) Sistema scuole
Regione CALABRIA	1) Analisi di contesto del Por Calabria 2007-2013
Regione SICILIA	1) Dpef Regione siciliana (*inserirlo nel Psr); 2) Relazione sulla situazione economica della Regione siciliana (*inserirlo nel Psr); 3) Annuario statistico regionale (*inserirlo nel Psr)
Regione SARDEGNA	1) Sistema informativo statistico fiscale; 2) Sistema informativo statistico sullo spettacolo; 3) Performance economico-finanziario delle imprese sarde; 4) Sistema informativo statistico per la costruzione dell'indice deprivazione comunale; 5) Le imprese guida in Sardegna graduatoria 2008
Provincia di Torino	1) Prima parte Rpp; 2) Osservatorio sugli stranieri; 3) Analisi sulla Ipt; 4) Andamento mercato dell'euro; 5) Rendiconto 2010 (dati statistici)
Provincia di Vercelli	1) Analisi del territorio per relazione previsionale e programmatica; 2) Analisi del territorio e dei servizi di istruzione pubblica per il piano provinciale per i servizi di istruzione; 3) Al cune note congiunturali sulla situazione socio-economica della provincia di Vercelli
Provincia di Asti	1) Censimento degli archivi amministrativi ai fini della generazione di statistica ufficiale; 2) Osservatorio sul mercato del lavoro; 3) Ambiente: archivio degli scarsi industriali in atmosfera; 4) Turismo (*inserirlo nel Psr)

SOGGETTO	LAVORI PRIORITARI NON PSN
Provincia di Alessandria	1) Rielaborazioni statistiche sul commercio; 2) Elaborazioni statistiche sul turismo; 3) Elaborazioni statistiche storiche sull'agricoltura
Provincia di Brescia	1) Rilevazione dei prezzi panel di prodotti nella grande e media distribuzione; 2) Analisi della struttura demografica in provincia di Brescia 2007/2008; 3) Statistica dell'avviamento al lavoro per tipologia contrattuale; 4) Rilevazione della struttura commerciale in provincia di Brescia
Provincia di Cremona	1) Raccolta dati demografici comunali; 2) Raccolta dati popolazione scolastica provinciale
Provincia di Mantova	1) Il capoluogo al microscopio; 2) Studio modalità trasporto merci
Provincia di Vicenza	1) Gli incidenti stradali nella provincia di Vicenza nell'anno 2008 (*inserirlo nel Psr); 2) Annuario statistico provinciale; 3) Il turismo in provincia di Vicenza anno 2008 (*inserirlo nel Psr)
Provincia di Belluno	1) Mercato del lavoro in provincia di Belluno; 2) Analisi e costruzione data warehouse costruzione obbligatorie; 3) Osservatorio sulla popolazione; 4) Previsione della popolazione bellunese; 5) Anagrafe regionale obbligo formativo
Provincia di Treviso	1) Retribuzioni dei lavoratori dipendenti
Provincia di Venezia	1) Osservatorio mercato del lavoro della provincia di Venezia; 2) Gli immigrati tra scolarizzazione e mobilità sociale
Provincia di Padova	1) Pubblicazione provincia di Padova
Provincia di Rovigo	1) Osservatorio scolastico provinciale; 2) Osservatorio demografico provinciale; 3) Progetto Asia; 4) Rilevazione degli incidenti stradali senza infortuni e monitoraggio e localizzazione degli incidenti stradali secondo progressivo chilometrico; 5) Movimento clienti nelle strutture ricettive: dettaglio arrivi e presenze in periodi dell'anno ritenuti significativi
Provincia di Udine	1) Cerco indicatori per cento province
Provincia di Trieste	1) Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo; 2) Database relazionale istituti scolastici
Provincia di Piacenza	1) Rapporto popolazione residente (*inserirlo nel Psr)
Provincia di Parma	1) Presentazione dati turistici
Provincia di Reggio Emilia	1) Andamento e struttura della popolazione reggiana
Provincia di Modena	1) Popolazione modenese 2009 (*inserirlo nel Psr); 2) I cittadini stranieri 2009 (*inserirlo nel Psr); 3) Il fabbisogno abitativo; 4) Valutazione della sostenibilità; 5) La qualità della vita nella percezione dei cittadini modenesi
Provincia di Bologna	1) Popolazione al 31/12 della provincia di Bologna
Provincia di Ravenna	1) Aspetti socio economici; 2) Formazione e istruzione (*inserirlo nel Psr)
Provincia di Forlì	1) Popolazione residente nella provincia di Forlì Cesena. Dati al 1/1/2009 (*inserirlo nel Psr); 2) Cittadini stranieri residenti provincia di Forlì Cesena. Dati al 1/1/2009 (*inserirlo nel Psr)
Provincia di Rimini	1) Profilo di comunità
Provincia di Pistoia	1) Gestione dati statistici provinciali per materia; 2) Annuario della popolazione residente; 3) Note congiunturali; 4) Mercato del lavoro; 5) Indagine sui consumi culturali dei cittadini stranieri
Provincia di Arezzo	1) Indicatori e dati demografici; 2) Indicatori dati economici; 3) Indicatori e dati sociali
Provincia di Siena	1) Riduzione di un paniere di spese; 2) Tasso di assenza
Provincia di Grosseto	1) Rapporto statistico annuale; 2) Monitoraggio finanziario; 3) Report demografico; 4) Report imprese

LAVORI PRIORITARI NON PSN	
SOGGETTO	
Provincia di Prato	1) Dossier statistico e sociale; 2) Doping nello sport; 3) Indagine sugli stili di vita
Provincia di Perugia	1) Rilevazione sullo stato del lavoro di uomini e donne; 2) Osservatorio permanente sulla situazione del personale maschile e femminile della provincia di Perugia
Provincia di Terni	1) Conoscere l'Umbria (<i>*inserto nel Psr</i>); 2) Analisi statistica della presenza straniera nella provincia di Terni (<i>*inserto nel Psr</i>)
Provincia di Macerata	1) Indagine customer satisfaction sulla qualità dei servizi erogati
Provincia di Viterbo	1) Generazione e analisi conoscitiva degli adolescenti e degli alunni scuola superiore provincia di Viterbo; 2) Sistema informativo servizi sociali; 3) Controllo di gestione
Provincia di Rieti	1) Statistiche in pillole; 2) Alunni stranieri nelle scuole della provincia di Rieti; 3) Sistema informativo dei servizi sociali della provincia di Rieti; 4) Il personale della provincia di Rieti (vari report); 5) La longevità in Italia - Un'analisi a livello provinciale dal 1992 al 2007
Provincia di Roma	1) La provincia metropolitana. Rapporto annuale sull'area romana 2007 / 2008
Provincia di Chieti	1) Rilevazione sul gradimento dell'utenza
Provincia di Bari	1) Customer satisfaction
Provincia di Lecce	1) Statistiche per il piano di formazione della provincia di Lecce; 2) Mercato del lavoro in provincia di Lecce; 3) Modalità di raggiungimento della sede di lavoro dei dipendenti della provincia di Lecce
Provincia di Reggio Calabria	1) Rapporto annuale 2009
Provincia di Palermo	1) Bilancio demografico dei comuni della provincia di Palermo; 2) Distribuzione delle imprese per tipologia di attività economica e per comune; 3) Popolazione scolastica, matricole e pendolari nella scuola media statale di secondo grado - Flussi pendolari centrati per singolo comune della provincia
Provincia di Messina	1) Elaborazione dati sulle scuole
Provincia di Caltanissetta	1) Appunti di statistica popolazione e demografia
Provincia di Ragusa	1) Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione
Provincia di Cagliari	1) Piano di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Cagliari
Comune di Torino	1) Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino 2008; 2) La componente africana a Torino: alcuni aspetti socio-demografici; 3) Lo sfondo demografico per il piano regolatore sociale e la costruzione dei profili di salute della città di Torino anni 2007/2008; 4) Dati statistici salienti della città 2008
Comune di Milano	1) Piano dei servizi all'interno del piano di governo del territorio; 2) Utenti delle biblioteche
Comune di Bergamo	1) Bergamo in cifre; 2) Annuario demografico
Comune di Brescia	1) La formazione dei dipendenti del comune di Brescia 2003/2008; 2) Analisi delle attività economiche progetto integrato di riqualificazione urbana dell'area di Via Milano; 3) Cittadini italiani e stranieri residenti nel comune di Brescia
Comune di Monza	1) Monitoraggio qualità della vita ne comune di Monza; 2) Gli anziani a Monza; 3) Gli stranieri a Monza; 4) La scuola a Monza; 5) La provincia di Monza e Brianza
Comune di Bolzano	1) Indagini di customer satisfaction (<i>*inserto nel Psr</i>); 2) Indicatori di competitività del territorio comunale
Comune di Verona	1) Indagine statistica sulle motivazioni e condizioni di visita della città di Verona; 2) Famiglie residenti con almeno un minore tra i propri componenti; 3) Annuario statistico 2008 con commento e lettura veloce; 4) Un mese dopo l'altro: come cambia la nostra città

LAVORI PRIORITARI NON PSN	
SOGGETTO	
Comune di Vicenza	1) Vicenza: dati e indicatori demografici; 2) Vicenza: numeri indice dei prezzi al consumo
Comune di Venezia	1) Dieci anni di inflazione a Venezia 1998/2008; 2) Le dinamiche demografiche del comune di Venezia; 3) Famiglia a Venezia analisi statistica
Comune di Padova	1) Controllo di gestione servizio autoparco comunale; 2) Residenti a Padova con cittadinanza straniera anno 2008
Comune di Genova	1) Allestimento di tabelle statistiche per convegno sul mercato del lavoro; 2) Allestimento tavole per relazione previsionale e programmatica
Comune di Piacenza	1) Bilancio demografico del comune di Piacenza anno 2008
Comune di Parma	1) Bilancio demografico 2008; 2) Quartieri di Parma al 31/12 /2008; 3) I prezzi a Parma nel 2008
Comune di Modena	1) Osservatorio immigrazione; 2) Osservatorio prezzi; 3) Incidentalità stradale; 4) Utilizzo di Asia a li vello locale (inserto nel Psr); 5) Commercio in sede fissa
Comune di Bologna	1) Tendenze demografiche a Bologna nel 2008
Comune di Ravenna	1) Bollettino della popolazione; 2) Bollettino di statistica
Comune di Forlì	1) Bilancio sociale parte demografica comprensionale
Comune di Rimini	1) Rilevazione incidentalità stradale; 2) Bollettino statistico comunale
Comune di Prato	1) Indagini di customer satisfaction sui servizi comunali
Comune di Perugia	1) Popolazione residenti; 2) Rilevazione dei dati per osservatorio prezzi; 3) Attività con i giovani del servizio civile; 4) Analisi statistica di aspetti della vita quotidiana
Comune di Terni	1) Osservatorio statistico sulla situazione socio economica locale; 2) Focus sugli stranieri
Comune di Ancona	1) Annuario statistico; 2) Relazione demografica al bilancio comunale
Comune di Roma	1) Soddisfazione utenti e biblioteche; 2) Soddisfazione cittadini sui servizi anagrafici
Comune di Salerno	1) Progetto piano zero
Comune di Reggio di Calabria	1) Indagine sulle pari opportunità del comune di Reggio Calabria; 2) Analisi demografica comune di Reggio Calabria
Comune di Palermo	1) Gli stranieri a Palermo nel 2008; 2) Veicoli circolanti e immatricolati
Comune di Messina	1) Gli anziani nelle case di riposo; 2) Problematiche inerenti la popolazione anziana; 3) Statistiche del trasporto marittimo della navigazione nello stretto di Messina
Comune di Sassari	1) Rapporto sulla popolazione 2009; 2) Indagine sulla qualità della vita
Comune di Cagliari	1) Atlante demografico del comune di Cagliari anno 2008; 2) Annuario statistico Cagliari in cifre 2008
Uff. stat. forma assoc. tra Prov. di	1) Valmarecchi in cifre; 2) Bellaria a 360°
Rimini, Com. di Bellaria-I.M.,	
Com. Mont. Valle Marecchia e	
Unione Valconca	
Ufficio di statistica in forma	1) Indagine semestrale occupazione e disoccupazione; 2) Indagine triennale condizioni di vita a Ferrara; 3) Indagine annuale soddisfazione servizi comunali
associata tra i Comuni di Ferrara,	
Masi Tonello e Voghiera	
Ufficio di statistica in forma	1) Indagine qualità del contact center del comune di Firenze; 2) Dati curriculari dei dipendenti del comune di Firenze; 3) La fruizione culturale a Firenze; 4) Indagine sul grado di soddisfazione degli utenti del servizio di assistenza domiciliare
associata tra i Comuni di Firenze,	
Calenzano, Fiesole ...	
Ufficio di statistica in forma	1) Racordo tra le basi dati comunali e Asia.; 2) Relazione sulla situazione della
associata tra la provincia di	scolarità nei comuni associati; 3) Annuario statistico comunale sulla popolazione
Rovigo e i comuni di Adria...	residente al 31/12

Tra le caratteristiche richieste per ciascun lavoro c'è anche l'eventuale inserimento nel Programma statistico regionale (Psr), ove esistente. Il Programma statistico regionale è il principale strumento operativo dei Sistemi statistici regionali e individua le rilevazioni, i progetti e le elaborazioni statistiche di interesse regionale, nonché le relative metodologie e modalità attuative. Il programma ha di norma durata triennale ed è aggiornato annualmente con delibera della Giunta regionale che è trasmessa al Consiglio regionale. Il programma statistico regionale si raccorda al programma statistico nazionale di cui all'articolo 13 del d.lgs. n. 322/1989, in ordine alle metodologie, agli standard e alle nomenclature.

Gli uffici di tutte le Regioni e della provincia autonoma di Bolzano hanno dichiarato che nel loro territorio esiste un Programma statistico regionale. Solo il 23,4% degli uffici che hanno svolto attività statistica tra gli uffici situati negli enti locali ha dichiarato di avere lavori nel Psr e lo hanno dichiarato in maggior proporzione gli uffici delle Regioni e Province autonome (38,1%) e delle alte Province (26,9%) (Tavola 7).

Tra i lavori principali segnalati dai soggetti Sistan non inseriti nel Programma statistico nazionale solo 23 sono risultati inseriti anche nei Psr (viene indicato tra parentesi accanto al titolo lavoro nel prospetto successivo) e si tratta in prevalenza di lavori su Struttura demografica e popolazione, sulla *Customer satisfaction* dei servizi locali e di rapporti o studi su indicatori economici.

Tavola 7 – Presenza di lavori nel Programma statistico regionale (Psr) per tipologia di uffici di statistica degli Enti locali – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	LAVORI DELL'UFFICIO NEL PSR (%)	
		Si	No
Regioni e Province autonome	21	38,1	61,9
Province	78	26,9	73,1
Associazioni di Enti locali	4	-	100
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	11,9	88,1
Totale	145	23,4	76,6

2. PROMOZIONE DELLA CULTURA STATISTICA E FORMAZIONE

In questo paragrafo, per quanto riguarda l'Istat, si presentano i principali convegni e seminari organizzati o ospitati a livello nazionale e territoriale, le principali attività di diffusione (contact centre, produzione editoriale e diffusioni sul web) e di produzione editoriale, le altre iniziative di comunicazione o di sviluppo della cultura statistica e la formazione, assistenza e sviluppo per il personale Istat. Per la parte concernente gli altri soggetti Sistan si cerca di quantificare con i dati EUP qual è stata la partecipazione degli operatori del Sistan a convegni e seminari (con ruolo attivo o solo di ascolto) e a vere e proprie attività di formazione per tipo di ente.

2.1 Diffusione e attività di promozione della cultura statistica

Nel corso dell'anno l'Istat ha svolto un'intensa attività sul fronte della comunicazione istituzionale attraverso la progettazione e la realizzazione di numerosi convegni, seminari workshop e partecipazioni a manifestazioni fieristiche di primo piano. A ciò si è accompagnata la realizzazione di prodotti a rafforzamento dell'identità dell'ente, la ideazione e pianificazione di piccole campagne pubblicitarie e un'intensa attività verso i media e *stakeholder* della statistica ufficiale. In particolare, è stata realizzata la presentazione a Palazzo Montecitorio del XVII *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2008*; la diffusione agli organi di stampa dell'edizione 2009 dell'Annuario statistico italiano (Asi) che ha avuto una notevole copertura mediatica (circa 166 lanci di agenzia, 43 fra articoli e commenti pubblicati sui quotidiani, 7 interviste, 22 servizi radio e tv e 20 articoli su Internet). Sono stati inoltre realizzati prodotti istituzionali a valenza divulgativa di largo successo, sia in italiano che in inglese, come l'opuscolo *Italia in cifre 2009* e il *Compendio Statistico* in cui vengono presentati annualmente i principali dati sugli aspetti economici, demografici, sociali e ambientali del paese, una brochure istituzionale sull'attività dell'Istituto, il suo ruolo nel Paese e l'importanza della statistica ufficiale, e infine il

volume on line Università e lavoro. L'Istat ha assicurato costantemente un presidio allo sportello giornalisti fornendo le informazioni richieste e operando, laddove è necessario, anche da raccordo con le strutture di produzione. Nel corso dell'anno sono stati rilasciati 153 comunicati stampa a cui si aggiungono ben 123 note per la stampa, sono state evase poco più di 1.500 richieste di informazioni da parte di giornalisti della stampa locale, nazionale ed estera. I settori per i quali si è registrato il maggior numero di richieste sono stati Istruzione e lavoro (14%), Famiglia e società (13%) e Popolazione (12%). Tra le innovazioni introdotte nel rapporto con i media si segnala la progettazione di un nuovo Calendario dei comunicati stampa nel quale sono state inserite, oltre ai tradizionali rilasci sull'informazione economica di breve periodo, diffusioni di dati su fenomeni sociali ed ambientali e sui risultati economici delle imprese. È stato predisposto a corredo anche un piano trimestrale di diffusione della produzione Istat (statistiche in breve, tavole di dati, aggiornamenti dei sistemi informativi).

Si conferma che il canale principale di diffusione e comunicazione di tutta l'attività svolta e dei conseguenti risultati raggiunti è il sito istituzionale *www.istat.it*. La mole di informazioni rese disponibili in modo tempestivo e massimamente fruibile è rappresentata dai 389 prodotti, fra volumi, tavole di dati, statistiche in breve, note informative, novità editoriali, altre note per la stampa e comunicati stampa, pubblicati nel corso dell'anno. Il valore dell'informazione offerta è stato costantemente incrementato grazie al continuo aggiornamento dei numerosi sistemi informativi accessibili dal sito e alla frequente pubblicazione o rinnovo di un considerevole numero di "pagine statiche" contenenti informazioni utili a una migliore comprensione dell'attività dell'Istituto e dei servizi disponibili. Il ruolo strategico assunto dalla comunicazione sul web è testimoniato dalla crescita, anche nel 2009, degli indicatori di accesso al sito: rispetto al 2008 è cresciuto il numero di visitatori diversi (27%), le visite (22%), gli accessi (53%) e i gigabyte scaricati (36%). Sul fronte del sito interno si è ugualmente registrato un aumento del numero dei contatti del 6%, un incremento delle notizie pubblicate (12%), mentre la documentazione complessivamente scaricata (computata in numero di *kbyte*) è cresciuta di circa il 6%.

Nel corso del 2009 sono state apportate significative innovazioni alla comunicazione on line, con l'obiettivo di una maggiore e migliore fruizione dei servizi offerti. Fra le altre, si segnalano: la realizzazione di *widget* inseriti nel sito web istituzionale e il rinnovo della versione in lingua inglese del sito, con un consistente incremento delle informazioni disponibili in questa lingua. Il 2009, inoltre, ha segnato l'avvio di importanti progetti di ristrutturazione in chiave web 2.0 per aumentare il grado di interazione con gli utenti.

Nel 2009 sono stati realizzati 39 eventi, alcuni di respiro internazionale, altri specificatamente dedicati a realtà territoriali (Prospetto A). Fra tutti si ricorda in particolare il convegno del Wye City Group, organizzato in collaborazione con la FAO, con un focus sulle questioni collegate alla revisione della guida *Rural Households' Livelihood and Well-being: Statistics on Rural Development and Agriculture Household Income*. L'Istat inoltre ha partecipato al Forum PA con uno stand in linea con il tema della ventesima edizione della manifestazione sia nelle soluzioni grafiche che nell'organizzazione degli spazi. Per la prima volta, è stato previsto al suo interno uno spazio (lo *speaker's corner*) in cui i ricercatori dell'Istat hanno presentato al pubblico le principali soluzioni adottate dall'Istituto nella produzione statistica nell'ottica della dematerializzazione della Pa.

L'attività editoriale è stata caratterizzata da un incremento dei titoli destinati esclusivamente alla diffusione sul web. Per accompagnare tale cambiamento l'Istituto ha avviato una riflessione sul futuro dell'editoria a stampa ad integrazione di quanto pubblicato sul web. I prodotti editoriali di maggior rilievo realizzati sono stati: il *Rapporto annuale*, l'*Annuario statistico italiano 2009*, l'*Annuario Istat-Ice*, *Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*. Per la prima volta è stato offerto al pubblico in un'unica edizione bilingue, il *Compendio statistico italiano 2008/Italian statistical abstract*.

Prospetto A – Principali eventi nazionali e internazionali realizzati dall'Istat nel corso del 2009

DATA, LUOGO	EVENTO
8 gennaio 2010, Genova	Conferenza-evento: Presentazione dell' Annuario Statistico della Liguria 2008
10 febbraio 2010, Ancona	Seminario: Conoscere il territorio con la statistica
19-20 febbraio 2010, Roma	Workshop: First ESSnet on the euro groups register (EGR)
27 febbraio 2010, Spoleto	Convegno: Progetto Osservatorio Prezzi Regionale Prezzi e opinione pubblica: la misura dell'inflazione e il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria
26 marzo 2010, Roma	Seminario: Destagionalizzazione: teoria e pratica
2 aprile 2010, Roma	Giornata di studio: Libere scelte o percorsi obbligati? Giornata di studio sulla demografia
22 aprile 2010, Roma	Seminario: Il nuovo metodo di stima della povertà assoluta in Italia
11-14 maggio 2010, Roma	Fiera: Forum PA 2009
26 maggio 2010, Roma	Presentazione: Presentazione del Rapporto Annuale. La situazione del Paese nel 2008.
28 maggio 2010, Terni	Convegno: L'analisi della presenza straniera nella provincia di Terni attraverso l'uso di fonti degli enti territoriali
5 giugno 2010, Ancona	Convegno: Conoscere il territorio con la statistica – Anno 2009
5 giugno 2010, Torino	Convegno: Piemonte in cifre 2009: progetti per il Piemonte del futuro
11 giugno 2010, Roma	Convegno: ERA - web: epidemiologia e ricerca applicata
11-12 giugno 2010, Roma	Convegno: Wye City Group on statistics on rural development and agriculture household income
12 giugno 2010, Ancona	Convegno: TrendMarche – Osservatorio integrato sull'artigianato e la piccola impresa
17 giugno 2010, Roma	Seminario: La collaborazione Istat-Usci per la crescita del Sistema
23 giugno 2010, Roma	Seminario: La riconciliazione di sistemi di serie storiche: sviluppi teorici e applicazioni in contabilità nazionale
3 luglio 2010, Aosta	Evento: Presentazione dell'Annuario Valle d'Aosta 2009
6 luglio 2010, Todi	Evento: Osservatorio regionale dei prezzi
22 luglio 2010, Roma	Conferenza-evento: L'Italia nell'economia internazionale - Rapporto Ice 2008-2009 - Annuario Istat-Ice 2008
23-24 luglio 2010, Firenze	Convegno: Measuring subjective well-being: an opportunity for National Statistical Offices?
11 settembre 2010, Bologna	Conferenza-evento: I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG
24 settembre 2010, Roma	Seminario: Web 2.0 in Istat - Esperienze e potenzialità
30 settembre 2010, Roma	Seminario: Lo standard internazionale SDMX per la condivisione e lo scambio dei dati. L'esperienza Istat
9-9 ottobre 2010, Roma	Gruppo di lavoro: CMFB Executive Body Meeting
13 ottobre 2010, Roma	Workshop: Conti Namea regionali delle emissioni atmosferiche
15 ottobre 2010, Bologna	Convegno: La struttura produttiva dell'Emilia-Romagna
27-30 ottobre 2010, Ancona	Fiera: Settimana dell'orientamento di Ancona 2009
3 novembre 2010, Foligno	Seminario: Prezzi e opinione pubblica - la misura dell'inflazione ed il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria
6 novembre 2010, Roma	Seminario: Incontro sul Rapporto Stiglitz
13 novembre 2010, Arezzo	Conferenza-evento: Le aziende agrituristiche in Italia al 31 dicembre 2008
16-20 novembre 2010, Riccione	Fiera: XXIX Convegno Nazionale Anusca
17 novembre 2010, Roma	Seminario: Il nuovo sistema delle statistiche congiunturali - Gli indicatori sulla domanda di lavoro e le retribuzioni in base 2005 e Ateco 2007 (I parte)
19 novembre 2010, Orvieto	Convegno: Prezzi e opinione pubblica - la misura dell'inflazione ed il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria
27 novembre 2010, Roma	Seminario: Il nuovo sistema delle statistiche congiunturali (parte II) - Gli indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni in base 2005 e Ateco 2007
27 novembre 2010, Roma	Seminario: Presentazione del progetto SIEGRO per il comune di Grosseto
3 dicembre 2010, Roma	Seminario: Il nuovo sistema degli indicatori congiunturali in base 2005 e Ateco 2007 (parte III) - Gli indicatori dei servizi in Ateco 2007 e nuova base all'interno del quadro europeo
3-4 dicembre 2010, Roma	Gruppo di lavoro: Quarterly Sector Accounts
10 dicembre 2010, Roma	Seminario: Il Censimento delle risorse idriche a uso civile (Anno 2008)

La produzione editoriale dell'istituto comprende, oltre alle pubblicazioni dedicate a temi specifici, lavori che, su una base ampia e integrata di informazioni, permettono ai cittadini di riflettere sulla situazione e sulle trasformazioni che interessano l'economia e la società. Il *Rapporto annuale* dell'Istat da diciassette anni analizza le principali trasformazioni strutturali e di comportamento, e il modo con cui incidono sullo sviluppo italiano, segnalando problemi e opportunità anche in confronto con la situazione e le tendenze degli altri paesi. Le informazioni contenute nel *Rapporto* permettono di cogliere i problemi più attuali in un contesto di continuità

dell'analisi, la direzione complessiva dei cambiamenti e la natura strutturale di problemi che affondano le radici nelle caratteristiche storiche e territoriali del Paese. L'edizione del 2009 ha concentrato l'attenzione sulla difficile situazione economica, sui suoi effetti sul sistema produttivo, sui tempi e sull'intensità della ripresa; l'analisi ha cercato di rispondere a interrogativi ancora più profondi sui modi in cui l'uscita dalla crisi si rifletterà sui settori di attività economica, sulla composita struttura delle imprese, sui territori, sui diversi segmenti in cui si articola il mercato del lavoro e – in ultima istanza – sulle differenti tipologie familiari. Il quadro congiunturale ha quindi posto domande importanti alle analisi strutturali che il *Rapporto* dedica tradizionalmente al sistema produttivo: la situazione prima che la recessione intervenisse pesantemente, i primi impatti negativi della crisi, la reazione degli operatori, le dinamiche della produttività e del fatturato nei sistemi locali del lavoro, le prime ripercussioni della crisi sul mercato del lavoro.

Una nuova pubblicazione, *Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo, (uscita nei primi mesi del 2010)* seguendo la stessa ottica di integrazione che caratterizza il *Rapporto annuale*, offre un quadro d'insieme dei diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali del nostro Paese, della sua collocazione nel contesto europeo e delle differenze regionali che lo caratterizzano, attraverso la selezione di numerosi indicatori, aggiornati e puntuali, raccolti in 112 schede e distribuiti su 18 settori di interesse che spaziano dall'economia alla cultura, al mercato del lavoro, alla qualità della vita, alle infrastrutture, alla finanza pubblica, all'ambiente, alle tecnologie e all'innovazione. Questo nuovo prodotto, in versione on line e su carta, può essere consultato in modo ragionato per settori e per singole schede e si aggiunge alle molte pubblicazioni dell'Istat, ma se ne distingue per due aspetti. Mentre la maggior parte della produzione statistica dell'Istituto è diffusa per argomento, *Noi Italia* presenta in modo integrato un insieme di indicatori provenienti da fonti statistiche diverse. Inoltre, le 112 schede accompagnano chiunque si voglia documentare sulla posizione e sulle condizioni del nostro Paese nella lettura e nell'interpretazione dei dati, delle tabelle e dei grafici con un insieme di strumenti, in modo da invogliarlo ad approfondire i temi trattati. Ogni scheda, infatti, consiste di due sezioni affiancate: quella di sinistra, a carattere testuale, si articola in una breve introduzione, nella definizione degli indicatori utilizzati, in un commento centrato sulla posizione dell'Italia nel contesto dell'Unione europea, nell'illustrazione del fenomeno in Italia e dei più importanti differenziali territoriali. La sezione di destra presenta grafici, tabelle e cartogrammi, dedicati alla comparazione internazionale e ai confronti regionali all'interno del paese, oltre alle fonti e a una lista di riferimenti ("per saperne di più"). La versione on line permette di visualizzare e scaricare i dati in un foglio elettronico.

Con riferimento al processo di stampa, nel 2009 sono stati sottoposti a lavorazione complessivamente 190 prodotti di cui completati nel corso dell'anno 160. Fra questi, 39 riguardano pubblicazioni di diffusione statistica in volumi, mentre 58 (+49% rispetto al 2008) si configurano in "Tavole di dati" on line. Per quanto riguarda le pubblicazioni su carta sono state elaborate complessivamente oltre 10,7 mila pagine edite (-41% rispetto al 2008) e sono state stampate oltre 12,5 milioni di pagine (con una riduzione di circa il 30% rispetto ai 18,1 milioni stampati nel 2008). Sono state infine attuate le operazioni di contenimento delle copie a stampa per la distribuzione a titolo gratuito a seguito delle disposizioni inserite nella Legge 133/2008.

Il *Contact Center*, il sistema centralizzato e integrato per l'acquisizione e la gestione delle richieste di dati statistici e servizi di diffusione, ha trattato circa 7.000 richieste provenienti, prevalentemente, dal mondo dell'università, della ricerca e dalle imprese. Il sistema garantisce la qualità dei servizi al pubblico in termini sia di tempestività sia di contenuto delle risposte. Coerentemente con l'obiettivo di dare la più ampia diffusione all'informazione statistica, la politica editoriale favorisce la diffusione gratuita – oltre il 60 per cento delle forniture.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati elementari, il mondo della ricerca, dal 2009, ha la possibilità di ottenere i *Microdata File for Research* (Mfr) e la relativa documentazione. Si sono inoltre semplificate le procedure di rilascio dei dati elementari ai soggetti Sistan. Importanti novità hanno investito anche la politica di conservazione e diffusione del patrimonio informativo e documentale posseduto dall'Istat; nel 2009, infatti, sono iniziate le attività per la creazione della Biblioteca digitale, la digitalizzazione, cioè del patrimonio informativo posseduto dall'Istat per conservarlo in formato digitale e per renderlo disponibile on line. Il progetto è inserito tra le attività per la celebrazione del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Nel corso del secondo semestre 2009 l'Istituto ha deciso di dotarsi di un ambiente di diffusione generalizzato da adottare come *corporate data warehouse*. Il nuovo sistema *I.Stat*, versione italiana del *data warehouse Oecd.Stat* in dotazione presso l'Oecd – assolverà alla funzione di diffusione primaria degli *output* statistici dell'Istituto. Il sistema consente di esporre dati statistici aggregati organizzati in *dataset*, con possibilità di comporre tabelle e grafici personalizzati. I dati

prodotti possono essere visualizzati come tabelle raggruppate in cartelle di lavoro e, attraverso un pannello di comando, se ne può modificare la struttura di tabulazione. Nel corso del 2009 – una volta formulata la scelta strategica di adottare la soluzione in vigore presso Oecd – sono state realizzate le prime attività progettuali, consistenti nella definizione del palinsesto informativo di base (temi e sottotemi di *output*), i contenuti informativi per il primo popolamento e procedure per il rilascio del sistema nei primi mesi del 2010.

Infine, le attività volte a diffondere la cultura statistica sono proseguite dando assistenza a studenti e docenti – sono state soddisfatte circa mille richieste – e con l’aggiornamento costante della sezione del sito dedicata ai materiali per la scuola e l’università.

Per quanto riguarda, invece, gli enti Sistan, con la Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli enti Sistan (EUP) si sono affrontati alcuni temi relativi alla promozione della cultura statistica e alla diffusione della produzione scientifica realizzate durante il 2009. Con riferimento all’organizzazione di eventi di promozione della cultura statistica nei territori, il 26,2% dei 195 soggetti Sistan rispondenti alla *Long form* della rilevazione EUP ha dichiarato di aver organizzato un evento di interesse statistico (un convegno, un seminario, un corso di formazione o altro evento) durante l’anno. Sono gli enti più grandi ad essere più impegnati in questo tipo di attività e ad organizzare di più questi eventi, tanto che questa percentuale oscilla tra il 100% degli enti di informazione statistica e l’11,1% dei comuni oltre 100 mila abitanti. Si è pure approfondito il tema della partecipazione dei responsabili o del personale degli uffici di statistica a convegni, seminari o altri eventi organizzati da altri enti/organizzazioni in cui abbiano presentato lavori scientifici. Nel 40,1% dei 192 uffici intervistati (non è stata proposta gli enti di informazione statistica) il personale ha presentato un lavoro ad un convegno durante il 2009. Le percentuali crescono nel caso degli uffici delle regioni e province autonome (66,7%) e si abbassano nel caso degli appartenenti agli uffici delle province (29,5%) (Tavola 8). Chi ha presentato lavori lo ha fatto in media da 1 a 3 volte durante l’anno (66,2%) e, in minor misura, da 4 a 6 volte (23,4%).

Tavola 8 - Presentazione di lavori da parte del personale dell’US a eventi organizzati da altri enti - Anno 2009 (%)

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	Presentazione di lavori (%)	EVENTI (%)			
			Da 1 a 3	Da 4 a 6	Da 7 a 10	Oltre 10
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	44,4	62,5	25,0	12,5	-
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	51,7	60,0	26,7	0,0	13,3
Regioni e Province autonome	21	66,7	50,0	28,6	7,1	14,3
Province	78	29,5	82,6	17,4	-	-
Associazioni di enti locali	4	100,0	50,0	50,0	-	-
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	31,0	69,2	15,4	15,4	-
Totale	192	40,1	66,2	23,4	5,2	5,2

2.2 Formazione

Riguardo il personale dell’Istat, le attività di formazione realizzate nel 2009 sono state indirizzate verso differenti tematiche. In primo luogo, verso la formazione in area tecnico-scientifica (statistica, economica, demografica): in questa area sono state realizzate iniziative formative orientate: 1) a rafforzare la conoscenza sociologica dei mutamenti sociali in Italia, con un ciclo di 9 *lectures*, rese disponibili anche in differita in *streaming*, il che ha consentito un’ampia fruizione a livello territoriale; 2) a sviluppare un aggiornamento sulle classificazioni di area economica; 3) a mantenere costante il livello di conoscenze sull’analisi statistica e incrementare le abilità connesse allo sviluppo di sistemi statistici integrati e alla qualità del dato statistico. È stata curata la partecipazione del personale Istat ai corsi proposti nell’ambito dell’*European Statistical Training Programme*.

Con riferimento alla formazione di area manageriale, è stato ulteriormente sviluppato – con la realizzazione di un modulo sul *problem solving* - il percorso sperimentale sulle *Nuove competenze chiave per tutti*, già attivato alla fine del 2008 nell’ambito della direttiva dell’Istituto *Apprendimento per lo sviluppo delle competenze*. Mentre per la formazione di area Diritto e amministrazione dell’ente, sono stati curati l’aggiornamento delle conoscenze teorico-pratiche in materia di

giurisdizione amministrativa e contabile e la formazione sul Codice dei contratti pubblici per quanto riguarda il processo di acquisizione di beni e servizi.

Per le lingue straniere è stata messa a disposizione dei dipendenti una piattaforma on line, da utilizzare individualmente in modo autonomo e supportati da un sistema tutoriale in rete. È proseguita l'attività di formazione in gruppi ed è stata consolidata la formula delle lezioni telefoniche.

Per la diffusione e integrazione di conoscenza è stata sistematizzata l'attività di *knowledge sharing*, orientata a sviluppare circuiti di interazione e scambio di conoscenze *peer-to-peer*. Sono stati realizzati otto eventi che hanno interessato, oltre all'area statistica, anche quella manageriale. Sono stati realizzati 7 eventi c.d. di *cross training* finalizzati alla presentazione di attività e prodotti di vari settori dell'Istat diretti in prima istanza al personale addetto alla funzione di risposta all'utenza esterna, ma aperti a tutti i dipendenti interessati ad approfondire la conoscenza trasversale dell'Istituto. È proseguita l'alfabetizzazione sul software *open source* R, mentre sull'*office automation* è stato riproposto l'impianto formativo articolato in test di accertamento delle competenze e – a seconda degli esiti ottenuti – in interventi di autoistruzione in *e-learning blended* o in aula. Oltre a mantenere l'offerta sugli standard di istituto, sono stati attivati i primi interventi in ambito web 2.0. Infine, per la formazione su sicurezza sul lavoro sono stati organizzati interventi formativi e relative sessioni di esame per oltre 30 addetti alle squadre antincendio e primo soccorso.

Tavola 9 - Quadro riassuntivo degli interventi formativi realizzati per il personale Istat, per il Sistema statistico nazionale, per la Pa e per la cooperazione internazionale – Anno 2009

Parte 1 - Formazione del personale Istat

A - Formazione e Training on the job e altre modalità formative classificabili per aree disciplinari

Area	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo
1. Area tecnico-scientifica istituzionale (statistica, economica, sociale e demografica)	97	2.678	1.286	2.657
2. Area gestionale	186	1.344	1.070	1.496
3. Area tecnologica	81	626	454	1.517
TOTALE A	364	4.648	1.415	5.670

B - Formazione, training on the job e altre modalità formative non classificabili per aree disciplinari

Area interdisciplinare (permessi di studio)	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo
TOTALE B	36	36	36	382
TOTALE GENERALE (A+B)	400	4.684	1.451	6.052

Parte 2 - Attività di formazione per il Sistema statistico nazionale, per la P. e per la cooperazione internazionale

C - Professionalità esterne

Area	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo
1. Area tecnico-scientifica istituzionale (statistica, economica, sociale e demografica)	126	4.926	3.905	7.138
2. Area gestionale e 3. Area tecnologica	7	37	37	113
TOTALE C	133	4.963	3.942	7.251
TOTALE GENERALE (A+B+C)	533	9.647	5.393	13.302

Per il personale non appartenente all'Istat, le linee di attività formative principali portate avanti sono state quelle sui Censimenti, sui prezzi e quelle di cooperazione internazionale. Sui Censimenti, è stato portato a conclusione nei primi due trimestri dell'anno il progetto *Info&For/cens*, orientato a far condividere con le realtà comunali che saranno impegnate nei censimenti strategie, opportunità e innovazioni della prossima tornata censuaria. Il progetto si è articolato dal giugno 2008 al marzo 2009 in 96 incontri, cui hanno preso parte 6.817 persone in rappresentanza di 5.025 comuni. Sono state inoltre realizzate le sessioni formative finalizzate all'indagine pilota dei censimenti. Per le attività formative relative alla rilevazione dei prezzi, è

proseguita l'attività legata all'introduzione del nuovo assetto operativo e del software a supporto della nuova indagine per i prezzi al consumo, rivolta al personale delle realtà comunali. Per quanto riguarda, infine, la cooperazione internazionale, è proseguita l'attività a supporto di altri Istituti statistici nazionali nell'ambito dei contratti di cooperazione attivi.

Infine, circa la formazione del personale degli uffici di statistica la rilevazione EUP indica che oltre la metà dei 195 responsabili di uffici intervistati con la *Long form* del questionario ha dichiarato che egli stesso o un suo collaboratore ha partecipato a un corso di formazione durante l'anno. Si tratta in lieve prevalenza di corsi nell'area statistica seguita da quella informatica. Le più elevate percentuali di frequenza a corsi di formazione segnalate si riscontrano per le regioni e province autonome (81,0%) e per comuni oltre 100 mila abitanti (73,8%). In media i corsi frequentati durante l'anno da ciascun addetto dell'ufficio di statistica sono stati da 1 a 3. Solo gli enti nazionali e altri soggetti hanno indicato in proporzione più elevata la frequenza a 4-6 corsi (in media) per ciascun addetto.

ALLEGATO

Progetti previsti nel Psn 2008-2010 aggiornamento 2009, realizzati nel 2009 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia

(i progetti entrati nel 2009 sono contrassegnati con asterisco)

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Territorio	
IST-02127	Rilevazione di informazione e dati per la determinazione di aree di censimento nei comuni di maggiore dimensione	RIL
IST-02183	Aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000	RIL
IST-01332	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture	ELA
IST-01334	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-01697	Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del database	ELA
IST-01904	Aggiornamento, miglioramento ed ampliamento della banca dati indicatori comunali	ELA
IST-02084	Progettazione e produzione di atlanti territoriali	ELA
IST-02085	Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali	ELA
IST-02233	Realizzazione di archivi di numeri civici a livello comunale (*)	ELA
IST-01972	Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione	STU
IST-01973	Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli	STU
IST-02124	Progetto per l'aggiornamento delle basi territoriali di census 2000	STU
IST-02187	Studio progettuale per una indagine per la determinazione delle coordinate geografiche dei principali punti infrastrutturali (*)	STU
IST-02181	INCIPIT	SIS
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis)	SIS

AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Ambiente	
IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle città	RIL
IST-01996	Enti gestori dei servizi idrici	RIL
IST-02189	Aggiornamento della banca dati "Impianti di depurazione delle acque reflue". (*)	RIL
IST-02190	Rilevazione dati meteorologici ed idrologici (*)	RIL
IST-02191	Uso delle risorse idriche (*)	RIL
IST-02192	Rilevazione sui servizi idrici (*)	RIL
IST-01995	Stima dei rifiuti generati dalle famiglie	ELA
IST-01997	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità	ELA
IST-01999	Conti dei flussi di materia	ELA
IST-02000	Conti delle risorse naturali in unità fisiche	ELA
IST-02001	Conto EPEA (conto della spesa per la protezione dell'ambiente)	ELA
IST-02002	Conto RUMEA (conto della spesa per l'uso e la gestione delle risorse)	ELA
IST-02003	Conti economici delle risorse naturali	ELA
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	ELA
IST-02005	Applicazioni analitiche della contabilità ambientale e sviluppo sostenibile	ELA
IST-02156	Multiscopo sulle famiglie: la percezione dei problemi ambientali presso le famiglie	ELA
IST-02188	Stima del carico inquinante potenziale delle acque reflue (*)	ELA
IST-02196	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti (*)	STU

AREA: Popolazione e società	SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita	RIL
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite	RIL
IST-02186	Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	RIL
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana	ELA

IST-00590	Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico e acquisizioni di cittadinanza dei cittadini stranieri	ELA
IST-01448	Previsioni demografiche	ELA
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	ELA
IST-01983	Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni	STU
IST-02011	Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata	STU
IST-02012	Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico	STU
IST-02059	Studi per la realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02060	Progettazione e sviluppo archivi satellite sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02172	Sistema informativo sulla popolazione	SIS
IST-02178	Sistema informativo stranieri	SIS

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per le indagini sulle famiglie	RIL
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-01491	Indagine CATI per il controllo della qualità dell'indagine sui consumi	RIL
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo - anno 2008-2009	RIL
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini - anno 2008	RIL
IST-01913	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	RIL
IST-01924	Multiscopo sulle famiglie: famiglie e soggetti sociali - anno 2009	RIL
IST-01946	Indagine panel sui consumi delle famiglie	RIL
IST-01947	Indagine Pilota sui consumi delle famiglie - Rilevazione sperimentale nuovo questionario per l'armonizzazione con la classificazione COICOP	RIL
IST-01948	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	RIL
IST-02100	indagine sui redditi e condizioni di vita delle famiglie di immigrati	RIL
IST-02151	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - anno 2011	RIL
IST-02155	Multiscopo sulle famiglie: modulo europeo sulla vittimizzazione	RIL
IST-02157	Multiscopo sulle famiglie: indagine di controllo sulla qualità del lavoro sul campo	RIL
IST-02171	Rilevazione sperimentale sui consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	RIL
IST-02202	Multiscopo sulle famiglie: indagine pilota sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri (*)	RIL
IST-02203	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere (*)	RIL
IST-02204	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri (*)	RIL
IST-02250	Ampliamento campione indagine EU-SILC - provincia di Pisa (*)	RIL
IST-02251	Rilevazione della povertà estrema (*)	RIL
IST-02255	Rilevazione sperimentale modulo ad hoc su popolazione a rischio di povertà (*)	RIL
IST-02258	Multiscopo sulle famiglie: Discriminazioni per orientamento sessuale (*)	RIL
IST-02259	Multiscopo sulle famiglie: indagine pilota sulle discriminazioni per orientamento sessuale (*)	RIL
IST-01954	Povertà relativa e indicatori di disagio sociale	ELA
IST-01955	Povertà assoluta	ELA
IST-01956	Sperimentazioni per la ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie	ELA
IST-01957	Stime trimestrali della spesa per consumi per la Contabilità Nazionale	ELA
IST-01958	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	ELA
IST-01959	Stima e distribuzione del reddito familiare	ELA
IST-01960	Componenti del reddito delle indagini sulle condizioni di vita	ELA
IST-01961	Elaborazione trasversale e longitudinale della povertà e del disagio sociale	ELA
IST-01962	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-01963	Modelli su imposte personali sui redditi e sui contributi sociali	ELA
IST-01964	Matching dati su redditi e fonti amministrative	ELA
IST-02094	Consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	ELA
IST-02095	Condizioni di vita e reddito delle famiglie di immigrati	ELA
IST-02096	Modulo ad hoc: indicatori di deprivazione	ELA
IST-02097	Indicatori longitudinali dell'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-02214	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati dell'indagine sulla sicurezza nelle provincie dei cinque grandi comuni del Sud (*)	ELA
IST-02219	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas (*)	ELA
IST-02224	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulle molestie, violenze e ricatti sessuali sul lavoro (*)	ELA
IST-02228	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulla qualità della vita dell'infanzia (*)	ELA

IST-02229	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sui cittadini e il tempo libero - anno 2006 (*)	ELA
IST-02252	Analisi dati dell'ampliamento del campione EU-SILC - Provincia di Pisa (*)	ELA
IST-02253	Indicatori di deprivazione su popolazione a rischio di povertà (Rilevazione sperimentale del modulo ad hoc) (*)	ELA
IST-02256	Modulo ad hoc su popolazione a rischio di povertà (*)	ELA
IST-01951	Valutazione dell'introduzione di una componente panel nell'indagine sui consumi delle famiglie	STU
IST-01952	Sistemi di ponderazione dell'indagine EU-SILC sulle condizioni di vita	STU
IST-01953	Quality Report-strategia campionaria dell'indagine EU-SILC	STU
IST-02088	Studio progettuale per la messa a punto della nuova indagine sui consumi delle famiglie	STU
IST-02089	Studio progettuale "Capi per L'indagine sui consumi delle famiglie ed EU-SILC condizioni di vita e reddito"	STU
IST-02091	Metodologie e procedure per la correzione ed il trattamento dei dati longitudinali EU_SILC	STU
IST-02092	Studio progettuale "Ampliamento del campione EU_SILC, condizioni di vita e reddito per le famiglie di immigrati"	STU
IST-02243	Multiscopo sulle famiglie: studio progettuale per il modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri (*)	STU
IST-02244	Multiscopo sulle famiglie: studio progettuale per il modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere (*)	STU
IST-02254	Studio progettuale per la rilevazione della povertà estrema (*)	STU
IST-02257	Multiscopo sulle famiglie: Studio progettuale sulla discriminazione per orientamento sessuale (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)	RIL
IST-02113	Rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non-profit (2°Censimento delle istituzioni non profit)	RIL
IST-02296	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni non profit (*)	RIL
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	ELA
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	ELA
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	ELA
IST-02218	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni pubbliche ai fini censuari (*)	ELA
IST-02114	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non profit	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie - classe 2a	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2009-2010	RIL
IST-02153	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari anno 2009-2010"	RIL
IST-02225	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle persone con disabilità (*)	RIL
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole elementari e secondarie di 1° grado, statali e non statali (*)	RIL
IST-00268	Struttura e attività' degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica	ELA
IST-01920	Multiscopo sulle famiglie: differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	STU
IST-02150	Studio progettuale per la revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità	STU
IST-02226	Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata (*)	STU
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	SIS

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Assistenza e previdenza

IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche.	RIL

IST-02147	Mappa territoriale dei comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali	RIL
IST-02149	Ristrutturazione indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Giustizia

IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-02027	Giustizia amministrativa	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-02024	Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale	STU
IST-02028	Ristrutturazione rilevazioni giustizia amministrativa	STU
IST-02173	Sistema informativo territoriale sulla giustizia	SIS

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istruzione e formazione

IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori	RIL
IST-01388	Censimento laureati	RIL
IST-01585	Censimento dei dottori di ricerca	RIL
IST-02246	Studio di fattibilità e indagine campionaria sugli studenti stranieri nelle scuole secondarie (*)	RIL
IST-01421	Elaborazione ed analisi di dati di fonte MUR sul sistema universitario	ELA
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dall'Ufficio di Statistica del MPI	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Cultura

IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	ELA
IST-02131	Indagine sugli istituti di antichità ed arte e i luoghi della cultura non statali	ELA
IST-02132	Informazione di contesto per le politiche integrate territoriali - INCIPT	ELA
IST-02176	Sistema informativo ed analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre	SIS

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro ed elaborazione dati CIG fonte INPS	RIL
IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2008)	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (2006)	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (VELA)	RIL
IST-01382	Sviluppo del sistema informativo OROS e sfruttamento statistico degli archivi INPS	RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	RIL
IST-01940	Indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	RIL
IST-02017	Modulo ad hoc 2008: Partecipazione al mercato del lavoro dei migranti	RIL
IST-02018	Modulo ad hoc 2009: Transizione dalla condizione giovanile al mercato del lavoro	RIL
IST-02194	Modulo ad hoc 2010 - Conciliazione lavoro e famiglia (*)	RIL
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	ELA
IST-01896	Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-01902	Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-02239	Indicatori Gender Pay Gap (*)	ELA
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale	STU
IST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili	STU

IST-02040	Studio progettuale per la produzione di indicatori trimestrali sulle ore lavorate	STU
IST-02134	Ricostruzione delle serie storiche di dati dei principali indicatori sul mercato del lavoro	STU
IST-02139	Utilizzo ai fini statistici dell'archivio dei modelli fiscali 770	STU
IST-02140	Utilizzo integrato di dati amministrativi per la produzione di informazioni statistiche sui mercati del lavoro locali	STU
IST-02177	Sistema Informativo Integrato sul Lavoro	SIS

AREA: Sistema economico

SETTORE: Struttura e competitività delle imprese

IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01685	Asia - Unita' locali, realizzazione con utilizzo di indagini dirette e fonti amministrative	RIL
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa	RIL
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	RIL
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	RIL
IST-01935	Rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato)	RIL
IST-02201	Rilevazione multiscopo sulle imprese. (*)	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese	ELA
IST-02079	Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese	ELA
IST-02081	Stima definitiva e calcolo degli indicatori di qualità delle variabili economiche delle imprese.	ELA
IST-02170	Individuazione delle imprese a controllo pubblico dell'archivio Asia	ELA
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche	STU
IST-02055	Studi per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale	STU
IST-02058	Progettazione e sviluppo di archivi satellite sulle unità economiche	STU
IST-02072	Lavori preparatori per il cambio base e per l'implementazione della nuova Ateco 2007 nel settore dei servizi	STU
IST-02235	Progetto europeo per la realizzazione dell'Archivio europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroup Register) (*)	STU

AREA: Sistema economico

SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL
IST-01680	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	RIL
IST-01719	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università	ELA

AREA: Sistema economico

SETTORE: Società dell'informazione

IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Informazione e Comunicazione	RIL
IST-01934	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese di intermediazione finanziaria	RIL
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	RIL
IST-02210	Studio per la produzione di indicatori anticipati nel settore degli 'Altri servizi' (*)	STU
IST-02212	Integrazione dei dati ICT- CIS. (*)	STU

AREA: Sistema economico

SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-02101	Commercio estero secondo le principali variabili di indagine sui dati provvisori e definitivi	ELA
IST-02199	Statistiche per imprese importatrici e esportatrici elaborate per il "Working group Trade Register and Globalization" di EUROSTAT (*)	ELA
IST-02230	Costruzione di un database di microdati per laboratorio ADELE (*)	ELA
IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU

IST-02102	Costruzione di una base di dati individuali delle imprese importatrici per la misurazione delle dinamiche dei prezzi	STU
IST-02103	Costruzione di un sistema informativo integrato di microdati di impresa per analisi del commercio estero	STU
IST-02200	Valutazione dell'impatto sull'indagine Extrastat dei nuovi Regolamenti comunitari di base e di attuazione (*)	STU
IST-02179	COEWEB-Statistiche del commercio estero	SIS

AREA: Sistema economico

SETTORE: Prezzi

IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	RIL
IST-01674	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi	RIL
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01407	Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-02041	Studio sui prezzi delle abitazioni (OOH)	STU

AREA: Settori economici

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00180	Indagine sui rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	RIL
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL
IST-01673	Aggiornamento del registro delle aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo	RIL
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	RIL
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	RIL
IST-02145	Rilevazione di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole	RIL
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	ELA
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU
IST-01982	Progettazione tecnico-statistica del censimento dell'agricoltura con o senza supporto di registri statistici sulle aziende agricole	STU
IST-02051	Uso statistico dei dati amministrativi del settore quote latte	STU

AREA: Settori economici

SETTORE: Industria

IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica	RIL
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati e verso zona Euro)	ELA

IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcorn	ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati)	ELA
IST-01867	Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali	ELA
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale	STU
IST-02169	Adeguamento della rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcorn) alle classificazioni NACE REV2 e CPA 2008.	STU
IST-02220	Utilizzo dei microdati di produzione e fatturato per la definizione di un indicatore sulle scorte (*)	STU
IST-02180	CONISTAT - banca dati delle serie storiche congiunturali	SIS

AREA: Settori economici

SETTORE: Costruzioni

IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia	ELA
IST-02062	Dati strutturali dei permessi di costruire	ELA
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili	STU
IST-02063	Ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire	STU
IST-02064	Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia	STU
IST-02208	Progetto per l'utilizzazione dei dati degli Osservatori Regionali sui Lavori Pubblici (*)	STU

AREA: Settori economici

SETTORE: Commercio

IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso	RIL
IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti	RIL
IST-01925	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2005=100 e l'adeguamento alla NACE 2007 della rilevazione sul commercio al dettaglio	STU

AREA: Settori economici

SETTORE: Turismo

IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	RIL
IST-02207	Ristrutturazione e riorganizzazione indagine censuaria sul movimento dei clienti (*)	STU

AREA: Settori economici

SETTORE: Trasporti

IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Trasporto ferroviario	RIL
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato - trasporti navali, aerei e trasporti terrestri	RIL
IST-00530	Indicatori di contesto sull'incidentalità stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al PRA)	ELA
IST-02197	Studio progettuale finalizzato alla realizzazione di una rilevazione "rapida" sugli incidenti stradali (*)	STU

AREA: Conti economici e finanziari

SETTORE: Conti economici e finanziari

IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA

IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali; remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Costruzione matrice della produzione	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni a livello nazionale	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01701	Attività' collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati(Sifim)	ELA
IST-01892	Tavola supply and use	ELA
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01989	Conti della protezione sociale	ELA
IST-02033	Valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita a livello provinciale	ELA
IST-02034	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello provinciale	ELA
IST-02035	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto a livello provinciale	ELA
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	ELA
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-02104	Valore aggiunto delle società finanziarie a livello territoriale	ELA
IST-02105	Stima del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	ELA
IST-02106	Stima dei conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	ELA
IST-02137	Sviluppo dei conti satellite	ELA
IST-02138	Studio e implementazione nuova NACE	ELA
IST-02236	Statistiche monetarie e finanziarie (*)	ELA
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività	STU
IST-01985	Stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito	STU
IST-02038	Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata	STU
IST-02107	Costruzione della National Accounting Matrix	STU
IST-02108	Stima dell'impatto sull'indebitamento e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche dei contratti di partenariato pubblico-privati (PPPs)	STU
IST-02240	Studio e implementazione nuovo SEC (*)	STU
IST-02241	Studi sulla globalizzazione (*)	STU
AREA: Metodologie e strumenti generalizzati		
SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati		
IST-01874	Riclassificazione unità Registro Asia in Ateco 2007	ELA
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	ELA
IST-02110	Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi	ELA
IST-02117	Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria	ELA
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU

IST-01815	Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini CATI	STU
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU
IST-01992	Documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat	STU
IST-01993	Armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione.	STU
IST-02006	Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione.	STU
IST-02007	Gestione integrata dell'output: sperimentazione di tecnologie e realizzazione di strumenti per l'integrazione	STU
IST-02022	Internalizzazione dell'indagine CATI sulle forze di lavoro	STU
IST-02030	SIQUAL: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni.	STU
IST-02031	Studio e sperimentazione di metodologie di Auditing.	STU
IST-02056	Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici	STU
IST-02111	Progettazione di prodotti strumentali alla gestione integrata delle classificazioni di natura economica	STU
IST-02119	Indagini precensuarie (sperimentali e pilota)	STU
IST-02129	Metodi, strumenti, organizzazione per la rilevazione e l'analisi delle esigenze informative e per l'integrazione	STU
IST-02130	Impianto di un sistema di messa a regime di procedura per la stima anticipata degli indicatori congiunturali	STU
IST-02136	Predisposizione ambiente di codifica automatica ATECO 2007.	STU
IST-02141	Metodologia per la produzione di stime anticipate per le indagini congiunturali sulle imprese	STU
IST-02142	Metodologie per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese delle industrie e dei servizi	STU
IST-02143	Sistema di accesso e rilascio dati elementari	STU
IST-02144	Progettazione di aspetti metodologici strategici per il disegno di rilevazione dei censimenti generali della popolazione, industria e servizi	STU
IST-02205	Gestione e diffusione dei sistemi di definizioni e classificazioni statistiche negli enti del Sistan (*)	STU
IST-02211	Individuazione o sviluppo di metodologie e strumenti per il controllo e trattamento dei dati censuari (*)	STU
IST-02221	Progetto di un toolkit open source per il record linkage (*)	STU
IST-02222	Metodologie e tecniche per l'integrazione di microdati da fonti diverse (*)	STU
IST-02223	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione di software generalizzato per la produzione statistica (*)	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Ambiente

PCM-00034 Rete Accelerometrica Nazionale (RAN) ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

PCM-00030 Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Giustizia

PCM-00033 Le adozioni internazionali RIL

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

MAE-00007 Italiani iscritti all'anagrafe consolare ELA

MAE-00012 Visti di ingresso in Italia ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

MAE-00005 Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari ELA

MAE-00023 Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Giustizia

MAE-00021 Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE ELA

MAE-00022 Detenuti italiani all'estero ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istruzione e formazione

MAE-00020 Istituzioni scolastiche italiane all'estero ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Cultura**

MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Ministero Affari Esteri	ELA
-----------	---	-----

AREA: Sistema economico**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA
-----------	-------------------------------	-----

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Assistenza e previdenza**

LPR-00073	Rilevazione sull'attività previdenziale degli Enti vigilati	RIL
LPR-00098	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio	RIL
LPR-00023	ripartizione fondo patronati	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione**

LPR-00095	Sistema di monitoraggio delle attività dei fondi interprofessionali per la formazione continua	RIL
LPR-00094	strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale	STU

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

LPR-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	ELA
LPR-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LPR-00064	Controversie individuali di lavoro	ELA
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	ELA
LPR-00101	Attività di vigilanza presso le aziende ispezionate (*)	ELA
LPR-00102	Provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali ex art.5, L.123/2007 (*)	ELA
LPR-00104	Monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa (*)	ELA
LPR-00105	Monitoraggio della vigilanza tecnica mirata (in materia di sicurezza) (*)	ELA
LPR-00107	Controversie collettive di lavoro nel settore privato (*)	ELA
LPR-00108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. L.68/1999) (*)	ELA

TITOLARE: Ministero della difesa**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA
-----------	----------------------------	-----

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Sanità**

MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanità militare: malattie infettive	ELA
MID-00044	SISAD - Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia**

MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Trasporti**

MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA
MID-00043	Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'Esercito Italiano	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Giustizia**

MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)	RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	RIL

MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalita' di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	RIL
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalita' organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	RIL
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della Giustizia Minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle Comunità	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei Centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli Istituti penali per i minorenni	ELA
MGG-00074	Indagine sulle attivita' degli archivi notarili	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalita' organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali	ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	ELA
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali	ELA
MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	ELA
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura Generale della Repubblica	ELA
MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	ELA
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00101	Attività degli Uffici di Sorveglianza	ELA
MGG-00102	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	ELA
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello	ELA
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)	ELA
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati	ELA

TITOLARE: Ministero della salute

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

SAL-00001	Attività' gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività' gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività' gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività' gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attività' gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività' gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività' degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività' gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività' gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività' dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL
SAL-00013	Qualità' delle acque di balneazione	RIL
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività' delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività' delle strutture pubbliche e private nel settore alcolodipendenza	RIL

SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovi-caprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	RIL
SAL-00034	Anagrafe zootecnica	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	RIL
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	RIL
SAL-00048	Importazioni, controlli sanitari su prodotti di origine non animale, controlli accresciuti	RIL
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	RIL
SAL-00050	Sorveglianza del morbillo	RIL
SAL-00051	Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza	RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	EIA
SAL-00052	Gestione acque minerali naturali	STU

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Ambiente

TRA-00011	Raccolta di olii usati	RIL
TRA-00012	Raccolta di batterie esauste	RIL

AREA: Settori economici

SETTORE: Costruzioni

INF-00003	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro Italiano Dighe (RID)	RIL
INF-00002	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali)	EIA
INF-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio)	EIA

AREA: Settori economici

SETTORE: Trasporti

TRA-00002	Dati economici e fisici delle piccole e medie aziende di trasporto ferroviario	RIL
TRA-00003	Spese delle Province e dei Comuni Capoluogo per i trasporti ed altre informazioni di settore	RIL
TRA-00004	Trasporto pubblico locale	RIL
TRA-00006	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
TRA-00007	Trasporti per condotta	RIL
TRA-00008	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
TRA-00009	Spese delle Regioni per i trasporti ed altre informazioni di settore	RIL
TRA-00010	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti	RIL
TRA-00013	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
TRA-00015	Spese sostenute dalle società private del settore dei trasporti	RIL
TRA-00016	Attività di trasporto dei traghetti pubblici verso le Isole	EIA
TRA-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	EIA
TRA-00018	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico	EIA
TRA-00019	Sinistri marittimi	EIA
TRA-00020	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia (*)	EIA

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale	RIL
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato- Informazioni e statistiche	EIA
ECF-00072	Beni Patrimoniali degli Istituti Scolastici Statali	EIA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità	
ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza	
ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra		ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL		ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .		STU
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche		RIL
ECF-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)		RIL
ECF-00080	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti dei comuni, delle comunità montane e delle province (monitoraggio trimestrale)		RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni statali		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione	
ECF-00077	Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi	
ECF-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Servizi finanziari	
ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti		RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro		ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato		ELA
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
ECF-00075	Conto Riassuntivo del Tesoro		RIL
ECF-00018	Relazione Previsionale e Programmatica		ELA
TITOLARE: Ministero dell'interno			
AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente	
INT-00012	Attività di soccorso svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco		ELA
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali		RIL
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana -		ELA
INT-00029	Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato, sia ai riconosciuti, sia ai titolari di protezione umanitaria, sia ai respinti.		ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero		ELA
INT-00048	Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato		ELA
INT-00058	Richieste di assunzione di responsabilità all'esame di una domanda di asilo ad un altro Stato membro e trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (Regolamento Dublino II - settembre 2003)		ELA
INT-00061	Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed alla attività anagrafica		STU
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
INT-00001	Censimento del personale degli enti locali		RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali		ELA
INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni		ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali		ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto		ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto		ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi		ELA
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali		ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza**

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00009	Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00046	Censimento delle strutture per anziani in Italia	RIL
INT-00047	Censimento delle strutture di accoglienza per stranieri	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia**

INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	RIL
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia	ELA

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Istruzione e formazione**

PUI-00001	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL
PUI-00002	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL
PUI-00003	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
PUI-00004	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
PUI-00006	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	RIL
PUI-00007	Rilevazione degli esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole secondarie di I grado	RIL
PUI-00008	Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di II grado	RIL
PUI-00009	Anagrafe degli studenti (*)	RIL
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

MUR-00019	Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università	RIL
-----------	--	-----

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione**

MUR-00001	Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio	RIL
MUR-00004	Corsi ad accesso limitato	RIL
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti	RIL
MUR-00007	Iscritti e immatricolati	RIL
MUR-00008	Diritto allo studio	RIL
MUR-00009	Alta Formazione Artistica e Musicale	RIL
MUR-00011	Laureati ed esami	RIL
MUR-00013	Monitoraggio delle immatricolazioni	RIL
MUR-00016	Contribuzione studentesca e interventi degli istituti AFAM a favore degli studenti	RIL
MUR-00002	Personale docente di ruolo	ELA
MUR-00010	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	ELA
MUR-00021	Utilizzazione a fini statistici dei dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari (*)	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

MUR-00003	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA
MUR-00014	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)	ELA
MUR-00018	Entrate e uscite dei dipartimenti universitari	STU

TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico

AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese
MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica
MSE-00011	Rapporto annuale brevetti	ELA
MSE-00020	Sistema di classificazione delle attività dell'UIBM con riferimento alla gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale.	STU
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi
MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL
MSE-00022	Prezzi del carbone	RIL
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria
MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale	ELA
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio
MSE-00006	Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio	RIL
MSE-00007	Commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa; ambulante; forme speciali di vendita.	RIL
MSE-00008	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi Superfici Specializzate)	RIL
MSE-00018	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL
MSE-00021	Indicatori economici territoriali del commercio interno.	ELA
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari
MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali	RIL
MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali	SIS

TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale

AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
COI-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA

TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni

AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione
MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	RIL
MCO-00006	Elaborazione per le banche dati: ITU "World Telecommunication Indicators Database ", OCSE "Telecommunications Database" e "Key ICT indicators"	ELA
MCO-00008	Elaborazione per CERP/Commissione Europea - Mercato postale europeo	ELA

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura
MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attività degli Archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ELA

MBE-00009	Riattivazione della rilevazione Soprintendenze alle Arti, Istituti e Musei pubblici statali	STU
MBE-00010	Sviluppo di un Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche	STU
MBE-00011	Luoghi della cultura non statali	SIS
MBE-00012	Sistema informativo sulle statistiche culturali statali	SIS

TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Territorio

PAC-00026	Dati meteorologici di 130 stazioni meteorologiche del Corpo forestale dello Stato	RIL
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio	RIL
PAC-00067	Monitoraggio statistico reti di sviluppo rurale	STU

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Ambiente

PAC-00061	Infrazioni a danno dell'ambiente rilevate dal CFS (Corpo forestale dello stato)	RIL
-----------	---	-----

AREA: Settori economici

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

PAC-00005	AGRITEC - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame	RIL
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00007	Immatricolazione di macchine agricole	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura	RIL
PAC-00068	Incubazioni uova e commercio estero pulcini (*)	RIL
PAC-00070	Joint Forest Sector Questionnaire (*)	RIL
PAC-00073	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione (*)	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00049	Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	ELA
PAC-00069	Forest Resources Assessment 2010 (*)	ELA
PAC-00072	Miglioramento delle statistiche su produzione e movimentazione dei concimi ai sensi del 2003/2003 (*)	STU

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

AREA: Settori economici

SETTORE: Commercio

MST-00005	Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Regione Emilia-Romagna

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Cultura

EMR-00002	Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna	RIL
-----------	--	-----

AREA: Sistema economico

SETTORE: Società dell'informazione

EMR-00004	I software proprietari e open source nei Comuni e nelle Province della regione Emilia-Romagna □ (*)	STU
-----------	--	-----

TITOLARE: Regione Friuli - Venezia Giulia

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

FVG-00001	Progetto e-Stat (*)	STU
-----------	---------------------	-----

TITOLARE: Regione Liguria

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

LIG-00008	Studio progettuale sulla disabilità e sulla non autosufficienza nella Regione Liguria	STU
-----------	---	-----

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Cultura**
 LIG-00003 Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria RIL

TITOLARE: Regione Lombardia

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Territorio**
 LOM-00001 Annuario Statistico Regionale - Lombardia SIS

TITOLARE: Regione Marche

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**
 MAR-00003 Indagine pilota per l'avvio di una rilevazione panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro (*) RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Assistenza e previdenza**
 MAR-00002 Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima infanzia STU

TITOLARE: Regione Piemonte

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Sanità**
 PIE-00001 Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**
 PIE-00003 Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato RIL

TITOLARE: Regione Toscana

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**
 TOS-00019 Sistema informativo sulla Finanza e sui Servizi delle Autonomie Locali (*) SIS

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Sanità**
 TOS-00001 Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti RIL
 TOS-00014 Registro di Mortalità Regionale RIL
 TOS-00015 Registro tumori toscano RIL
 TOS-00013 Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**
 TOS-00009 Indagini congiunturali sull'artigianato toscano RIL
 TOS-00017 Rilevazione sull'attività estrattiva RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Costruzioni**
 TOS-00010 Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana) RIL

AREA: Conti economici e finanziari **SETTORE: Conti economici e finanziari**
 TOS-00016 Costruzione di una SAM (Matrice di Contabilità Sociale) per la Toscana ELA

TITOLARE: Regione Veneto

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Cultura**
 VEN-00001 Impianti sportivi RIL

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**
 PAB-00006 Indagine sui giovani RIL
 PAB-00011 Situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie altoatesine RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione	
PAB-00009	Educazione permanente in Alto Adige		RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura	
PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano		RIL
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano		RIL
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
PAB-00017	Analisi retribuzioni e percorsi lavorativi dei lavoratori dipendenti		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi	
PAB-00018	Osservatorio prezzi		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti	
PAB-00002	Censimento del traffico		RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento			
AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Territorio	
PAT-00022	Sistema informativo statistico (*)		SIS
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile		RIL
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine		RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
PAT-00016	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli altri Enti non inclusi nella rilevazione ministeriale		RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione	
PAT-00009	Indagine sull'Istruzione universitaria		RIL
PAT-00021	Rilevazione sui nidi d'infanzia (*)		RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione	
PAT-00018	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese con meno di 10 addetti (e-commerce)		RIL
PAT-00023	Monitoraggio della attività di promozione della interoperabilità e del software open source nella pubblica amministrazione trentina (*)		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni	
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Turismo	
PAT-00015	Gli occupati negli esercizi alberghieri		RIL
PAT-00032	La spesa turistica in provincia di Trento (*)		STU
PAT-00024	Data Warehouse Turismo (*)		SIS
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
PAT-00025	Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica supply&use (*)		ELA
PAT-00026	Stima anticipata del PIL per la provincia di Trento (*)		ELA
PAT-00027	Conto economico delle A.P. della provincia di Trento secondo il SEC95 (*)		ELA
PAT-00029	Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento (*)		ELA
AREA: Metodologie e strumenti generalizzati		SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati	
PAT-00028	Modello di microsimulazione fiscale (*)		STU

TITOLARE: Provincia di Bologna

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

PBO-00002 Sistema informativo provinciale sulla popolazione SIS

AREA: Settori economici **SETTORE: Trasporti**

PBO-00001 Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna ELA

PBO-00003 Catasto strade di competenza delle province (*) STU

TITOLARE: Provincia di Padova

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

PPD-00001 IQuEL - Innovazione e Qualità per Enti Locali (*) STU

TITOLARE: Provincia di Rimini

AREA: Settori economici **SETTORE: Turismo**

PRI-00001 Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della Provincia di Rimini STU

TITOLARE: Provincia di Rovigo

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

PRO-00001 Censimento degli archivi amministrativi delle Province RIL

TITOLARE: Comune di Brescia

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Territorio**

BRE-00014 Portale della statistica bresciana STU

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

BRE-00012 Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia STU

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

BRE-00015 Indagine sulle famiglie con disabili adulti RIL

TITOLARE: Comune di Firenze

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Territorio**

FIR-00005 Numerazione civica georeferenziata RIL

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

FIR-00007 La qualità della vita a Firenze RIL

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

FIR-00001 Le forze di lavoro nel Comune di Firenze RIL

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati **SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati**

FIR-00013 Valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale STU

TITOLARE: Comune di Livorno

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

LIV-00001 Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti RIL

TITOLARE: Comune di Messina

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MES-00003 Gli extracomunitari a Messina: condizioni percepite, difficoltà emergenti, interventi per l'integrazione STU

TITOLARE: Comune di Milano

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Territorio**

MIL-00005 Laster - Laboratorio statistico territoriale STU

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MIL-00006 Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31.12.2028 ELA

MIL-00009 Stranieri iscritti in anagrafe ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istruzione e formazione**

MIL-00015 Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado RIL

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

MIL-00028 AMeRiCA - Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con Archivi SIS

TITOLARE: Comune di Roma

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

ROM-00015 Previsioni demografiche comunali e municipali (*) STU

TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

AGA-00001 Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura ELA

AGA-00002 Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario ELA

AGA-00003 Dichiarazioni vitivinicole : superfici ELA

AGA-00004 Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti ELA

AGA-00005 Colture Energetiche (Bio_Diesel) ELA

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

ACI-00007 Cessazione dalla circolazione dei veicoli ELA

ACI-00011 Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

ACI-00009 Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Trasporti**

ACI-00001 Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra ELA

ACI-00002 Parco veicolare ELA

ACI-00004 Anzianita' dei veicoli circolanti ELA

ACI-00012 Localizzazione degli incidenti stradali ELA

ACI-00013 Veicoli e incidenti stradali (*) STU

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Cultura**

CON-00002 Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate ELA

CON-00004 Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati. STU

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione
CNR-00017	La mobilità degli stranieri ad alta qualificazione in Italia e dei laureati italiani all'estero	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
CNR-00014	Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria	RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura
CNR-00015	Indicatori culturali: studio e definizione di un quadro di riferimento	STU
AREA: Sistema economico		SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica
CNR-00002	Attività di ricerca del CNR	RIL
CNR-00010	Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori	STU
CNR-00011	Studio progettuale per la rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle Istituzioni non profit	STU
CNR-00018	Sistema Informativo CNR - I dati dell'attività di ricerca	SIS

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente
ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria
ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali	ELA

TITOLARE: Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
IPM-00002	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale	ELA
IPM-00003	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi
ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	RIL
ISM-00018	Prezzi dei prodotti biologici acquistati dalle famiglie residenti in Italia	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca
ISM-00004	Indagine congiunturale sulla pesca e acquacoltura	RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA
ISM-00014	Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

IAI-00004 Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Assistenza e previdenza

IAI-00003 Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite) ELA

IAI-00011 Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail ELA

IAI-00012 Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail ELA

IAI-00015 Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail ELA

IAI-00016 Disabili, percettori di una rendita Inail ELA

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

IAI-00010 Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail ELA

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

IPS-00020 Certificati di diagnosi per indennità di malattia ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Assistenza e previdenza

IPS-00001 Statistiche generali delle pensioni Inps ELA

IPS-00003 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale ELA

IPS-00004 Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto ELA

IPS-00005 Integrazioni salariali agli operai agricoli ELA

IPS-00006 Disoccupazione nei settori non agricoli ELA

IPS-00007 Disoccupazione nel settore agricolo ELA

IPS-00008 Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti ELA

IPS-00009 Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi ELA

IPS-00029 Titolari di trattamenti pensionistici ELA

IPS-00030 Indennità di mobilità ELA

IPS-00046 Pensioni invalidi civili ELA

IPS-00050 Pensioni del sistema previdenziale italiano ELA

IPS-00052 Prestazioni economiche di malattia e maternità ELA

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

IPS-00012 Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM) ELA

IPS-00013 Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM) ELA

IPS-00015 Lavoratori domestici ELA

IPS-00017 Artigiani e commercianti ELA

IPS-00019 Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens) ELA

IPS-00025 Lavoratori agricoli dipendenti ELA

IPS-00027 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni ELA

IPS-00028 Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens) ELA

IPS-00036 Lavoro part-time nel settore privato non agricolo ELA

IPS-00042 Lavoratori parasubordinati ELA

IPS-00043 Apprendistato ELA

IPS-00045 Lavoro somministrato ELA

IPS-00049 Lavoratori extracomunitari ELA

IPS-00055 Altre politiche del lavoro ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Assistenza e previdenza

IPD-00001 Indennità premio di servizio (Ips) ELA

IPD-00002 Indennità di buonuscita ELA

IPD-00003 Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali ELA

IPD-00005 Trattamenti pensionistici ELA

IPD-00006 Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali) ELA

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice

AREA: Sistema economico

SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	ELA
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	SIS

TITOLARE: Istituto superiore di sanità

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	RIL
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidici congeniti	RIL
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza Pediatri Sentinella (SPES)	RIL
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	RIL
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita	RIL
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)	RIL
ISS-00027	Registro Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) (*)	RIL
ISS-00013	La mortalita' per causa in Italia	ELA
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA
ISS-00024	Registro nazionale per gli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori (*)	STU
ISS-00025	Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare (*)	STU
ISS-00026	Progressi per le Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI) (*)	STU

TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Ambiente

APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	RIL
APA-00004	Qualita' dell'aria	RIL
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
APA-00006	Qualita' delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualita' delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (EPEER) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (INES)	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00023	Qualità delle acque dolci superficiali	RIL
APA-00024	Stato chimico delle acque sotterranee	RIL
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA	ELA
APA-00033	Qualità dell'ambiente urbano (*)	ELA
APA-00025	Progetto "Carta della Natura"	STU
APA-00026	ITHACA - Italy HAZard from CApable faults	STU
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	SIS

AREA: Settori economici

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

APA-00034	Valutazione dei danni causati dagli Ungulati alle colture agricole e forestali (*)	STU
-----------	--	-----

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap

AREA: Settori economici

SETTORE: Servizi finanziari

IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Ambiente

UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA
-----------	--	-----

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	RIL
UCC-00017	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	RIL
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istruzione e formazione

UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA
-----------	---	-----

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL
-----------	--	-----

AREA: Sistema economico

SETTORE: Struttura e competitività delle imprese

UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita	RIL
-----------	--	-----

AREA: Settori economici

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA
-----------	---	-----

AREA: Settori economici

SETTORE: Turismo

UCC-00022	I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane	STU
-----------	---	-----

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL
-----------	---	-----

AREA: Sistema economico

SETTORE: Struttura e competitività delle imprese

ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL
-----------	--	-----

AREA: Sistema economico

SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
-----------	--	-----

AREA: Settori economici

SETTORE: Industria

ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Settori economici

SETTORE: Costruzioni

ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	RIL
-----------	---	-----

AREA: Settori economici

SETTORE: Commercio

ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione).	RIL
-----------	---	-----

AREA: Conti economici e finanziari

SETTORE: Conti economici e finanziari

ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca
INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (RLS)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA
INE-00016	La complementarità tra le politiche per gli aiuti di Stato e per lo sviluppo rurale (*)	STU

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL
ISF-00021	Le politiche di formazione delle grandi imprese italiane	RIL
ISF-00022	La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio	RIL
ISF-00034	La formazione continua nelle micro-imprese	RIL
ISF-00037	Rilevazione annuale della partecipazione ai sistemi formativi dei minori di 18 anni	RIL
ISF-00038	Rilevazione annuale sulla formazione in apprendistato	RIL
ISF-00039	Formazione nelle imprese	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00044	Monitoraggio e valutazione di percorsi IFTS (*)	ELA
ISF-00041	Realizzazione di un sistema informativo per l'analisi, il monitoraggio e la valutazione del FSE (*)	STU
ISF-00042	Monit-Fc Monitoraggio delle politiche nazionali di formazione continua (*)	STU
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego	RIL
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL
ISF-00029	PLUS: Participation Labour Unemployment Survey (Indagine campionaria sulla partecipazione al mercato del lavoro)	RIL
ISF-00048	Studio per una rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro (*)	STU
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali	SIS

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.

AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti
FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori	ELA
FES-00019	Traffico ferroviario merci	ELA
FES-00021	Lunghezza della rete ferroviaria	ELA

TITOLARE: Fondazione Enasarco

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr)	ELA
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio
ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne

AREA: Conti economici e finanziari

SETTORE: Conti economici e finanziari

TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	ELA
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	ELA
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa	ELA
TAG-00004	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato	STU
TAG-00010	Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti	STU

TITOLARE: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa

AREA: Settori economici

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	RIL
IRE-00002	Flotta da pesca italiana	ELA
IRE-00003	Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana	STU
IRE-00004	Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

ECF-00013	Richieste di registrazione di atti	ELA
ECF-00014	Richieste di registrazione degli atti soggetti a valutazione	ELA
ECF-00028	Agenzia delle dogane: Organizzazione, attivita' e statistica	ELA
ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico)	ELA

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

ECF-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	ELA
-----------	--	-----

AREA: Sistema economico

SETTORE: Struttura e competitività delle imprese

ECF-00026	Analisi statistiche: le societa' di capitali e gli enti commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00027	Analisi statistiche: Iva	ELA
ECF-00029	Analisi statistiche: le societa' di persone (mod. unico)	ELA
ECF-00056	Analisi statistiche: Irap (mod. unico)	ELA
ECF-00058	Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico)	ELA

AREA: Sistema economico

SETTORE: Prezzi

ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	RIL
-----------	---	-----

AREA: Settori economici

SETTORE: Costruzioni

ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	RIL
ECF-00081	Rilevazione delle Unità immobiliari di nuova costruzione	RIL
ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unita' immobiliari ad uso residenziale e commerciale	ELA
ECF-00082	Rapporto sulle nuove costruzioni di unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale	ELA

AREA: Conti economici e finanziari

SETTORE: Conti economici e finanziari

ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
-----------	-----------------------------	-----

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

POS-00027	Personale di Poste Italiane S.p.A.	ELA
-----------	------------------------------------	-----

AREA: Sistema economico

SETTORE: Società dell'informazione

POS-00028	Uffici Postali	ELA
POS-00031	Servizi di corrispondenza e Comunicazioni Elettroniche	ELA
POS-00032	Pacchi e corriere espresso	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Servizi finanziari**

POS-00025	Vaglia postali	ELA
POS-00026	Conti correnti	ELA
POS-00029	Risparmio postale	ELA

TITOLARE: Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.**AREA: Settori economici****SETTORE: Industria**

TER-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
TER-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

Schema - Codici dei soggetti titolari

Codice	Descrizione
ACI	Automobile club d'Italia - Aci
AGA	Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea
APA	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat
BRE	Comune di Brescia
CNE	Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr
COI	Ministero del commercio internazionale
CON	Comitato olimpico nazionale italiano - Coni
ECF	Ministero dell'economia e delle finanze
EMR	Regione Emilia-Romagna
ENA	Fondazione Enasarco
ENT	Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea
FES	Ferrovie dello Stato s.p.a.
FIR	Comune di Firenze
FVG	Regione Friuli - Venezia Giulia
IAI	Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail
ICE	Istituto nazionale per il commercio estero - Ice
INE	Istituto nazionale di economia agraria - Inea
INF	Ministero delle infrastrutture
INT	Ministero dell'interno
IPD	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap
IPM	Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema
IPS	Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps
IRE	Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa
ISA	Istituto di studi e analisi economica - Isae
ISF	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol
ISM	Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea
ISS	Istituto superiore di sanità
IST	Istituto nazionale di statistica - Istat
IVA	Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap
LAZ	Regione Lazio
LIG	Regione Liguria
LIV	Comune di Livorno
LOM	Regione Lombardia
LPR	Ministero del lavoro e della previdenza sociale
MAE	Ministero degli affari esteri
MAR	Regione Marche
MBE	Ministero per i beni e le attività culturali
MCO	Ministero delle comunicazioni
MES	Comune di Messina
MGG	Ministero della giustizia
MID	Ministero della difesa
MIL	Comune di Milano
MSE	Ministero dello sviluppo economico
MST	Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato
MUR	Ministero dell'università e della ricerca
PAB	Provincia autonoma di Bolzano
PAC	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
PAT	Provincia autonoma di Trento

